

Parte la trattativa sullo stato sociale. Il capo del governo avverte: «Pronto a rischiare la crisi»

Prodi gioca la carta Berlusconi

Un invito al dialogo al leader dell'opposizione. Che accetta

A MAGGIO
Nell'industria
Occupazione
Segnali
di ripresa

ROMA Timidi segnali di ripresa per la grande industria. A maggio l'indice degli occupati ha segnato un lieve aumento, pari allo 0,1% in più rispetto al mese precedente. Si tratta di un dato incoraggiante, arrivato per la quarta volta consecutiva che, se non cancella la variazione tendenziale annua negativa (-3,5%), conferma però un graduale ridimensionamento dei tassi di espulsione degli occupati, dopo il 3,9% di flessione registrato nello scorso mese di gennaio. Il lieve aumento dell'occupazione non soddisfa però i sindacati che osservano: è positivo, ma «non basta».

E oggi i segnali di ripresa dovrebbero essere riconfermati dai dati sul Pil.

ROMA Prodi chiama, Berlusconi risponde. La politica riapre i battenti e si trova di fronte i nodi d'autunno, dalla riforma dello Stato sociale, all'occupazione, alla finanziaria. Il capo del governo gioca d'anticipo e lancia un monito a Bertinotti: «Sono pronto a rischiare la crisi». Contemporaneamente Prodi lancia un amo a Berlusconi e al Polo proponendo l'avvio di un dialogo sistematico per affrontare insieme i problemi sul tappeto. E Berlusconi ha accettato senza esitazione l'invito. «E' buon segno», commenta il leader di Forza Italia. Diffidenza, invece, tra gli alleati del Polo ed anche all'interno di Forza Italia: tutti temono che la mossa

di Prodi serva soltanto a cercare un sostegno per fronteggiare Bertinotti. Molto cauto è anche D'Alema, alle prese con crepe vistose all'interno del Pds. Governo e sindacati intanto hanno definito l'ordine con cui saranno affrontati i nodi della riforma dello stato sociale. Ma mentre l'esecutivo ha fretta di chiudere, Cgil, Cisl e Uil prevedono tempi lunghi. Intanto arriva una nuova doccia fredda. Il Fmi boccia Francia, Germania e Italia: a fine anno falliranno l'obiettivo del 3 per cento nel rapporto tra deficit e Pil. Immediata replica del Tesoro: «Siamo siamo perfettamente in linea con gli obiettivi».

● A pagina 3



Monito a Tirana a non tirare troppo la corda, mentre Consiglio dei ministri e Parlamento affrontano oggi il nodo albanese

Profughi, verso la proroga a denti stretti

ROMA L'accordo con Tirana è necessario, ma senza ricatti. Il presidente del Consiglio, alla vigilia del Consiglio dei ministri e del dibattito in Parlamento sul rimpatrio dei profughi albanesi, avverte Fatos Nano che continua a ventilare la minaccia di nuovi sbarchi di profughi. Ma secondo un consigliere di Nano, Pavli Zeri, con l'Italia tutto procede per il meglio e l'Albania si

sarebbe detta d'accordo sul rimpatrio scagionato dei profughi. Siglato intanto un accordo di cooperazione per ricostruire le forze armate albanesi che costerà all'Italia 30 miliardi. Tirana insiste per ottenere una proroga del rimpatrio più lunga di due mesi che il governo intende concedere e propone una proroga di 6 mesi. Del problema dei profughi albanesi

in mattinata si occuperà il Consiglio dei ministri e nel pomeriggio i ministri Napolitano e Dini parteciperanno al dibattito fissato in Parlamento. Il Polo oggi metterà a punto una sua proposta. Gasparri (An) preannuncia che sarà chiesto soprattutto che il rimpatrio avvenga in tempi brevi.

● A pagina 2

Trieste alla ricerca di un possibile compromesso

Prg: è braccio di ferro tra Comune e Regione

TRIESTE E' ancora stallo sull'approvazione del piano regolatore triestino. Una serie di incontri svoltisi ieri in Comune e in sede di giunta regionale non è risultata ancora sufficiente a rimuovere le polemiche che dividono le due amministrazioni. Il sindaco Illy ha consegnato ai tre assessori regionali triestini, Degano, De Gioia e Tanfani, una lettera, scritta anche a nome delle categorie locali, nella quale li invita a dimettersi nel caso in Regione si continui a difendere le modifiche del comitato tecnico all'elaborato originale del «Prg». Un confronto svoltosi ieri pomeriggio tra l'assessore Puiatti, che difende le variazioni del piano, i colleghi Degano e De Gioia e il presidente Cruder, ha messo in mostra solo una minor rigidità da parte del primo, e la volontà di trovare comunque una soluzione che accontenti entrambe le controparti.

Se ne riparerà stamattina, durante i lavori della giunta regionale che saranno interamente monopolizzati dalla querelle triestina.

● In Cronaca
Furio Baldassi

COMMENTO

Più che veleni, tanti misteri E forse ambizioni personali

Si incominciava già a chiamarlo il piano regolatore dei veleni. Adesso è diventato il piano dei misteri. Troppe incongruenze, troppe circostanze inspiegabili, troppa agitazione nel mondo politico e non, per liquidare la vicenda del «Prg» nel mare infinito delle politiche straccamparistiche, o strapaesane che dir si voglia.

A chiedere delle risposte, su tanti argomenti finora rimasti nel vago, c'è da perdere la testa. Cos'è passato, a proposito, in quella dell'assessore Puiatti, quando ha dato l'accelerazione finale, portando al vaglio di una giunta già con pinne ed occhiali virtualmente in mano un pezzo del futuro di Trieste? E può capitare che un Comune della grandezza del nostro si dimentichi che, da qualche parte, c'è un organismo tecnico che sta facendo le pulci al suo sudatissimo piano e si accorga del «danno» in ritardo persino rispetto agli informatissimi ambientalisti? O forse erano bastate le assicurazioni del dottor Spagna, quotato funzionario regionale che alle beghe con Puiatti ha preferito la quiescenza? Che dire, poi, di quell'Ordine degli architetti il cui presidente, Foti, fa parte del comitato tecnico regionale che ora lo stesso Ordine contesta assieme alle altre categorie nel mandato affidato a Illy? E del consigliere comunale del Pds, De Rosa, che va controcorrente rispetto a gran parte del partito, difende il comitato tecnico regionale e le scelte puiattesche e, si vocifera, potrebbe anche essere il nuovo direttore della pianificazione territoriale al posto di Spagna?

No, decisamente ci sono troppi dubbi per un «Prg» solo. Un piano che tra l'altro, fuor di retorica, ridisegna realmente la Trieste del prossimo ventennio. E che forse, ed è l'ultima domanda non risolta, qualcuno ha scambiato per un'utile pedana elettorale.

Furio Baldassi

Salerno, madre e figlio salvati in extremis

Travolti dagli stenti tentano il suicidio

ALL'INTERNO



PERIZIA
Una bomba uccise Mattei

● A pagina 4

DOMANI

«Speciale» sul calcio di serie A

● Inserto

ZANUSSI

Tagli, ma non chiusure

● A pagina 7

BARI

Caccia al serial killer

● A pagina 4

SALERNO Drame della miseria in Campania. Oppressi da una condizione di povertà che li costringeva ad una vita di stenti, madre e figlio hanno tentato di comune accordo il suicidio, ingoiando una manciata di psicofarmaci e tagliandosi poi le vene dei polsi. Prima di perdere conoscenza, però, il ragazzo ha avuto la forza di chiedere aiuto: ha chiamato il medico di famiglia che ha dato l'allarme. Assunta D.S., 62 anni, è ora ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale civile di Oliveto Citra, mentre il figlio, Michele, di 25 anni, è in via di miglioramento. E' accaduto a Colliano, nel Salernitano. All'origine del gesto, secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Eboli che indagano sull'episodio, le condizioni di difficoltà economica in cui versano la donna, da anni vedova di un impiegato, e l'unico figlio, in passato studente universitario alla facoltà di Matematica.

● A pagina 4

Sempre più esplosiva la contrapposizione tra i «falchi» di Karadzic e le «colombe» della Plavsic nella Repubblica dei serbi di Bosnia

Aggrediti i soldati dell'Onu, battaglia a Brcko

Le forze Nato cercavano di frapponersi tra le due fazioni: salvate dagli elicotteri



Militari del contingente Nato fronteggiano forze leali alla Plavsic prima dello scoppio delle violenze.

BELGRADO I «falchi» serbo-bosniaci si ribellano alle forze Onu. Ieri a Brcko e a Bijeljina (Nord-Est della Bosnia) si è scatenata una vera e propria caccia al «casco blu» e per evitare il peggio sono dovuti intervenire - armati fino ai denti, con lancio di lacrimogeni e sparando in aria, con la copertura di alcuni elicotteri da combattimento - i soldati della «Sfor». Le forze militari della Nato hanno cercato ieri mattina di interporvi davanti ai commissariati delle due città agli uomini della Plavsic che fronteggiavano pericolosamente i pretoriani di Pale per evitare il peggio. A un certo punto sono suonate le sirene dell'allarme aereo e migliaia di donne e anziani nonché di giovani giunti apposta sul luogo su dei pullman, si sono scagliati contro i soldati del contingente internazionale con spranghe e pertiche. La peggio l'ha avuta un

gruppo di poliziotti che sono rimasti asserragliati sotto il lancio di pietre e mattoni per 10 ore nella loro sede di Brcko. Gli ufficiali, temendo la capitolazione, hanno distrutto tutti i documenti e i «file» riservati dei computer per evitare che cadessero in mani sbagliate. Poi un gruppo di militari della «Sfor» è riuscito, con l'ausilio di alcuni elicotteri, a cospirare la «ritirata» dei poliziotti. La città è ora circondata da truppe americane. E gli Usa avvertono: «Non sfidate la Nato». Le diplomazie di Washington e Russia, intanto, sono in fibrillazione. L'invio della Casa Bianca per l'ex Jugoslavia, Robert Gelbard, ha rinnovato pesanti accuse al presidente federale, Slobodan Milosevic, mentre Mosca preannuncia un blitz diplomatico a Banja Luka, Pale, Belgrado e Sarajevo.

● A pagina 9
Mauro Manzini

60 ANNI DI OSCAR
1° CD dal 1934 al 1953

Una nuova, grande promozione discografica che Il Piccolo offre ai suoi lettori il mercoledì e il sabato. Le colonne sonore più celebri composte dal 1934 al 1994. Il CD a sole L. 6.000 (giornale + CD a L. 7.500). CD per gli abbonati disponibili presso l'Ufficio Diffusione.

DOMANI con IL PICCOLO

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disagi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Numero Verde **167-266486**

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: **«da 3 a 15 milioni»** anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA Direzione Generale: Milano

mutui liquidità fino a 100 milioni

Le «pagine gialle» della Mondadori nominano Udine capitale regionale al posto di Trieste

Pagine Utili, alla polemica

TRIESTE Il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, ha formalmente chiesto «l'immediato ritiro» di almeno uno dei due volumi delle «Pagine Utili» pubblicati da Mondadori e che riguardano la nostra regione e Trieste. Nel volume sugli «affari regionali», infatti, Trieste risulta «declassata» a capoluogo di provincia, mentre il capoluogo regionale è Udine. Nell'altro volume, invece, dedicato a Gorizia e Trieste, vi sono diverse imprecisioni sul capoluogo giuliano, da una breve nota storica da cui si evince che è tutt'ora in auge il Territorio libero, fino alle ricette delle «Terre Giuliane» esclusivamente in dialetto «bisiaco» e friulano (mentre il faro della Lanterna - nella foto a lato - viene domiciliato a Gorizia).

● A pagina 12
Piero Spirito



COOP COOPERATIVE OPERAIE

Pasta Agnesi gr 500

920

LIRE

Alla vigilia del vertice a palazzo Chigi e del dibattito parlamentare Prodi conferma la linea della fermezza

L'Italia a Nano: «Basta coi giochetti»

Un avvertimento al premier albanese a non sfruttare i profughi per ottenere aiuti

Ma il leader albanese afferma che non ci sono polemiche e nega di essere stato definito come un «mercante di uomini»

ROMA L'accordo con Tirana è necessario, ma senza ricatti. Il presidente del Consiglio Romano Prodi, alla vigilia del consiglio dei ministri e del dibattito in Parlamento sul rimpatrio degli albanesi, avverte Fatos Nano che continua a ventilare la minaccia di nuovi sbarchi di profughi.

«Ritengo - afferma Prodi - che solo un accordo stretto garantisca il futuro. Ma se si gioca a rispedire indietro mille disgraziati in barca per ricattare sugli aiuti, è finita».

Prodi, comunque, sem-

bra ottimista e si dice convinto che con il governo di Tirana sarà possibile trovare un accordo, anche sulla data del rimpatrio. Questi accordi, precisa il presidente del Consiglio che replica così alle accuse del Polo, «non sono una rinuncia alla sovranità, sono un

atto di sovranità. Perché altrimenti ci arrivano i barconi di kurd e cingalesi che passano non solo dall'Albania».

Il premier albanese Fatos Nano nega che ci siano state delle polemiche con Prodi e smentisce che il presidente del consiglio italiano lo abbia definito «mercante di uomini» in un recente colloquio telefonico.

Secondo un consigliere

di Nano, Pavli Zeri, con l'Italia tutto procede per il meglio e l'Albania si sarebbe detta d'accordo sul rimpatrio scagionato dei profughi. Zeri ha anche reso noto che l'Italia avrebbe stanziato 300 miliardi di lire per gli aiuti all'Albania. A Roma è stato solo confermato che è stato siglato un accordo di cooperazione per ricostruire le forze armate albanesi che costerà all'Italia 30 miliardi prelevati dal bilancio della Difesa.

Tirana insiste per ottenere una proroga del rimpatrio più lunga di quella di due mesi che il governo intende concedere. I tecnici di Tirana che si sono incontrati con quelli italiani hanno proposto una proro-

ga di sei mesi ed i rimpatri dovrebbero essere decisi caso per caso e comunque senza partenze in massa.

Per l'intera giornata oggi sarà dibattuto il problema dei profughi albanesi. In mattinata se ne occuperà il consiglio dei ministri e nel pomeriggio i ministri Napolitano e Dini parteciperanno al dibattito fissato in Parlamento. Dalla discussione emergeranno le varie posizioni esistenti su questa delicata e complessa questione.

Massimo D'Alema esclude che la linea del Pds sia più rigida di quella del governo e si limita a ribadire che le intese prese con Tirana devono essere rispettate. Il ministro dell'Inter-

no Giorgio Napolitano prende intanto le distanze dalla proposta fatta dal vicedirettore dell'Unità di «tenerci gli albanesi».

Solidarietà, ricorda Napolitano, non significa «aprire le porte» ai profughi sapendo di non poter garantire loro diritti e lavoro.

Il Polo oggi metterà a punto una sua proposta sugli albanesi. Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale ha preannunciato che sarà chiesto soprattutto che il rimpatrio avvenga in tempi brevi. Il tema dei profughi rimane dunque uno dei fronti caldi della politica e un bel grattacapo per il presidente del Consiglio Prodi e il suo governo.



Fissata la riorganizzazione delle forze armate albanesi supportata dagli italiani

ROMA I ministri della Difesa italiano, Beniamino Andre-atta, e albanese, Sabit Brokaj, hanno firmato ieri a Roma il protocollo sull'attuazione dell'accordo di cooperazione nel settore della Difesa.

Il protocollo fissa le regole dell'attività di assistenza per la riorganizzazione delle forze armate albanesi. In pratica l'Italia si impegna ad assistere il governo di Tirana nella formazione di due brigate di fanteria e a fornire i relativi mezzi; a riorganizzare un corpo di polizia militare, con l'assistenza dei nostri carabinieri-

ri; a riorganizzare un reggimento di Protezione civile; ad istruire e ad assistere gli albanesi nella conservazione o distruzione dei numerosi depositi di munizioni esistenti in quel paese.

Il protocollo si compone di sei articoli e, oltre a for-

nire lo status giuridico alle forze che l'Italia impiegherà in quel Paese, stabilisce le regole per l'assistenza tecnica e la collaborazione che il governo italiano si impegna a fornire all'Albania per la riorganizzazione e il consolidamento di quelle

Firmato a Roma dal ministro Andreatta e da quello albanese Brokaj

Difesa, protocollo con Tirana

forze armate. L'attività di assistenza, come hanno spiegato in una conferenza stampa sia il ministro italiano, Andreatta, che l'albanese, Sabit Brokaj, si svolgerà su due fronti: uno in territorio albanese con l'assistenza di consiglieri italiani e la fornitura di mezzi e, l'altro, presso le nostre Scuole di guerra che ospiteranno ufficiali e tecnici albanesi.

Il personale italiano in Albania opererà su due distaccamenti: uno a Tirana, dove risiederà la delegazione italiana di esperti e consulenti tecnici (denominata

DIE) e capeggiata dal generale dell'esercito Luigi Cantone; l'altra a Durazzo, dove avrà sede il Comando del gruppo navale e una unità di pronto intervento del battaglione S. Marco.

Il ministro Andreatta ha spiegato che la DIE si compone di venti uomini tra ufficiali ed consulenti tecnici, mentre a Durazzo il totale delle forze imbarcate e del distaccamento di sicurezza sarà di 220 uomini.

I dati - ha tenuto a precisare Andreatta - sono approssimativi. A questi si dovranno aggiungere un centinaio di uomini che, a turno, saranno chiamati dalla

DIE secondo gli interventi che si renderanno necessari. In particolare, gli interventi (consulenza, assistenza tecnica, addestramento e istruzione, esercitazioni, addestramento per arrivo e fornitura di materiali ed equipaggiamenti), si svolgeranno nei settori più importanti, tra cui la riorganizzazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica; la difesa aerea, la comunicazione e i trasporti; la bonifica di mine e ordigni esplosivi (Andreatta ha spiegato che ci sono almeno un migliaio di depositi di esplosivi che sarebbe necessario chiudere).

NOSTALGIA

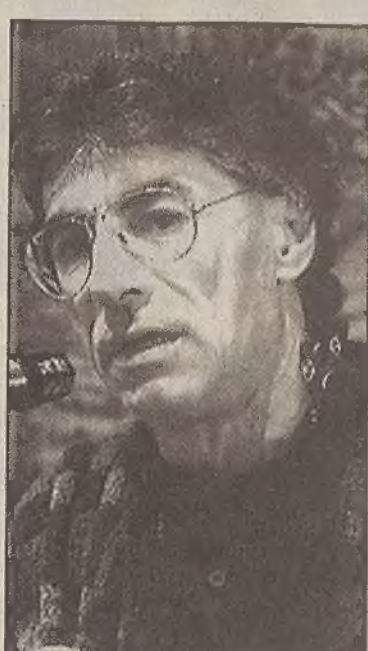


Cicciolina vuole ricandidarsi

ROMA Ilona Staller, la pornodiva ungherese già eletta deputato anni fa nelle file radicali, ha nostalgia del Parlamento. Intervistata a Bonn, dove si guadagna da vivere con spettacoli relativamente casti (dice di aver abbandonato la pornografia, forse anche perché ha ormai 45 anni), ha annunciato di volersi ricandidare per nuove battaglie femministe.

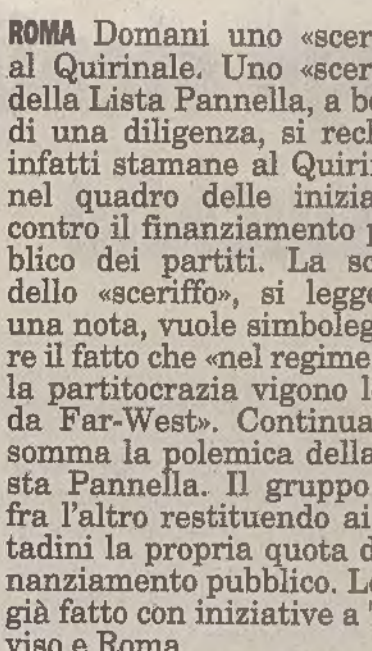
HANNO DETTO

Bossi replica a Prodi-D'Alema La Padania è troppo grande



MILANO Botta e risposta Prodi-Bossi. Per Prodi le «elezioni padane» sono «un fatto interno alla Lega, una manifestazione privata, che non riguardano il Paese». Per D'Alema «non esistono». Ad entrambi risponde Bossi: «Sapevo che avrebbero detto così, non possono far nulla davanti al popolo, sono nell'impossibilità di intervenire, il loro problema è che la Padania è troppo grande e che ci sono troppi padani». Ed aggiunge un commento alle accuse di nazismo che i sindacati rivolgono alla Lega. «Nazisti saranno loro - afferma -». Non ci sono dubbi che il sindacato italiano sia ideologico come il nazismo».

Finanziamento ai partiti: uno «sceriffo» di Pannella in diligenza al Quirinale contro le leggi da Far-West



ROMA Domani uno «sceriffo» al Quirinale. Uno «sceriffo» della Lista Pannella, a bordo di una diligenza, si recherà infatti stamane al Quirinale nel quadro delle iniziative contro il finanziamento pubblico dei partiti. La scelta dello «sceriffo», si legge in una nota, vuole simboleggiare il fatto che «nel regime della partitocrazia vigono leggi da Far-West». Continua insomma la polemica della Lista Pannella. Il gruppo sta fra l'altro restituendo ai cittadini la propria quota di finanziamento pubblico. Lo ha già fatto con iniziative a Treviso e Roma.

Marco Taradash (Forza Italia) propone ai suoi di stracciare le tessere di Cgil, Cisl e Uil



ROMA Marco Taradash, il deputato di FI, propone al Polo di organizzare una manifestazione contro la «sindacato-crazia e l'immobilismo del governo». Di più, gli elettori del Polo «dovrebbero restituire subito, per non rinnovare, le tessere del sindacato confederale». «Il primo round del confronto tra governo e sindacati sulla riforma dello stato sociale - ha detto Taradash - ha definitivamente chiarito che il nostro Paese è governato contro la legge, la costituzione e la democrazia parlamentare, dalla lobby delle tre confederazioni sindacali».

L'ex capo dei vigili urbani di Milano ed ex amico di Tonino alza il tiro contro il procuratore capo

Rea attacca Borrelli: «Convinse Di Pietro a lasciare»

«Aveva paura - sostiene - dell'ispezione ministeriale» - Il magistrato: «Non ho concordato nulla»

L'affaire Cipro è acqua passata: Atene «perdona» Lamberto Dini

ROMA Il ministro degli esteri cipriota Iannakis Casoulides si recherà presto a Roma per un incontro con il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini. La data esatta non è stata ancora fissata, ma è chiaro che durante l'incontro si parlerà delle recenti dichiarazioni di Dini su Cipro che hanno suscitato irritazione a Nicosia e ad Atene. Intanto ieri il portavoce del governo cipriota Manolis Christofides incontrando la stampa ha detto che la questione è ormai da considerare chiusa anche se sono ancora da ricercare i motivi che hanno spinto Dini a rilasciare le dichiarazioni in questione.

Christofides ha affermato che le successive dichiarazioni del presidente del Consiglio Romano Prodi

sono state giudicate soddisfacenti dal governo cipriota e hanno ristabilito le normali relazioni tra i due Paesi. Tuttavia, ha aggiunto il portavoce, «siamo preoccupati per la questione, che si è verificata in questo particolare momento e dobbiamo trarre le nostre conclusioni». Egli ha inoltre affermato che la vicenda non è stata causata da un equivoco ispirato dalla stampa, perché «Dini ha detto ciò che è stato riferito».

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente cipriota Gheorgios Clerides: «Le precisazioni fornite sono assolutamente chiare, loro (gli italiani) non riconoscono il regime occupante», ha detto Clerides riferendosi all'autoproclamata Repubblica turca di Cipro del nord.

L'avvocato Dinoia (legale dell'ex pm): «Ma perché gettare fango in questo modo, mi chiedo se è tutta farina del suo sacco»

MILANO Ora attacca anche Borrelli. Eleuterio Rea, l'ex capo dei vigili di Milano ed ex amico di Antonio Di Pietro, alza il tiro contro il procuratore capo: «Fu lui a convincere Tonino ad abbandonare la magistratura - afferma in un'intervista rilasciata a Panorama - L'ispezione romana su Di Pietro era un pericolo concreto e avrebbe rischiato di mettere in una difficoltà mortale tutto il pool e Borrelli non intendeva correre questo rischio. Io so quanto Tonino temesse quell'ispezione».

Insomma, dopo le accuse di Di Pietro («Rea cercherà di screditarmi perché il Polo gli ha promesso il reintegro al Comune di Milano»), il nuovo dirigente del settore igiene di Palazzo Marino parte in quarta e lo fa dal settimanale berlusconiano di Segrate diretto da Giuliano Ferrara.

Ai suoi attacchi ha risposto ieri Massimo Dinoia, legale di Di Pietro: «Il fantasma raccontato a Panorama va ben oltre ogni immaginazione - ha detto - Per Rea questi due anni di istruttoria, di dibattimenti, di appelli non sono trascorsi; decine e decine di persone, fra cui lui stesso, sarebbero state interrogate invano».

E Dinoia ha poi concluso con una domanda: «Ma perché infanga con dichiarazioni pubbliche che suonano, di fatto, come accuse di diversi reati (dalla falsa testimonianza alla violenza privata), Borrelli? Quale è il vero obiettivo? E' tutta farina del suo sacco?». Il riferimento è al leader del Polo che non ha mai risparmiato critiche al pool di Milano.

E sul caso è intervenuto ieri lo stesso procuratore capo di Milano, per nulla turbato dalle dichiarazioni di



Rea: «Ancora oggi non riesco a scorgere una ragione precisa che abbia indotto Di Pietro a lasciare la magistratura, altro che avrei concordato con lui l'abbandono della toga...».

Borrelli ha quindi ribadito che le dimissioni di Tonino, per il contributo che aveva dato alle indagini, suscitano in lui e nel pool molto rammarico. E ha poi smentito la circostanza, ri-

ferita nell'intervista al settimanale da Rea, di avere appreso dall'ex procuratore aggiunto Ilio Poppa della vicenda dei prestiti di Di Pietro: «Non so che tipo di colloquio Rea possa avere avuto con Poppa che, di certo, a me non ha detto nulla».

La vicenda dei prestiti - continua Borrelli - l'ho appresa a fine novembre, o forse nei primi giorni di dicembre, dallo stesso Di Pietro».

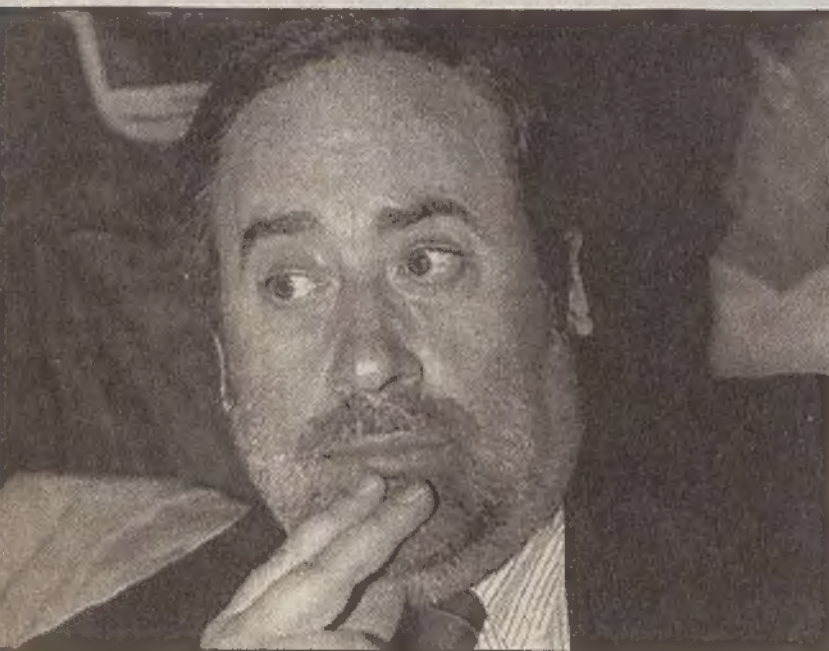
Borrelli ha quindi precisato: «Tonino mi disse che aveva problemi per alcuni prestiti. Mi parlò, però, in termini rassicuranti. Mi disse insomma che tutto era stato sistemato e in me non si accese alcun tipo di allarme. In termini rassicuranti Di Pietro aveva parlato di quei prestiti anche a Piercamillo Davigo».

Sulle dichiarazioni di Rea interviene anche il numero due della procura. Per D'Ambrosio «è una sua opinione».

Per Scozzari, deputato molto vicino a Tonino, «Rea è fra i forcaioli di Arcore».

Il presidente della commissione antimafia è volato in Sicilia alla vigilia dell'audizione del tenente Canale e in un'intervista critica il capo della Procura di Palermo

Del Turco: preferisco il Caselli con la toga, non il polemista



PALERMO Alla vigilia della convocazione della presidenza dell'Antimafia, per accogliere o meno la richiesta di audizione avanzata dal tenente dei carabinieri Carmelo Canale, Ottaviano Del Turco è giunto a Palermo per partecipare ad un dibattito sui temi della lotta alla mafia. Ma prima di assolvere a questo compito Del Turco, significativamente, ha fatto una visita al comando brigata dei carabinieri, dove è stato intrattenuto a pranzo, quindi ha incontrato prefetto e questore.

Canale, accusato da pentiti di essere stato una talpa al servizio delle cosche, ha chiesto l'audizione in commissione parlamentare - così come ha riferito Carlo Taormina, uno dei suoi difensori - ritenendo che la sua vicenda si inquadri su un sfondo più complesso, che include anche il processo intentato a Leoluca Orlando per le accuse rivolte al cognato di Canale, il maresciallo Antonio Lombardo, morto suicida.

Intanto Del Turco sceglie di aprire una polemica con il procuratore della repubblica di Palermo, Gian Carlo Caselli e lo fa con un'intervista al settimanale «Panorama», resa

nota proprio nel giorno in cui Federico Grosso, vicepresidente del Csm rinnova l'invito alle procure perché non si propongano come soggetti politici. «Preferisco di gran lunga il Caselli magistrato, riservato ed efficiente al Caselli giornalista e polemista», ha osservato, ricordando quindi che «lo Stato ha investito molto su Palermo, in uomini e mezzi: ogni richiesta di Caselli viene esaudita, fino al punto di suscitare l'invidia di tante altre procure. In cambio il procuratore di Palermo dovrebbe astenersi da dichiarazioni che possono indebolire l'autorevolezza della politica, perché i processi alla politica non aiutano a battere la mafia, anzi rischiano di indebolire il fronte antimafia».

Poi, nella visita in Sicilia, ha chiarito il senso dell'intervista rilasciata al settimanale: Caselli «è un magistrato esemplare, quando parla di politica però si sottopone alle leggi della politica, cioè della confutazione e del contraddittorio».

Del Turco analizza anche - nell'intervista a Panorama - alcuni aspetti dell'affaire Canale. «La fuga di notizie - sottolinea il presidente dell'Antimafia - ha schizzato fango su tutti, carabinieri, pentiti e procura di Palermo».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Inviato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uldigri, Piercarlo Fiumani, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Saroni, Carlo Muscato, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrelli, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbaglini, Paolo Bolla, Arianna Botta, Giulio Garau, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Piero Spinto, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Goffredo Antonino Barba (responsabile), Franco Nemi (vice), Guido Barrelli, Domenico Diaco, Roberto Misio, Luigi Turel, Montalbano Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Fulvio Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (dal numero settimanale) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 3 anni)

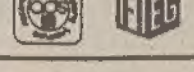
INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 346.000 - Finanziaria L. 447.000 (festi), L. 537.000 - R.P.Q. L. 774.000 (festi), L. 328.000 - Occasionale L. 320.000 (festi), L. 384.000 - Redazionale L. 350.000 (festi), L. 420.000 - Mancettere L. 1 pag. (a coppi) L. 225.000 (festi), L. 1.100.000 - Finestre L. 1 pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (festi), L. 1.500.000 - Legale L. 415.000 (festi), L. 498.000 - Appalti/Arte/Concorsi L. 425.000 (festi), L. 510.000 - Necrologi L. 4.500 - 10.500 per parola (Anni, ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola)

Avvisi economici: vedi rubrica (viva).

La tiratura del 28 agosto 1997 è stata di 59.250 copie



Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1999 O.T.E. S.p.A.

Romano Prodi pronto a cambiare squadra pur di portare a casa il risultato sulla riforma delle pensioni

Stato sociale: fuori Bertinotti, dentro Berlusconi

In mattinata un incontro con D'Alema, poi le aperture ai capi del Polo, e infine la visita al Quirinale

LE REAZIONI

«Ci vogliono usare solo per scavalcare l'ostacolo Rifondazione»

Ma il Polo sospetta la trappola e invita il leader alla prudenza

ROMA Berlusconi accetta senza esitazione l'invito di Prodi. «E' buon segno», commenta il leader di Forza Italia, pur precisando che in un sistema bipolare governo ed opposizione devono avere compiti e ruoli distinti. Fa però sapere di essere disposto a trattare sulla riforma dello stato sociale, a patto però, precisa, che il governo rinunci ad aumentare la pressione fiscale.

Si al dialogo, quindi. L'invito del presidente del Consiglio, giudicato positivamente da Berlusconi, provoca però molta diffidenza tra gli alleati del Polo, sia in An che nel Ccd e nel Cdu, ed anche all'interno di Forza Italia. Tutti temono che la mossa di Prodi serva soltanto a cercare un sostegno per fronteggiare Bertinotti. Molto cauto è anche Massimo D'Alema. Una iniziativa apprezzabile, commenta il segretario del Pds, precisando però che il paese deve essere governato «dalla maggioranza scelta dai cittadini». Questa, aggiunge, è la «grande novità della seconda Repubblica». Altri-

menti, «si torna indietro». Se si riesce comunque a trovare larghe convergenze su grandi temi, per D'Alema è un fatto «senza dubbio positivo».

Maurizio Gasparri di An non si fida della mano tesa di Prodi. Teme che sia «strumentale» e so-

Anche D'Alema avanza riserve, e ricorda che l'iniziativa «è apprezzabile ma il Paese va governato dalla maggioranza»

spetta che serva soltanto a salvare la finanziaria '98 e la riforma dello stato sociale, «per avere cioè il semaforo verde da noi e superare l'ostacolo Bertinotti». Gasparri ricorda che fino ad oggi Prodi si è comportato in maniera completamente diversa con l'opposizione, facendo approvare le leggi molto spesso a colpi di fiducia. Nel Ccd Casini e Mastella non sembrano pensarla allo stesso modo. Se Bertinotti insiste nel suo oltranzismo, afferma Ca-

sini, il Polo potrebbe «dare una mano» a riformare lo stato sociale. Ma occorre qualcosa di più delle «buone parole». Clemente Mastella dissente: «Non possiamo essere una specie di Croce Rossa in sostituzione di quello che non c'è all'interno della maggioranza». Anche Rocco Buttiglione (Cdu) vede «luci ed ombre»: teme soprattutto il ritorno del consociativismo. A Prodi rimprovera anche di non aver citato il suo nome tra quelli dei leader del Polo (Berlusconi, Fini e Casini) con i quali intende dialogare. «Gli dà fastidio - gli risponde - il fatto che esista questa forte posizione chiaramente non consociativa e chiarmente di centro». Enrico La Loggia di Forza Italia è molto prudente sul dialogo. La proposta, secondo lui, deve essere chiarita e dovrebbe anche portare ad una «ammissione di difficoltà della maggioranza». Prodi, cioè, dovrebbe «uscire allo scoperto» e riconoscere le «difficoltà» che ci sono nei rapporti con Rifondazione Comunista, con Dini e con una parte del Pds.

Un chiaro segnale a Rifondazione: il governo è pronto anche alla crisi ma sui tagli alla previdenza si deve andare avanti. Magari con altri alleati

ROMA Torna dalle vacanze e con una tornata di interviste, una serie di incontri (in poche ore ha visto il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il leader del Pds e presidente della Bicamerale Massimo D'Alema e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi) e la proposta di un confronto più produttivo con le opposizioni definisce la strategia autunnale del governo. Romano Prodi per una volta gioca d'anticipo e, a poche ore dalla ripresa della cruciale trattativa sullo stato sociale, mette le carte in tavola.

Spiegando subito al segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti che sulle pensioni è pronto a rischiare la crisi, ribadendo ai sindacati che la trattativa sullo stato sociale va chiusa in tempi brevi, senza deleghe né rinvii, e invitando Berlusconi a un confronto governo opposizione, che pur su posizioni diverse, devono contribuire ad affrontare i singoli problemi.

«Con Silvio Berlusconi - spiega in un'intervista a Panorama - ho incontri troppo rari, dovrebbero essere più frequenti perché in un Paese in cui si va verso un serio bipolarismo bisogna accompagnare questo processo con una verifica costante, per delineare i punti in cui i rapporti possono essere semplificati. Questo non significa inciucio, ma trasparenza nei comportamenti e accelerazioni nelle attività politico-parlamentari in modo da dare risultati positivi al Paese».

E Prodi rivela di aver già invitato a colazione Silvio Berlusconi. «Un invito che estenderò anche a Gianfranco Fini e a Pier Ferdinando Casini».

Di questo, ma soprattutto di pensioni e di occupazione e rilancio del Mezzogiorno Prodi ha parlato a lungo con Massimo D'Alema, anche lui appena rientrato dalle vacanze in barca.

Due ore di faccia a faccia con il principale alleato per definire le strategie. E nel pomeriggio visita al Quirinale per completare i contatti politico istituzionali.

Il nodo principale da sciogliere resta comunque quello delle pensioni. E qui Prodi respinge con forza ogni ipotesi di rinvio. «So che su questo punto rischiamo di andare a casa, ma è un rischio che devo mettere nel conto. Ed è importante che la riforma entri nella Fi-



nanziaria e sia in vigore a partire dal primo gennaio del prossimo anno».

Sulle pensioni di anzianità Prodi ribadisce che «la strategia non è quella di abbattere ma di svuotare questo istituto: se si vuole si può andare in pensione an-

che a vent'anni basta che si sappia che si prende una lira al mese».

Nonostante «le enormi difficoltà» il primo ministro resta ottimista. «Vedo che in tutti c'è la percezione della sfida storica che abbiamo davanti, quindi non c'è

nessun blocco, tutti lavoriamo per arrivare ad un accordo».

Ma non solo di pensioni è fatta l'agenda di Prodi. LEGA - Le elezioni padane spiega Prodi sono un fatto privato, non interessano il Paese. Le elezioni sono una cosa sacra, con regole, procedure, i partiti. Concetto condiviso in pieno anche da Massimo D'Alema.

DI PIETRO - «Non ho mai avuto un attimo di esitazione sulla scelta di candidare Antonio Di Pietro». E' importante, per Prodi «che dopo la sua esperienza di governo abbia confermato l'adesione al progetto dell'Ulivo». Il presidente del Consiglio ha detto di non capire la polemica di Sandro Curzi. Sul fatto che Di Pietro non è un uomo di sinistra la cosa lo fa morire dal ridere: «Ma, ragazzi, questo si chiama governo di centrosinistra. Di Pietro ne è stato ministro? Il fatto che in una coalizione di centrosinistra ci sia un candidato di centro non rompe mica una dottrina. Per me è stato importante che dopo la sua esperienza di governo, Di Pietro abbia confermato la sua adesione a questo progetto. Poi, può piacere o non piacere...».

OCUPAZIONE - E' il problema numero uno che va affrontato con ricette diverse anche perché si incrocia con il caso immigrazione.

MONETA UNICA - Ogni rinvio è impossibile perché significherebbe la morte del progetto.

EUROTASSA - Non ci sono novità. «Come previsto a partire dal 1999 sarà restituita in misura non inferiore al 60 per cento».

Paolo Tavella

Fumata nera nel primo incontro fra esecutivo e Cgil-Cisl e Uil

Il welfare ha bisogno di tempi più lunghi Via libera sindacale solo a tavoli tecnici

Sulla riforma il Pds si spacca Mussi-Salvi, capigruppo divisi

ROMA La guerra sui tempi della riforma delle pensioni rischia di aprire crepe vistose anche all'interno del principale partito della coalizione. E nonostante Massimo D'Alema si sforzi di fare il pompiere e di spegnere sul nascere le polemiche, il Pds si divide in una guerra tra capigruppo ridando fiato alle manovre di sbarramento di Rifondazione. Appena tornato dalle vacanze anche D'Alema si cala immediatamente nel già surriscaldato clima politico. E nel primo giorno di lavoro, appena tornato dal lungo faccia a faccia con Prodi si trova a dover disinnescare la prima grana nel suo partito, ancora agitato dopo le polemiche estive su una leadership giudicata troppo ingombrante.

Il primo messaggio D'Alema lo

cui Mussi vuole discutere senza ipocrisie all'interno del partito.

La zuffa interna alla Quercia non sembra scuotere più di tanto D'Alema che pur dicendosi d'accordo per la politica dei tempi brevi fa presente che la riforma dello stato sociale sarà un processo che durerà anni. Quindi «anche se è auspicabile che un accordo arrivi entro settembre, il quando non lo decidiamo né io né Mussi, né Salvi visto che non partecipiamo agli incontri». E se quindi è opportuno che il patto con i sindacati possa arrivare presto «in modo che effetti possano essere previsti già nella prossima Finanziaria» il processo globale sarà assai più lungo.

Presidente dei senatori perplesso sull'ultimatum alla trattativa, il collega alla Camera è con Prodi

D'Alema sembra comunque più preoccupato delle continue manovre di sbarramento di Rifondazione che di fatto la escludono da possibili ingressi nella maggioranza. «D'altra parte - osserva il leader del Pds - sono loro stessi a escludere simili ipotesi». E Rifondazione non fa mistero di essere su posizioni assolutamente antitetiche a quelle della maggioranza. Anche ieri di fronte all'incrociarsi di dichiarazioni decisioniste da parte di Prodi e di D'Alema, Bertinotti ha ribadito «che il rischio di crisi è elevato». E ha aggiunto che gli sembra assai poco probabile raggiungere accordi in meno di un mese.

Da Palazzo Chigi è uscita soltanto un'agenda dei lavori, ma con ancora aperta l'incognita temporale del quando chiudere l'accordo

ROMA Giochi aperti, date in bilico, scadenze dattili: la ripresa del confronto sul Welfare vale per stabilire i prossimi appuntamenti, incasellati in un calendario. Nient'altro che un'agenda dei lavori: anche se la prima più dei secondi sembra essere divenuta negli ultimi giorni l'oggetto primario del contendere.

Appuntamento a lunedì, arriverci agli incontri tecnici su previdenza e assistenza, al Tesoro, ma con la solita incognita temporale - quando chiudere? - ancora inevitabile.

Al termine dell'incontro di Palazzo Chigi, con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli e il ministro del Lavoro Treu, i segretari confederali rimarranno proprio l'intatta elasticità dei tempi.

Cofferati è in parte possibilista: «Se ognuno si pren-

de le sue responsabilità, per risolvere i problemi di merito, i problemi di tempo possono essere superati e la riforma inserita nella finanziaria». Ma al contempo è rigido nel rimarcare la supremazia dei contenuti: «Non ci sono scadenze vincolanti, se ci sono le condizioni per chiudere prima, bene, altrimenti si andrà avanti».

D'Antoni, che aveva aperto la querelle indicando il 31 dicembre come data ultima per l'accordo, ribadisce invece la sua posizione: «Affronteremo il nodo pensionistico solo quando verrà provato che non tornano i conti della riforma Dini: il problema delle scadenze della trattativa sul welfare è da considerarsi esclusivamente del governo e solo del governo, se l'esecutivo vuole far entrare in vigore le norme sul welfare da gennaio

I numeri del Welfare

Dati in miliardi

	1995	1996
SANITÀ	85.813	90.381
Farmaceutica	9.670	10.588
Ambulatoriale extra ospedaliera	62.018	54.598
Ospedaliera	24.125	25.195
PREVIDENZA	298.598	319.693
Pensioni e rendite	218.528	269.164
Liquidazioni per fine rapporto lavorativo	25.670	28.422
Indennità (malattia, infortuni, maternità)	6.275	5.002
Indennità di disoccupazione	6.138	6.479
Assegno di integrazione salariale	2.505	2.869
Assegni familiari	5.730	5.943
Altri sussidi e assegni	2.752	2.010
ASSISTENZA (pensioni)	34.258	34.905
Sociale	3.411	3.549
Di guerra	2.687	2.839
Agli in validi civili	14.481	14.506
Ai ciechi	1.490	1.497
Ai sordomuti	234	235
Altri assegni e sussidi	1.069	1.126
Assistenza sociale	10.886	11.158
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	416.667	444.979

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese

SEI

'98 c'è comunque tutto il '97 per discutere. Noi difendiamo la riforma del '95: se i conti tornano, bene, se no vedremo il da farsi». Secondo il leader della Uil Pietro Larizza invece «i numeri sulla previdenza, ancora non ci sono. Quando si parla dell'andamento della spesa pensionistica da qui a dieci-quindici anni bisogna avere conti precisi sulla separazione tra previdenza e assistenza dell'occupazione».

Appuntamento dunque a lunedì prossimo. Riprenderanno i tavoli tecnici, altri

11 giorni di serrati confronti di cifre, statistiche, ipotesi di soluzione. S'inizierà con la la previdenza, mentre l'ultimo appuntamento è per il fisco, giovedì 11 settembre, giorno in cui si affronterà il nodo ricicmeto.

Questo il calendario comunicato da Palazzo Chigi. Lunedì 1 settembre: previdenza. Martedì 2: ammortizzatori sociali. Mercoledì 3: assistenza. Giovedì 4: sanità e mercato del lavoro. Martedì 9: investimenti e formazione. Giovedì 11: fisco (indicatori di condizione economica familiare).

La parola quindi tornerà ai politici, sperando che il dibattito, nel frattempo, abbia superato il rebus dei tempi.

L'estensione a tutti del calcolo contributivo col metodo pro rata «sarebbe fonte di grande ingiustizia», dunque, secondo i sindacati. «Tale misura - ha spiegato il segretario generale della Uil, Pietro Larizza - creerebbe ingiustizia insanabile, perché i lavoratori più vicini alla pensione di vecchiaia ci guadagnerebbero, mentre c'è una fascia intermedia che col pro-

L'estensione a tutti del calcolo contributivo, col metodo pro rata, secondo le forse sociali «sarebbe fonte di grande ingiustizia e ingiustizia»

rata sarebbe svantaggiata nel calcolo dei contributi e non avrebbe nemmeno il tempo di farsi una pensione integrativa».

Dello stesso avviso è il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, per il quale «quando è stato introdotto nella Dini il discrimine tra chi ha più o meno di 18 anni di contributi fu proprio per dare il tempo ai più giovani di farsi una pensione complementare. Quindi bisognerà vedere bene, se verificheremo scostamenti reali, quali saranno i punti da toccare».

E per Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, «se si registreranno scostamenti rispetto alle previsioni della riforma Dini indicheremo noi quali sono le soluzioni per riequilibrare il sistema e renderlo più equo. Ma bisognerà individuare - ha sottolineato - le cause che hanno determinato gli squilibri e intervenire solo su quelle. Ogni ragionamento o ipotesi fatta ora sono del tutto arbitraria».

Secondo un rapporto nessuno dei «grandi» riuscirà a rispettare i parametri di Maastricht. E intanto il vertice tra Kohl e Jospin dà la sensazione di un ottimismo solo di facciata

«Eurosorprese»: l'Fmi boccia Italia, Francia e Germania

ROMA Tutti bocciati. Dovevano essere in prima fila, «guidare» i piccoli, e invece si vedranno scavalcati dai paesi che della futura unione saranno parte ma non fulcro: l'esemplare Olanda, il silenzioso Lussemburgo, etc... A dare i voti è il Fondo Monetario Internazionale: Francia, Germania e Italia a fine anno falliranno l'obiettivo del 3% secco nel rapporto fra deficit e Pil. Una pagella non definitiva, ma di sicuro effetto: hanno perseguito il modello, più di altri, arrancano a raggiungerlo. Immediata è arrivata la replica da parte del Tesoro: «ad oggi siamo siamo a 3 virgo-

la zero per cento, l'andamento dei conti dei primi otto mesi è perfettamente in linea con gli obiettivi». La stima del Fondo è contenuta in una bozza del 'World Economic Outlook', il documento semestrale sull'economia mondiale che sarà presentata il 17 settembre all'assemblea annuale dell'organizzazione ad Hong Kong.

Secondo le prime indiscrezioni sul rapporto, a giudizio dell'autorevole istituto di Washington, tutti e tre i «grandi» dell'Unione Europea chiederanno l'anno molto vicini al traguardo previsto dal trattato di Maastricht - fra il 3,1 ed il 3,2 % -

ma senza raggiungerlo in pieno. Il target del 3% sarà invece colto dai «piccoli» (esclusa la Grecia). Nell'aprile scorso, il fondo aveva indicato per i tre paesi un'identica performance (3,3%) sul fronte del parametro di bilancio, cruciale per l'ingresso nell'unione monetaria. Gli stessi analisti del fondo in ogni caso sottolineano l'importanza del raggiungimento di rapporto inferiore al 3% a partire dal '98, dunque l'adozione di misure strutturali, anche in vista di una possibile interpretazione «elastica» dei decimali sovrabbondanti del '97. Preoccupante invece il giudizio

di medio periodo sull'Italia: lo staff del Fmi ha stimato per il 1998 un rapporto deficit/pil pari al 4,1%.

Intanto, nel vertice tra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il premier francese Lionel Jospin è tornato l'ottimismo sull'euro. Francia e Germania hanno riconfermato gli impegni comuni, i contrasti di appena qualche mese fa sono stati archiviati tra sorrisi ufficiali e strette di mano un po' disattente. In questa prima visita di Jospin in Germania, al di là dell'ufficialità, qualcosa deve essere andato storto. Lo dimostra, se non altro, il fatto che nel generale, e inu-

suale silenzio stampa sui colloqui, una delle poche breccie è stata la frase di Jospin appena rimesso piede in Francia: «Con Kohl è andato tutto molto bene». Troppo poco per convincere, abbastanza per far capire che al centro dell'attenzione devono esserci divergenze non secondarie tra Francia e Germania. Tuttavia, quando Jospin è uscito dalla residenza del Cancelliere per ritornare a Parigi, il portavoce tedesco Peter Haussmann, ha snocciolato l'attesta rassicurazione ai mercati: «La Francia e la Germania si atterranno totalmente agli accordi sull'Unione

monetaria, faranno tutto il possibile per rispettare i criteri fissati per l'introduzione dell'euro», ha detto il portavoce, «la creazione di un euro stabile in linea con le scadenze del trattato di Maastricht e il rigido rispetto dei criteri di stabilità sono elementi irrinunciabili per il futuro dell'Europa e della sua competitività economica. I due capi di governo sono d'accordo sul fatto che la Francia e la Germania lavorino fianco a fianco per promuovere il processo d'integrazione europea». Una specie di «atto di fede» la cui ripetizione suona a tratti sospetta.

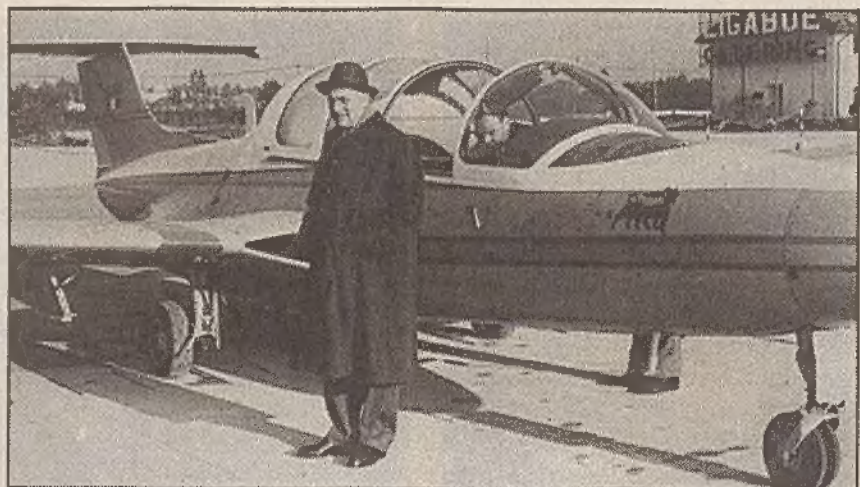
Dopo le anticipazioni della «Stampa» il procuratore Calia, che conduce le indagini, promette la verità tra uno, due mesi

Una bomba squarciò l'aereo di Mattei

E' la tesi sostenuta da una perizia di esperti ordinata due anni fa dal magistrato

Tracce d'esplosivo su schegge di metallo trovate sul corpo del big Eni

PAVIA La verità sul caso Mattei? Si saprà tra un mese, al massimo due. Vincenzo Calia, il sostituto procuratore di Pavia che il 22 maggio 1995 riaprì l'inchiesta facendo riesumare la salma del presidente dell'Eni, non ha voluto commentare ieri mattina le anticipazioni pubblicate dalla «Stampa» sulle perizie che avrebbero confermato l'ipotesi dell'attentato. Dagli uffici della Procura di Pavia si è comunque saputo che la perizia nel suo complesso non è stata ancora presentata, che l'indagine non è lontana dalla conclusione, e, a proposito di quan-



to scritto ieri, si è parlato di «frammenti di verità investigativa», come le tracce di esplosivo su minuscole parti metalliche estratte dal corpo di Mattei.

Le indiscrezioni filtrate da Torino (dove da più due anni sono al lavoro i periti

Giovanni Brandimarte, esperto in esplosivi, Carlo Casarò, docente di aerodinamica, l'ingegner Donato Firrao, ordinario di tecnologia dei materiali metallici, e il medico legale Carlo Torre), rappresentano secondo la Procura di Pavia solo una

piccola parte di un quadro investigativo più complesso, che verrà svelato alla fine del primo troncone d'indagine. Sarà questa parte dell'inchiesta a stabilire se effettivamente l'aereo venne sventrato da una bomba o invece precipitò nelle campagne di Bascapè per un guasto tecnico o un errore umano. La sua conclusione, se verrà confermata l'ipotesi dell'attentato, potrebbe essere accompagnata da alcune richieste di rinvio a giudizio per i presunti mandanti: anche su tale punto però il magistrato mantiene il riserbo. La Procura ha smentito con forza il collegamento tra gli ultimi sviluppi e le dichiarazioni rese tre anni fa dal pentito Tommaso Buscetta, che nel novem-

bre del '94 dichiarò che l'incidente aereo non fu dovuto a un guasto, bensì a un attentato deciso dalla mafia siciliana per «fare un piacere a una famiglia americana di Cosa Nostra». Buscetta, è stato precisato, non è mai stato ascoltato a Pavia e gli inquirenti pavesi non hanno intenzione, per il momento, di convocarlo come testimone.

«Sulla morte di Mattei hanno scoperto l'acqua calda»: così frattanto Giorgio Pisanò, giornalista, ex parlamentare del Msi, fondatore del movimento Fascismo e libertà, commenta le notizie

relative alla perizia. Pisanò, tra i primi giornalisti a raggiungere Bascapè il 27 ottobre del '62 e che dedicò alla vicenda un servizio sul settimanale Secolo Ventesimo, spiega che sin dal primo momento lui parlò di attentato con bomba quale causa della caduta dell'aereo che trasportava Mattei. «Quando Calia aprì l'inchiesta nel '95 - spiega - mi chiamò e gli misi a disposizione molto materiale, comprese foto. Nel punto in cui si disse che l'aereo era caduto c'era un filare di alberi di piccolo fusto: se il velivolo fosse caduto in mezzo quegli alberi sarebbero stati spazzati via. Invece non avevano perduto neppure una foglia: come è possibile che l'aereo esplodendo a terra non causasse danni alle piante?»



Vivevano con una pensione di 300 mila lire e celavano con dignità la loro miseria

Tragedia della povertà nel Salernitano: la madre è in coma, il figlio intossicato

Il frigo è vuoto, tentano d'uccidersi

Convalidato l'arresto del terrorista libico
Avviate le procedure per l'estradizione

ROMA Sarà interrogato lunedì nel carcere di Rebibbia dove è stato trasferito nel settore di massima sicurezza il terrorista libico Eter Abulgassem Mushba, accusato di aver compiuto l'attentato nell'aprile del 1986 contro la discoteca «La Belle» di Berlino Ovest. Ad ascoltare il terrorista sarà il presidente della IV corte d'Appello di Roma Tommaso Figliuzzi che ieri ha convalidato l'arresto del libico avviando le procedure per l'estradizione. Queste prevedono che l'arrestato debba essere ascoltato entro 96 ore e nel corso del colloquio una delle prime domande che gli saranno poste sarà se intenda o meno aderire alla richiesta di estradizione già presentata dalla Germania. Se Mushba non darà il consenso, si attenderà entro 40 giorni, l'arrivo dalla Germania della documentazione a sostegno della richiesta.

SALERNO Oppressi da una condizione di povertà che li costringeva ad una vita di stenti, madre e figlio hanno tentato di comune accordo il suicidio, ingoiando una manciata di psicofarmaci e tagliandosi poi le vene dei polsi. Prima di perdere conoscenza, però, il ragazzo ha avuto la forza di chiedere aiuto: ha chiamato il medico di famiglia che ha dato l'allarme. Assunta D.S., 62 anni, è ora ricoverata in coma nell'ospedale di Oliveto Citra, mentre il figlio, Michele, 25 anni, è in via di miglioramento. E' accaduto

a Colliano, nel Salernitano, martedì ma lo si è saputo solo ieri.

La donna, da anni vedova di un impiegato, e l'unico figlio, in passato studente universitario di Matematica, non avevano il danaro necessario per pagare l'affitto e a stento riuscivano a procurarsi qualcosa da mangiare. Madre e figlio, costretti a sopravvivere con una pensione di reversibilità di circa 300mila lire, sopportavano la situazione con estrema riservatezza e la gravità del disagio che li ha spinti al suicidio non era conosciuta in paese e neppure

al Comune. Dopo essersi imbottiti di psicofarmaci e tagliati i polsi con una lametta i due attendevano la fine ma il ragazzo ha avuto un ripensamento, chiamando il medico. Pochi minuti dopo l'allarme sono giunti i carabinieri e un'ambulan-

L'ex amministratore delegato, indagato sul progetto Alta velocità (Tav) è stato interrogato a Perugia

Ferrovie, Necci coinvolto nella Tangentopoli romana

Pacini Battaglia e l'ex parlamentare Danesi avrebbero «comprato» il manager statale

IL CASO

In quattro casi individuati altri responsabili
Ottantenne uccisa a coltellate
In Puglia è la decima vittima:
a caccia di un serial killer

SPINAZZOLA E' stata uccisa con due coltellate (una alla gola, l'altra al torace) Angela Sansone, l'anziana donna di 84 anni, trovata morta mercoledì sera nel suo appartamento nel centro di Spinazzola (Bari). Secondo quanto si è appreso, l'omicida avrebbe portato via 200mila lire che la donna aveva in un cassetto per le spese quotidiane.

La scena che si è presentata al figlio della donna, Giuseppe Mangione, che ha trovato il cadavere ed ha dato l'allarme ai carabinieri - è simile a quella vista in altri omicidi di donne anziane compiuti negli ultimi mesi in Puglia: l'appartamento a soqquadro, il corpo della donna nella camera da letto, la porta d'ingresso senza segni di scasso. Gli investigatori ritengono che l'aggressore sia entrato dalla porta d'ingresso, aperta con molta probabilità dalla stessa vittima (considerato che le finestre affacciavano su luoghi particolarmente stretti dell'appartamento) e abbia quindi aggredito l'anziana inseguendola fino alla camera da letto. I militari stanno esaminando

tracce di una sostanza rinvenuta nel lavandino della cucina: forse è sangue e se così fosse l'assassino si sarebbe lavato le mani prima di fuggire, come già avvenuto per altri omicidi per i quali è stata ipotizzata la presenza di un «serial killer» nella zona.

Angela Sansone, vedova da quattro anni, era del tutto autonoma e viveva da sola in un appartamento composto da una camera da letto, il soggiorno, la cucina ed il bagno. L'abitazione si trova al piano terra in una zona molto popolata: i carabinieri hanno interrogato numerose persone, ma nessuno tra i vicini di casa - a quanto si è appreso - ha notato qualcosa né ha sentito rumori sospetti all'ora in cui sarebbe stato compiuto l'omicidio, presumibilmente il tardo pomeriggio.

Quello di mercoledì è il decimo omicidio di donne anziane che si registra in Puglia dall'aprile dello scorso anno: per quattro di questi, tutti avvenuti in provincia di Taranto e a scopo di rapina, gli investigatori hanno escluso l'ipotesi del «serial killer» e arrestato i presunti responsabili.

Con altri pubblici ufficiali sarebbe responsabile di peculato, abuso d'ufficio e truffa ma la Cassazione fa cadere l'accusa di associazione per delinquere

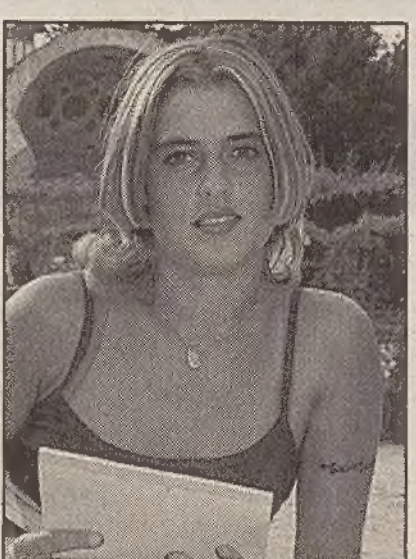
PERUGIA Terzo interrogatorio, ieri a Perugia, per Lorenzo Necci, l'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato indagato nell'ambito di uno dei filoni d'inchiesta «ereditati» dalla Procura della Spezia, quello sulla Tav (il progetto alta velocità). I due precedenti interrogatori erano avvenuti il 31 luglio e il 15 maggio.

Necci, per l'inchiesta sulle Ferrovie, era stato arrestato il 15 settembre, su ordine del gip della Spezia, insieme a Pier Francesco Pacini Battaglia, a Eliana Pensieroso ed Edoardo Danesi, tutti poi rimessi in libertà. L'inchiesta era poi passata a Perugia il 26 novembre, un mese prima, il 26 ottobre, vi era stata trasferita anche quella riguardante presunti episodi di corruzione di magistrati romani. Tra le accuse originarie quella di associazione per delinquere finalizzata a compiere reati contro la pubblica amministrazione e cor-

ruzione, ma il 7 marzo la Cassazione aveva «censurato» la parte dell'ordinanza di custodia cautelare riguardante il reato associativo. In particolare, Pacini Battaglia e l'ex parlamentare Danesi avrebbero chiesto a Savia, ex procuratore a Grosseto, di «attrarre alla sua

procura» l'inchiesta sulla Tav. In cambio avrebbe ricevuto da Danesi, «che agiva in proprio e su mandato di Pacini», i «favori» della conversione in franchi svizzeri della somma di 400 milioni, senza lasciare tracce, e l'assunzione della figlia. A causa del coinvolgimento di magistrati laziali l'inchiesta passò a Perugia, per competenza; stessa sorte toccò a quella su Necci. Proprio Pacini e Danesi, ritenuti i cor-

ruttori di Savia e Napolitano, sarebbero stati - secondo la Procura della Spezia, che ha basato la sua inchiesta soprattutto sulle intercettazioni a carico del banchiere - anche i «promotori» e gli organizzatori della presunta associazione per delinquere, che si sarebbe occupata, tra l'altro, della Tav. Una banda composta pure da pubblici ufficiali delle Ferrovie, in primis Necci, e imprenditori privati, finalizzata a compiere reati contro la pubblica amministrazione, peculato, corruzione, abuso d'ufficio, truffa ed altro. Secondo la Cassazione, però, non ci sono elementi che giustificano l'accusa di associazione per delinquere nei riguardi di Necci, mentre ci sono indizi per la corruzione. Esiste, infatti, «uno stretto nesso strumentale tra le dazioni di denaro al Necci (da parte di Pacini e Danesi - ndr) e le funzioni pubbliche da costui esercitate». Secondo la Cassazione, Necci «si era di fatto reso disponibile a compiere atti contrari ai propri doveri d'ufficio, per soddisfare gli interessi privati degli altri due correi».



La ragazza non risponde alla prima chiamata ma è invitata a Montecarlo

PALERMO Alberto Di Monaco sembra avere lasciato qualcosa d'importante a Palermo: il ricordo di un sorriso, la freschezza di una ragazza di 20 anni, dalle fattezze statuarie. Di certo è che telefona a Simona Musco, 20 anni, hostess alle Universiadi, che ha conosciuto durante la cerimonia inaugurale alla quale il principe ha partecipato insieme a una corona di Vip.

Cosa si dicano al telefono Simona non vuole svelarlo, le sue amiche raccontano, con un tocco di eccitata complicità, che il principe dagli

occhi azzurri l'abbia invitata a Monaco, ma lei, la bella Simona, oppone un freddo «no comment».

Simona, diploma del liceo linguistico, è una delle «top hostess» della «Life Italia»: fattezze statuarie (90-60-90 regolamentari)

Universiadi: l'erede di Ranieri di Monaco non è insensibile al fascino italiano e chiede il numero telefonico a una hostess

Bionda palermitana «conquista» Alberto

così come le impone il suo ruolo, sorriso accattivante, un po' ingenuo, che nasconde un temperamento sanguigno da meridionale vera e propria. L'incontro con Alberto è avvenuto nei pressi della tribuna dello Stadio della Favorita. Come andarono le cose quella sera lo racconta Pippo Ferretti general manager della «Life Italia»: Alberto di Monaco entra, attorniato da decine di persone. C'è poco spazio e le hostess, in divisa giallo oro, sono immobili, come da protocollo.

Alberto passa davanti a Maria Grazia Bonura, 17

anni, anche lei bellissima, e quasi si blocca, le sorride e le chiede il nome, le stringe la mano e quasi trascinato, dal sopraggiungere di altre autorità, prosegue.

Più avanti c'è Simona, che ha visto la scena e ora sorride: il principe le restituisce il sorriso. Pochi minuti dopo principe ed hostess si rivedono al buffet.

Simona invita Alberto a posare per una foto ricordo, subito scattata.

Sembra che tutto sia finito, archiviato, ma Alberto ritorna sui suoi passi, la riaggancia per chiederle questa è la versione della

IN BREVE

Operazione Partenope: amaro risvolto
A Napoli due militari della missione anticamorra scippano un giovane

NAPOLI Davvero un paradosso: lo Stato invia l'Esercito per aiutare le forze dell'ordine a combattere la criminalità ma due militari di leva si fanno beccare con le mani nel sacco. Sul portafoglio, per l'esattezza. Sì, perché senza nulla togliere all'onorabilità e professionalità delle Forze armate, dimostrata anche in questa seconda «puntata» della missione Partenope, due soldati arrestati perché sorpresi a «scippare» un ragazzo alla fermata del bus non sono proprio un bell'esempio. Un'azione in tandem, degna dei più consumati delinquenti, nel bel mezzo della città: in piazza della Borsa, a due passi dai tanti obiettivi presidiati dai militari (uffici giudiziari innanzitutto). Avevano da poco lasciato la caserma per trascorrere, in giro per la città, le ore di libertà, poi il colpo: Luigi Tessitore, 20 anni di Castelvolturno (Caserta) e Vincenzo Incorvaia, anche lui ventenne, di Gela (Caltanissetta), sono stati arrestati da una pattuglia di agenti della sezione «falchi» che hanno bloccato la loro fuga.



Torino, marocchino tenta di violentare una ragazza
Inseguito e picchiato dagli abitanti del quartiere

TORINO Un marocchino è stato picchiato da un folto gruppo di italiani che voleva punirlo per aver importunato due ragazze. La polizia, accorsa sul luogo, lo ha arrestato per tentata violenza sessuale. E' accaduto l'altra notte a Torino, nella zona di Regio Parco. Gli agenti di una volante, giunti sul posto dopo una telefonata anonima, dapprima hanno creduto si trattasse di un'aggressione razzista nei confronti di un giovane extracomunitario, poi hanno fatto luce sulla vicenda: il marocchino aveva prima tentato d'abusare di una ragazza che abita nella zona e ne aveva importunato verbalmente una seconda. Per vendetta, un gruppo di residenti l'avevano identificato e picchiato. L'arrestato è Zahir Mohamed Ibn, 34 anni, munito di permesso di soggiorno: ha tentato di violentare la prima ragazza nel portone di casa sua.

Funzionari della Criminalpol italiana in Slovacchia
per far luce sull'ingegnere veneto rapito sabato



BRATISLAVA Due agenti della Criminalpol italiana sono da mercoledì sera in Slovacchia per collaborare con la polizia locale nelle indagini sulla misteriosa scomparsa dell'ingegnere italiano Daniele Seno (31 anni), avvenuta la mattina di sabato scorso a Partizanske, 120 km circa a Nord-est di Bratislava. I due funzionari si sono recati ieri a Partizanske dove effettueranno sopralluoghi e esamineranno l'auto di Seno ritrovata nel pomeriggio del 25

agosto a Nitra, 50 km circa a Sud di Partizanske. Sulla macchina sono state trovate macchie di sangue e segni di una probabile colluttazione. Per oggi è prevista a Bratislava una riunione con la partecipazione dei due funzionari italiani per il punto sulle indagini. Finora non è giunta alcuna telefonata né alla ditta di calzature per la quale Seno lavorava né ai familiari dell'ingegnere. Nessuna pista viene scartata.

A Linate un aereo della compagnia di Niki Lauda
finisce l'atterraggio nell'erba: tutti incolumi

MILANO Un aereo CRJ della compagnia di Niki Lauda noleggiato all'Austrian Airlines in atterraggio all'aeroporto di Linate durante la decelerazione ha superato ieri alle 18.47 il limite della pista e si è fermato nell'erba. Incolumi i 38 passeggeri e l'equipaggio. Il velivolo proveniva da Vienna (volo OS 283). Tra le prime ipotesi c'è quella di un errore dei piloti o di un guasto tecnico. Quando l'incidente è avvenuto stava piovenendo con violenza e c'era vento a raffiche, ma entro i limiti di sicurezza.

Usa, Silvia Baraldini vede nuovamente sfumare
le possibilità di ottenere la libertà condizionata

NEW YORK Sempre più alte le mura del carcere per Silvia Baraldini: la Parole Commission degli Usa ha retrocesso il caso della detenuta italiana dalla categoria Sette, in cui l'aveva classificata due mesi fa il rappresentante del Dipartimento della giustizia americano nel penitenziario di Danbury, all'assai più dracooniana categoria Otto. In termini comuni significa che la posizione della Baraldini torna da una categoria che per lo spazio di poche settimane le aveva aperto lo spiraglio della libertà condizionata a un'altra che preclude tale evenienza.

Matrimonio, dispensa
via fax ai preti moribondi

OTTA' DEL VATICANO Potrà arrivare anche via fax la dispensa vaticana dagli ordini sacerdotali per i preti sposati civilmente - dunque in condizione di «peccato» - che la Chiesa cattolica - che si trova, però, in punto di morte. E' quanto prevede un documento della Santa Sede. Il nuovo testo rende tuttavia più severe le procedure di «dispensa» per i sacerdoti al di sotto dei 40 anni.

Traffico e vivibilità Propongo un fondo per la salvaguardia della specie umana

Negli anni Sessanta, quando ero ancora studente universitario, sorse a livello europeo il Wwf (World Wildlife Fund - Fondo Mondiale per la natura) con lo scopo ufficiale di raccogliere fondi di utili alla conservazione di animali selvatici che rischiavano l'estinzione. Simbolo dell'associazione era il Panda Gigante, una rara specie affine agli orsi viventi nella Cina meridionale, ridotta ormai a un numero di individui così limitato che la sua fine sembrava inevitabile. Vennero perciò istituite, nei vari Stati europei, sezioni nazionali per la raccolta di questi fondi, dedicate alla salvaguardia di animali esotici che probabilmente la gran parte di noi non avrebbe mai visto in natura per tutta la sua vita, e anche io feci la mia parte, contribuendo alla fondazione a Trieste della sezione locale, una tra le prime in Italia.

In breve tempo ci accorgemmo che risultava del tutto inutile proteggere animali nobili e rari se non si attuavano contemporaneamente tutele razionali e mirate degli ambienti in cui questi vivevano. Ma c'era un fatto socialmente ancora più preoccupante. Aveva senso raccogliere fondi solo per animali, per quanto rari e notevoli, che abitavano così lontano da noi, trascurando gli ambienti più vicini, che già allora cominciavano a essere degradati da una «civiltà dei consumi» sempre più aggressiva e sfacciata? Inevitabilmente, pur tenendo fede ai suoi compiti statutari, il Wwf, e altre associazioni similari sorte in quel periodo, cominciarono anche a occuparsi degli animali che vivevano nel territorio locale, iniziando a porre attenzione anche ai problemi di salvaguardia e protezione del proprio ambiente.

Dopo trent'anni, nei quali le associazioni ambientaliste hanno raccolto più sconfitte che vittorie, osservando anche il sovraffollamento cui sono costrette, nei periodi di vacanza e di festività, le spiagge, le coste e anche le montagne (gli incidenti sempre più frequenti che accadono su queste ultime non derivano forse anche da un'eccessiva e non rispettosa presenza dell'uomo in questo difficile ambiente?), mi vado sempre più convincendo che forse sarà possibile modificare questo attuale insoddisfacente rapporto tra uomo e ambiente solo se cominceremo a trasformarlo radicalmente con un'educazione e autoeducazione impartita fin dalla più tenera età partendo dal luogo stesso in cui noi viviamo, cioè la nostra casa e la nostra città. Già da anni è stata emanata dalla Comunità europea una «Carta dei diritti del pedone», per ridare ai cittadini il gusto di vivere in città, rendendo l'ambiente, ove si trascorre la maggior parte della propria vita, più sano, se-

reno, vivibile. Molto opportunamente, qualche anno fa, il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato direttive per una Educazione stradale, affinché gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado ricevano fin dai primi anni delle norme per il buon uso della strada e per il rispetto delle regole sul traffico. Nella nostra città CamminataTrieste, associazione sorta per la tutela dei diritti dei pedoni, ha, tra le prime in Italia, avviato dibattiti, formulato proposte, incoraggiato azioni educative per giovani e adulti, confrontato la situazione locale con quella di altre realtà urbane europee, denunciato violazioni di leggi relative a problemi di traffico, ecc. al fine di contribuire a rendere Trieste più sana, più bella, più confortevole e vivibile per i suoi abitanti.

Nell'ultimo anno, il 6 e 7 giugno, si è svolta a Roma in un antico Caffè letterario, il Notegon di via del Babuino, una riunione tra questa associazione e altre similari che operano a Milano e a Roma, città travagliate da problemi urbani e di traffico non minori dei nostri, in modo da avviare tra di esse una collaborazione più intensa. La nostra associazione ha fornito utili consigli e spunti di azione per le consorelle sorte in tempi più recenti. E sorto così un «Coordinamento nazionale per salvare le città», che richiamandosi alla Carta europea dei diritti del pedone si prefigge come scopi principali la difesa della sicurezza e dei diritti sempre meno tutelati dei pedoni, l'ampliamento e la salvaguardia di aree pedonali, il potenziamento del trasporto pubblico locale e la conseguente riduzione di quello privato, un'incisiva educazione stradale nelle scuole e una costante pressione su Comuni, Regioni e governo affinché sia data priorità a politiche ambientali che tutelino la salute dei cittadini minacciata dall'inquinamento e che migliorino la vivibilità delle città compromesse dall'eccessivo traffico. E auspica che associazioni similari sorgano anche in altre città italiane, visto che i problemi del traffico, di un ambiente urbano decente, ecc. sono sia pure nelle diverse realtà locali, un problema generale.

Altrimenti le vacanze e le festività si ridurranno a esodo in massa di «fuga dalle città», con la riproposizione, negli ambienti non più naturali, di quella stessa perversa logica urbana da cui si era tentato, vanamente, di fuggire. Viviamo, indubbiamente, in tempi confusi. Nascerà, nel «Terzo Millennio», un Fondo per la salvaguardia di una specie animale che non solo non è rara, ma sta sempre più diffondendosi in modo incontrollato, contribuendo alla cancellazione delle altre specie e di sé stesso?

Prof. Carlo Genzo
Trieste

Certo antirazzismo conduce al razzismo

Oggi si discute molto di razzismo, ma spesso dimenticando che occorre essere realisti e non superficiali o ipocriti.

Personalmente sono convinto di non essere razzista per il semplice motivo che non mi sento superiore ad una persona che è nata altrove, che parla un'altra lingua o che ha una pelle di colore diverso. Se mi capita perciò di ragionare con gente più colta mi reputo inferiore, indifferente la sua provenienza, e mi sento superiore in caso contrario, ma sempre usando e chiedendo reciproco rispetto. Insomma do più importanza al comportamento, alla civiltà delle persone, che non al censo ecc. ecc. Per questo evito i maleducati d'animo e i prepotenti.

Ciò premesso, sono sicuramente razzisti quelli che disprezzano e odiano i diversi. Ma, non essendo il popolo italiano razzista, salvo alcune frange, mi domando se col razzismo non centriamo anche coloro che, magari mossi da interessi e calcoli non confessabili, spingono gli immigrati ad entrare in un paese dove tutto è permesso perché le leggi non contano? Insomma, non sono proprio i buonisti, i perdonisti, i solidaristi e gli antirazzisti esagerati e non realisti, le cause della reazione pubblica che alimenta il razzismo? Mi pare che lo dimostri quanto sta succedendo in tante città dove spadroneggia anche la più feroce malavita d'importazione, come se la nostra non bastasse. E allora, non essendo dubbio che è questa realtà, discutendo non bisogna dimenticare che alle spalle dei veri razzisti si aggiungono le responsabilità e le colpe di coloro che il razzismo lo provocano.

Ugualmente fomentatori di razzismo sono perciò i governi e opposizioni quando, **50 ANNI FA**

29 agosto 1947

L'architetto **Arduino Berlam**, scomparso tragicamente un anno fa, è stato commemorato ieri con una breve cerimonia svoltasi ai piedi del Faro della Vittoria, proprio a 20 anni dalla sua inaugurazione e di cui il Berlam fu uno degli artefici. Presenti la vedova, i familiari, autorità cittadine, nonché due rappresentanti della Marina britannica. Il presidente del Comune, avv. Miani, ha pronunciato un breve discorso, ricordando anche le altre opere dello scomparso (Galleria Sandrini, i palazzi della Banca d'Italia e della Ras, il Tempio Israelitico). La cerimonia si è chiusa con lo scoprimento di un busto dell'insigne architetto, opera del concittadino Giovanni Mayer, già suo collaboratore nelle parti scultoree del Faro stesso.

specie in epoca di grandi migrazioni come la nostra, non prevedono in tempo le conseguenze. Infatti coloro che, magari per l'uzzolo di apparire - coi soldi pubblici - buoni e generosi, impediscono provvedimenti severi e prontamente efficaci, oppure li ostacolano (prevedere il carcere se non ci sono carceri, ed espellere se non s'impedisce efficacemente di entrare, sono misure ridicole), si rendono colpevoli delle migrazioni selvagge. Le loro bontà e generosità servono così solo ad attrarre sia immigranti onesti che, non trovando lavoro, sistemati come bestie, finiscono per vivere di espedienti, sia immigranti delinquenti che imbarbariscono le città provocando le reazioni già dette. Tutte situazioni inaccettabili per uno Stato ordinato e civile come dovrebbe essere anche l'Italia. Glielo impongono tra l'altro gli accordi stipulati con la Comunità Europea. Le firme, tutte le firme, bisogna onorarle!

Nereo Franchi

La casa del Foscolo centrata da una bomba

Sul Piccolo del 20 agosto è stato pubblicato un articolo nella pagina della Cultura intitolato «Foscolo trascurato dalla sua Zante» con qualche inesattezza che vorrei rettificare anche in difesa di quella cara città greca.

Zante, o Zacinto, continua a onorare la memoria del grande poeta che in essa ebbe i natali, da madre greca, con una delle vie principali a lui dedicate, Odos Foskolou; un busto, nel giardino della sua piazza maggiore, sul basamento del quale è scolpito per intero il sonetto «A Zacinto» in italiano e in traduzione greca; con un'edicola nei pressi della sua casa natale, dove si ricorda, solo in greco, che ivi Foscolo usava sedersi da ragazzo a leggere; e infine con l'area, lasciata sgombra, dove sorgeva la casa natale del poeta e dove ora c'è un piccolo cenotafio con incisi gli ultimi due versi del sonetto alla sua città: «O materna mia terra; a noi prescrisse / il fato illacrimata sepoltura».

Ma va anche detto (cosa che in Italia pochi sembrano sapere) che la casa non andò distrutta in un terremoto, come asserito anche questa volta, ma che, restaurata e trasformata in museo e biblioteca, fu malamente centrata nel dicembre 1940, durante la campagna di Grecia, da una bomba d'aereo italiana che la ridusse in polvere. Il terribile terremoto del 1953 che rase al suolo tutta la vecchia Zante ha solo coperto e, fortunatamente (?) fatto dimenticare il precedente misfatto.

Glauco Arneri

Ci spieghi chi sono i personaggi ambigui

Gradiremmo sapere dal signor Marino Hrelja, autore di una lettera pubblicata su «Il Piccolo» del 21 agosto scorso, quali sarebbero questi «personaggi ambigui» che

in Nord Libero tirano per tenerci sotto lo scacco della regina Roma». Il Movimento indipendentista Nord Libero è infatti l'unico soggetto politico che da tempo e con chiarezza rivendica l'istituzione del Territorio Libero di Trieste da San Giovanni di Duino a Cittanova d'Istria, come previsto dal Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio '47 da 21 Paesi compresa l'Italia. A questo fine ha anche promosso una petizione popolare per chiedere agli Stati membri dell'Onu che venga rimessa all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza la nomina del governatore del TIT. Se dunque il signor Hrelja condivide tale obiettivo, perché non si unisce a noi?

Giorgio Marchesich
segretario del
Movimento
indipendentista
Nord Libero

Ermi, è meglio sopprimerlo

Ogni tanto l'Ermi (ente regionale emigranti) torna all'onore delle cronache, o meglio delle Segnalazioni. Ora un lettore auspica che il presidente dell'Ente, Nemo Gonano, si dimetta, visto che non è soddisfatto della situazione dell'ente stesso.

Ma a questo punto, a parte il commissariamento dell'ente, già chiesto, a me pare che si imponga la soppressione dello stesso, come già deciso due anni fa dal consiglio regionale e la sostituzione dello stesso con le strutture regionali.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Dai cani ai genitori il passaggio è breve

Amo tantissimo gli animali perché sono esseri indefesi, ci amano e hanno fiducia in noi; e così quando vengono abbandonati sulle strade e gettati nei cassettoni vivi moriranno con tantissime sofferenze.

I figli dei genitori che compiono queste azioni guardano e magari stanno male, a vedere i loro cani o gatti trattati così e i cari genitori diranno: «Ma non ti preoccupare quando torniamo dalle vacanze ti prenderò un altro cane» che naturalmente per le ferie farà la stessa fine degli altri. Passeranno tanti mesi d'agosto, i figli ormai saranno grandi e dovranno andare in ferie, dal momento che i genitori non si possono lasciare sull'autostrada o gettarli nei cassettoni allora vanno bene gli ospizi, i ricoveri o chissà abbandonarli soli in casa, tanto, che ce ne importa se soffrono, prima di tutto farò le ferie senza impicci. E si cari genitori, godetevi questi figli insensibili li avete educati voi; che pretendete? amore.

Mariuccia Lovisi
Gorizia

Carolina Skrgat ved. Brzan

Ne danno il triste annuncio la sorella AMALIA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario LELIO TRIOLO, alla dottoressa ORLANDINI e a tutto il personale della IV Medica per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali seguiranno sabato 30 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa e il cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 29 agosto 1997

I ANNIVERSARIO 29.8.1996 29.8.97

Bruno Bradaschia
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

VI ANNIVERSARIO Angelo Loschiavo

Vivi con noi.
Moglie e figli
Trieste, 29 agosto 1997

Giovanni Gerdina

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono del mio amato marito

Nino
Per la sua generosità e altruismo lo piangono con immenso dolore la moglie CARLA, la figlia NIDIA, la sua adorata nipotina MONICA con RICCARDO, i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani, 30 agosto, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta), dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 29 agosto 1997

Aurora Marega Moreal

Ricordandola con amore le figlie, la sorella, il fratello con la moglie, i nipoti.

Ringraziamo la cara dottoressa SINIGOI.

L'ultimo saluto avrà luogo il 29 agosto 1997, alle ore 11.30, nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 29 agosto 1997

Non si perde chi si ricorda.
-ROSSELLA, GIORGIO, SILVIA
Trieste, 29 agosto 1997

Aura

non è un addio, ma un arrivederci assieme a tutti i nostri cari.

- Tua sorella LUCY
Trieste, 29 agosto 1997

La Luce sia con te, cara zia

Aura

- LAILA, PINO, LORENZO, SARA
Trieste, 29 agosto 1997

zia

resterai per sempre nei nostri cuori.

- FURIO, ELIDA, VALENTINA, MICHELE
Trieste, 29 agosto 1997

zia

ora vivi nella Luce. Possa il suo amore accompagnarti, vegliare su te.

- MANU e MARINO
Trieste, 29 agosto 1997

Mai dimenticheremo la tua eterna bontà.

Ciao.
- NORA, SERGIO e FULVIO
Trieste, 29 agosto 1997

Vicini con affetto a TIZIANA e NADIA.

- Famiglie CESCO
Trieste, 29 agosto 1997

Il suo ricordo rimarrà sempre vivo in noi.

- PATRIZIA, ROBERTO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

Sono vicini a NADIA e TIZIANA gli zii LUCIANO, RINA, VITTORIA e i cugini GIULIANO, GLORIA, ELIANA, FRANCO e PAOLA.

Trieste, 29 agosto 1997

Ricordano la cara

Aurora

GIULIANA e ROBERTO; SILVIA, EZIO SINIGOI.

Trieste, 29 agosto 1997

I ANNIVERSARIO 29.8.1996 29.8.97

Bruno Bradaschia
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

VI ANNIVERSARIO Angelo Loschiavo

Vivi con noi.
Moglie e figli
Trieste, 29 agosto 1997

Giovanni Gerdina

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono del mio amato marito

Nino
Per la sua generosità e altruismo lo piangono con immenso dolore la moglie CARLA, la figlia NIDIA, la sua adorata nipotina MONICA con RICCARDO, i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani, 30 agosto, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta), dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 29 agosto 1997

Aurora Marega Moreal

Ricordandola con amore le figlie, la sorella, il fratello con la moglie, i nipoti.

Ringraziamo la cara dottoressa SINIGOI.

L'ultimo saluto avrà luogo il 29 agosto 1997, alle ore 11.30, nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 29 agosto 1997

Non si perde chi si ricorda.
-ROSSELLA, GIORGIO, SILVIA
Trieste, 29 agosto 1997

Aura

non è un addio, ma un arrivederci assieme a tutti i nostri cari.

- Tua sorella LUCY
Trieste, 29 agosto 1997

La Luce sia con te, cara zia

Aura

- LAILA, PINO, LORENZO, SARA
Trieste, 29 agosto 1997

zia

resterai per sempre nei nostri cuori.

- FURIO, ELIDA, VALENTINA, MICHELE
Trieste, 29 agosto 1997

zia

ora vivi nella Luce. Possa il suo amore accompagnarti, vegliare su te.

- MANU e MARINO
Trieste, 29 agosto 1997

Mai dimenticheremo la tua eterna bontà.

Ciao.
- NORA, SERGIO e FULVIO
Trieste, 29 agosto 1997

Vicini con affetto a TIZIANA e NADIA.

- Famiglie CESCO
Trieste, 29 agosto 1997

Il suo ricordo rimarrà sempre vivo in noi.

- PATRIZIA, ROBERTO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

Sono vicini a NADIA e TIZIANA gli zii LUCIANO, RINA, VITTORIA e i cugini GIULIANO, GLORIA, ELIANA, FRANCO e PAOLA.

Trieste, 29 agosto 1997

Ricordano la cara

Aurora

GIULIANA e ROBERTO; SILVIA, EZIO SINIGOI.

Trieste, 29 agosto 1997

I ANNIVERSARIO 29.8.1996 29.8.97

Bruno Bradaschia
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

VI ANNIVERSARIO Angelo Loschiavo

Vivi con noi.
Moglie e figli
Trieste, 29 agosto 1997

Giovanni Gerdina

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono del mio amato marito

Nino
Per la sua generosità e altruismo lo piangono con immenso dolore la moglie CARLA, la figlia NIDIA, la sua adorata nipotina MONICA con RICCARDO, i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani, 30 agosto, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta), dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 29 agosto 1997

Aurora Marega Moreal

Ricordandola con amore le figlie, la sorella, il fratello con la moglie, i nipoti.

Ringraziamo la cara dottoressa SINIGOI.

L'ultimo saluto avrà luogo il 29 agosto 1997, alle ore 11.30, nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 29 agosto 1997

Non si perde chi si ricorda.
-ROSSELLA, GIORGIO, SILVIA
Trieste, 29 agosto 1997

Aura

non è un addio, ma un arrivederci assieme a tutti i nostri cari.

- Tua sorella LUCY
Trieste, 29 agosto 1997

La Luce sia con te, cara zia

Aura

- LAILA, PINO, LORENZO, SARA
Trieste, 29 agosto 1997

zia

resterai per sempre nei nostri cuori.

- FURIO, ELIDA, VALENTINA, MICHELE
Trieste, 29 agosto 1997

zia

ora vivi nella Luce. Possa il suo amore accompagnarti, vegliare su te.

- MANU e MARINO
Trieste, 29 agosto 1997

Mai dimenticheremo la tua eterna bontà.

Ciao.
- NORA, SERGIO e FULVIO
Trieste, 29 agosto 1997

Vicini con affetto a TIZIANA e NADIA.

- Famiglie CESCO
Trieste, 29 agosto 1997

Il suo ricordo rimarrà sempre vivo in noi.

- PATRIZIA, ROBERTO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

Sono vicini a NADIA e TIZIANA gli zii LUCIANO, RINA, VITTORIA e i cugini GIULIANO, GLORIA, ELIANA, FRANCO e PAOLA.

Trieste, 29 agosto 1997

Ricordano la cara

Aurora

GIULIANA e ROBERTO; SILVIA, EZIO SINIGOI.

Trieste, 29 agosto 1997

I ANNIVERSARIO 29.8.1996 29.8.97

Bruno Bradaschia
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA
Trieste, 29 agosto 1997

VI ANNIVERSARIO Angelo Loschiavo

Vivi con noi.
Moglie e figli
Trieste, 29 agosto 1997

CHI ERA

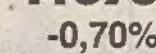
Simeone Fanelli, si fece un nome con l'import-export

Simeone Fanelli nacque a Spalato nel 1926 da madre zaratina e da padre pugliese che si occupava del commercio di stoffe. Frequentò la scuola italiana prima a Spalato e poi a Bergamo, interrompendo per qualche anno gli studi per arruolarsi giovanissimo, a sedici anni, nelle file dei partigiani. Ferito, fu fatto prigioniero. Al termine della guerra riprese gli studi e conseguì il diploma di ragioniere, grazie al quale fu poi assunto all'ufficio acquisti del cantiere Uliani. Sempre qualche tempo dopo la fine della guerra conobbe a Trieste la muggesina Giannina Mauro, con cui si sposò nel '49 a Pola. Lì visse per circa diciassette anni e lì il loro matrimonio fu allietato dalla nascita di tre figli, due maschi e una femmina. Nel 1967 decise di «rimpiantare» e si trasferì con la famiglia a Trieste, dove aprì un'attività di import-export, specializzata in particolare



negli arredamenti per alberghi e nel materiale per uffici. In quest'attività, a cui collaborava anche la moglie e nella quale entrarono uno a uno anche i tre figli, Simeone Fanelli conquistò la fiducia e la stima dei suoi partners e fu apprezzato per la sua onestà, rettitudine e generosità. La sua vita si basava sui due binari fondamentali del lavoro e della famiglia, con la quale condivideva ogni decisione e ogni eventuale problema. Fu un padre attento e «didattico»: non perdeva un'occasione per parlare, spiegare, insegnare qualcosa ai suoi figli. Il suo hobby, il suo relax, era costituito dal mare, dalla sua immensa e calma vastità che percorreva con la sua piccola barca.

USA



Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.	Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
--------	---------	--------	------	-----	--------	--------	---------	--------	------	-----	--------

00	2200	22
84	5700	57

4	Impre
11	Ina

seduta in calo dello 0,70% a quota 14.070
Nonostante la ripresa dell'asfalto, l'Ala

AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10749	10718	0.29

Titoli	Odiemi	Prec.	Var. %
--------	--------	-------	--------

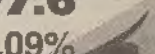
Adriat.F.East
Arca Az Far E.

13065	1
13451	1

176



+97



Var. %	Titoli
--------	--------

to Sep 97	99 070	Bto G
-----------	--------	-------

to Nov 97
to Dec 97

	F10220	var. %	Titoli
31/12/01	118.010	+0.14	Cod. App. 1

Aug 01	10
Oct 01	11

	Fiezzo	Var. %	Titol
98	100 350	+0.05	Cot Mar 03

18	100.3
8	100.2

Autostrade Mer 8140 8140 +

ase H p
ce Pop Com Ind

0.00	Dollaro USA	1763
	Fiorino el	867

0.00	Florence C.
0.00	Yen
0.00	Marco T.

8.1	1765.94	B Briantea 94-00 7%
88	867.02	B B. 94-00 7.05%

85	14.83
7.6	076.34

SPE

CORRIZIA Cargo Italia 57

7700 (6101) 501251

FAX (0481) 798828

Il colosso svedese che controlla la Zanussi conferma: in Italia non si chiude nessuna fabbrica ma si taglieranno le linee dei prodotti in perdita

Electrolux: tre «rami secchi» nel Pordenonese

A rischio le unità produttive di Porcia, Comina, Vallenoncello. A metà settembre incontro decisivo coi sindacati

ANTEPRIMA SUL PIANO

Affitto d'azienda, coinvolgimento pubblico e poi 24 mesi «duri»

Seleco, salvataggio più vicino Telital spiega la sua «ricetta»

PORDENONE Quando potrà diventare operativa l'acquisizione di Seleco da parte della triestina Telital? Chi erogherà i 27 miliardi necessari per gli investimenti pianificati dai giuliani? Come e quando saranno ricollocati i dipendenti? Per il momento Massimo Zanzi, amministratore delegato dell'unica società italiana specializzata nella produzione di telefoni cellulari, si limita a dire che «è ancora molto da fare». Una cosa è certa: Telital non entrerà in Seleco a fronte di un'asta che dovrebbe seguire l'esperimento dell'esame dello stato passivo davanti al giudice delegato, altrimenti i tempi si dilateranno a dismisura. Si tratterà ora di concertare con la curatela fallimentare una soluzione alternativa che potrebbe essere, secondo chi ha avuto modo di dare una sbirciatina informale al piano di Zanzi, l'affitto d'azienda che era stato prospettato anche per l'ipotesi d'acquisto Berti-Antonucci.

Una locazione che non passerà però, come nel caso della cordata pordenonese, attraverso clausole particolari («se va bene, tra due anni compriamo, altrimenti non se ne fa nulla») ma che diverrà fatto concreto con la garanzia di assorbimento a fine contratto. E così potrebbe durare, secondo quanto emerso, da uno a tre anni. Passiamo ora alle necessità - e alle conseguenti disponibilità finanziarie. Da quel che si sa l'intervento del pubblico dovrebbe limitarsi, nel concreto, al solo capitale sociale entro quel rapporto di legge per il quale il privato deve giocare forza detenere il 51 per cento del pacchetto azionario.

Discorso differente per i 27 miliardi che Telital ha già previsto di investire nel medio termine su Seleco: parte potrebbe essere erogata dalla stessa società (ma l'ipotesi è quasi del tutto da scartare), pescando il

resto o addirittura l'intero tramite finanziamenti agevolati od obbligazioni convertibili tramite il pubblico (leggi Gepi, Friuli e Mediocredito). Certo è che se Zanzi & soci vogliono sfondare lo devono fare in fretta: la convenienza ad acquistare Seleco sta primariamente nelle agevolazioni di cui i giuliani godranno nel pescare personale dalla mobilità lunga, accordata dal Governo a un paio di anni.

Ed è proprio in quei 24 mesi che Telital sarà chiamata a profondere l'impegno maggiore perché poi quel vantaggio in termini di costo del lavoro rispetto alle dirette concorrenti verrà a mancare. Che fine faranno invece il marchio Seleco (che abbraccia anche lo storico Brionvega), il magazzino e la quota in Seleco Italtel Multimedia? Lo sanno bene i canadesi della Semi-Tec, il colosso che controlla il business consumer di Nokia, oltre a marchi come Akai, Singer e Sansui.

L'intenzione della multinazionale (oltre 7 mila miliardi di fatturato) è quella di agganciare al più presto a «Sim» nella produzione di decoder digitali e video-proiettori. Ma la vera chicca (ecco il perché dell'interesse sul marchio) sarà la produzione di televisori di «nicchia» (altissima qualità); ne dovrebbero uscire circa 200 mila all'anno con marchio Brionvega. Il motivo per il quale la quota di Sim non interessa a Telital dovrebbe essere logica conseguenza di mercato che Italtel rappresenti per molti versi sua diretta concorrente. Va anche detto che la società giuliana, attualmente sottocapitalizzata, non dovrebbe disporre delle risorse finanziarie per accollarsi, oltre all'onere dell'acquisto di Seleco, anche quello della sorella minore il cui 33 per cento, a occhio e croce, vale oggi 8 miliardi.

Massimo Boni

Dall'invitato

STOCOLMA Per Michael Treschow, da quattro mesi amministratore delegato dell'Electrolux - il colosso svedese che controlla Zanussi -, l'Italia può considerarsi in definitiva fortunata: nessuna fabbrica infatti verrà chiusa, sono a rischio quattro linee produttive negli stabilimenti di Porcia, Comina, Vallenoncello (tutti nel Pordenonese) che interessano la sorte di 215 dipendenti. E fin qui nessuna novità. Ma questa stima rappresenta soltanto il primo livello di valutazione che i manager hanno impostato per «curare» la crisi del gruppo: bisognerà invece vedere quali saranno le ripercussioni di carattere occupazionale all'interno delle 16 fabbriche Zanussi (13 mila addetti), per conseguire quell'aumento di produttività e di efficienza che sta a cuore al vertice svedese. E l'appuntamento decisivo resta l'incontro tra la dirigenza Zanussi e le organizzazioni sindacali fissato all'11 settembre: in quella data si saprà se la scure aziendale si limiterà alle quattro linee o coinvolgerà significativamente altre realtà del gruppo.

Treschow è stato esplicito: ha ribadito che il piano di ristrutturazione della Electrolux riguarda la chiusura di 25 impianti e di 50 magazzini, mentre gli esuberanti ammontano a 12 mila addetti in Europa e negli Stati Uniti. Il processo di riorganizzazione avrà termine nell'autunno '99 e costerà 500 miliardi, già contabilizzati nel bilancio '97. I tagli non vengono decisi per Paese, ma per linee di

prodotto. Nell'ambito di tale contesto spetta ai responsabili delle «controllate» verificare se e come intervenire sugli organici.

Electrolux - ha detto Treschow - conta su 25 linee produttive di elettrodomestici; tra quelle, che danno maggiori problemi, ci sono i frigoriferi. In Italia - questo Treschow non lo ha detto - ci sono due stabilimenti che operano in questa branca: Susegana (Treviso)



Michael Treschow, 54 anni, solo da pochi mesi alla guida di Electrolux ma già protagonista di un piano di ristrutturazione che interessa da vicino la Zanussi, è ingegnere chimico. Ha trascorso 22 anni della sua lunga carriera di manager alla Atlas Copco (area compressa). Ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Saab, sede nel «board» della Investor, holding finanziaria della famiglia Wallenberg, azionista di controllo della Electrolux.

e Firenze. Altro comparto scricchiolante è quello delle apparecchiature per alberghi e ristoranti, comparto in cui rientra Vallenoncello. I sindacati - sia pure indirettamente - sono avvertiti.

Treschow, all'esordio ieri mattina con la stampa italiana, non ha inteso calcare la mano sul Bel Paese. Anzi: Electrolux è soddisfatta degli investimenti effettuati in Italia a partire dagli anni Ottanta, gli stabilimenti sono dal punto di vista tecnologico tra i più moderni del gruppo. Ma - ha osservato - questa ormai è storia: la scommessa svedese implica il conseguimento di standard operativi (efficienza, costi, affidabilità) elevati, le realtà produttive italiane se lo ricordino e si tutelino di conseguenza.

Attenzione, per esempio, agli aumenti del costo del lavoro: potrebbe accrescere il grado di «vulnerabilità» degli stabilimenti italiani. Il livello di utilizzazione degli impianti è buono, comunque migliorabile. L'integrazione produttiva della Zanussi con le altre aziende di Electrolux è tale che - a precisa domanda - Treschow ha ritenuto in sostanza impossibile pensare a cessione di attività. Non esistono - ha ancora chiarito - programmi specifici che prevedano trasferimenti produttivi nell'Europa orientale, dove però potrebbero essere sfornate lavorazioni a basso valore aggiunto: in questa ipotesi rientrano tre delle quattro linee produttive pordenonesi a rischio di de-localizzazione. Nella fattispecie, la destinazione dovrebbe essere l'Ungheria.

Treschow ha spiegato le

ragioni alla base della ristrutturazione del gruppo. Dal secondo trimestre '96 redditività e «cash flow» sono andati progressivamente peggiorando: da qui la necessità di spezzare la spirale negativa con una terapia d'urto. Il gruppo è stato organizzato in sei divisioni, è salito alla ribalta un nuovo team manageriale scelto all'interno della stessa Electrolux. Confermato nella équipe direttiva l'italiano Aldo Sessagelo.

Il bilancio '96 della Electrolux, che occupa nei 150 stabilimenti sparsi nel mondo 110 mila addetti, si è chiuso con un fatturato pari a 24 mila miliardi di lire e con un utile operativo superiore ai 1000 miliardi. Il primo semestre '97 registra, in seguito al già accen-

nato inserimento nel conto consolidato dei costi inerenti alla ristrutturazione, un deficit di circa 500 miliardi. L'obiettivo della cura dimagrante è incrementare la competitività dei prodotti in termini di costi, qualità, innovazione. L'Europa orientale, l'America latina, l'Asia sono le aree geografiche - ha sottolineato Treschow - dove Electrolux ritiene di espandere la propria presenza commerciale. Un ultimo polemico rilievo è stato dedicato da Treschow alla politica di incentivi praticata dal governo italiano (auto, moto, biciclette): sottraggono risorse ad altri settori, hanno il fiato corto. La sorte dell'industria automobilistica francese lo dimostra.

Massimo Greco

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI
- TRIESTE -

Bando per la selezione di professionisti da invitare ad appalto concorso per l'affidamento di uno studio, condotto anche attraverso modelli di simulazione, della foce del fiume Tagliamento e dei litorali adiacenti alla stessa.

La Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, con sede in Via Giulia 75/1 - Trieste - Tel. 040/3774934-3774725 - Fax 040/3774732, intende affidare, mediante appalto concorso, l'incarico di svolgere uno studio per l'individuazione di soluzioni atte a risolvere in maniera duratura il problema della navigabilità della foce del fiume Tagliamento salvaguardando i litorali adiacenti alla foce stessa.

Tale studio dovrà essere condotto con l'ausilio di modelli matematici di simulazione bidimensionali o tridimensionali.

L'importo totale dell'incarico non supererà lire 150.000.000 (iva esclusa).

L'affidamento sarà finanziato con fondi di bilancio regionale a disposizione della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti.

La prestazione del servizio è riservata a ingegneri singoli e ad associazioni temporanee o stabili comprendenti comunque la figura professionale dell'ingegnere.

I professionisti, singoli o associati, in possesso di comprovata esperienza nella materia e interessati a partecipare alla gara, possono chiedere di essere invitati all'appalto concorso presentando domanda in carta bollata alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione in carta semplice firmata dal professionista singolo o capogruppo riportante:

● l'elenco dei nominativi delle figure professionali coinvolte nello studio con specifica dei titoli di studio e professionali rispettivamente posseduti;

● l'elenco sintetico delle attività svolte che hanno stretta attinenza con la materia del bando. I lavori compresi nell'elenco potranno essere illustrati in allegati di maggior dettaglio.

Si precisa che per materia di stretta attinenza con il bando si intendono studi e progettazioni - preferibilmente eseguiti con l'ausilio di modelli matematici - di interventi e opere, sia provvisori che definitivi, condotti in foci fluviali. Interessano in particolare le esperienze in materia di tutela del passo navigabile, della deviazione della corrente fluviale e della tutela dei litorali adiacenti alla foce stessa.

Le domande e l'allegata documentazione dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, pena l'esclusione dalla gara, all'Ufficio protocollo della Direzione regionale della viabilità e trasporti, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste (VII piano), entro le ore 13 del giorno 15 ottobre 1997. Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo tale data anche se recanti il timbro postale con data antecedente.

In base ai requisiti sopra specificati sarà compilata una graduatoria dei concorrenti che privilegerà le esperienze similari già maturate.

I primi cinque soggetti in graduatoria saranno successivamente invitati a partecipare all'appalto concorso, presentando il progetto del servizio offerto, secondo le modalità che saranno specificate nella lettera di invito che sarà inviata entro il termine del 15 dicembre 1997.

Saranno, in ogni caso, esclusi i soggetti che non dimostreranno di aver maturato esperienze specifiche nelle materie richieste.

Il numero dei concorrenti potrà essere inferiore a cinque qualora non vi siano altrettanti candidati idonei. L'aggiudicazione dello studio avverrà sulla base della valutazione tecnica dei progetti del servizio presentati e dell'offerta economica.

Trieste, agosto 1997

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ing. Gastone Novelli

Secondo l'amministratore delegato Cimoli la situazione finanziaria è drammatica e serve un drastico piano di tagli. Sindacati sul piede di guerra

Ferrovie, 28 mila dipendenti in mezzo ai binari

L'Enel smentisce le voci di riduzioni: «La riorganizzazione è già avvenuta senza traumi»

IN BREVE

La Pirelli crea in Brasile il suo «megastabilimento»

MILANO Il gruppo Pirelli dà vita in Brasile alla sua più grande unità produttiva mondiale per pneumatici. La consociata Pirelli Pneus ha firmato infatti con il governo dello stato brasiliano del Rio Grande do Sul un protocollo di intenti per ampliare la già esistente unità produttiva di Gravatai. Si tratta di un progetto di investimenti del valore di circa 170 milioni di dollari. A Gravatai, centro industriale a circa 20 chilometri da Porto Alegre (dov'è in costruzione un nuovo polo automobilistico), la Pirelli Pneus è presente sin dalla metà degli anni '70 con uno stabilimento dedicato alla produzione di pneumatici per moto, agricoltura e giganti.

La Renault vende la sua partecipazione in Volvo Svanisce il progetto di fusione tra le due marche

PARIGI E' stata la Morgan Stanley Dean Witter ad acquistare 12.692.181 azioni Volvo detenute dalla Renault, al fine di rivenderle a terzi. La transazione è avvenuta a un prezzo unitario di 201,75 corone svedesi, dunque per un totale di circa 2,56 miliardi (circa 570 miliardi di lire). In seguito a questa transazione, annunciata ieri dalla Renault, il costruttore d'auto francese non detiene più alcuna azione Volvo, precisa Morgan Stanley. La cessione del 3% del capitale Volvo pone fine alle partecipazioni incrociate che legavano i due gruppi. Il 31 luglio, Volvo aveva ceduto l'11,3% del capitale della Renault che ancora deteneva dopo il fallimento, a fine '93, della prevista fusione fra le due case automobilistiche.

Nuova Telecom: un posto nella stanza dei bottoni a chi acquisterà azioni per almeno 800 miliardi

ROMA Almeno 800 miliardi per un posto nella stanza dei bottoni della Telecom Italia «privata». A poche settimane di distanza dall'appuntamento con la «madre di tutte le privatizzazioni», trapelano ipotesi sulla mappa di quello che diventerà il nucleo dei soci «forti» del gestore italiano delle telecomunicazioni. I tecnici del Tesoro, insieme agli advisor, secondo quanto si è appreso da fonti finanziarie, starebbero studiando la possibilità di promuovere a chi acquisterà una quota di almeno l'1,5% della società (con un investimento valutabile, ai prezzi di Borsa, in circa 800-850 miliardi) una rappresentanza nel consiglio di amministrazione. E, proprio secondo quest'ipotesi, un nuovo consiglio dovrebbe nascere con la definizione di quel nucleo di azionisti prima del termine della privatizzazione, ossia del lancio dell'offerta pubblica di vendita (opv) rivolta ai risparmiatori. La strada da percorrere è ancora lunga: il Tesoro, secondo le stesse fonti, conta di portare a termine le trattative con i prossimi grandi azionisti e di presentarsi entro la fine di settembre con gli impegni definitivi già in tasca.

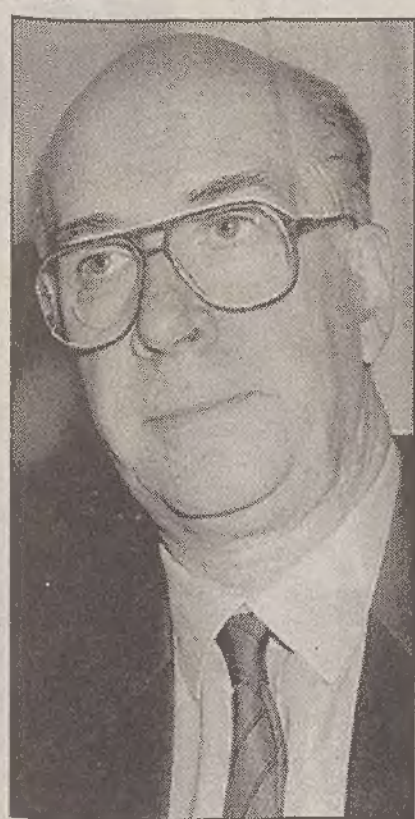
Oggi la presentazione ufficiale del piano. Servono 3600 miliardi per l'ordinaria manutenzione e 5 mila miliardi per il rinnovo del materiale rotabile

ROMA Binari divergenti: i sindacati da un lato, presunti «re» di aver comandato per anni anche a scapito dello sviluppo; l'amministratore delegato dall'altro, che definisce la situazione «drammatica», ha pronto un piano per tagli pari a 28 mila unità in 3 anni, anticipa la vertenza sottolineando l'affollata autorevolezza dei primi. In mezzo il governo, una sorta di «casellante» dei miracoli: reclamato dai primi, atteso sui finanziamenti dal secondo, in ogni caso ottimo - a detta di entrambi - per ogni responsabilità finale, storica e recente, comunque legata all'inefficienza, alla mancanza di strategie.

Un clima di scontro occupa senza mezzi misure la vigilia dell'incontro sul nuovo piano aziendale delle ferrovie italiane. Cimoli spiazza il calendario e su alcuni

quotidiani ridipinge ieri un quadro da non ritorno: «drammatico», che impone «una cura amara per tutti», uniche medicine i tagli (di personale e di binari locali), una rivoluzione dei prezzi (da ancorare alla qualità e non ai chilometri), gli attesi aiuti dell'azionista Tesoro (16 dei 42 mila miliardi necessari al rilancio quadriennale). E i sindacati? «Cimoli ha fatto piani e conti troppo «autonomi» e frettolosi - è il senso delle risposte - dunque l'incontro di oggi sarà soltanto «interlocutorio», è necessario che la vertenza investa direttamente Palazzo Chigi».

Intanto filtrano le prime cifre sul piano d'azienda che verrà discusso oggi. Fra i soldi che Cimoli chiede al governo: 3600 miliardi dovrebbero servire al mantenimento in efficienza della rete e del materiale rotabile; 5000 miliardi essere



destinati a completare il rinnovo del materiale rotabile; 2000 all'ammodernamento tecnologico di rete, impianti e mezzi. Dentro questi interventi anche il completamento entro il 2003 della Tav Milano-Napoli.

Dall'ultimo dei carrozzoni pubblici ad un gioiello statale in corsa verso la privatizzazione: l'Enel. Ieri alcuni quotidiani hanno avanzato l'ipotesi di massicci tagli di personale, addirittura per 32 mila unità, un insieme a dietro-front sul programma di dismissione del Tesoro. Immediata è arrivata la smentita: «Sono notizie assolutamente false - taglia corto il direttore per il personale Pierluigi Celli - non esiste alcun piano, è un cumulo di falsità; così si fa disinformazione e si agisce in malafede. Posso assicurare i nostri 87 mila dipendenti, nessun taglio traumatico è in arrivo, siamo riusciti a fare in pochissimo tempo una riorganizzazione che è stata fra le più grandi in Europa». Rimane aperta invece la questione del riassetto dell'intero settore elettrico italiano, insieme a quello dell'Enel: produzione, trasmissione e distribuzione potrebbero anche venire «scorporati».

Marco Galluzzo

Metà dei contratti di locazione non è registrata. Il Sunia: «Milano e Roma le capitali dell'evasione sulle pigioni»

Affitti in nero: evasi 15 mila miliardi

ROMA Quindicimila miliardi evasi, il 50% dei contratti di affitto non registrati, Roma e Milano capitali dei canoni «in nero». E' la denuncia del Sunia (una delle sigle delle organizzazioni di inquilini), che in 3 mesi ha raccolto oltre 10 mila chiamate da famiglie in affitto ma senza contratto.

Il fenomeno, che coinvolge circa 4,5 milioni di famiglie italiane in affitto, riguarda, com'è naturale, soprattutto le grandi città (il 64% delle denunce proviene da 11 grandi aree metropolitane), con una maggioranza al Nord (41%) - Lom-

bardia in testa (18%) - seguito dal Sud (32%) e dal Centro (27%).

A guidare la classifica di quelli che il Sunia chiama «abusivi» è comunque Roma («capitale d'Italia in tutti i sensi», dice il segretario, Luigi Pallotta), anche se nel palmares dell'imponibile evaso il primo posto spetta a Milano (dove, evidentemente, i canoni sono più alti), che «sottrae» al fisco oltre 13,2 miliardi. «D'altronde - affermano al Sunia - è stato proprio il Secit, il servizio ispettivo del ministero delle Finanze, a denunciare che un contratto su due non è registrato: la

stima di un'evasione di circa 15 mila miliardi appare quindi, alla luce di questi dati, sempre più realistica».

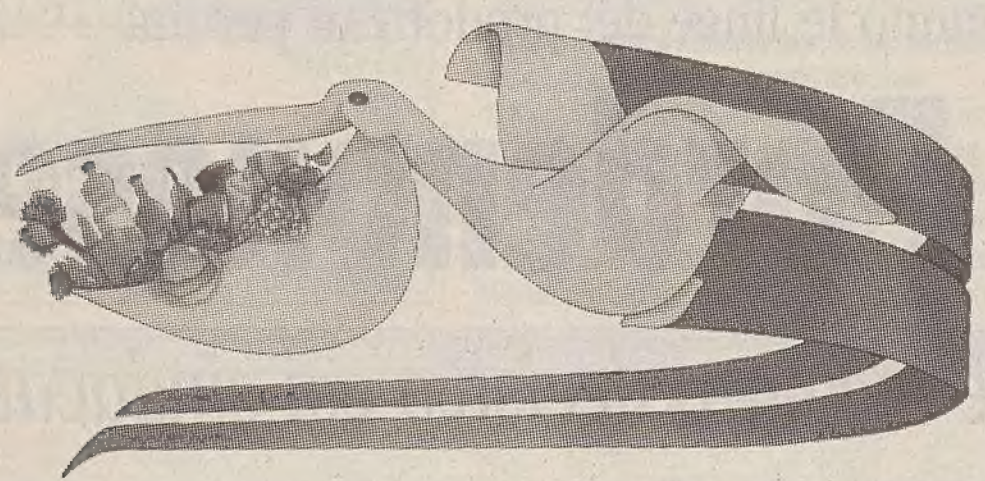
Per sfuggire al fisco, nel 47,9% dei casi denunciati gli inquilini non hanno alcuna copia del contratto, nel 39,9% hanno un contratto di equo canone o di patto in deroga non registrato, nei casi rimanenti contratti uso foresteria o similari. Molto spesso - afferma ancora il Sunia - gli inquilini subiscono poi anche il «ricatto» del cosiddetto «sfratto doloso»: nel 72,7% dei casi denunciati, infatti, hanno ricevuto la disdetta del con-

tratto di affitto e lo sfratto per finita locazione. Uno sfratto, però, che non entra mai nella fase esecutiva, e che «serve soltanto come arma di ricatto per il proprietario, affinché l'inquilino subisca gli aumenti di affitto richiesti senza rivendicare la registrazione del contratto».

Il Sunia, quindi, «boccia» il comportamento dei proprietari, ma promuove quello del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, la cui proposta per la legge di riforma delle locazioni insedia nella trattativa sullo Stato sociale «è una buona base di discussione».

Tecno Group
...fatti sotto controllo...
CENTRO SPECIALIZZATO ARIA COMPRESSA
Manutenzione ed assistenza su compressori di ogni marca
Progettazione ed esecuzione impianti distribuzione aria compressa
Trattamento aria compressa per dentista e odontotecnica
Attrezzatura pneumatica
Uscita Autostrada - Valico Rabbiese
Z.L. Rabbiese - Milano - 201041 - Fax 251047

GRILLO BERNARDI
MUSEUMSISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, piano ☎ 639086



SUPERMERCATI

il pellicano

amici per la spesa

È APERTO

A TRIESTE

IN VIA S. FRANCESCO, 16

IL NUOVO, GRANDE PUNTO VENDITA

PARMIGIANO
REGGIANO
1ª qualità



1.990
(all'etto) ~~2.965~~



MORTADELLA SOVRANA GALBANI
Senza polifosfati aggiunti
(all'etto)

1.380
700



GELATO BERTONA
Gusti Assortiti
Vaschetta da g. 500

3.850
(al kg. 3.800) **1.900**

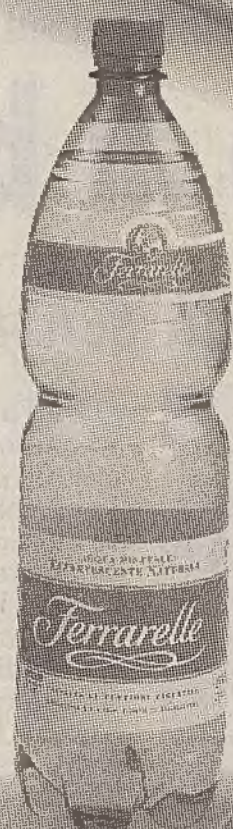


520 g



SUCCHI DI FRUTTA YOGA
Alla Mela/Banana, Arancia
e alla Pera, Brick
ml. 200 x 3

1.750
990
(al lt. 1.650)



ACQUA
FERRARELLE

litri 1,5

820
590
(al lt. 390)

OLIO
EXTRAVERGINE
D'OLIVA
MARASCIULO

ml. 750



6.780
4.990
(al lt. 6.650)

2 PIZZE MARGHERITA
STAGIONE ITALIANA
Surgate - g. 520

6.800

3.900
(al kg. 7.500)



FUNGHI
TRIFOLATI
LOGRÒ
g. 180

1.200
1.910
(al kg. 6.665)



DIXAR LAVATRICE
Ricarica - kg. 6

17.900
12.900

SVELTO PIATTI
Classico e all'Aceto
litri 1,5

2.950
2.300



CASSERUOLA
PIROFLAM

CON MANICO
Ø cm. 20 - litri 2,5

14.600
9.900



BOCCONCINI KITEKAT
PER GATTI Gusti Assortiti
g. 410

1.250
830
(al kg. 2.025)



POMODORO
DA INSALATA
(al kg.)

1.850



BRACIOLE
DI MAIALE

7.900
10.900 (al kg.)

**OFFERTA VALIDA ESCLUSIVAMENTE
PER IL PUNTO VENDITA DI TRIESTE**
VIA S. FRANCESCO, 16
DAL 18 AL 30 AGOSTO '97



LA SVOLTA

Niente più quote in scuole e impieghi La California dice addio alla legge che proteggeva tutti i neri e le donne

WASHINGTON La California chiude l'era della «discriminazione positiva» a tutela delle minoranze razziali e delle donne. La Proposition 209, la legge prevista dal referendum approvato nel novembre scorso dal 54% degli elettori del Golden State, è entrata in vigore fra le polemiche. Il reverendo Jesse Jackson ha guidato alcune migliaia di persone a San Francisco in una marcia attraverso il Golden Gate Bridge per protestare. Con una coincidenza temporale ad alto valore simbolico, il 28 agosto 1997 segna il trentatreesimo anniversario della «marcia di Washington» del 1963 a favore dei diritti civili, culminata nello storico discorso «I have a dream» di Martin Luther King sull'uguaglianza fra le razze. E proprio richiamandosi a quel famoso precedente, Jackson ha organizzato per ieri la sua manifestazione.

La «209», nota anche come California Civil Rights Initiative, prevede che lo stato «non garantisca trattamenti preferenziali ad alcun gruppo particolare sulla base di razza, sesso, colore della pelle, religione, etnia ed origine negli impieghi pubblici, nell'istruzione, nell'assegnazione di commesse». In sostanza, viene smantellato l'insieme di leggi e provvedimenti (definito «affirmative action») che garantivano quote di posti di lavoro e l'accesso alle minoranze in una varietà di iniziative finanziarie dal bilancio della California. Il grande stato dell'Ovest è il primo a sperimentare la svolta, che non tocca il settore privato o i programmi federali: ma il vento soffia nella stessa direzione in un'altra ventina di stati, che hanno allo studio provvedimenti analoghi.

La «Proposition 209» diventa operativa dopo 9 mesi di furiose battaglie legali combattute dai suoi oppositori, un variegato schieramento di associazioni per la tutela dei diritti civili, sindacati, gruppi di rappresentanza delle minoranze capeggiato dalla «American Civil Liberties Union» (ACLU). Sin dal giorno successivo al passaggio del referendum, l'ACLU ha bloccato con una serie di ricorsi l'entrata in vigore della legge.

Martedì scorso, però, una Corte d'Appello della California ha detto no ad ulteriori ritardi nell'applicazione del provvedimento.

I fautori della «rivoluzione», guidati dal governatore repubblicano della California Pete Wilson, cantano vittoria. «I tentativi di una determinata coalizione di interessi particolari di perpetuare in questo stato un sistema decisionale basato sulle razze», ha detto Wilson, «sono giunti al termine».

Jesse Jackson guida una marcia di protesta sul Golden Gate Bridge contro la «rivoluzione» della nuova legge

A Brcko e Bijeljina migliaia di persone fedeli a Karadzic e contro la Plavsic assaltano i mezzi blindati della Sfor

Bosnia, si scatena la caccia all'Onu

Gli Stati Uniti minacciano Milosevic e la Russia cerca di ricucire lo strappo

I soldati del contingente internazionale si difendono con i lacrimogeni e sparando alcuni colpi in aria. In azione anche elicotteri da combattimento

BELGRADO I «falchi» serbo-bosniaci si ribellano alle forze Onu. Ieri a Brcko e a Bijeljina si è scatenata una vera e propria caccia al «casco blu» per evitare il peggio sono dovuti intervenire gli uomini del contingente «Sfor», armati fino ai denti. La situazione sul campo è molto complessa. Gli uomini dell'Onu si sono mossi ieri mattina per porre sotto controllo i commissariati delle due città onde dividere i pretoriani della Plavsic dai fedelissimi di Pale, tra i quali si stava instaurando un pericoloso testa a testa. A quel punto, improvvisamente, sono suona-

te le sirene dell'allarme aereo e migliaia di persone si sono riversate nelle strade dando il via alla rivolta. Anziani e donne munite di perle e gioielli giunti con dei pullman hanno colpito le torrette dei blindati mentre altri lanciavano sassi gridando «fuori di qui». I soldati dell'Onu hanno reagito lanciando lacrimogeni e sparando in aria. Fonti statunitensi parlano di due soldati Usa feriti leggermente. E' questo il risultato della martellante campagna televisiva lanciata da Pale contro i soldati Nato, paragonati alle truppe naziste. «Lo Sfor si



è trasformata - rincara la dose - il membro serbo della presidenza collegiale bosniaca, Momcilo Krajisnik - in una forza di occupazione», mentre il premier di Pale, Klikovic, ha accusato l'Onu di essere un'alleata della Plavsic.

A Brcko, intanto, impera

il caos. I negozi hanno le serrande abbassate, la gente vaga per le strade senza una meta precisa e c'è chi lancia a tutta velocità la propria auto, a volte coperta di ritratti di Karadzic, e urla. Nel pomeriggio, poi, la Sfor è dovuta intervenire, armata di tutto punto e con la copertura aerea degli elicotteri «Black Hawk», sempre a Brcko, per mettere in slavo 58 poliziotti disarmati dell'Onu, minacciati da una folia inferocita di serbo-bosniaci. I poliziotti hanno trascorso 10 ore barricati nella loro stazione mentre all'esterno migliaia di persone lanciava-

no pietre e mattoni e danneggiavano circa 15 veicoli. Gli ufficiali hanno distrutto tutti gli incartamenti e i «file» riservati dei computer per evitare che cadessero in mani indesiderate. La città è ora circondata da truppe americane e gli Usa avvertono: «Non sfidate la Nato».

E mentre sul campo l'Onu boccheggia di fronte alla rivolta popolare innescata dai falchi di Pale la diplomazia cerca di correre ai ripari. Oggi sarà a Belgrado l'invio speciale della Casa Bianca per l'ex Jugoslavia, Robert Gelbard, il quale già ieri ha minacciato il presidente fe-

derale Milosevic con nuove sanzioni. «Non ha fatto niente - ha detto il diplomatico Usa - per applicare gli accordi di Dayton, mentre avrebbe dovuto aiutare, nell'ambito della legalità, la presidenza Plavsic a consegnare le persone accusate di crimini di guerra al Tribunale dell'Aia». Ora però scende sul terreno anche Mosca. Il vice-ministro degli esteri russo, Afanassievski avrà nei prossimi giorni una serie di incontri a Belgrado, Banja Luka, Pale e Sarajevo per cercare di ricucire lo strappo tra i serbi di Bosnia. Impresa impossibile visto che la Plavsic ha imboccato una strada di non ritorno e ieri ha annunciato di aver creato anche un nuovo partito, l'Unione popolare di Serbia.

Mauro Manzin

Prima Eltsin voleva mandare Baturin sulla Mir, ora lo ha destituito

Silurato il consigliere spaziale

MOSCA Ancora un rimpasto ai vertici del potere in Russia: il presidente Boris Eltsin ha destituito il capo del Consiglio di Difesa, Yuri Baturin, e il ministro della cultura Evgheni Sidorov. Baturin sarà sostituito dal vice-ministro per la difesa Andrei Kokoshin mentre al dicastero della cultura andrà Natalia Dementyeva, negli ultimi 10 anni direttrice del Museo Storico di San Pietroburgo.

Il capo del Cremlino ha anche deciso due nuove nomine: l'ex ambasciatore russo a Londra, Anatoly Adamishin, diplomatico di carriera, prenderà il posto del

comunista Aman Tuleyev - destituito un mese fa - al ministero per i rapporti con la Comunità degli Stati Indipendenti (CSI). Con un altro decreto, Eltsin ha nominato Michail Shvydkoi - ex vice-ministro della cultura - alla direzione dell'appena istituito canale culturale della Tv di stato russa.

Baturin era a capo del Consiglio di Difesa dalla sua fondazione nel luglio 1996 e resterà consigliere del presidente con mansioni non ancora specificate, riferisce l'Interfax. Pochi giorni fa era stato vittima di quello che potrebbe essere stato so-

lo uno scherzo: la stampa russa aveva riferito che Eltsin aveva firmato un decreto con il quale si ordinava a Baturin di sottoporsi ad addestramento per essere portato sulla stazione orbitante Mir, nell'occhio del ciclone per i numerosi incidenti accaduti negli ultimi mesi. Ma Baturin che il Cremlino ha smentito la notizia. Il suo successore, Kokoshin, che da vice-ministro della difesa ha partecipato a colloqui internazionali di alto livello, è un convinto sostenitore della riforma delle forze armate che da tempo il presidente invoca.



Come Baturin, d'altronde: è stato proprio lui il maggior artefice della destituzione nel maggio scorso dell'allora ministro della difesa Igor Rodionov, che si opponeva all'avvio della riforma per la grave crisi finanziaria in cui versavano le casse dello stato e i costi umni - circa mez-

zo milioni di soldati lasicati a casa - che implicava. Per cui non è chiaro il vero motivo dell'avvicendamento: l'ipotesi più probabile è che Eltsin, nominato Kokoshin - che non è un militare di carriera - voglia dimostrare ai generali che intende assumere in prima persona la ge-

Sostituito anche il ministro della cultura

stione della riforma. Mettendo al riparo dalle critiche in questo modo anche il nuovo ministro della difesa, Igor Sergheyev. Anche la sostituzione di Sidorov appare immotivata: le agenzie di stampa russe si limitano a riferire che è stato destituito «in relazione al conferimento di altro incarico». Nominato nei primi mesi del 1992, Sidorov ha gestito le complesse trattative sul futuro del cosiddetto «bottino di guerra» che le truppe sovietiche sottrassero durante la loro avanzata in Europa alla fine della II Guerra Mondiale.

Una potente bomba è esplosa a mezzogiorno uccidendo otto persone e gettando nel terrore la capitale

Algeri, il terrore è tornato a colpire la casbah

Trovati in un villaggio i cadaveri di cinque pastorelli sgozzati dagli integralisti

ECHI DEL PASSATO

«Haaretz» pubblica i protocolli dei suoi incontri con Christopher

Rabin voleva ridare il Golan

GERUSALEMME L'ex primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, assassinato dall'estremista ebraico Yigal Amir nel novembre '95, era pronto a restituire interamente il Golan alla Siria, a condizione di ottenere da Damasco garanzie di sicurezza, l'apertura delle frontiere e normali rapporti diplomatici. La rivelazione si basa su protocolli relativi a incontri avuti da Rabin con l'allora segretario di Stato Usa, Warren Christopher, dall'agosto '93 e per tutto il '94; ha cominciato a divulgarli ieri il quotidiano «Haaretz». «Sì, è vero, c'era la disponibilità a discutere della questione», ha poi confermato Itamar Rabinovich, che all'epoca guidava la delegazione di Israele nelle trattative con i siriani. In vita Rabin mai parlò esplicitamente di un completo ritiro dal Golan, limitandosi ad affermare che sarebbe stato tanto più consistente quanto più ampie fossero le offerte di pace da parte di Damasco. Solo disponibilità a parlare, ha puntualizzato Rabinovich, giacché Rabin non promise mai nulla, a differenza di quanto sostiene adesso la Siria, con cui i contatti sono fermi dalla primavera '96.



ALGERI Questa volta il terrore è tornato a colpire la casbah. Una potente bomba esplosa verso mezzogiorno nel celebre quartiere di Algeri ha causato otto morti e una cinquantina di feriti, gettando nel panico la capitale, già duramente colpita da un drammatico crescendo di violenze attribuite agli integralisti islamici.

L'ordigno è scoppiato nei pressi della grande moschea di Djemaa Kethoua, non lontano dal mercato Amar El Kama, in un'ora di grande movimento. Il luogo scelto per l'attentato, una zona commerciale piena di negozi di abbigliamento e di tessuti, è infatti molto frequentato dagli abitanti della casbah e dei quartieri limitrofi.

Secondo alcuni testimoni la bomba avrebbe potuto causare un numero ancora più elevato di vittime se gli attentatori fossero riusciti a introdurre l'ordigno all'interno del mercato, il cui ingresso era attentamente sorvegliato.

Subito dopo l'esplosione,

il quartiere è stato circondato dalle forze dell'ordine e dozzine di ambulanze hanno fatto la spola tra il luogo dell'attentato e gli ospedali algerini.

Numerosi sono i cittadini che hanno partecipato ai soccorsi dei feriti con le loro auto.

Poche ore prima di questo attacco, le forze di sicurezza avevano evitato per un soffio un bagno di sangue in un altro mercato del

I massacri sembrano essersi intensificati dopo che tutta Algeri è scesa in piazza contro la violenza

centro di Algeri, quello di Meissonier, dove un pacco bomba era stato disinnescato grazie alla vigilanza degli abitanti.

Nella capitale algerina regna la psicosi dell'attentato da quando lunedì mat-

tina sette persone sono morte e altre settanta sono rimaste ferite nel mercato ortofrutticolo di El Biar, un quartiere periferico di Algeri.

Intanto la stampa locale continua a riferire di raccapriccianti stragi effettuate dagli integralisti in diverse parti del paese.

I cadaveri di cinque pastorelli sgozzati sono stati trovati presso il villaggio di Cherchell; un loro compagno e un altro bambino, che aveva cercato di rintracciare dopo che non erano rientrati con le greggi, sono scomparsi. Non meno di altre sedici persone, tra cui una famiglia di nove, sono state decapitate o sgozzate in varie località dell'ovest, e dodici sono state rapite.

I massacri sembrano essersi intensificati da quando il 20 agosto scorso decine di migliaia di algerini hanno protestato contro la violenza e il presidente Liamine Zeroual ha promesso in un solenne discorso la fine del terrorismo chiedendo alla popolazione di aumentare la vigilanza contro attentati.

DAL MONDO

28 persone bloccate a testa in giù

Brivido in Belgio sull'ottovolante



BRUXELLES Un ottovolante nel parco giochi di Walibi, la «Disneyland del Belgio» ha bloccato 28 persone a testa in giù per circa 90 minuti a dieci metri d'altezza. Alla fine tutti salvi.

Gli ungheresi decideranno in novembre con un referendum l'adesione alla Nato

BUDAPEST Il governo ungherese ha proposto di tenere il 16 novembre prossimo un doppio referendum, uno sull'adesione alla Nato e l'altro sulla proprietà delle terre. La popolazione dovrà rispondere con un sì o con un no alla domanda: «Siete d'accordo sul fatto che l'Ungheria debba garantire la propria sicurezza aderendo alla Nato?». L'Ungheria, con Polonia e Repubblica Ceca, è stata inviata ad aderire alla Nato nell'ultimo vertice dell'Alleanza atlantica svoltosi in luglio a Madrid.

Joseph Kennedy rinuncia alla candidatura a governatore del Massachusetts

WASHINGTON Il deputato Joseph Kennedy II ha deciso di rinunciare alla corsa per la poltrona di governatore del Massachusetts, secondo fonti vicine al primogenito di Bob Kennedy. Kennedy, rieletto facilmente quattro anni fa al suo seggio in parlamento, fino a poco tempo fa era considerato il favorito per la carica di governatore. Negli ultimi mesi la sua reputazione è stata duramente colpita dalle accuse dell'ex moglie Sheila, che in un libro lo ha descritto come un marito aggressivo che ha fatto ricorso ad un annullamento di convenienza del matrimonio.

Visite organizzate a uno zoo olandese per gay interessati agli animali omosessuali

AMSTERDAM Nel pacchetto di proposte della Rainbow Fundations - organizzazione che offre week-end per gruppi di omosessuali - nel mese di settembre sarà inserito anche lo zoo-safari Beekse Berge a Hilvarenbeek, un centinaio di km a sud di Amsterdam. I responsabili dello zoo stanno infatti organizzando visite guidate per osservare il comportamento omosessuale degli animali, circa 300 specie, come riferisce il portavoce del parco, Goof Lukken. Si prevede che saranno circa 3.000 gli omosessuali che approfitteranno dell'offerta.

Dopo settimane di voci sul precario stato di salute di Castro, la smentita

Macché morto, Fidel sta benissimo

MIAMI Le voci circolavano da settimane, ma quando la rete televisiva di Miami Tele-mundo ha dato «in esclusiva» la notizia della morte di Fidel Castro, o quantomeno di una sua grave malattia, fra gli esuli cubani è scoppiato il pandemonio. Dopo un po' dall'Avana è arrivata la smentita, attraverso una dichiarazione del presidente del parlamento cubano Ricardo Alarcon e un comunicato dell'ufficio che cura gli interessi dell'isola a Washington.

C'era stato comunque il tempo per una valanga di telefonate alle radio e alle

tv in lingua spagnola di Miami e per un sacco di chiacchiere nei caffè della «Pequena Habana». Persino i centralini della polizia erano stati subissati di chiamate da parte di cittadini che chiedevano se le scuole sarebbero state aperte normalmente e se fosse il caso di uscire in strada o non ci fosse il rischio di disordini a margine delle manifestazioni di gioia degli esuli.

«Si tratta soltanto di voci. Da Cuba non abbiamo informazioni da cui risulta che il presidente sia malato. Per quanto ne sappia-

mo, gode di ottima salute», si legge nel comunicato diffuso dall'ufficio cubano a Washington. Alarcon è stato più secco: «Questo dimostra ancora una volta che non bisogna credere a quello che si dice a Miami».

Su come sia nata la notizia si possono fare soltanto congetture. Ninoska Perez, portavoce della Fondazione nazionale cubano-americana, un gruppo anticastroista, ha confermato che illazioni sulla malattia del Lider Maximo circolano da parecchio e sono fondate su dati di fatto: Castro non sembra in buona forma e so-

prattutto ha molto diradato le sue apparizioni pubbliche. Tanto per fare un solo esempio, non ha pronunciato alcun discorso durante il Festival mondiale della gioventù che si è tenuto nell'isola qualche settimana fa.

E' tuttavia possibile che si sia stata equivocata l'informazione sulla morte di un eroe della rivoluzione cubana, Rene Sanchez Castro, o anche una «confidenza» di un diplomatico dominicano accreditato all'Avana.

A testimoniare il fatto che il leader cubano è vivo e vegeto ci sono le notizie



Ma la comunità degli esuli in Florida resta scettica

che quella della portavoce del ministero degli Esteri cubano Marianela Ferriol, che nella sua conferenza stampa settimanale ha dichiarato che le condizioni di salute di Castro sono «eccellenti». Le voci circolano negli Usa «sono menzogne con il solito marchio di fabbrica», ha aggiunto la portavoce accusando esplicitamente «l'estrema destra di Miami».

Malgrado tutte le smentite cubane, la comunità degli esuli in Florida continua ad essere convinta che Fidel Castro sia se non morto gravemente malato.

Una grande promozione da

SIDE GRUPPO GET

TAVAGNACCO (UD): • Via Nazionale, 131

UDINE: • Viale Palmanova, 413

TRIESTE: • Via Rossetti, 4-6

• Via Giulia, 20

• Al Centro Commerciale IL GIULIA Via Giulia, 75/3

ADRIA GRUPPO GET
ELETTRODOMESTICI

CASSACCO (UD):

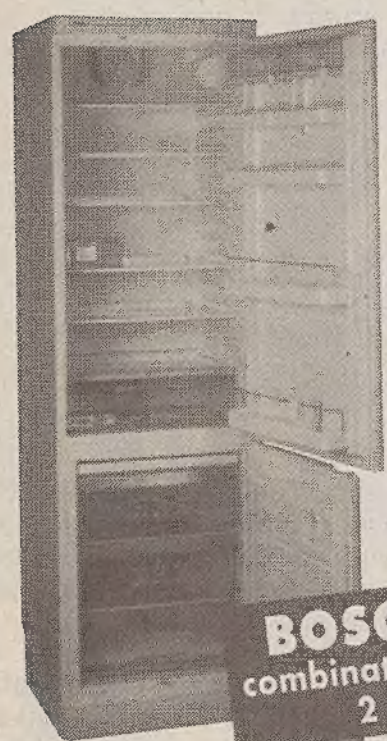
S.S. Pontebbana Km 144

Centro Commerciale Alpe Adria

NUOVA PETRIS GRUPPO GET

TOLMEZZO (UD):

Via Torre Picotta, 6



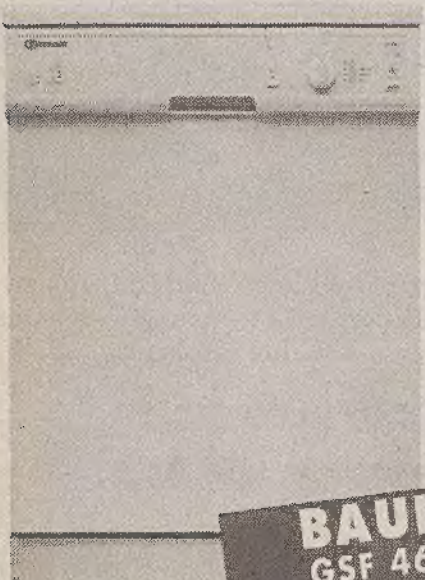
BOSCH KGS 3870 II
combinato - capacità lt 355
2 compressori

IL TUO USATO VALE
£ 150.000



GENERAL ELECTRIC
TBG 14 DA WH
originale americano
capacità lt 417

IL TUO USATO VALE
£ 200.000



BAUKNECHT
GSF 4640 TW/WS
lavastoviglie - 12 coperti
made in Germany

IL TUO USATO VALE
£ 200.000



REX RS Z GN
lavastoviglie - 12 coperti
6 programmi - aqualimit

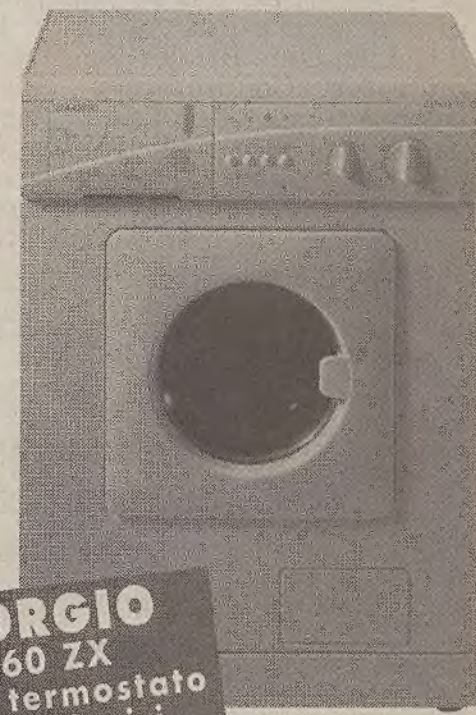
IL TUO USATO VALE
£ 100.000

**L'USATO
SUPER
VALUTATO**

**IL TUO VECCHIO
ELETTRODOMESTICO
VALE FINO A**

200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.



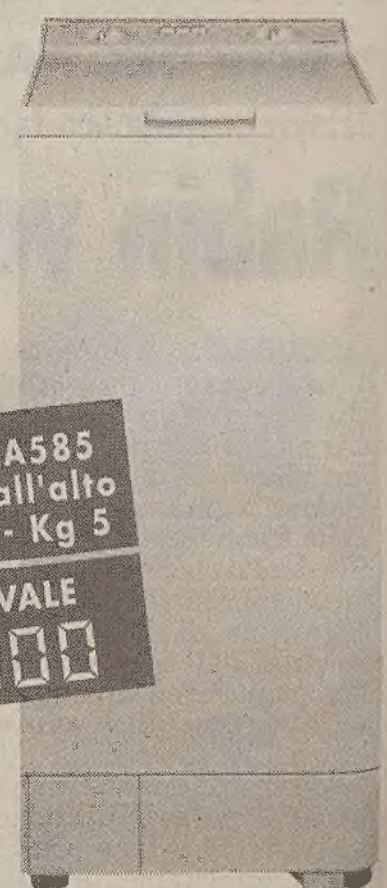
SANGIORGIO
Amica 360 ZX
vasca inox - termostato
centrifuga 600 giri

IL TUO USATO VALE
£ 100.000



AEG Lawamatt W805
vasca inox - Fuzzy Logic
centrifuga 800 giri

IL TUO USATO VALE
£ 100.000



ATLANTIC LA585
lavatrice carica dall'alto
larghezza cm 40 - Kg 5

IL TUO USATO VALE
£ 200.000



LOFRA MX 66 GI/V-Q
cucina 4 fuochi - forno a gas
valvola di sicurezza

IL TUO USATO VALE
£ 100.000

Nell'occhio del ciclone il preventivato summit con le opposizioni che sarebbe stato chiesto dal presidente

Dura polemica Dieta-Tudjman

Kajin (Ddi): «Pronti a discutere di economia, ma non di politica»

IL CASO

Riescono a ricopiare il numero di serie del titolare

Slovenia: ladri in azione via Internet svuotano i conti delle carte di credito



LUBIANA I viaggi all'estero possono avere conseguenze spiacevoli, che durano anche molto tempo dopo il rientro a casa. Spese impreviste e ingiustificate possono arrivare anche dal navigare su Internet, ordinando a distanza merci o servizi. Lo stanno constatando con stupore e rabbia alcuni cittadini sloveni, che si sono visti addebitare sui loro conti correnti spese mai fatte. L'allarme è scattato pronto per tutti i possessori di carte di credito, nonché per le loro banche. Immediate inchieste, condotte in collaborazione con le centrali delle varie case che rilasciano le «credit cards», hanno potuto stabilire che in tutto il mondo c'è una vera epidemia di questo tipo di sciocchezza. Le tecnologie moderne favoriscono la fuga di dati personali che possono venir poi usati per svuotare i conti bancari dei malcapitati. I giornali sloveni hanno riferito di centinaia di casi del genere.

Una gita oltre confine, dove un conto viene saldato con la carta di credito può bastare per rimanere vittime dei soliti ignoti. Questi ricopiano il numero di serie del titolare e lo usano a sua insaputa. Basta una certa disattenzione e un mancato controllo dei conti per perdere anche somme ingenti. Capito a parte gli acquisti a distanza via Internet, dove le malversazioni sono ancora più complesse. Gli istituti bancari sloveni di fronte ai reclami dei clienti hanno cercato di tutelarsi in vari modi. Quello che più ha sorpreso è stata la sospensione dei pagamenti delle ordinazioni via Internet. Per quanto radicale è stato inteso come una difesa del cliente. Da non sottovalutare per i banchieri le spese che il blocco della carte di credito contestata e il rilascio di una nuova comporta. Gli esperti sostengono che la miglior tutela per i cittadini rimane la prudenza e lo scrupoloso controllo dei conti firmati, soprattutto all'estero. Ogni richiesta di pagamento non autorizzata deve venir subito reclamata per evitare spiacevoli conseguenze.

Il «Quadrupartito» intanto continua a muovere le proprie pedine

PARENZO Il mancato summit di Brioni si tinge di giallo e genera un vivace «botta e risposta» a distanza fra i portavoce di Tudjman e Damir Kajin. Il numero due della Dieta democratica istriana ha definito «poco serio» l'Ufficio di gabinetto del Capo dello Stato. In una nota diffusa da Banskí Dvori, si nega infatti l'intenzione di Franjo Tudjman di convocare i rappresentanti dietini, domenica scorsa a Brioni.

«È invece vero - si legge nella nota zagabrese - che il presidente della regione istriana Stevo Zufic in un colloquio con il responsabi-

le del gabinetto Goran Radin aveva chiesto al Presidente della Repubblica di convocare un incontro con il presidente del Consiglio regionale Damir Kajin, dedicato alle celebrazioni per il 50.º anniversario del riconoscimento internazionale della sovranità croata sull'Istria, Fiume, Zara e le isole. A tale richiesta è stato risposto positivamente, a condizione che venissero invitati alla riunione anche i deputati istriani di tutti i partiti. Dopo che lo stesso Zufic ha annunciato la mancata adesione di alcuni parlamentari per altri impegni presi precedentemente, l'incontro è slittato. Zufic ha chiesto per iscritto la designazione di una nuova data dell'incontro».

Opposta la versione di

Kajin. «Finalmente sappiamo quale fosse il tema dell'incontro (il 50.º del Trattato di Parigi, ndr), anche se mai tale aspetto era stato inserito in agenda. È una condotta poco seria da parte dell'Ufficio presidenziale. Noi siamo disposti a discutere con Tudjman di temi economici (o altro) ma la nostra linea politica non può essere in discussione». Kajin ha poi anticipato le prossime mosse dell'opposizione di centro. L'8 settembre il «quadrupartito» incontrerà a Zagabria i rappresentanti del Gruppo di contatto per la Bosnia ed Erzegovina, mentre alla fine del prossimo mese la «coalizione» (dietini, liberali, contadini e popolari) si riunirà nuovamente a Osijek.

a.r.

Sono state avvistate nell'area di Santa Lucia

Emergenza mucillagini anche nel fiume Isonzo

NOVA GORICA Emergenza mucillagini anche nelle acque del fiume Isonzo. Per gli abitanti della zona, ma anche per gli esperti, si tratta di un fenomeno singolare e nel contempo preoccupante per un corso d'acqua particolarmente pescoso, il quale da decenni ormai costituisce una specifica attrattiva durante l'arco di tutto l'anno per migliaia di escursionisti sloveni e stranieri, provenienti soprattutto dalle località del Friuli-Venezia Giulia. A queste conclusioni è giunto un team di esperti dell'Istituto di biologia delle acque dell'Università di Lubiana, coadiuvato da periti delle stazioni di ricerca di Nova Gorica, Caporetto e Tolmino, i quali ulti-

mamente hanno esaminato diversi campioni di microrganismi comparsi nell'Isonzo.

Stando alle prime valuta-

Un gruppo di esperti biologi è corso al capezzale del corso d'acqua ammalato. Gli esperti hanno rilevato la presenza di pericolosi microrganismi

zioni degli addetti ai lavori, vistosi assembramenti di mucillagini sono state avvistate negli ultimi giorni sulla superficie del fiume, in particolare nei pressi del noto centro turistico di Santa Lucia d'Isonzo

(Most Na Soci). Si tratta di microrganismi di odore sgradevolissimo, simili a quelli comparsi recentemente a più riprese nelle acque marine in alcune località costiere del Capodistria e dell'Istria. Si tratterebbe di alghe putrefatte in seguito soprattutto al sempre maggiore tasso di inquinamento del fiume Isonzo, alle temperature record delle ultime settimane e alla mancanza di abbondanti precipitazioni atmosferiche. Questi fenomeni non consentono un normale cambio di ossigeno nelle acque fluviali, generando le mucillagini. Gli esperti sostengono che fortunatamente il fenomeno si è manifestato verso la fine di agosto.

Cadavere decomposto di donna scoperto a S. Daniele del Carso

SESANA Macabra scoperta in una cava abbandonata vicino a Stanjel (San Daniele del Carso), a una ventina di chilometri da Sesana. Lunedì pomeriggio un abitante della frazione di Kopriva ha ritrovato un cadavere in avanzata fase di decomposizione nella discarica abusiva di Kremenik, profonda una ventina di metri. Immediatamente è stata avvisata la stazione

gietta chiara con la scritta «Spring time», portava sandali di pelle scura n. 39. Inoltre al collo aveva un ciondolo a forma di cuore, sul quale è incisa la lettera M, un braccialetto temperato di pietre preziose e cinque anelli di varie dimensioni. Finora comunque gli investigatori si trovano in vicolo cieco. In base ai primi rilievi non è stato infatti possibile risalire alla generalità della donna.



I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 10,65 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 275,03 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/l 98,70 = 1.106,92 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,35 = 1.196,37 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/l 90,90 = 1.019,38 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,02 = 1.105,61 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

La patrona della città sarà celebrata con innumerevoli manifestazioni il prossimo 16 settembre

Rovigno in festa per Sant'Eufemia

Dalla Slovenia in Italia
La carta d'identità per «sconfinare»

LUBIANA Dal primo settembre i cittadini sloveni si potranno recare in Italia esibendo la sola carta d'identità. E' quanto ha scritto ieri l'agenzia di stampa slovena «Sta» richiamandosi a fonti del ministero degli Esteri di Lubiana.

La diplomazia slovena ha comunicato ufficialmente alla Farnesina l'avvenuta ratifica dell'accordo bilaterale sull'abolizione reciproca dei visti. Anche la parte italiana, a quanto affermano a Lubiana, si è impegnata a fare altrettanto entro il primo settembre. Nonostante i tempi strettissimi la «liberalizzazione» viene data per scontata. L'accordo è stato sottoscritto tra i ministri degli Esteri, Kracun e Dini il 3 settembre del 1996. Resta immutato il regime per il lasciapassare.

ROVIGNO Fervono i preparativi per la festa patronale di Santa Eufemia. E anche quest'anno le calli e le piazze di Rovigno si rianimeranno, con stand e manifestazioni varie, come una volta. Le celebrazioni erano state infatti vietate dopo la guerra dal regime jugoslavo. Ma la ricorrenza veniva celebrata ugualmente, nell'intimità dei focolari.

Da alcuni anni la festa da popolare e religiosa è divenuta «municipale». Il 16 settembre coincide infatti con la Giornata del Comune di Rovigno. A tale scopo l'altro giorno la giunta municipale ha approvato il programma di massima della manifestazione. Un comitato apposito è stato incaricato di stilare i dettagli della festa. E già stato comunemente deciso che le celebrazioni s'inizieranno il giorno 15 per culminare il 16, con la consueta messa in cattedrale, gli stand gastronomici e un programma artistico-sportivo che si terrà nella piazza principale. Come tradizione, verrà coinvolta anche la Comunità degli italiani. Da rilevare che negli ultimi anni vi sono stati rapporti sempre più stretti



tra i «rimasti» e gli esuli della «Patria ruvinata». Non è escluso che il consueto raduno annuale dei rovinigesi in esilio possa tenersi in futuro nella loro città, dopo che per decenni la ricorrenza di Santa Eufemia è stata celebrata in varie località italiane.

A margine della seduta della giunta municipale rovinigese, da segnalare la proposta per la creazione di

un'amministrazione marittima locale, come previsto dalle leggi statali e regionali. Ciò permetterà di gestire meglio lo spazio portuale rovinigese, ad eccezione dell'area riservata al diporto, attualmente in concessione al marina dell'Ac. Il comune ha infatti in progetto di ampliare le rive nella zona della Fabbrica tabacchi, creando così nuovi posti barca per i residenti e non.

fino a sabato 6 settembre

2.00 CARAPELLI
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
L. **6490**

CAFFE SPLENDID
L. **2490**

LATTE POLENGHI
L. **790**

BIERE BAVARIA
L. **890**

TRIESTE

VIA CAMPI ELISI
VIA GIULIA, 75/3
(CENTRO "IL GIULIA")

Prima riunione organizzativa ieri a Trieste in vista del Giubileo convocata dall'assessorato regionale al Turismo

Così l'Anno Santo diventa business

L'ente regionale potrebbe ottenere finanziamenti per circa cento miliardi



Idee e progetti per sfruttare l'appuntamento del 2000 devono però essere presentati ufficialmente a Roma entro i primi dieci giorni di ottobre

TRIESTE L'«Anno Santo» del 2000 sta per trasformarsi anche in un «Anno d'oro», grazie ai numerosi e sostanziosi finanziamenti previsti a livello statale per supportare le varie iniziative locali, nonché l'adeguamento delle varie infrastrutture necessarie per il grande appuntamento del mondo cattolico.

E il Friuli-Venezia Giulia sarà certamente, in occasione del Giubileo del 2000, «la porta d'ingresso e il ponte d'accesso» dei pellegrini del Centro e dell'Est Europa diretti a Roma.

La nostra regione, quin-

di, dovrà essere uno degli interlocutori privilegiati - almeno così è stato auspicato ieri a Trieste nel corso di un'affollata riunione convocata dall'assessorato regionale al turismo Roberto Tanfani ed alla quale sono intervenuti rappresentanti di enti locali, delle quattro diocesi e di numerose organizzazioni del turismo - nella suddivisione dei quasi 4 miliardi di lire che lo Stato ha stanziato per il «piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi al di fuori del Lazio».

Tali risorse saranno stan-

ziate grazie a una legge approvata lo scorso 7 agosto (pubblicata cinque giorni più tardi sulla Gazzetta ufficiale) e che dovranno essere utilizzate per interventi che dovranno essere presentati, a livello di progetto, a Roma nei primi giorni di ottobre.

Entro la prima decade di dicembre, poi, un'apposita commissione nazionale definirà gli interventi, soprattutto dedicati alla ricettività a basso costo o riguardanti i beni culturali e di carattere religioso, da finanziare attraverso mutui ventennali con onere a totale carico dello stato.

Secondo la Regione, al Friuli-Venezia Giulia potrebbero complessivamente essere assegnati circa 100

miliardi di lire. Dall'odierna riunione, che è servita in particolare per fare chiarezza sui contenuti della legge e per verificare i naturali interlocutori della regione nel predisporre tale piano d'intervento, è emersa la necessità di ricordare le iniziative progettuali da individuare sul territorio regionale con le decisioni che scaturiranno dall'apposito comitato regionale per il Giubileo del 2000, che l'assessorato Tanfani ha assicurato verrà costituito già nel corso della prossima settimana.

E sempre la prossima settimana, ha confermato Tanfani, verrà compiuto, tra Regione, Province e Diocesi, un primo monitoraggio delle opere di cui si chiede il finanziamento.

L'INTERVENTO

Parla il capogruppo del Cdu

«A Trieste e a Roma l'unica chance del Polo è avvicinarsi alla Lega»

La situazione politica nazionale e quella regionale, ormai simili tra loro, stanno dando segnali sempre più preoccupanti: da una parte l'Ulivo, facendo il gioco delle parti con Rifondazione comunista, si preoccupa solamente di occupare tutte le posizioni di potere facendo invidia al Partito comunista dell'Est europeo di prima della caduta del Muro di Berlino e al Partito socialista di Craxi, quello che il Pds è riuscito ad alimentare e sostituire a tutti i livelli; dall'altra una Lega Nord che a ragione denuncia la non volontà di questo governo comunista e del centralismo romano di arrivare a un vero e ormai irrinunciabile federalismo.

E a causa delle omissioni del governo e dello stesso Mancino e del suo partito se il rischio di dividere l'Italia si sta facendo sempre più reale.

L'unità d'Italia non si può imporre come non si può imporre la secessione e mi pare quindi ragionevole che se non verranno date quelle risposte che la gente del Nord chiede ormai da troppo tempo e che ambienti sempre più ampi anche del Centro-Sud dell'Italia cominciano a condividere e ritenere legittime, dovremo arrivare non solo alle provocazioni, al parlamento illegale della Padania ma a un vero e proprio referendum che dia voce alla gente e imponga alla classe politica delle scelte che tengano conto del fatto che l'autodeterminazione attuata democraticamente non solo è legale, ma riconosciuta in un'Europa moderna che si dichiara democratica e pluralista.

Da questa situazione si potrà uscire solo con il determinante contributo del Polo più vicino alla posizione della Lega Nord, rispetto a quelle riluttanti della sinistra, ma è necessario che dal Polo stesso parta una nuova proposta politica che vada oltre il centro-destra dando alle componenti centriste e cattoliche un ruolo di primo piano, in quanto è giunta l'ora di cogliere le esigenze di tutta la comunità ed avere rispetto degli interessi di una fascia più ampia possibile della società.

Non è possibile che la nostra politica si riduca al problema della giustizia, della magistratura, degli extracomunitari e dei diritti televisivi.

A livello nazionale dobbiamo come Polo fare una opposizione trasparente e determinata che faccia emergere al più presto le contraddizioni dell'alleanza che sostiene questo governo flocomunista per giungere, se è possibile, ad anticipare la fine della legislatura.

A livello regionale l'unica via d'uscita per chiudere positivamente l'ultimo anno di legislatura, difendere l'autonomia e la specialità del Friuli-Venezia Giulia e dotarsi della nuova legge elettorale e altre urgenze è quella di dar vita immediatamente a una maggioranza istituzionale aperta a tutti, che privilegi gli interessi dei cittadini della nostra regione rispetto ai giochi di partito e le rendite di posizione dei singoli consiglieri e gruppi politici.

Tiziano Chiarotto
capogruppo del Cdu
al Consiglio regionale

Avviato a livello di Regione il confronto per l'applicazione della legge «Bassanini 2» sull'inquadramento

Dipendenti pubblici, trattativa aperta

Anna Piccioni contro Tanfani «No ai ritardi sul commercio»

TRIESTE Sorprendenti e gravi. Così il consigliere regionale indipendente Anna Piccioni ha definito le ultime dichiarazioni dell'assessore Tanfani in merito alla necessità di rinviare ulteriormente la discussione in giunta del nuovo piano del commercio. Secondo la Piccioni le dichiarazioni sono ancora più gravi, in quanto di fatto smentiscono il programma della maggioranza. «Il nuovo piano del commercio - afferma Anna Piccioni - era inserito tra le priorità, ma le dichiarazioni di Tanfani hanno decretato che questa legislazione non vedrà nascere nessuna riforma. Ora però sarà forse il caso di chiarire apertamente la questione».

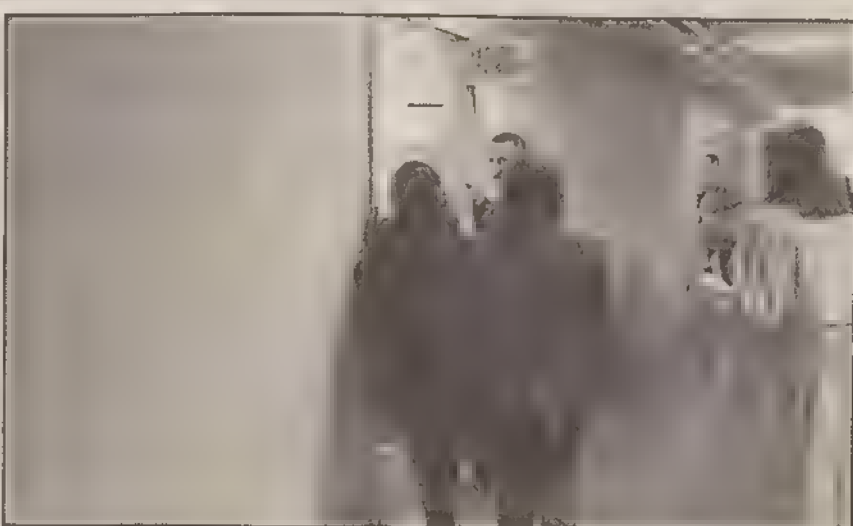
UDINE Esame congiunto Regione-sindacati dopo la situazione venutasi a creare in molte amministrazioni locali a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997 numero 127, chiamata «Bassanini 2».

L'assessore regionale alle autonomie locali Gianluigi D'Orlandi si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, per verificare le ripercussioni che tale strumento normativo rischia di avere sul funzionamento dei comuni.

La cosiddetta «Bassanini 2» imponeva infatti agli en-

ti locali l'annullamento, entro il termine perentorio del 18 agosto, degli eventuali provvedimenti di inquadramento del personale, adottati nei primi anni '80 in difformità rispetto alla normativa allora vigente. Gli esponenti delle organizzazioni sindacali hanno chiesto a D'Orlandi un intervento regionale che garantisca omogeneità di trattamento.

L'assessore D'Orlandi ha espresso la certezza, anche sulla base dei primi rilevamenti effettuati, che nel Friuli-Venezia Giulia i casi



in specie siano di fatto limitati, e si è comunque impegnato a esaminare approfonditamente i provvedimenti già assunti dai comuni, in vista di successivi incontri volti a supportare, ove necessario, gli enti locali nell'interpretazione della «Bassanini 2».

TOLMEZZO Si stava divertendo all'aperto con un suo coetaneo

Sbatte la testa contro un sasso Muore giocando a undici anni

Il Tir finisce fuori strada L'autista resta schiacciato

MONFALCONE Antonio Sorgentone, 55 anni, di Silvi (Terra), è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada «A4», Udine-Trieste, nei pressi del casello del Lisert. Era alla guida di un autoarticolato, che, per cause ancora in corso di accertamento, è uscito di strada; Sorgentone è rimasto schiacciato nella cabina. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia stradale di Palmanova (Udine) e i vigili del fuoco di Cervignano.

Un incidente inconsueto è invece avvenuto vicino a Palmanova. Due amici sloveni, che si trovavano in Friuli per fare acquisti, hanno denunciato alla polizia stradale di Palmanova che un colpo d'arma da fuoco aveva infranto il lunotto della loro automobile. Il fatto, ha precisato la polizia, è avvenuto verso le 17 di mercoledì e le immediate indagini, con il supporto della polizia scientifica, hanno permesso di accertare che effettivamente il cristallo posteriore della vettura era stato infranto da un pallino da caccia. Secondo gli inquirenti il colpo sarebbe stato espulso da un cacciatore di frodo e avrebbe raggiunto fortuitamente l'automobile.

I due sloveni, che non hanno saputo indicare con esattezza il luogo dove è avvenuto il fatto, non hanno riportato ferite.

La polizia ha deciso di avviare precise indagini per cercare di scoprire il responsabile e le circostanze precise del fatto.

TOLMEZZO Tragedia in Carnia. Un bambino di undici anni, Alessandro Micelli, figlio unico, è morto ieri mattina a San Giorgio di Resia, cadendo mentre stava giocando con un coetaneo.

La dinamica della disgrazia non è stata ancora chiarita nei dettagli; pare che il piccolo mentre stava giocando all'aperto abbia battuto violentemente la testa contro un masso, rompendosi la prima vertebra cervicale.

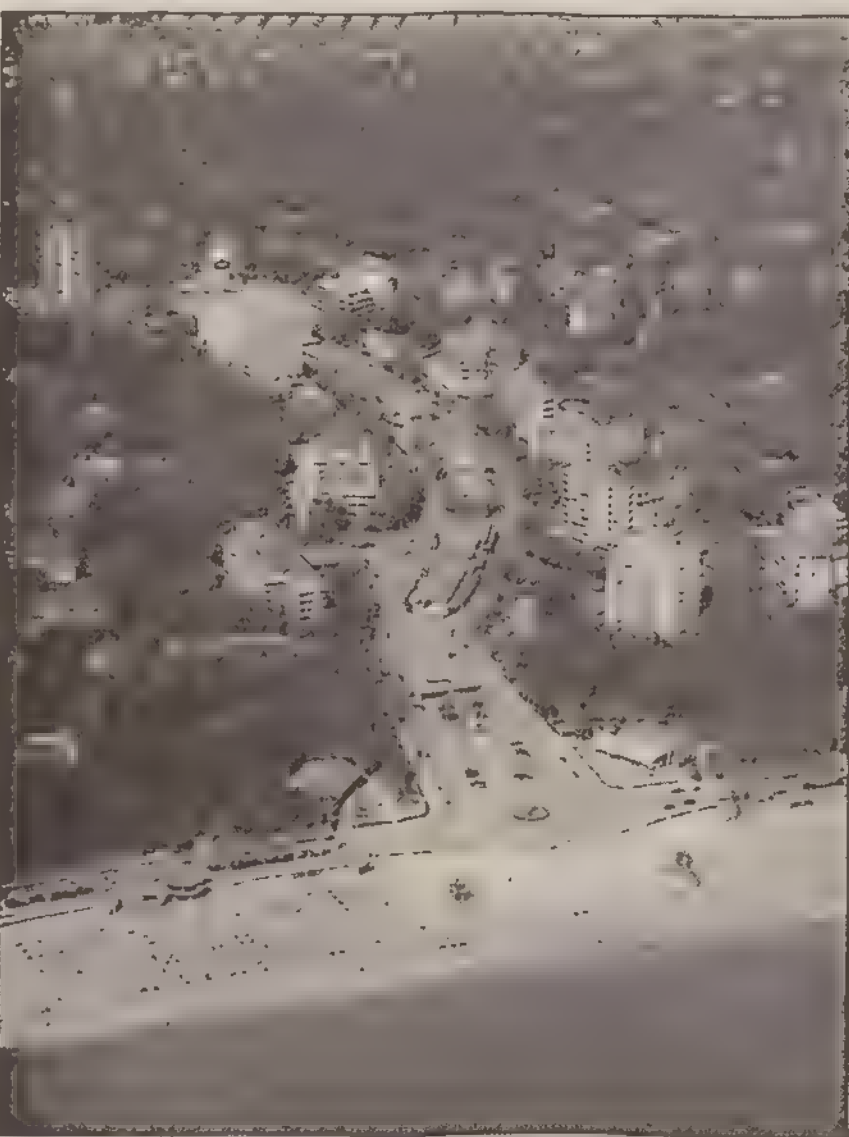
Sulla vicenda sta indagando la magistratura di Tolmezzo che ha informato il tribunale dei minori di Trieste.

Il piccolo Alessandro è stato soccorso dai genitori e trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dove, però, è giunto già privo di vita.

Maxi-blitz della polizia municipale di Lignano e della questura di Udine nel centro balneare friulano

Extracomunitari «stipati» in monolocali

In dieci alloggi più di cento immigrati con la mercanzia - Sette senza permessi



Nel mirino anche i titolari delle agenzie immobiliari che gestiscono gli stabili in questione. Gli inquirenti vaglieranno le eventuali responsabilità

LIGNANO Un blitz in grande stile, «fornato» dalla Polizia municipale e dalla Polizia di Stato (Ufficio stranieri della Questura di Udine); dalle sei di ieri mattina, venticinque uomini (10 vigili urbani e 15 poliziotti) hanno setacciato Lignano in lungo e in largo alla caccia degli extracomunitari dediti al commercio ambulante abusivo. A fine operazione, verso le 12.30, i risultati: nelle maglie delle forze dell'ordine sono caduti 97 «vui» cumprà. Li hanno trovati ammassati in condizioni decisamente precarie e anti-igieniche in una dozzina di alloggi. Sparsi ovunque, da Sabbadoro a Pineta fino a Riviera. Un vero schiaffo alla dignità umana, ma anche l'evidenza di un'azione dai contorni speculativi. Perché l'operazione è gestita da vigili e polizia (rispettivamente coordi-

nati dai comandanti Luigi Leonardi e l'ispettore Maurizio Vanin), frutto di ricerche e pedinamenti mirati, sembra sottendere ad uno scenario di ambivalente complicità: quella di chi (l'affittuario) «moltiplica» il guadagno di pochi metri quadrati con sproporzionati contingenti di venditori ambulanti (soffocando completamente o parzialmente la denuncia); e quella (gli extracomunitari) di chi utilizza gli stessi appartamenti (in genere, monolocali) anche come magazzino per le proprie «chinaglierie». Tutta merce destinata alla vendita in spiaggia, rigorosamente sequestrata dalle forze dell'ordine.

Passati al setaccio dei controlli, gli extracomunitari sono risultati per la maggior parte in regola con i permessi di soggiorno. Per sette invece sono scattate

le procedure di espulsione. Quanto agli altri, sfratto e rientro alle rispettive province di provenienza, laddove gli extracomunitari hanno dichiarato di esercitare regolare attività lavorativa. Mentre sul fronte immobiliare, sarà chiusa la forza. Gli appartamenti in accertato stato di «ammassamento umano» e precarietà sanitaria, saranno oggetto di sgombero urgente, tramite ordinanza comunale.

Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti anche i titolari delle agenzie e i proprietari degli immobili per i quali verranno vagliate le eventuali responsabilità. Le possibili violazioni alla legge antimafia. Insomma, un lavoro di fine estate eseguito con il bisturi, a fronte di numerosi esposti e segnalazioni: un sicuro ridimensionamento del commercio abusivo in spiaggia pur nel rispetto delle implicazioni sociali. L'imperativo è comunque categorico: arginare l'abusivismo perseguendo duramente chi ne permette l'atteggiamento.

Clamorosi errori nei nuovissimi volumi: capoluogo regionale è Udine e il dialetto giuliano non esiste - Il Comune chiede il ritiro

Mondadori, «Pagine utili» ma non per Trieste

TRIESTE Le «Pagine Utili» declassano Trieste, e la città insorge. Al punto che il vicesindaco Roberto Damiani ha chiesto formalmente alla Mondadori l'immediato ritiro di almeno uno dei due volumi, pubblicati in alternativa alle Pagine Gialle, che riguardano Trieste, riservandosi altrimenti «di adire ulteriori azioni a difesa della dignità e dell'immagine della città». Dei due volumi il primo, «Pagine Utili Affari regionali», tratta dell'intera regione; il secondo, «Pagine Utili» si occupa di Gorizia e Trieste. Ambedue le «pagine», volute da Marcello Del-

l'Utri, nascono come strumento di consultazione per eccellenza ma, evidentemente, non privo di errori, come fanno notare, oltre a Damiani, il vicepresidente del Consiglio comunale Bruno Sulli e l'assessore al Turismo della Provincia Paris Lippi, entrambi di Alleanza nazionale.

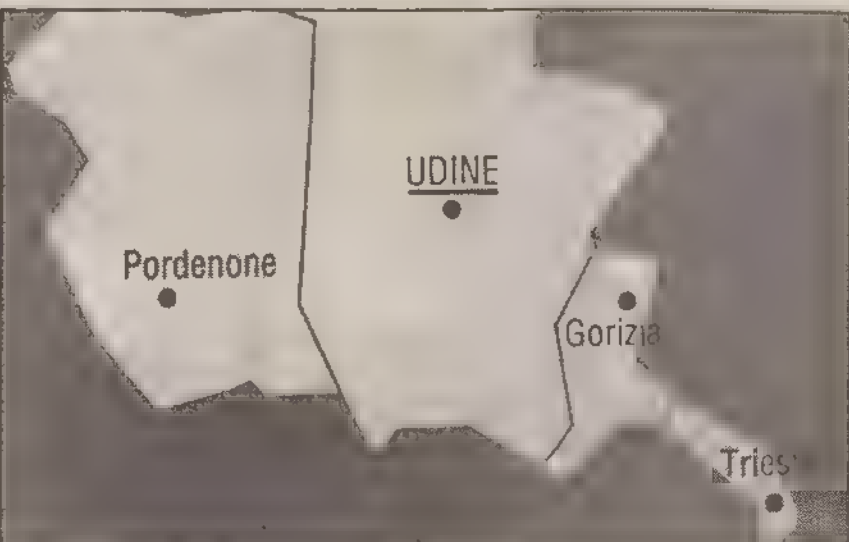
Ma cosa è successo? Intanto, a pagina 8 del volume regionale delle «Pagine Utili» una cartina geografica promette inequivocabilmente Udine a capoluogo regionale. E non è un errore di stampa: nell'elenco alfabetico per argomenti e in quello dei nu-

meri di telefono Udine compare sempre in testa, seguita, in ordine alfabetico, da Gorizia, Pordenone, Trieste. Ma c'è dell'altro, quanto basta per convincere Sulli a presentare un'interrogazione al sindaco Illy, interrogazione presto «sorpasata» dalla lettera al curaro inviata alla Mondadori dal vicesindaco. Anzitutto nel secondo volume, a pagina 14, poche righe di introduzione storica ricordano che «il territorio di Trieste, che anticamente si estendeva fino a Capodistria e agli altri comuni oggi appartenenti alla cosiddetta zona B dell'ex Ju-

goslavia, si limita oggi alla zona A del Territorio Libero di Trieste istituito con il trattato postbellico del 1947». Notizia che farebbe contenti gli indipendentisti, ma quantomeno scorretta. A pagina 17, poi, si legge che Trieste «ha un importante porto dal quale salpano navi dirette in Croazia, Albania e altre città italiane», mentre la frase successiva precisa: «Trieste è ben servita dalla ferrovia». E' già arrivata l'Alta velocità?», si chiede Sulli.

Ancora: a pagina 18, sotto il titolo «Com'era», una stampa antica di Gorizia illustra

poche righe su Trieste, mentre una stampa della Lanterna battuta dai flutti sta sopra il mini-paragrafo su Gorizia. Da pagina 19 a pagina 43 c'è un intero capitolo dedicato a «I sapori delle Terre Giuliane». Ci sono ricette, proverbi, filastrocche...tutte in dialetto bisiaco e friulano. Anzi, nel «Glossario, ovvero termini del dialetto locale», ci sono voci in dialetto goriziano, veneto-pordenonese, friulano, ma neanche una in dialetto triestino. Ancora un appunto: tra i «Giornali, riviste e pubblicazioni varie» di Trieste sono segnalati l'associazione culturale



Goriska Mohorjevo Drustvo (erroneamente segnata come Goriska Mohorjeva Drustman) e il «Messaggero Veneto», ma - ahinoi - non «Il Piccolo».

«In qualità di Assessore al Turismo della Provincia di Trieste - ha detto dal canto

suo Paris Lippi - provo vivo stupore e amarezza: se una società editoriale seria e di grandi tradizioni commette simili errori, viene da pensare a quanto Trieste e la sua Provincia contano nel resto d'Italia». E parlando di un trattamento «al limite del-

La replica da Segrate
«Quegli errori? Soltanto colpa della fretta»

l'insulto», Lippi annuncia anche lui un intervento alla casa editrice di Berlusconi. Dove, tra l'altro, si dicono rammaricati per l'accaduto, e promettono correzioni in seconda edizione. «Purtroppo - spiegano all'ufficio stampa delle Pagine Utili a Segrate - il progetto, di enorme portata, è stato completato in tempi brevissimi ed è stato cambiato più volte in corso d'opera; non avevamo alcuna intenzione di «declassare» Trieste, conosciamo benissimo l'importanza della città e correggeremo gli errori in seconda edizione».

Pietro Spirito

OGGI

Il Sole: sorge alle 6.22
tramonta alle 19.49
La Luna: sorge alle 2.55
tramonta alle 17.46

35.a settimana dell'anno, 241 giorni trascorsi, ne rimangono 124.

IL SANTO

Martirio di S. G. Battista

IL PROVERBIO

La solitudine è per lo spirito
ciò che è la dieta per il corpo.

TEMPO

Temperatura: 20,8 minima
25,9 massima
Umidità: 73 per cento
Pressione: 1009,9 in diminuz.
Cielo: variabile
Vento: 3,6 da Ovest
Mare: 25,2 gradi

MAREE

Alta: ore 9.20 +30 cm
ore 20.30 +32 cm
Bassa: ore 2.36 -44 cm
ore 16.53 -13 cm
DOMANI
Alta: ore 9.45 +36 cm
Bassa: ore 3.08 -49 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo un'intensa giornata di confronti, non si intravede ancora uno spiraglio che possa sbloccare l'impasse, ma oggi la giunta regionale deve decidere Piano regolatore, alla resa (cauta) dei conti

L'incontro tra Cruder, Puiatti, Degano e De Gioia evidenzia solo la necessità di concludere presto

Parola d'ordine, mediare. Anzi, giura l'assessore Cristiano Degano, alla fine del giorno più lungo del "prg" comunale, applicare il buon senso. Quel sentimento razionalista che, nel pasticciaccio brutto di piazza Unità, non va sicuramente a ruba. Al culmine della giornata delle verifiche, le posizioni si sono schiodate di pochissimo. Il Comune resta sull'Aventino, offeso per quella che considera una prevaricazione ai suoi danni. La giunta regionale, viceversa, galleggia a stento, agghiacciata dall'ipotesi di dover eventualmente sconsigliare un assessore e un comitato tecnico e forse anche arrivare alla crisi a causa dei soliti rompiscatole di Trieste.

Cruder nel mezzo. A cercar di capire, fondamentalmente, come uscire dalle secche di quello che, nato come un semplice malinteso più o meno pilotato, sembra fatto apposta per soffiare sulle mai sopite questioni di stracampione.

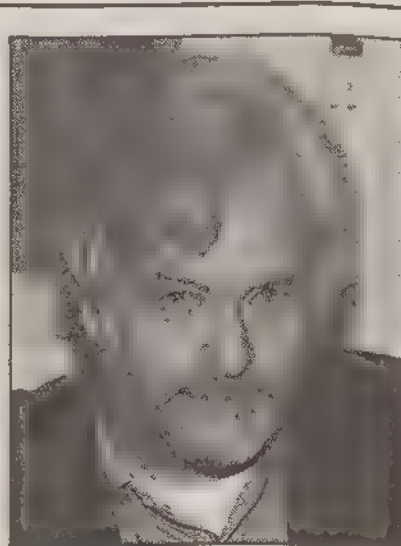
L'assessore Puiatti, giudicato dall'altra parte di piazza Unità come la pietra dello scandalo, sembrerebbe esser sceso a più miti consigli, o quantomeno aver abbandonato la rigidità iniziale. Ma dal Municipio, almeno in mattinata, non erano giunti segnali altrettanto

Il verde Puiatti, intanto, sembra essere sceso a più miti consigli. O almeno ha abbandonato l'iniziale rigidità

partite economiche e sociali. Un mandato che sostiene la necessità di difendere in tutte le sedi il piano regolatore così com'era uscito, non senza fatica, dal consiglio comunale. In questo senso ci muoviamo. Ricordando tra l'altro alla Regione che non potremo certo attendere più di qualche giorno l'ormai indilazionabile decisione finale.

L'importante — intervengono De Gioia — è che vengano abbandonate certe rigidità. Nessuno può permettersi di dire, per essere chiari, che una cosa è fatta in una certa maniera e non si discute. Noi vogliamo continuare nella nostra verifica, se necessario punto per punto, e trovare una soluzione, fermo restando che contro la legge non possiamo andare neanche noi.

Furio Baldassi



Giorgio De Rosa

Uniti sì, ma contro il "prg". Quello massacrato dalla Regione, a detta dei politici e delle categorie. Il documento tecnico del Comune è riuscito a compiere il miracolo. «L'arroganza inaccettabile dell'assessore Puiatti» (copyright del vicesindaco Damiani) ha costituito la classica ciliegina. La riunione nell'aula di giunta con gli assessori regionali triestini (ne riferiamo a parte) ha dato il "la" a un fuoco incrociato di esternazioni. Degano, De Gioia e Tanfani hanno colto un successo degno dei tre tenori. «In fondo — osservava Damiani — senza la loro attenzione sarebbe passato un piano drasticamente modificato ri-

Dall'incontro con i capigruppo matura un'inedita comunanza d'intenti

La città si scopre «unita»

spetto all'originale, e di questo dobbiamo ringraziarli. Non possiamo, peraltro, dire lo stesso del loro collega Puiatti, che ha fatto rimanere lettera morta ripetute richieste di confronto tra il suo assessorato e quello comunale».

Politicamente parlando, lo scenario che si profila, a questo punto, sembra surreale. In trincea, contro l'apparente prevaricazione regionale, si trovano assieme in inedita ammucciata la gran parte della maggioranza comunale ma anche almeno i 3/4 dell'opposizione, riproponendo scenari che sanno tanto di déjà vu. «Illy continua ad allevare le serpi in seno — scherza Piero Camber, consigliere di Forza Italia — e a farsi impallinare dai teorici amici. E' stato così, nell'altro mandato, sul Tergesteo a mare, ed è stato così, negli ultimi mesi, sulle prime due situazioni di una certa rilevanza politica, la discarica di Trebiciano e adesso il piano regolatore. Forse è meglio che cominciamo a pensare ad allea-

ti più affidabili, o, in alternativa, ad operare un bel repulisti...». «E' tutta colpa del nuovo asse verde-rosso De Rosa-Russignan — incalza Maurizio Marzi del Ccd — che gode un mondo a silurare il suo sindaco».

I diretti interessati, dal canto loro, confermano la netta frattura con le scelte e la posizione giuntale. Adirittura sferzante il verde Alberto Russignan che individua nell'invito di Illy a riconoscere il parere del comitato tecnico regionale un sintomo preoccupante. «Se l'amministrazione comunale vuole fare così anche in futuro — ironizza — allora bisogna immaginare che si arrivi ad abolire la commissione edilizia, e lasciar posto a un idilliaca anarchia...».

Dalle Marche, col consu-

to humour, Giorgio De Rosa del Pds lascia intuire un dubbio amletico sull'opportunità di commentare la vicenda o preferire «la porchetta di Recanati», ma alla fine capitola. «Mi dispiace sinceramente che questa vicenda sia vissuta in termini epocali, eccessivi, e sono d'accordo con chi ha parlato di piccolissime modifiche alla normativa. A questo punto posso solo sperare che prevalgano l'intelligenza e la ragione e non gli interessi delle piccole congreghe».

Posizioni isolate? Nel caso di Russignan sicuramente no, visto che lo stesso portavoce dei Verdi, Sergio Zucchi sull'argomento solleva l'opportunità di una verifica, regionale e locale, all'interno dell'Ulivo. Nel caso di De Rosa, viceversa, la sua levata di scudi sembra vis-



Alberto Russignan

suta, per così dire, dialetticamente, per non dire con un certo imbarazzo in seno al Pds. Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale, sostiene che «le modifiche proposte dal comitato tecnico regionale con il parere del luglio scorso non risultano affatto marginali rispetto alle scelte del piano». E Stelio Spadaro, segretario della Quercia, chiede che «la sostanza del piano regolatore venga approvata», e sostiene che le correzioni tecnico - formali «non possono sostituire con indirizzi alternativi le indicazioni del consiglio comunale». In tanta unanimità, insomma, c'è chi sembra più diviso degli altri.

f.b.

Invito del sindaco agli esponenti triestini in Regione anche su mandato delle categorie economiche e professionali

Illy ai tre assessori: «O vittoria o dimissioni»

Il responsabile regionale della pianificazione territoriale, Spagna, lascia l'incarico
E il direttore sbatte la porta

Nel mare delle polemiche, c'è anche chi sceglie di salutare la compagnia. E' l'architetto Enzo Spagna, attualmente alla guida della direzione regionale della pianificazione della Regione, che lascerà l'amministrazione dai primi giorni di settembre. Cinquantasette anni, nato a Tripoli, ma triestino di adozione, si è laureato a Venezia nel 1965. Dal 1978 al 1980 ha seguito direttamente le prime fasi della ricostruzione, lavorando come co-

ordinatore generale del gruppo interdisciplinare centrale della segreteria generale straordinaria. Già direttore regionale dei lavori pubblici dal 1980, dei trasporti dal 1984, dal 1990 è direttore regionale della pianificazione territoriale. Sembra che alla sua scelta, frutto di dimissioni «per motivi personali», non sia estranea una certa diversità di vedute con l'attuale assessore Puiatti, che sarebbe culminata recentemente in contrasto aperto.

Spagna ha avuto un suo ruolo diretto anche nella telenovela del "pierregrì", almeno a sentire l'assessore all'urbanistica comunale, Ondina Barduzzi. «Era stato lui, in effetti — racconta — a tranquillizzare me e il sindaco parlando di piccolissime modifiche alla normativa in sede di comitato tecnico regionale...Non so, obiettivamente, come possano essere giudicate tali 17 milioni di metri quadrati di edilizia residenziale bloccati e 5 milioni "congelati"».

Se le cose dovessero degenerare, dimettetevi. Riccardo Illy conferma di non amare troppo i giri di parole, e va al sodo. Ai tre assessori regionali triestini riuniti ieri mattina in conclave in sala azzurra, Cristiano Degano (Ppi), Roberto Di Gioia (Si) e Roberto Tanfani (Ri), il sindaco ha messo nelle mani una lettera, che si porta dietro tutto il peso delle categorie cittadine che l'hanno sollecitata, nella quale la parola «dimissioni» figura a tutto tondo. Nel testo, ad essere precisi, si parla di «formale impegno a rassegnare le dimissioni dalla Giunta qualora essa dovesse, malgrado tutto, approvare la variante che recepisce le prescrizioni del Comi-

tato tecnico regionale». E si invitano i tre ad adoperarsi affinché, nella riunione fissata per stamattina, la Giunta approvi senza variazioni il piano regolatore della città, «sostenendo con la più determinata fermezza l'interesse primario, inequivocabile e indiscutibile della comunità cittadina».

Non a caso, nella loro rela-

zione, hanno ricordato di aver già contestato tali prescrizioni «penalizzanti e non rispettose dell'autonomia comunale» a tempo debito. «Il nostro impegno ha detto per tutti Degano — è quello di continuare con coerenza sulla strada intrapresa. All'occorrenza — ha quindi scherzato l'assessore alla sanità — sappiamo sbagliare anche da soli». E poi, polemicamente: «Mi sembra clamoroso che, su di un argomento del genere nessuno avesse in mano il documento fino all'ultimissimo minuto e adesso si sia

scatenata questa gara a chi si indigna di più. Forse era meglio svegliarsi per tempo».

Una chiave di lettura su "qui pro quo" col comitato tecnico regionale, a sua volta insinuante, è arrivata a quel punto dal vicesindaco Damiani. «Dico solo una cosa: il testo delle variazioni era già noto alle associazioni ambientaliste prima ancora di approdare sui tavoli del Comune. Un dato gravissimo. E non entro nel merito di chi possa averglielo fornito...».

In sede di consiglio, infi-

Gli interessati nicchiano:
«Il nostro impegno è di continuare con coerenza»

ne, unanimità quasi totale nel mostrare pollice verso alla Regione. Con l'eccezione della Tamburini di Nord libero («Lo abbiamo sempre chiamato il prg degli affari e non abbiamo cambiato idea, è nato male e cresciuto peggio») si va dalle aperte critiche all'esecutivo regionale («paesana insicurezza e incapacità e avrebbe bisogno di un chiarimento in maggioranza») della Seganti (Lega Nord) alla solidarietà di Dressi (An), per il quale «i segnali di contrapposizione campanilistica confermano che siamo già in piena campagna elettorale». Mocnik (Us) taglia infine la testa al toro. «Così com'è stato modificato, il prg semplicemente "congela" i borghi carsici».

f.b.



La riunione di ieri in Comune. Con Illy, l'assessore Ondina Barduzzi e i tre esponenti triestini nel Governo regionale

Finalmente anche in CD tutti i classici
della canzone triestina in un'unica raccolta

IN TUTTI I NEGOZI DI DISCHI

PRESENTAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI *Gianfray* ALLE 9.30

SU **Radioattività** FM 97,5 98 MHZ

- E anche el tran de Opcina
- America, America, America
- Co son lontan de ti Trieste mia
- Pe i debiti no i ne impica
- L'omo vespa
- La mula de Parenzo
- Ancora un litro de quel bon
- La mula rossa
- Marinaresca
- De Trieste fin a Zara
- Varda la luna
- Ciri biri bin... e ti col mus...
- Molighe el fil che svoli
- Val più un bicer de dalmato
- La galina con do teste
- Go dado na piada a la tavola

Contiene tutti i testi e gli accordi



Gli ospedali triestini dovranno rinunciare a 206 posti: al Maggiore chiuderanno i battenti la Quarta e la Quinta medica

Sanità, entro il 2000 il grande taglio

Il nuovo piano per l'Azienda ospedaliera presentato dal direttore Tosolini

Ristrutturazione del Maggiore e nuovo polo cardiologico a Cattinara

E in autunno partono i lavori

Sarà l'autunno dei cantieri ospedalieri.

A partire da settembre prenderanno infatti il via i lavori di ristrutturazione del Maggiore e quelli che predisporranno a Cattinara la nuova sede del polo cardiologico-chirurgico e completeranno l'Anatomia patologica.

I cantieri della sanità saranno senz'altro l'opera pubblica più consistente realizzata di recente a Trieste.

Solo tra il '97 e il '98 si attiveranno infatti appalti per 78 miliardi con tutto ciò che questo comporta in termini di ricaduta occupazionale.

L'intervento edilizio si intreccia in maniera quasi inestricabile con il progetto di riordino del settore.

che ripropone, con i dovuti aggiustamenti, quel piano di revisione della rete degli ospedali voluto alcuni anni or sono dagli assessori regionali Mattassi e Fa-

lazzina infermieri), la Neurologia, un reparto di medicina e uno di Chirurgia generale, l'Ortopedia e numerosi servizi ambulatoriali.

Appalti per 78 miliardi. Sarà l'opera pubblica più importante realizzata a Trieste in questi ultimi anni

ve saranno accolti in un blocco appositamente edificato.

Al Maggiore i lavori proseguiranno invece fino a completare la ristrutturazione dell'intero quadrilatero.

L'intervento edilizio si intreccia in maniera quasi inestricabile con il progetto di riordino del settore

lazzina infermieri), la Neurologia, un reparto di medicina e uno di Chirurgia generale, l'Ortopedia e numerosi servizi ambulatoriali.

Nel futuro Cattinara sarà infatti un polo specialistico di terzo livello (vi troveranno posto anche l'Oculistica e l'Odontostomatologia) mentre il Maggiore erogherà servizi di primo livello che soddisfino i bisogni sanitari più diffusi nella popolazione.

Il Santorio sarà invece



il polo deputato alla riabilitazione e alla lunga degenza.

Il pronto soccorso, infine si sdoppierà in due: un reparto al Maggiore e uno a Cattinara, ciascuno retto da un suo responsabile. d.g.

Signori, si taglia.

Entro il 2000 negli ospedali triestini verranno meno 206 posti-letto. Al Maggiore chiuderanno i battenti la Quarta e Quinta medica per un totale di 120 letti.

A Cattinara sarà eliminata invece Chirurgia generale universitaria.

L'obiettivo è ancora da identificarsi, si sa però fin d'ora che i letti da sopprimere sono una trentina.

Al Santorio infine spariranno i 50 posti della Geriatria, che ricompariranno al Maggiore (decurtati

del Maggiore; al termine dell'operazione la ricettività degli ospedali triestini si attesterà su 1409 letti a fronte degli attuali 1615.

A definire i tagli - per altro già previsti da tempo dalla programmazione sanitaria regionale - è il nuovissimo piano strategico dell'Azienda ospedaliera che è stato presentato ieri alla stampa dal direttore generale Gino Tosolini.

Il documento che delineava gli interventi e le priorità dei nosocomi per il prossimo quinquennio, è stato illustrato nel pomeriggio alle organizzazioni di tutela dei cittadini e verrà esposto oggi ai sindacati. Per divenire operativo il progetto dovrà ottenere in autunno l'ok dell'Azienda regionale della sanità e quindi l'approvazione della Giunta regionale.

Se tutto fila liscio il 2000 vedrà un panorama sanitario profondamente mutato. E non solo sul versante numerico. Il progetto non si esaurisce infatti in una raffica di tagli ai posti-letto, ma prevede una radicale riorganizzazione dei servizi che garantisca al cittadino prestazioni mirate ed efficaci.

A questo scopo, spiega Gino Tosolini, la razionalizzazione procederà sui due fronti dei reparti e degli ambulatori.

«Si tratta di rivedere l'offerta ospedaliera eliminando i doppiopoli, gli sprechi e i ricoveri impropri - dice Tosolini - Alla base del ridimensionamento dei posti letto vi è infatti la constatazione che a Trieste c'è un tasso di ospedalizzazione elevatissimo, molto più al-

to di quello registrato in altre parti della regione». «Questo diffuso ricorso all'ospedale - continua Gino Tosolini - non deriva però da un peggior stato di salute della popolazione. Ben 30 ricoveri su 100 risultano infatti evitabili e altrettanti fanno un bassissimo uso di risorse ospedaliere. Sono dunque degenze dovute solo alla necessità di svolgere alcuni accertamenti o analisi che possono essere tranquillamente fatte negli ambulatori».

L'obiettivo dell'Azienda sanitaria è allora quello di offrire agli utenti, a fianco di una struttura ospedaliera più snella un sistema ambulatoriale di buon livello e di facile accesso.

«Attualmente vi sono 11 settori in cui la frammentazione dell'offerta è vistosa - dice Tosolini - Gli esami Doppler vengono effettuati in ben sette servizi diversi, mentre l'endoscopia digestiva viene fatta ambulatorialmente sia nel servizio di gastroenterologia sia in due reparti chirurgici. Questo stato di cose deve cambiare: per contenere i costi, ma anche per evitare inutili peregrinazioni ai pazienti». Sull'entità del risparmio vi sono pochi dubbi.

Secondo le previsioni degli esperti i costi per l'Azienda sanitaria si ridurrebbero dai 270 miliardi di spesa attualmente nell'arco di un anno a 240 miliardi. Si tratterà a questo punto di vedere se questo consistente risparmio potrà essere affrontato senza eccessivi traumi dalla cittadinanza.

Daniela Gross

L'INTERVENTO

Il progetto di parcheggio a San Vito Scavi selvaggi, un no coerente

Devo al presidente del Collegio dei costruttori, l'arch. Donato Riccesi, alcune risposte al suo intervento (Il Piccolo del 25 agosto) con il quale contesta il mio «no» al progetto di un parcheggio fra vicolo delle Ville e via Combi; ma devo soprattutto alcune risposte agli elettori dell'Ulivo che in quell'articolo trovano accuse alle quali devo replicare. Dissi già «no», nel gruppo dell'allora Pci al consiglio comunale, alle scelte finanziarie dalla legge Tognoli e firmate Fiat, fra cui proprio via Locchi, perché slegate da una politica del territorio senza coerenze interne in assenza di una politica tariffaria. A posteggiare costruito i problemi di quella localizzazione sono apparsi evidenti e solo un uso intelligente dell'area potrà salvare quella struttura. E adesso un «sì», a un piano comunale dei parcheggi, vero, attendibile, che magari copri esigenze positive altrui, italiane o no, e dia risposte alla domanda di sosta dei residenti e dei clienti occasionali. E si smetta di trasformare posteggi in supermercati proprio come è accaduto a vicolo delle Ville, in via Combi, e anche in via Franca e si faccia una politica tariffaria intelligente, che non escluda le classi più deboli dall'uso della città, che favorisca la rotazione nella sosta, che premi la residenza in aree centrali o semiperiferiche.

Dico «no» alla architettura di bassa qualità, alle soluzioni dilettantistiche e affrettate, e mi riferisco proprio a due piazze di Trieste dove si poteva intervenire, se proprio quei posteggi si volevano, in modo diverso, Foro Ulpiano e piazza Perugini. Certo, lì manca la manutenzione (a chi spetta?), ma una architettura migliore era proprio necessaria. Dico infine «sì» a una città che sia bella e che funzioni, e Trieste può essere tale, dove si restauri e si curino la sua forma e i suoi edifici, a una città che può ancora lavorare nei settori industriali, anche maturi, e nell'innovazione tecnologica, dei trasporti, del commercio aggiornato, della pubblica amministrazione evoluta. E qui gli industriali dell'edilizia possono svolgere un determinante ruolo. Dico quindi «sì» a un piano regolatore serio che guidi la riqualificazione e la ricucitura del tessuto cittadino senza proporre ingiustificati stravolgimenti e favorisca dissennate espansioni.

I posteggi sotterranei, architettura Riccesi, da soli non fanno grande nessuna città, possono solo arricchire chi, come i cercatori di tarlo, fa un buco sotto terra e qualche volta ci trova un tesoro. Su quei buchi non accetto coperchi sui quali farci giocare bambini come si vorrebbe a Sion o in vicolo delle Ville. Questa è insomma la Trieste a cui penso.

Giorgio De Rosa consigliere comunale

Partito umanista «Non maltrattate gli immigrati. Siamo di fronte a nuovi razzismi»

No a leggi che introducano norme razziste, no a limitazioni per gli stranieri, no alla chiusura degli immigrati in «centri di custodia»: il Partito umanista di Trieste, in una nota firmata da Pietro Rosenwirth, protesta vibratamente contro una cultura che considera «problema di ordine pubblico» quello dell'immigrazione, sostenendo che si vuol introdurre un «apartheid».

«Non si può impedire agli esseri umani di andare dove vogliono», scrive Rosenwirth, visto che le necessità di chi lascia il proprio paese «sono molto più forti di tutti questi ridicoli pruriti nazionalisti e xenofobi».

Sincrotrone Accordo di collaborazione tra «Elettra» e gli istituti russi

E' stato firmato un accordo di collaborazione a lungo termine fra la Sincrotrone Trieste e gli istituti di ricerca della Federazione Russa «Kurchatov Institute» e «Tsi». Prevede - riferisce una nota - una cooperazione scientifica e tecnologica nel campo della produzione e delle applicazioni della luce di sincrotrone, oltre che nello sviluppo e nella realizzazione di progetti congiunti. Tra l'altro, sono in programma attività in settori relativi allo sviluppo ed alla costruzione di anelli di accumulazione e di sorgenti di luce di sincrotrone, e grande attenzione verrà data al trasferimento tecnologico.

Potrà essere visitato Il sommergibile «Gazzana» in porto dal 5 settembre

Il sommergibile Gazzana della Marina militare sarà in porto dal 5 all'8 settembre nell'ambito delle attività promozionali organizzate dal ministero della Difesa per promuovere il reclutamento volontario dei giovani nelle Forze armate.

Il battello, della terza serie classe Sauro, è stato recentemente realizzato nei cantieri navali di Monfalcone ed è stato consegnato alla Marina nel 1994. Il sommergibile potrà essere visitato sabato 6 e domenica 7 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Il Gazzana ha un equipaggio di 50 uomini.

«Sono stato io - annuncia ai lettori il sacerdote - a chiedere al vescovo di tornare al servizio pastorale»

Vita nuova, direttore nuovo. Don Latin lascia

Il laico trentatreenne Massimo Gnezda alla guida del settimanale diocesano

La prima importante nomina del vescovo Ravignani in diocesi è il cambio del direttore del settimanale cattolico locale «Vita Nuova».

E lo stesso direttore uscente, don Silvano Latin, a comunicarlo con un fax alle redazioni giornalistiche e ai lettori del periodico con l'editoriale di commiato nel numero in distribuzione, l'ultimo ancora firmato da don Latin.

«Sono stato io a chiedere al vescovo di tornare al servizio pastorale attivo dopo 19 anni al giornale», dichiara il sacerdote-giornalista che dal 1.º settembre prossimo reggerà la parrocchia di via Rossetti, Beata Vergine delle Grazie.

«Conserverò, però, l'incarico di addetto stampa della diocesi e di responsabile del centro diocesano per le comunicazioni sociali», precisa don Latin.

Nato a Umago nel '45 e ordinato sacerdote nel 1970, don Latin ha assunto un ruolo di primo piano nella chiesa locale proprio durante l'episcopato di mons. Bellomi. Vicedirettore di «Vita Nuova» dal 1978, subentra a mons. Ravignani alla direzione del settimanale nel febbraio del 1981 e vi ha assunto il ruolo di portavoce del vescovo e di responsabile diocesano per la comunicazione, un settore che Bellomi ha sostenuto con convinzione. Svolse per un periodo anche il ruolo di parroco a Gesù Divino Operaio, ma poi finì per occuparsi a tempo pieno dei mezzi di comunicazione della Chiesa locale che nel frattempo istituiva anche l'emittente Radio Nuova Trieste.

«Anni scanditi da successi e delusioni - definisce don Latin l'episcopato di Bellomi - ma certamente anni non banali, in cui la fisionomia della nostra Chiesa è profondamente mutata insieme a quella dell'intera città».

Il sacerdote-giornalista non ha mai mancato di intervenire con propri giudizi sulle vicende più importanti della vita cittadina sia dalle colonne del settimanale cattolico, sia attraverso la stampa laica. Ha rischiato spesso anche una «sovraesposizione» che gli ha attirato le ire di qualche esponente politico.

Il caso più recente è quello di Gianni Baget Bozzo che, intervenuto a Trieste a sostenere il Polo nella campagna elettorale per le comunali, ha accusato di partigianeria ulivista la curia triestina dopo aver letto un articolo di don Latin su «Vita Nuova». Nell'im-

verso la stampa laica. Ha rischiato spesso anche una «sovraesposizione» che gli ha attirato le ire di qualche esponente politico.

Il caso più recente è quello di Gianni Baget Bozzo che, intervenuto a Trieste a sostenere il Polo nella campagna elettorale per le comunali, ha accusato di partigianeria ulivista la curia triestina dopo aver letto un articolo di don Latin su «Vita Nuova». Nell'im-



Il vescovo mons. Ravignani

maginario collettivo della parte laica della città che osserva le vicende ecclesiastiche locali, don Latin aveva assunto pure il ruolo di «alter ego» di don Ettore Malnati, immaginato come guida dell'«opposizione» all'establishment diocesano. Su questa più presunta

che reale contrapposizione di forze in campo la stampa laica in varie occasioni si è divertita a rappresentare e sottolineare diversità e contrasti nel clero. Del resto, Bellomi è stato un vescovo che si buttava su slancio nelle vicende umane della sua città e pure per lui, non solo per il suo portavoce, ci furono incomprensioni e piovvero critiche e accuse da varie parti.

Dal prossimo numero il settimanale diocesano sarà firmato dal 33enne insegnante di religione Massimo Gnezda, che sinora ha ricoperto la carica di vicedirettore.

Mons. Ravignani ha optato per una scelta di continuità, affidando a un laico la guida del giornale e richiamando un sacerdote a un compito che gli è più proprio. «Se il nuovo direttore lo vorrà - conclude don Latin - continuerà a collaborare con «Vita Nuova»».

Sembra un cambiamento di routine, ma l'uscita dal giornale diocesano di don Latin potrebbe preludere ad altri provvedimenti della curia. È vero che il nuovo vescovo ha ribadito in più occasioni la linea di continuità con mons. Bellomi, ma mons. Ravignani ha una sua forte personalità, un proprio stile pastorale, una sua sensibilità ecclesiale e «politica». È inevitabile che prima o poi tutto ciò si manifesti nel governo della diocesi. Anzi, si sta già manifestando. Il 6 settembre prossimo sarà lo stesso presule a insediare don Latin alla guida della parrocchia di via Rossetti che i frati minori francescani della provincia trentina reggevano dal 1927. I religiosi resteranno nel convento annesso ancora per alcuni mesi e poi lasceranno definitivamente la diocesi richiamati dai loro superiori.

Sergio Paroni



Silvano Latin, sacerdote, giornalista e fra poco parroco

Una proposta della Fiom allo scopo di rilanciare il settore

Sportello unico per l'industria

Un coordinamento sindacale per il rilancio dell'industria a Trieste. E' questa l'intenzione espressa in un ordine del giorno dalla Federazione impiegati operai metallurgici (Fiom) della Cgil, intenzione che sarà ora sottoposta all'attenzione dei direttivi dei sindacati confederati. Lo scopo è quello di realizzare una sorta di «sportello unico» sindacale per tutto quanto attiene i problemi delle industrie. Soprattutto alla luce della riforma Bassanini degli Enti locali, spiegano alla Fiom, mancano ora a Trieste «proposte concrete per lo sviluppo industriale, specie dopo la riforma degli enti di secondo grado, come l'Eziti».

Di qui la necessità di un coordinamento unico, composta da rappresentanze di tutte le categorie. Tre gli obiettivi principali dell'or-

ganismo. Primo, elaborare indicazioni e proposte per rivalutare la presenza industriale e le relative ricadute occupazionali. Secondo, creare le condizioni di confronto con i soggetti deputati per affrontare le tematiche industriali. Terzo, definire le linee da perseguire per avviare la sindacalizzazione relativa ai lavoratori del settore dell'artigianato e relativi strumenti organizzativi sia a livello umano che finanziario idonei a sviluppare l'obiettivo.

La questione è emersa nel corso del direttivo provinciale della Fiom che si è riunito nei giorni scorsi alla presenza del segretario provinciale della Filis-Cgil, Giorgio Vesnaver. «Dalla discussione - si legge in una nota sindacale - è emersa una realtà industriale, nel suo complesso, tale da richiedere da parte sindacale un'attenzione maggiore e

la necessità - da parte delle corrispettive categorie sindacali - di un'analisi approfondita in grado di affrontare nel concreto le potenzialità possibili di sviluppo del settore industriale, attestato, oggi, ad una percentuale di 14 - 16 per cento (relativo all'occupazione) tale da non rappresentare le condizioni utili per affrontare le sfide del futuro, anche in previsione di una competizione con i Paesi a noi vicini e relativo livello europeo».

Per questo il direttivo ha ritenuto opportuno «aprire un dialogo costruttivo tra le categorie industriali e il livello confederale che consenta un più ampio confronto con problematiche industriali e realizzazioni momenti di sintesi allo scopo di raggiungere l'obiettivo di una «direttiva» intercategoriale che corrisponda alle esigenze che il settore richiede».

Pro Loco Villa Manin - Codroipo con il patrocinio del Comune di Codroipo in collaborazione con Agenzia Punto Più

46.a MOSTRA ANTIQUARIA VILLA MANIN

PASSARIANO - CODROIPO (UDINE)

23 - 31 AGOSTO 1997

ORARIO

Sabato, domenica: dalle 10.00 alle 20.00

Feriali: dalle 10.00 alle 12.30

dalle 15.00 alle 20.00

Per informazioni: Pro Loco Villa Manin Tel. 0432/904721 Agenzia Punto Più Tel. 0429/800846

I giudici del Tribunale amministrativo regionale respingono il ricorso del curatore fallimentare contro la Soprintendenza

«Villa Tripcovich non si vende a pezzi»

Il patrimonio «ha un particolare rilievo per la storia dell'arte cittadina». All'asta tutto o niente

«Villa Tripcovich costituisce un complesso unitario. Ha un particolare rilievo per la storia dell'arte e della società triestina. Per questo l'edificio, il parco, gli arredi, la biblioteca, i mobili non possono essere venduti separatamente all'asta».

Lo ha detto il Tribunale amministrativo regionale che ha respinto il ricorso del curatore del fallimento "Eutochia", il commercialista Piero Valentini. Il professionista che agisce su incarico del Tribunale fallimentare, si riprometteva di disattivare il decreto del Soprinten-

dente regionale ai Beni culturali e ambientali Franco Bocchieri che a pochi giorni dall'asta pubblica degli arredi della villa, aveva sottoposto l'ex proprietà del barone Raffaello de Banfield Tripcovich a un preciso vincolo conservativo. Era il novembre dello scorso anno.

L'asta, già organizzata dalla "Stadion srl", col catalogo stampato e distribuito a collezionisti e antiquari, era stata sospesa. Più di 500 lotti sarebbero stati "battuti" e assegnati al miglior offerente.

Un patrimonio di buon gu-

sto e cultura sarebbe andato disperso mentre il ricavato della vendita sarebbe confluito nelle casse del fallimento. Poi il curatore avrebbe distribuito i fondi ai creditori del crac "Eutochia", l'unica società non di capitale del gruppo "Tripcovich".

L'architetto Bocchieri, forte dei suoi poteri, aveva bloccato la vendita. Il Tar con la sentenza pubblicata ieri ha ratificato la sua decisione. Tutto legittimo, anzi lodevole.

In effetti l'asta ormai tramontata per decisione del Tar si riprometteva di ra-

strellare con la vendita separata della villa e degli arredi di almeno otto miliardi. Al contrario i tentativi di vendere l'immobile con tutto ciò che contiene e che non può andare disperso hanno fatto andare "deserte" le prime tre aste. Il prezzo è così progressivamente calato a cinque miliardi.

Il prossimo tentativo di vendita sarà compiuto in autunno partendo da un prezzo ancora più favorevole. Non sfugge a nessuno che i primi a perderci saranno i creditori del crac "Eutochia". Per questo il curatore

e il presidente del Tribunale fallimentare Alberto Chiozzi decideranno a breve se proporre appello alla decisione del Tar. Unica via ancora aperta è il ricorso al Consiglio di Stato.

La vendita all'asta di villa Tripcovich aveva suscitato

numerose reazioni in città. Più d'uno aveva detto che non doveva andare disperso un patrimonio storico e artistico unico al mondo. Sulla terrazza da cui lo sguardo spazia su tutto il golfo si sono affacciati Herbert von Karajan, Maria Callas, Alberto

Moravia, Giancarlo Menotti, il cardinale Guido del Mestri, José Carreras, Renato Guttuso, Barbara Hutton, Otto d'Asburgo, Leonor Fini, Marcello Mastroianni, Susanna Agnelli, Arturo Benedetti Michelangeli.

Claudio Erné



La sentenza del Tar ripropone l'utilizzo pubblico del parco, della villa e dei suoi arredi

In Tribunale a novembre l'ennesima asta

«Il pregio di villa Tripcovich non va ricercato tanto nel valore dei beni considerati individualmente, quanto nella loro universalità. E' infatti il complesso della villa unitariamente considerato che assume quel particolare rilievo che giustifica il vincolo».

Lo hanno scritto a chiare lettere i magistrati del Tar nella sentenza che ha anche affrontato il problema del "depauperamento" del contesto urbano triestino. In sin-

tesi il presidente Giancarlo Bagarotto e il giudice Carlo Luigi Cardoni dicono che l'importanza di villa Tripcovich viene esaltata proprio in relazione al depauperato contesto urbano cittadino. Ne emerge una Trieste in parte saccheggiata, cementificata, stravolta nelle sue antiche armonie. Insomma una città quasi rovinata, resa irriconoscibile.

«Infatti più la città è stata impoverita, più cresce la necessità e l'utilità di salva-

re, logicamente anche a fini educativi, le residue testimonianze artistiche, sociali e storiche».

«E' dunque evidente la rilevanza e la funzionalità delle considerazioni in ordine al ruolo svolto dalla villa nel tempo, sia quale luogo di incontro di eminenti protagonisti dell'arte e della politica. Del pari dalla relazione storico architettonica emergono con chiarezza tanto i valori storici fin qui illustrati, quanto quelli propria-

mente strutturali dell'immobile, considerato un insigne esempio del tardo neoclassicismo, dell'eclettismo nonché dello stile architettonico locale».

I magistrati "spezzano una lancia" anche a difesa dell'unitarietà della villa. Costruzione, parco e arredi visti in un unico inscindibile contesto. Se l'asta fosse andata in porto, i quadri, i mobili, i libri, i tappeti avrebbero preso strade diverse. Botteghe d'antiquari,

case di collezionisti, cassette di mercanti. Anche il parco ha corso il rischio di essere diviso in lotti. Quando il crac del gruppo Tripcovich era emerso in tutta la sua drammaticità, alcuni "palazzinari" si erano fatti discretamente avanti per lottizzare la parte più bassa del parco.

Ora anche questo pericolo sembra allontanato. Resta comunque da capire chi potrà acquisire questo patrimonio che resta comunque sul mercato. Il Tribunale e il curatore devono vendere per soddisfare i creditori. La sentenza però ripropone l'utilizzo pubblico della vil-

la. Comune, Regione, Università e altre istituzioni ora devono farsi avanti. Lo dice la stessa sentenza quando parla di «città impoverita» e della necessità di salvare le «residue testimonianze artistiche, sociali e storiche».

c.e.



La benna di una scavatrice ha tranciato il cavo elettrico in via Ginnastica.

Un cavo spezzato in via Ginnastica provoca un vasto black-out della durata di un'ora.

Ore 14.15: mezza città senza luce

Per più di un'ora quasi metà città è stata messa a k.o. da un black-out dell'energia elettrica. Il problema è stato risolto grazie a un intervento dei tecnici dell'Acega che sono riusciti a ripristinare con un collegamento di emergenza l'erogazione dell'energia.

Vasta l'area interessata al guasto: si va da Colonia a San Luigi fino a San Giovanni comprendendo una parte di via Battisti. Presi d'assalto i centralini dell'Acega e dei vigili urbani. Gravi disagi non solo per

gli abitanti delle zone interessate ma anche e soprattutto per i numerosi bar e gelaterie della zona. Il traffico in tilt per l'improvviso spegnimento dei semafori.

L'allarme è scattato verso alle 14.15 quando la benna di una scavatrice che stava operando all'inizio di via Ginnastica ha tranciato di netto un cavo elettrico che portava corrente a duemila volt. Ne è scaturita una fiammata che si è subito spenta. Ma l'incidente ha causato una sorta di reazione a cascata che ha interessato numero-

se centraline dell'Acega installate nelle zone di via Colonia, San Luigi, San Giovanni, Via Battisti. In quel momento così mezza città si è trovata senza energia elettrica.

Dal Broletto è partita subito la squadra d'emergenza dell'Acega. Ma i tecnici non hanno potuto al momento riparare o sostituire il cavo tranciato. E' stato necessario bypassare tutta la zona scollegando le centraline interessate dal cavo tagliato per ricollegarle quindi con il circuito elettrico cittadino.

Un lavoro impegnativo che è durato circa un'ora. Ma nel frattempo con un altro collegamento d'emergenza i tecnici dell'Acega hanno anche ripristinato la funzionalità dei semafori.

Ma torniamo al guasto. Come detto era stato provocato dalla benna di una scavatrice. In particolare si è trattato di un mezzo della ditta Sofip di Premariacco impegnata per conto del Comune nei lavori di ripristino della rete fognaria nella zona di via Ginnastica.

Ma torniamo a ieri. Dopo l'allarme lanciato dai sanitari del Maggiore polizia e carabinieri hanno intensificato le ricerche andando proprio come nell'ultima occasione a suonare i campanelli di amici e parenti. Ma fino a ieri sera nessuna traccia. Certo è che dopo questa fuga diventa sempre più difficile la posizione della donna che, proprio per il suo difficile stato mentale, non si renderebbe conto della gravità dell'azione commessa. Oltre all'accusa di omicidio volontario sul suo capo c'è anche quella di evasione continuata. Già dopo la fuga conclusasi a Monfalcone gli stessi responsabili dei centri di salute mentale avevano chiesto il suo trasferimento dietro le sbarre pur con la prosecuzione del programma terapeutico in carcere. E già in quell'occasione si attendeva un intervento del Giudice per le indagini preliminari.

A NORMA
DELLA
LEGGE '80

PERSEPOLI'S CHIUDE

PER
SEMPRE

E LIQUIDA
oltre 3.000 TAPPETI PERSIANI

OGNI GIORNO:

- * Una occasione irripetibile di fare acquisti a prezzi di liquidazione
- * Una festa dei colori d'Oriente
- * Una presentazione a rotazione continua di migliaia di esemplari, illustrati a viva voce da veri esperti
- * Ingresso libero. Tel. (0431) 42.36.98
- * Aperto anche la domenica.

Orari: 9,30/13 - 17/20 - La sera 21/23

con
sconti
fino al

70%

Ultimi giorni!

ECCEZIONALI SCONTI
AGGIUNTIVI FINO AL 20%

su tutti i tappeti contrassegnati per sgruolo dei locali e realizzazione finale di chi...

LIGNANO PINETA Arco del Libeccio, 1

DISCOUNT ALIMENTARE



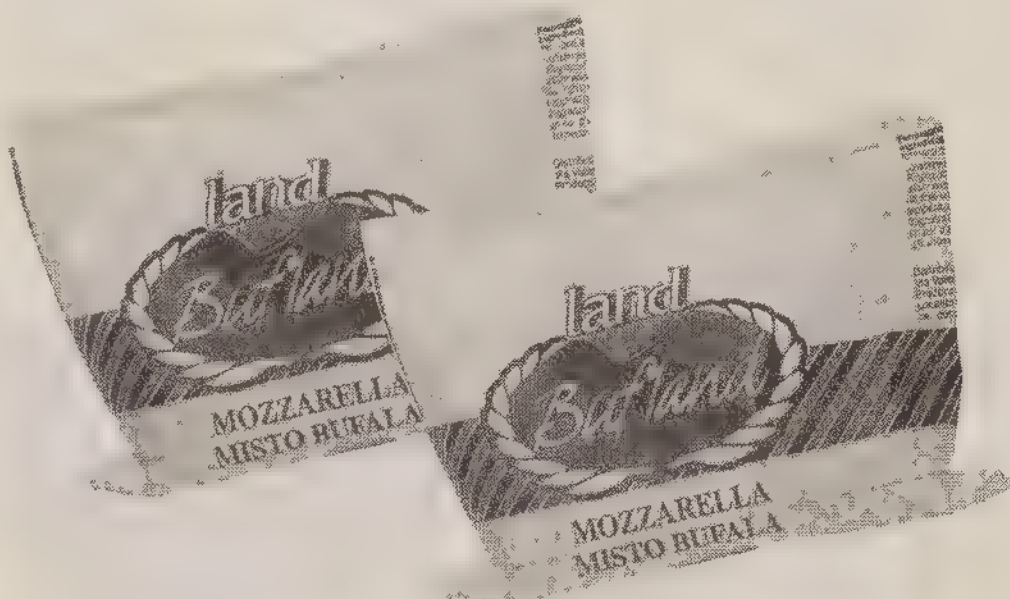
LA QUALITÀ
CONVENIENTE

LATTE
P.S. "LAND"
lt. 1



~~830~~ 680

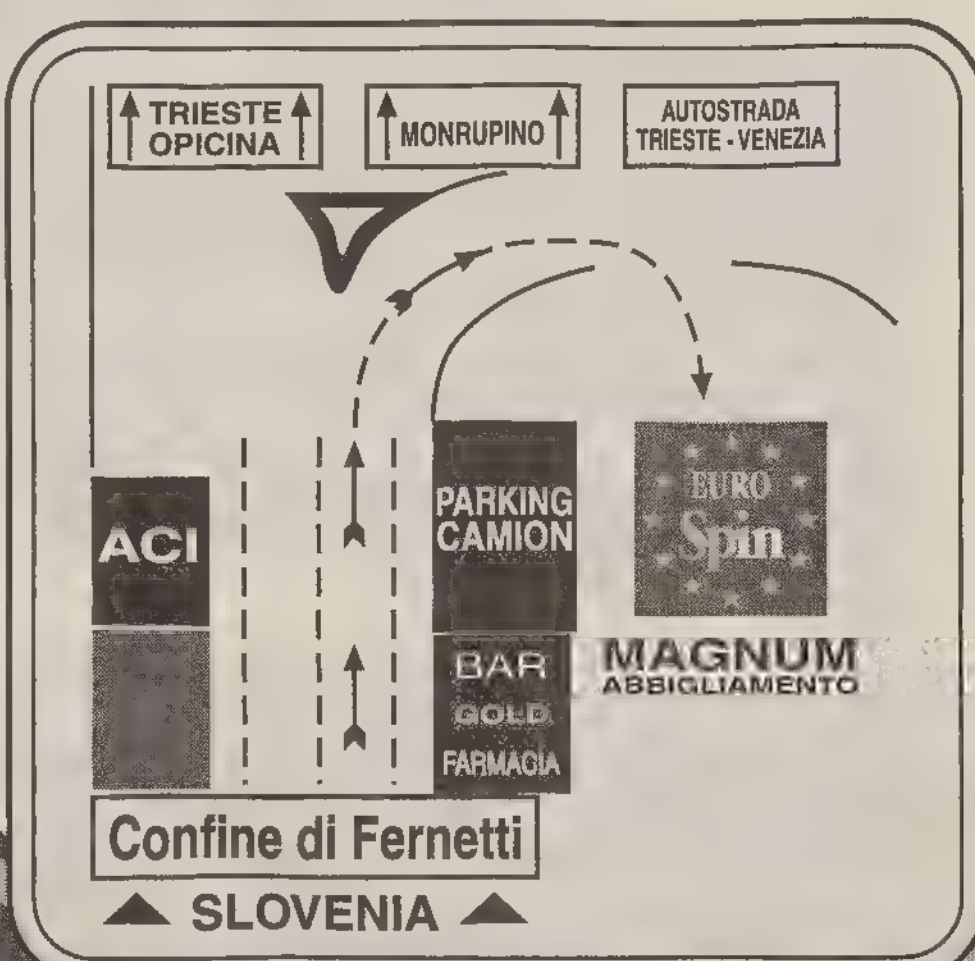
MOZZARELLA MISTO BUFALA "BUFLAND"
gr. 125 al kg. 9.440



~~1.590~~ 1.180

FORMAGGIO GRATTUGIATO
gr. 125
al kg. 11.040

~~1.890~~ 1.380



OFFERTA VALIDA
FINO AL 6/9



FETTINE
EMMENTAL
BAYARESE
"MASTRO
BOTTEGAR"
PZ. 10
gr. 200
al kg. 5.900

~~1.400~~ 1.180

UOVA MEDIE PZ. 10

~~1.490~~ 1.180

YOGURT MINIPASTO NATURALE
VANIGLIA/FRAGOLA/PERA/MELA "LAND"
gr. 150
al kg. 3.867



~~790~~ 580

OLIO DI OLIVA
lt. 1

~~4.980~~ 3.980

LAMBRUSCO AMABILE
lt. 1,5
al lt. 1.653

~~2.990~~ 2.480

ACQUA
NATURALE
lt. 1,5
al lt. 127

~~290~~



190

RISO
PER RISOTTI
kg. 1

~~1.980~~ 1.480

FERNETTI 24 (TS)
a 200 M dal confine
ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 18

PELATI
gr. 400
al kg. 700

~~350~~

280



PREPARATO PER
BEVANDA AL
CIOCCOLATO
gr. 800 al kg. 3.725

~~4.150~~
2.980

CONFETTURA EXTRA ALBICOCCHIE
PESCHE - CILIEGE - FRAGOLE
gr. 400
al kg. 3.200



~~1.650~~
1.280

PLUM CAKE "DOLCIANDO & DOLCIANDO"
CONFEZIONE RISPARMIO
PZ. 12 gr. 500
al kg. 4.960

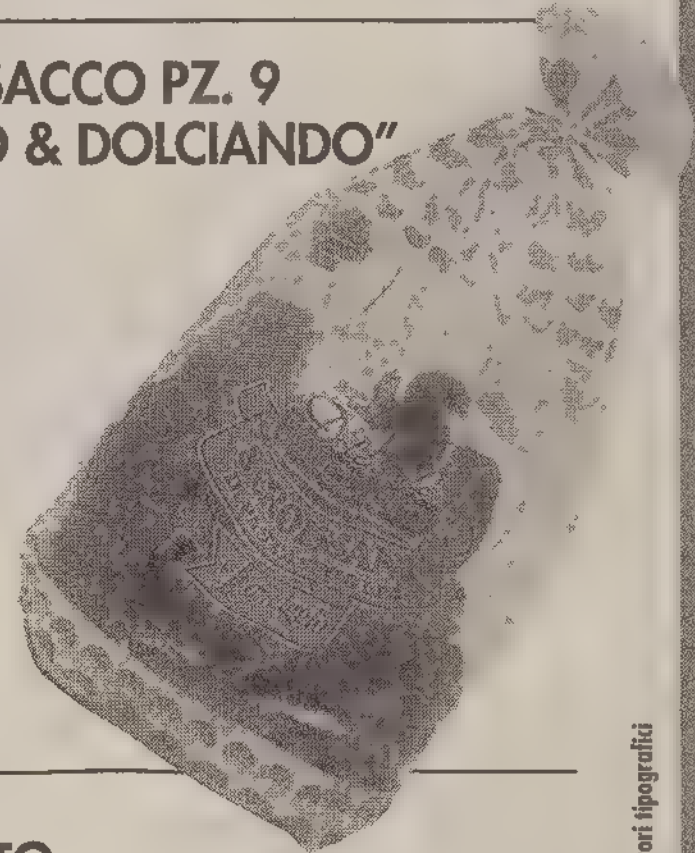
~~3.120~~ 2.480

FETTE BISCOTTATE
PZ. 48 gr. 320
al kg. 2.438

~~980~~ 780

CROISSANT SACCO PZ. 9
"DOLCIANDO & DOLCIANDO"
gr. 360
al kg. 4.667

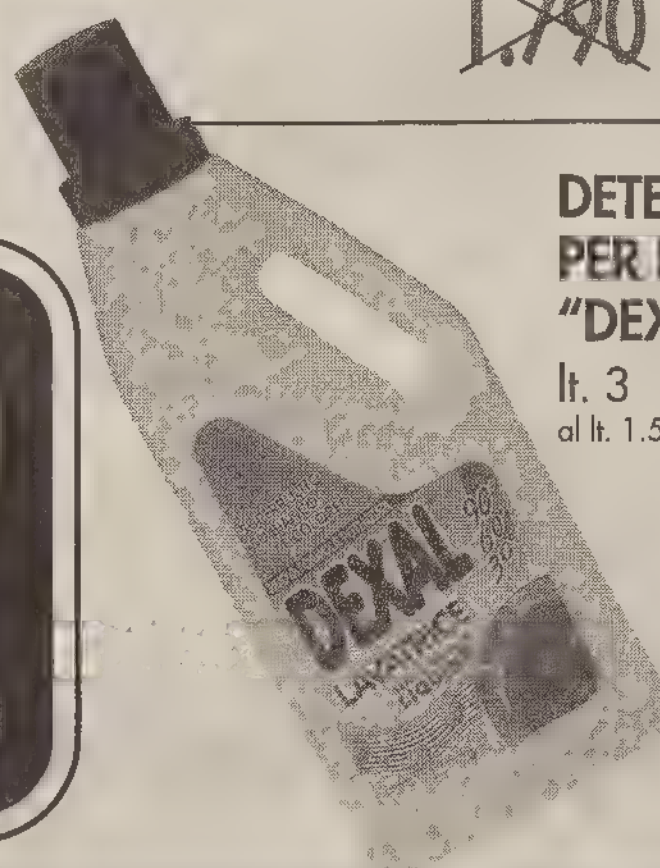
~~2.280~~
1.680



ASCIUGATUTTO
4 ROTOLI

~~1.790~~ 1.480

DETERSIVO LIQUIDO
PER LAVATRICE
"DEXAL"
lt. 3
al lt. 1.560



~~6.450~~
4.680

L'offerta è limitata all'importo di quantitativi ad uso familiare

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

Il presente volantino è destinato alla distribuzione in cassette postali, pertanto l'eventuale rinvenimento in altre sedi o luoghi è da ritenersi del tutto casuale.

Prezzi validi salvo errori tipografici

Ennesima morte per droga: vittima un giovane di 22 anni

Ucciso da un'overdose

La tragedia in una stradina bianca a Servola

Dai carabinieri

Aspirante suicida salvato in casa

Grazie all'intervento di una pattuglia dei carabinieri dei carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria è stato salvato un uomo che stava per tentare il suicidio. È successo l'altra notte in un appartamento di via Moreri.

L'uomo, del quale omettiamo le generalità, aveva appena telefonato alla moglie, dalla quale si era separato da qualche mese, dicendole delle sue intenzioni. «Voglio farla finita. Questa è l'ultima volta che ci parlo perché mi uccido».

A questo punto la donna preoccupata ha telefonato ai carabinieri. L'operatore del 112 ha telefonato all'uomo ed è riuscito a farlo parlare per una decina di minuti fino all'arrivo in via Moreri della pattuglia del radiomobile.

Poi i militari sono riusciti a farsi aprire la porta salvando l'uomo. Su un mobile, vicino al telefono, c'era un tubetto di barbiturici e un bicchiere d'acqua. Quindi l'uomo in preda a una grave crisi depressiva è stato accompagnato all'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato nel servizio psichiatrico.

Lo hanno trovato ancora seduto in motorino con la testa appoggiata sul manubrio. La bocca semiaperta, gli occhi sbarrati.

A pochi metri, sul terreno, c'era una siringa di quelle da insulina. Ennesimo morto per overdose in città. Si chiamava Alex Berti, 22 anni, via Mascagni 1/3.

La tragedia della droga ieri mattina aveva scelto una stradina di campagna a Servola. Un posto isolato.

A dare l'allarme al 112 e ai carabinieri di Muggia è stato ieri verso le 15 un contadino che stava passando lungo quella stradina bianca. «Presto venite qui, c'è un giovane seduto su un motorino che è fer-

mo, immobile. Forse è morto».

Dopo pochi minuti sul posto sul posto è giunta l'ambulanza a sirene spiegate. Il medico in servizio non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

È stato il medico legale Fulvio Costantinides, intervenuto poco dopo, ad attribuirlo a presunta overdose da oppiacei.

La morte risale a qualche ora prima. A dare una risposta definitiva sulle cause del decesso sarà comunque l'autopsia disposta dal sostituto procuratore di turno Raffaele Tito che dovrebbe essere eseguita in uno dei prossimi giorni.

Sul posto sono arrivate una pattuglia dei carabinieri

di Muggia e un'altra dei colleghi di Servola.

Nessun testimone. Nessuno ieri ha notato quel giovane in motorino che giaceva per le strade di campagna a Servola. E nessuno ha visto quel giovane che prendeva la siringa e si faceva.

Alex Berti faceva il benzinaio, lavorava in una stazione di servizio. Di più non si sa. Fino a sera i carabinieri hanno cercato i suoi parenti per comunicare loro la tragedia.

I carabinieri puntano a identificare la persona che ha fornito la droga a Alex Berti. E non è un'indagine facile.

L'omertà dell'ambiente dei tossicodipendenti è un muro difficile da superare.

È ormai guerra aperta sulla questione dei permessi plurimi

Tassisti contro Comune

Dudine: «Non restituiamo mai le nostre licenze»

«Il Comune vuole le nostre licenze? Niente da fare, non le consegneremo e se l'assessore Neri darà a questa sua richiesta la forma dell'ordine imperioso, non esiteremo a ricorrere al Tar per difendere le nostre ragioni».

A pronunciare questa frase, che apre di fatto le ostilità fra tassisti e amministrazione comunale, giunti ormai a un aspro braccio di ferro, è Sergio Dudine, vicepresidente della «Isonzo», una delle cooperative che si sentono maggiormente bersagliate dagli avvenimenti più recenti.

La situazione è precipitata negli ultimi giorni con il licenziamento in tronco di cinque dipendenti della «Eurotax», altra società di tassisti: la miccia innescata da questo drastico provvedimento non ha impiegato molto tempo a far esplodere il problema e a accendere discussioni.

«Forse qualcuno ha delle ragioni proprie per consegnare la licenza plurima di cui è in possesso e per licenziare di conseguenza i propri dipendenti - spiega Dudine, facendo un chiaro riferimento alla scelta dei responsabili della Eurotax -, noi invece ne abbiamo altrettante per comportarci diversamente».

Il ragionamento di Dudine e di altri numerosi tassisti e amministratori di so-

cietà di taxi è semplice: il Comune deve riordinare il settore, in applicazione della legge di riforma approvata dal Parlamento e recepita dalla Regione l'anno scorso? «Facciamo pure - replica il vicepresidente della «Isonzo» - ma non vadano oltre il senso della legge. Non esiste alcuna norma che imponga la restituzione da parte nostra delle licenze plurime: la volontà in tal senso espressa dal-

sogno, intervengono anche i cinque «appiedati» della «Eurotax»: «Mentre gli altri discutono - affermano - noi siamo sulla strada. Chiediamo piuttosto che il Comune affidi a ciascuno di noi, che abbiamo le caratteristiche per poter fare questo lavoro, una licenza per l'esercizio dell'attività di tassista».

«Non se ne parla nemmeno - replicano quelli che sono all'interno delle società e delle cooperative - perché siamo già in numero sufficiente per coprire le esigenze di questa città».

Tassisti contro tassisti in altre parole, con il rischio che la file dei disoccupati aumentino ancora, proprio in un momento nel quale la crisi sta facendo sentire i suoi effetti anche sul comparto delle auto pubbliche.

Il calo demografico e la forzatura attenzione per ogni tipo di spesa, la diminuita disponibilità nelle «tasche» dei triestini sono infatti tutti elementi che negli ultimi mesi hanno ridotto il volume d'affari dei tassisti, alle prese peraltro con la lievitazione dei costi d'esercizio (primo fra tutti l'aumento della benzina). Il panorama all'orizzonte in altre parole è tutt'altro che roseo e i tassisti ne sono perfettamente consapevoli, e ciò acuiscie i toni della vertenza.

Ugo Salvini

l'assessore Neri è frutto di una sua personalissima e discutibile interpretazione

«Neri interpreta le norme a modo suo; se necessario ricorriamo al Tar. Licenziati cinque dipendenti della società «Eurotax»

della nuova norma». E a gettare benzina sul fuoco, se mai ce ne fosse bi-



Servizio dell'Arma

Controllate 168 automobili

Il comando provinciale dei carabinieri ha compiuto nella giornata un servizio coordinato per il contrasto della microcriminalità, nel quale sono stati impegnati 64 militari su 19 automezzi. Sono state controllate 238 persone e 168 automobili.

Nove persone sono state denunciate per reati vari e sono state elevate 20 contravvenzioni al codice della strada. Sono inoltre state recuperate due automobili rubate e altre due sono state poste sotto sequestro.

Arrestato dalla polizia

Cerca di rubare una pistola

Movimentato episodio ieri mattina in piazza Cavana. Un uomo ha tentato di strappare la pistola in dotazione a una guardia giurata dopo averla minacciata.

È stato bloccato grazie all'intervento dei poliziotti della squadra volante che lo hanno arrestato. Si tratta di Angelo Flora, 39 anni, senza fissa dimora.

Secondo i poliziotti l'uomo anche qualche giorno fa aveva tentato di compiere un analogo gesto.

Denunciati due uomini

Tentano un colpo in un cantiere

È finita con una denuncia per tentato furto la notte brava di Giampaolo Moteduro, 40 anni, via Manzoni 56 e di Vaino Sereno, 29 anni, via dell'Istria 18.

I due sono stati sorpresi da una pattuglia della squadra volante mentre si trovavano all'interno di un cantiere edile di via Lazzaretto Vecchio 6 allo scopo di mettere a segno un furto.

Un evaso dai domiciliari è stato arrestato dagli uomini della squadra mobile. Si tratta del bolognese Claudio Nasseti.

Una nuova, grande promozione discografica che

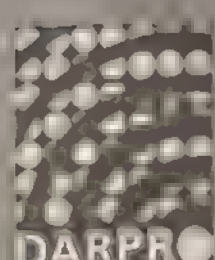
IL PICCOLO

offre ai suoi lettori il mercoledì e il sabato:

le colonne sonore più celebri

composte dal 1934 al 1994

La musica del grande schermo su un piccolo CD



QUARTIERI San Giacomo protesta e chiede un riassetto dell'antico rione

Parcheggio? Stavolta no

L'idea di averlo sotto la piazza scatena 800 firme

«Un parcheggio sotto campo San Giacomo? No, grazie, ne facciamo volentieri a meno». Lo ha affermato un comitato di cittadini di San Giacomo, presentando una propria petizione di oltre 800 firme all'assessore Fortuna Drossi, intervenuto a una seduta di lavoro al V consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia. Pur esultando dalle sue competenze, Drossi ha ricevuto il documento, raccogliendo pure altre indicazioni fornite dal battagliero gruppo.

«Al di là del problema specifico - hanno continuato gli intervenuti -, i cittadini di San Giacomo vogliono poter dire la loro sul futuro piano dei parcheggi, proponendo anche delle indicazioni progettuali per l'utilizzo di un sito alternativo, quel giardino Basevi nelle adiacenze dell'incrocio tra via San Giacomo in Monte, via dell'Istria e via Veronese. Così dislocato, il parcheggio risulterebbe più funzionale, evitando il collasso totale a un campo San Giacomo "bombardato" quotidianamente dal traffico».

E, a proposito di questa piazza - hanno rincarato i residenti - siamo giunti a un livello di degrado e di imbarbarimento generale difficilmente sopportabili. «Le questioni sono sempre le stesse - afferma Franco Knirsch -, e dunque scarsa manutenzione del piazzale, inquinamento atmosferico acustico allarmanti, arredi e verde pubblico "alla fruttata", sporcizia e deiezioni canine un po' ovunque, e scarsa vigilanza. La nostra ricetta per ridare al campo un po' di dignità? Perché, ad esempio, non "affidare" ad alcuni cittadini il verde pubblico? Perché poi non mettere nella zona un poliziotto di quartiere?».

«Si può fare - ha risposto l'assessore - soprattutto per quel riguarda l'adozione da parte di privati di al-

cune aree verdi della città. Sono soluzioni che l'amministrazione va perfezionando, e che interessano in tempi brevi diverse parti della città». E, sempre in tema di verde, quest'autunno nel rione verranno piantati diversi alberi.

Niente di nuovo all'orizzonte, invece, per il riassetto della rovinatissima piazza Puecher. Rispondendo alle richieste del presidente del V consiglio, Lorenzo Spagna, l'assessore ha ricordato l'impegno del Comune per la sistemazione di piazza Garibaldi. Per il ripristino del ponte di via Battara, che collega la via dell'Istria



Un cancello, un lucchetto: così in questi giorni si presenta l'ingresso di Villa Sartorio. S'intravede la «Rotonda» appena restaurata, fra tante erbacce. (Foto Marino Sterle)

Villa Sartorio, parco e serra

Tutto nuovo, e «abitato»

Strada di Fiume 221, Villa Sartorio e parco, vincolo della Soprintendenza dal 1954, grandi discussioni sul suo destino (come per tanti altri beni triestini). Ma questa è una storia che finisce bene: il Comune, come si sa, ha deliberato lo scorso maggio di affidare la villa a tre inquilini che ne hanno

lire per piano. Ma vi sono associazioni che possono accedere ad affitti pari al 10 per cento del prezzo di mercato, quando (e solo se) occupino stabili che sono ben «indisponibili», come è il caso di Villa Sartorio, costruita nei primi anni dell'800 da Pietro Sartorio, commerciante di origine ligure, acquistata dal Comune di Trieste nel 1911, e già usata come antitubercolare infanzia.

«Che si paghi un affitto negli edifici di proprietà pubblica è un principio - afferma Drossi Fortuna -, che va ripristinato. Il patrimonio deve essere tale di nome e di fatto. Poi si possono anche aiutare finanziariamente le associazioni: è un "giro" che pare sibilino, ma è così».

Anche il parco verrà finalmente sistemato, con l'antica serra (nell'ambito del progetto sul verde che impegnano il Comune per una decina di miliardi quest'anno, ma che per il prossimo dovrebbero essere più consistenti). Il giardino sarà aperto al pubblico a orario. Parco, villa e serra costeranno tre miliardi: la parte antica del sito diventerà sede del Settore verde pubblico del Comune.

Il consiglio di quartiere ha ascoltato, l'altra sera, le spiegazioni dell'assessore, il quale ha rimarcato la valenza sociale di tutte e tre le associazioni che entreranno a Villa Sartorio (anche i radioamatori, che collaborano con la Protezione civile). Nessuna obiezione dai residenti. Solo il dubbio che le antenne sul tetto possano essere «poco sane».

g. z.

MONRUPINO La curiosa messa in scena delle «Nozze»

Una suocera seccante

L'addio al celibato: lui arriva, ma sono guai

Vi piacerebbe fare un viaggio a ritroso nel tempo e rivivere la romantica atmosfera delle sere al chiaro di luna? Recatevi allora questa sera a Rupingrande, dove Adriano cercherà di conquistare definitivamente la sua amata Natasa e, impresa ben più ardua, la terribile suocera. È questa infatti la messa in scena prevista per oggi dal tradizionale copione delle «Nozze carsiche», aperte ufficialmente mercoledì sera con una cerimonia durante la quale hanno preso la parola Egon Kraus, presidente della cooperativa organizzatrice, e Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, che hanno sottolineato l'aspetto etnografico e il coinvolgimento, sia sentimentale che fattivo, dell'intera comunità carsica. Presenti anche il prefetto di Trieste De Feis, il presidente della Camera di Commercio, Donaggio, e altre autorità.

Questa sera alle 18 apriranno i chioschi, le «osmize» e le mostre di artigianato tipico e di vino locali. Alle 22 la sposa, in una casa tipica



Costumi tradizionali alla Casa carsica, la sera inaugurale delle «Nozze», in cui è stata ricordata la grande partecipazione del paese alla manifestazione. (Foto Andrea Lasorte)

adiacente alla piazza di Rupingrande, attenderà l'amato, il quale arriverà con un gruppo di amici per iniziare con loro il suo canto. La sposa uscirà sul ballatoio, ma un tramonto dall'interno della casa la costringerà a rientrare. Sul ballatoio apparirà

quindi la temibile suocera che, riluttante ad accettare il giovanotto, cercherà di cacciarlo, non esitando a rovesciare sui musicisti un capiente vaso d'acqua; ma quando rientrerà in casa per munirsi di nuove armi di offesa, il ragazzo, approfittando di

una scala a pioli, salirà sul ballatoio. I successivi attacchi idrici della burbera padrona di casa colpiranno quindi gli innocenti amici, ai quali non resterà altro che consolarsi con un buon bicchiere di terrano.

Paola Vento



Muggia, il mercatino ha cambiato zona e il traffico va meglio

Sembra ben riuscito a Muggia il primo esperimento della nuova collocazione del mercatino del giovedì (nella foto Lasorte).

Affollato come sempre, l'appuntamento settimanale, che da ieri è stato spostato nei due piazzali della stazione delle autocorriere e lungo le vie Tonello e Signolo, pare aver ricevuto l'apprezzamento degli operatori.

Buono l'andamento del traffico che, pur sostenuto, è risultato più regolare e scorrevole. Si è fatto sentire come sempre il problema dei parcheggi, anche perché resta sottoutilizzata l'area a disposizione nell'ex cantiere Alto Adriatico, evidentemente troppo lontana dal centro della cittadina costiera.

I ragazzi di Duino e la fotografia

Fino al 7 settembre

Continua fino al 7 settembre la mostra fotografica collettiva degli studenti del Collegio del Mondo Unito nell'ambito della prestigiosa rassegna di Spilimbergo «Fotografia '97». All'Enoteca Torre Orientale e al caffè Carlini sono visibili circa 60 opere che spaziano tra i vari generi fotografici, sia in bianco e nero che a colori, e che consentono di cogliere i tratti comuni e le stimolanti diversità degli studenti, in una parola, l'anima del Collegio.

Ci sono inoltre due mostre individuali: Francesco Porras Proano espone fotografie dell'Ecuador e il tedesco Elio Popolo ha scattato «Atlantico e Mediterraneo». Al ristorante «Da Afro» l'insegnante Angelo Friolo propone la sua personale «Uno spazio per l'anima: segni nel quotidiano».

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE E' NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO

ADRIAKER

1000 m² di esposizione • pronta consegna • prezzi mai visti • convenienza ed eleganza

VENDITA ALL'INGROSSO

STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719 (APERTO DA LUNEDÌ A SABATO)

LE ORE DELLA CITTA'

Sagra a S. Caterina

Oggi, domani e domenica si svolgerà al campo giochi di via dei Mille 18 (parrocchia di S. Caterina da Siena) la tradizionale festa campestre animata dai giovani scout e dall'Azione cattolica. Il ricavato andrà per la costruzione della nuova chiesa.

Istituto di grafologia

Riprende l'attività dell'Istituto italiano di grafologia. Oggi alle 17.30, in via Crispi 28, assemblea dei soci sulla programmazione annuale.

ORE SPE

Pattinaggio artistico triestino

Aperto al pubblico noleggio roller e tradizionali mercoledì ore 21-24, venerdì ore 21-24, sabato ore 15-24, domenica ore 15-20 v. Costalunga 408 tel. 823818 - 0368/280049.

Corso di riflessologia

Condotta dalla maestra Rina Rubesa. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: Yoga integrale, via Stuparich 18, telefono (040) 365558/369453.

LIBRI SCOLASTICI a pagamento rateale con i BUONI O.V. in convenzione bancaria

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770



IL MESE DEL... Vieni a conoscerli da OROLINEA La tua gioielleria VIALE XX SETTEMBRE 19 TEL. 77460

Trieste e il cinema

Nell'ambito delle attività promosse dalla III circoscrizione (Roiano Grotta Barcola-Cologna Scorsola) questa sera alle 21, al centro sociale culturale di Villa Prinz (salita di Grotta 38), il critico cinematografico Umberto Bosazzi terrà la conferenza con proiezioni «Trieste e il cinema, il cinema e Trieste».

Lupi e gli esuli

Oggi, alle 18, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Pellico, Umberto Lupi presenterà il suo nuovo romanzo «Istri... che belai!», realizzato in occasione del raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati che si terrà a Trieste il 13 e 14 settembre.

PICCOLO ALBO

Trovato paio occhiali da vista con astuccio zona via A. Emo giorno 26/8. Tel. 773928.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

Via Furlani 6, aria condizionata. Abbiamo riaperto. Per prenotazioni tel. 395050.

Ristorante Hostaria ai Pini tel. 225324

Tutti i venerdì griglia e musica!

RECITAL



Poesie e musica al San Marco

Oggi, alle 21, al Caffè San Marco, appuntamento con le poesie di Ester Brusadelli. Reciterà l'attrice Ombretta Terdich, accompagnata al pianoforte da Marco Gradi.

Festa dello sport

L'Associazione sportiva Costalunga organizza al campo sportivo di via Paisiello da oggi fino a lunedì 1 settembre la festa dello sport con chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate dalla musica dei Billows.

Vent'anni della Sogit

La Sogit celebra il ventennale della propria costituzione in Italia con una serie di manifestazioni che si articoleranno lungo tutto il mese di settembre. Prima della serie, la «Mostra fotografica dei 20 anni di attività della Croce di S. Giovanni», che verrà inaugurata oggi alle 11, al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto 1. Realizzata in collaborazione con le Poste italiane, la rassegna sarà visitabile a tutto il 7 settembre. Agli sportelli della filiale dell'ente sarà possibile richiedere lo speciale annullo filatelico previsto per l'occasione.

Mitteleuropa a Barcola

Nell'ambito della festa della Confesercenti che si sta tenendo in questi giorni a Barcola in piazzale Kennedy, oggi si svolgerà la giornata della Mitteleuropa con le note della banda musicale «Refolo» che allieterà la serata dalle 21 alle 22 proponendo le tipiche musiche della tradizione triestina e mitteleuropea. Oltre ai chioschi enogastronomici, dalle 18 sarà in funzione un banco allestito dall'Associazione culturale Mitteleuropa a disposizione del pubblico per informazioni relative agli scopi e ai programmi dell'associazione. Dalle 19 alle 20, infine, il segretario dell'associazione Enrico Mazzoli terrà un incontro con il pubblico sul tema: «La Trieste del 2000 vista da un mitteleuropeo».

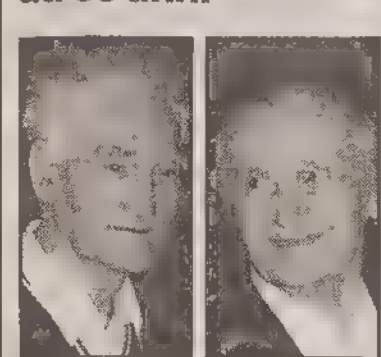
STATO CIVILE

NATI: Palcich Simone, Destradi Jessica, Ballarín Bryan.
MORTI: Grattagliano Giovanni, 84; Amoroso Giacomina, 87; Zaccagna Maria, 94; Piscitello Berta, 87; Signor Bruno, 75; Stefanelli Alessandro, 4 mesi; Cumar Diego, 64; Cernaz Bruno, 52.

Scrittore brasiliano Diogo Mainardi oggi al Revoltella

Ultimo appuntamento della rassegna «Nuove scritture», dedicata alle più recenti pubblicazioni del panorama letterario, organizzata da Comunicarte nell'ambito di Revoltella Estate. Questa sera, alle 21.30, Roberto Curci presenterà lo scrittore brasiliano Diogo Mainardi e il suo ultimo libro tradotto in Italia da Einaudi, «Poligono della siccità». Si tratta di una satira feroce sulla letteratura brasiliana giocata sul capovolgimento dei vari miti esistenti sul Sertão, la regione del Nord-est dello stato brasiliano frequentato da ispirazione di scrittori noti anche in Italia.

Insieme da 60 anni



Carla Parma e Carlo Cergoli si sposarono a Trieste il 29 agosto 1937. Auguri «Carletti», per i vostri 60 anni di vita insieme! Li circonda con tanto amore in questo bell'anniversario la figlia Graziella, il genero Dino, i nipoti Cinzia con Fabio, Fabrizio con Elisa e gli amici.

Pro Senectute

Proiezione di video oggi alla sede del Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz alle 16.

Telefono amico

La Pro Senectute comunica che fino a domani continua il servizio telefonico dalle 8 alle 19 per le persone anziane sole al numero 365110.

FARMACIE

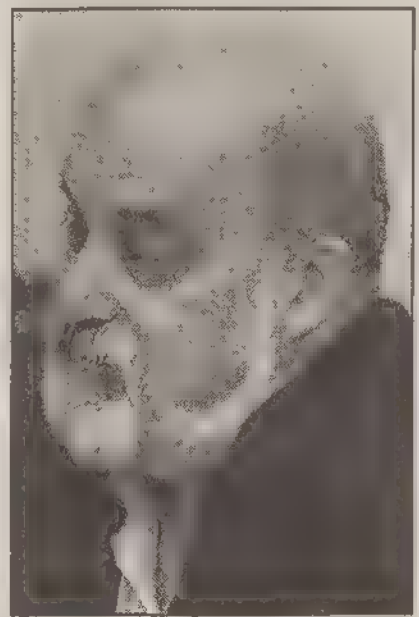
Dal 25 al 30 agosto Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 223253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia, 14; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

L'incontro tra don Mario Vatta e Franco Basaglia

Un prete e un medico per aiutare «gli ultimi»

Franco Basaglia e Mario Vatta: due persone importanti per Trieste, per la sua dimensione sociale. Un medico e un sacerdote: due uomini che hanno modificato l'approccio tra Trieste e il disagio, la malattia, e le metodologie di cura. Il lavoro di Basaglia e Vatta, nei primi anni Settanta, si è incrociato. Di queste strade parallele, che a un certo punto, per alcune esperienze, sono diventate una sola, si è parlato all'ex Opp, in occasione degli incontri organizzati nell'ambito della manifestazione «La luna nel parco». Giuseppe Dell'Acqua e lo scrittore Pino Roveredo hanno presentato «L'anello al dito», il libro che Mario Vatta ha scritto due anni fa, in occasione del venticinquesimo anniversario della Comunità di San Martino al Campo. Una nuova occasione per riflettere sulla questione del disagio, e per mettere a fuoco il rapporto tra l'ex Opp e Mario Vatta. E don Vatta dedica a Basaglia qualche pagina del suo libro: «Quello che soprattutto mi colpiva in lui - scrive Mario Vatta - era che di fronte alla sofferenza di una persona non riusciva a starsene con le mani in mano: doveva inventare e mettere in atto qualche strategia di aiuto». Ecco il punto di contatto, il primo, quello fondamentale: non starsene con le mani in mano, non ignorare, far finta di

non vedere. È proprio contro questa facilità a non vedere le cose - sottolinea Dell'Acqua - tipica della nostra società, che continua il programma all'ex Opp e al-



Ne «L'anello al dito» l'esperienza tra quotidiano e utopia in cui vive, da 27 anni, la Comunità di San Martino al Campo

L'interno della Comunità di San Martino al Campo, che fin dalla sua fondazione si occupa di tossicodipendenti, e in generale di tutti «gli ultimi», di quella persone che «fanno fatica».

«L'anello al dito» - ha detto Pino Roveredo - è come una specie di pronto soccorso, un libro da leggere e rileggere, per trovare fiducia e forza. Non si tratta solo di un libro documento, ma di una storia attraverso successi e insuccessi: «Proprio la capacità di vivere, raccontare e capire l'insuccesso - ha commentato Dell'Acqua - rende importante questa esperienza».

Così, tra quotidiano e utopia, vive da ormai 27 anni la comunità di San Martino al Campo: tra storie tristi di uomini che fanno fatica, lasciandosi andare alla droga, all'alcolismo, e l'obiettivo di un reinserimento attivo nella società, attraverso un'esperienza di solidarietà e accoglienza.

Mario aveva un sogno, lo racconta nel suo libro: «A Trieste c'era una zona chiamata Piccola Parigi: le case basse e diroccate ricordavano infatti certe parti vecchie della capitale francese. Molti ragazzi in difficoltà si rifugiavano lì. In quella zona, e in quel periodo, sono cominciate le prime morti per overdose. Il mio sogno era di creare una comunità dove questi ragazzi potessero vivere in una dimensione familiare, potessero dormire in un letto, avere un pasto caldo o magari due, cominciassero a progettare qualcosa della loro vita». A quanto pare, il sogno si è realizzato, Francesca Capodanno

Oggi la sfida calcistica tra politici e giornalisti: improbabili «alleanze» sul tappeto verde

Una sfida tutta da ridere (e da non perdere) stasera allo stadio «Rocco» alle 20.30. Nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale di Telequattro oscurano calpestar l'erbetta una formazione dei festeggiati da una parte, e dall'altra, nel ruolo di sfidante, una selezione formata da giornalisti, politici, dirigenti della Triestina e imprenditori, guidata da Pippo Marchioro. All'interno dello stadio ci saranno anche degli spazi riservati alle associazioni di volontariato che promuoveranno le loro iniziative sociali. L'autore del primo gol vincerà un viaggio per quattro persone. In caso di maltempo, la partita sarà rinviata a venerdì 5 settembre.

IL PICCOLO		TELEQUATTRO	
Cattaruzza	1	Pischianz	
Tito Rocco	2	Costantini	
Zanoli	3	Bruno Rocco	
Budin	4	Radesich	
Morvay	5	Pichierri	
Sabatini	6	Demaria	
Lippi	7	Palcini Piero	
Marzini	8	Augusto	
De Gioia	9	Carbognio	
Beruatto	10	Terluzzi	
Carignani	11	Benvenuti	

PIPPO MARCHIORO ALL.: PALCINI R. e RUSSO

Comune, è l'ora del commiato per il dirigente Gianfranco Orel

Quasi trent'anni. Una vita, lavorativamente parlando. Gianfranco Orel, attualmente dirigente responsabile del settore 15 - Economato del Comune, ha deciso infatti che sono sufficienti. E, con un paio di settimane di ritardo dal suo 60° compleanno, il prossimo 31 agosto si accammiaterà dai molti colleghi e amici che si è fatto negli uffici municipali, ed entrerà in quiescenza.

Entrato in Comune nel febbraio del 1969 come «segretario di II classe», Orel ha via via salito la graduatoria con regolari promozioni

(«Sempre frutto di concorsi», tiene a precisare, viste le querelle attuali...) fino alla qualifica finale di «dirigente di settore amministrativo con 2a qualifica dirigenziale». In questo periodo ha dovuto vedersela con settori cruciali quali Imposte e tasse, Sanità e igiene, Organizzazione e decentramento fino al periodo che probabilmente ricorda con più rimpianto, all'assessorato Gioventù sport e tempo libero e alle parentesi finali al Personale e all'Economato. Lascia il Comune-azienda in punta di piedi, ma con una certezza: è ancora troppo presto



per dedicarsi full-time all'amata Cuba (è presidente dell'Associazione regionale di amicizia con l'isola caraibica) e forse anche per godersi la pensione e basta. «Mai dire mai», fa capire, l'occhio sempre vivissimo, di fronte all'ipotesi di nuovo avventura nel «pubblico».

CONCERTO



Successo della banda a stelle e strisce

Gran successo, in piazza Unità, per l'esibizione della «Concert band» dell'Aeronautica statunitense di stanza in Germania. L'orchestra, diretta dal maggiore Dennis M. Layendecker, è composta da 35 elementi e ha tenuto concerti in più di venti Paesi d'Europa, nonché in Medio Oriente e nel Nord Africa. Nel suo repertorio, oltre alla musica classica per banda, jazz, arie operistiche, ouverture, marce e brani delle riviste americane.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/8	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italc.
29/8	6.00	Rs SIBIRSKIY 2129	Montalcone	39
29/8	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
29/8	8.00	Ma SEASALVIA	Novorossisk	Siot
29/8	10.00	Ct ZVERINAC	Pola	S.Mar.
29/8	10.00	Tu TUNC YAGCI	Novorossisk	33
29/8	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
29/8	11.00	Il SOCAR 6	Montalcone	52
29/8	12.00	Pa NIRIKOS	Manfredonia	44
29/8	20.00	It MARCONI	Brioni	S.Mar.
MOVIMENTI				
29/8	17.30	SOCAR 4	da 52	a 37
TRIESTE - PARTENZE				
29/8	8.00	It MARCONI	Brioni	S.Mar.
29/8	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Italc.
29/8	14.00	Pa SEXTUM	Venezia	49
29/8	17.00	Ma SEAPROMISE	ordini	Silone
29/8	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
29/8	17.00	Il SOCAR 5	Montalcone	52
29/8	18.00	Il SILBA	ordini	Siot 2
29/8	18.00	Rs SORMOVOSKIY 3054	Georgia	45
29/8	18.00	Ct ZVERINAC	Pola	S.Mar.
29/8	20.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
29/8	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— Per il centesimo compleanno di Lina (4/8) e Pietro Bonvini (27/8) dalla figlia Maria Luisa 100.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Vito Dagnello nel II anniv. (25/8) da Maurizio e M. Alessandra 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Italia Zaccagna a sei mesi dalla scomparsa (28/2) e dei propri cari da Stefano Fenyb 50.000 pro frati di Montuzzo (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Cescutti per il compleanno dalla moglie Zelmira e figlia Enrica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla ved. Cimolino nel XXXVIII anniv. (29/8) dalla nipote Silvana 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Germano Fragiaco nell'anniv. da Bruna Ranzatto 30.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Garofalo nel XVIII anniv. (29/8) dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Guerrino Glavina per il compleanno dal figlio Walter 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Ottavio Ligato nel X anniv. (29/8) dai familiari 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro missioni del Kenya.
— In memoria di Anita Oblak per il compleanno (29/8) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Prezzi per il compleanno (29/8) dal marito e dai figli 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 10.000 pro Ass. Amici del Cuore, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Lino Quattrocchi nel VI anniv. da Graziella Olivieri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Querzola nell'anniv. (29/8) dai figli 200.000 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria della zia Emilia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bianca Giurini dalla famiglia Rusconi Sedmak 100.000 pro Anfas.
— In memoria di Lucia Lazzaari ved. Bartole dalle famiglie G. Tamaro, Ravalico, Rizzi, Ramani, Beni, Manzin 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Lorenzutti ved. Chicco dalle amiche Maria Di Girolamo e Paola Tonelli 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nives Penzo da Maria Longero e fam. 50.000 pro Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Livia Pinato ved. Ales dalla fam. Piergiorgio Ramani 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (resp. oncologico).
— In memoria di Elio Polidori da Eugenio Berzetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Predonzan da Elda e Mario Doria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Renier dalla moglie Daniela 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
— In memoria di Rita Rustia Gigante dalla figlia Annamaria Gigante e dai colleghi del rep. Primavera-rosa 190.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Santoro da Alessandra e Federica Santoro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edda (Laura) Semola dalle ex colleghe Marcuccia, Bruna ed Elda 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Bruno Schilani dai nipoti Bruno, Sabina e Davide 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irma Serravalle ved. Tordi dai figli 20.000 pro Centro cardiocircolatore.
— In memoria di Nella Sioti ved. Birolla da Saliva, Borselli 150.000 pro Convento frati Cappuccini di Montuzzo.
— In memoria di Salvatore Sabbati dal Lions Club Trieste Host 100.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Elisabetta Sulcic ved. Andresani dalle col-

leghe e amiche della figlia Ines 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ondina Tamaro da Norma e Giovanni Veronesi 100.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del marito Cesare Vianello e della figlia Franca da Sidi 600.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Ida Vlach ved. Clichech da Maria e Claudio Rubessa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Zoriz dalla sorella Eida e cognato Mario Doria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di tutti i propri cari amici e conoscenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro Padri Cappuccini Montuzzo (pane per i poveri).
— In memoria di N.N. da Lilianna Del Piero 50.000 pro Casa di Natale 2 Aviano.
— In memoria della dott. Silvana Aite da Elda Kiss 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Paolo Bari da Elena Buttazzoni 100.000 pro Airc.
— In memoria di Nella Birolla da Eva, Pisana, Cicci, Daria, Miri, Gianna, Livia 100.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Mario Bonin dalla cugina Aurelia e nipoti Alida, Bruno, Roberto, Romano 270.000 pro Centro Emodialisi.
— In memoria di Giustina Cozzina dalla nipote e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro frati di Montuzzo (pane per i poveri).
— In memoria di Gabriella Fazzini in Lutman da Paola Lutman 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Fialferro dai cognati Francesca, Olivo Todesco 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cognati Nella e Giacomo Degan 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Loredana Pahor in Dobri da Sergio e Roberta Dobri 100.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Pecozzi da Gisella e Corrado 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Predonzan da Roselind Langan 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

STORIE DI VITA

Angelo, classe 1910, e i suoi giovani compagni di squadra nella partita di Barcola

Un vecchietto calciatore tanto giovane

Gentile signora Mocavero, sono il vecchietto calciatore protagonista dell'episodio contenuto nella lettera di Luca Gabrielli pubblicata il 13 agosto scorso.

Luca lo definisce un incontro favoloso ed è stato così anche per me, con quegli altrettanto favolosi, gentili, rispettosi ed educatissimi ragazzi che spero di rivedere per ringraziarli, specialmente Luca.

Gentile signora, sono un suo ammiratore, seguo sempre con molto interesse i suoi articoli che sono di una umanità e bontà infinita.

La sua risposta a Luca, il suo commento sull'episodio e su di me, mi hanno fortemente impressionato e commosso.

Cosa posso dirle di più se non ringraziarla di tutto cuore e salutarla cordialmente?

Angelo Vidovich
(classe 1910)

Gentile signor Vidovich, grazie delle sue affettuose parole, troppo benevoli mi creda, della foto che Luca voleva veder pubblicata a testimonianza di un piacevole incontro nel

quale lei ha esibito le sue qualità calcistiche. Immagino che Luca sia quello con l'asciugamano sulle spalle che le sta vicino.

Mi spiace che i nostri lettori non possano vedere la sua calligrafia: dritta, armonica, precisa, di quando a scuola, penso, c'era l'ora di calligrafia. L'estate, dicono, è il momento peggiore per gli anziani: i giovani vanno in vacanza e loro restano ancora più soli in città semivuote, senza servizi, quando l'assenza di lavoro, la pensione, rende le ferie prive di ogni senso. Così non mi sembra per lei, signor Angelo, visto che a lei piace passeggiare in riva al mare e parlare e magari giocare a calcio con i ragazzi. E questo nella nostra città è possibile! Infatti passando da Barcola vedo spesso anziani e non giocare a bocce, a carte, oltre ovviamente a prendere il sole e fare il bagno in compagnia. Queste immagini contraddicono le purtroppo frequenti scene di reciproca intolleranza

alle quali assisto in autobus, alle casse dei grandi magazzini, alla guida delle auto. Per lo più i ragazzi hanno fretta, chissà quali appuntamenti li spettano, e mal sopportano le no-



Risponde
Carla Mocavero

stre lentezze; sono spesso maleducati, perlomeno hanno comportamenti molto diversi dai nostri; ci dividono esperienze diversissime e prospettive per noi inimmaginabili. Noi poi siamo tanti, sempre più vecchi e ci sentiamo la ragione e l'intolleranza del numero.

I ragazzi hanno voglia di ridere, di giocare, cose che del resto fanno bene a tutte le età e che trovo purtroppo in via d'estinzione. Stiamo tutti, presi da delirio di onnipotenza, facendo discorsi troppo seri, troppo impegnati per i ragazzi; secondo me basterebbe lasciarli parlare. Anzi siamo noi anziani che abbiamo bisogno di ascoltarli; come il corpo anche il cervello deve fare la sua ginnastica allontanando la noia, l'abitudine, la mancanza di curiosità. Recenti studi provano che il nostro cervello, se non è attaccato da malattie o processi degenerativi, è come un albero che in vecchiaia perde i suoi rami, ma quelli rimasti continuano a produrre foglie nuove e nuovi rametti, se stimolato. Difficile, sembra, cambiare i propri convinimenti, adeguarsi al nuovo. Per questo i giovani ci sono necessari, non ci ghettizziamo. Questo deve aver fatto il signor Angelo, esperto di calcio, che dà un bell'esempio di vecchiaia giovane.



Note assordanti alla festa delle Miss

Nel leggere, seppure in ritardo, l'articolo «Note assordanti: i vigili bloccano le miss» ho provato a mia volta, credo più delle 400 persone presenti alla elezione delle miss cui l'articolo si riferiva, un «grande sconcerto», e ciò non constatare che i fatti riferiti all'articolo in parola sono stati riportati in modo completamente distorto, almeno per quanto attiene all'intervento della polizia municipale nella circostanza.

Non so dove l'articolo abbia attinto le notizie e nemmeno quanto il medesimo, per un minimo di deontologia professionale, abbia ritenuto di verificare prima di pubblicarle, posso però esporre brevemente, qui di seguito, quanto realmente avvenuto intorno alle 23.30 di venerdì 8 agosto allo stabilimento balneare di Grignano Uno, dove era in corso l'elezione di «Miss Cinema '97». Premetto che sono il sottufficiale di polizia municipale che, nella circostanza, comandava la pattuglia notturna che è stata chiamata ad intervenire in quel sito dalla sala radio-operativa del Corpo che, a sua volta, aveva ricevuto una lamentela telefonica per il volume assurdamente eccessivo, tenuto nell'ora pur tarda ed in una zona dove sono presenti numerose abitazioni ed alberghi.

Dopo essere giunto sul posto, intorno alle 23.30, ho lasciato gli altri tre componenti della pattuglia all'ingresso del bagno e mi sono portato da solo, proprio per disturbare al minimo lo svolgimento della manifestazione evidenziando il meno possibile la mia presenza, verso il banco dove ho reperito il responsabile, al quale ho garbatamente riferito che vi erano state proteste dal vicinato per il volume sonoro delle apparecchiature di amplificazione, invitandolo a ridurre il volume e a ridurre il numero di persone che escludevano il ripetersi delle proteste perché nel caso ciò fosse avvenuto non avrei potuto astenermi da una contestazione formale. La persona - credo fosse il signor William Giorgini, giacché non essen-

do stata formalizzata alcuna contestazione non v'era motivo di generalizzarla - recepisceva altrettanto garbatamente l'invito che gli avevo fatto e mi riferiva che la manifestazione era comunque finita, chiedendomi se potevo ancora far suonare «cinque minuti di musica» con la quale far ballare le miss e chiudere così lo spettacolo, come peraltro era già previsto. Anzi, aggiungeva che ciò non era affatto indispensabile e che, se del caso, poteva chiudere subito omettendo quest'ultima performance.

Rispondeva alla persona che nulla impediva il proseguimento della manifestazione con tutte le performance che essa prevedeva e, anzi, lo invitavo a proseguire tranquillamente lo spettacolo purché ad un volume sonoro ragionevole, dopodiché mi allontanavo definitivamente mentre lo spettacolo stesso,

al momento del mio allontanamento, proseguiva alla presenza di tutto il pubblico che c'era prima, tra il quale pochi si erano avveduti della mia presenza e del mio intervento puramente persuasivo. Il fatto che non vi sono state contestazioni e/o prese di provvedimento di alcun genere è, d'altronde, ben documentato nella relazione che ho stilato poco più tardi, alla fine del servizio, e che giace agli atti del mio Comando.

Cosa gli organizzatori possono aver detto, o fatto, dopo il mio allontanamento - e per quali ragioni o convenienze - mi è del tutto oscuro, ma posso affermare, senza tema di smentita, che non è ascrivibile all'intervento svolto nella circostanza, limitato a far leggermente abbassare il volume delle apparecchiature d'amplificazione.

Come si vede, la verità ve-

ra è, nel caso di specie, ben diversa da quella giornalisticamente riportata, che pare essere stata costruita ad arte per gettare ombra e discredito sull'operato della Polizia municipale, in generale, e su quello della pattuglia che comandava nella circostanza, in particolare.

Che vi possano essere, talora, delle minime discrepanze tra la verità vera e quanto viene riferito giornalisticamente potrà anche essere comprensibile, perché non è difficile rendersi conto delle obiettive difficoltà di reperire prima, e di verificare poi, tutte le notizie, ma quando queste, che pur vanno a formare l'opinione pubblica, assumono i connotati della piena fantasia e si danno ai lettori notizie degli avvenimenti in modo diametralmente opposto alla realtà dei fatti così come si sono svolti, allora non si può astenersi da una dignitosa protesta e dal chiedere il ripristino della verità violata.

Sergio Prezzi Di Stefano,
m.llo di Polizia municipale



L'anniversario di Marzia e Mario

Felicitazioni per l'anniversario di nozze di Marzia e Mario Macchini, unitisi in matrimonio il 1. settembre '57. Li festeggiano la nipotina Camilla, Donatella e Paolo, che augurano loro di trascorrere insieme ancora tanti anni di salute e serenità.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

• **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Continua la vendita dei pantaloni no stiro dalle tg. 46 al 63 con la solita convenienza.

• **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per la cerimonia dalla tg. 46 alla 60. Prezzi interessanti. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/C, tel. 946820 orario: 8.30/12.30-15.30/19.30; sabato 8.30/17.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. I riflessanti curativi per il dopo estate. Lunedì chiuso.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

AUTO - MOTO

• **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, telefono 774970.

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravis 1, tel. 816201.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3, 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

VIA VAI Noleggi Camper

Vacanze in libertà noleggiando camper a 6 posti

PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 040/364076

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO così fa META
Via Montori, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE

• **STUDIO INTIMO.** V. Settefontane 6. Specializzati magliette tecniche per la montagna.

BIGIOTTERIA

• **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi
PER PRENOTAZIONI 208238
SALAGIOCHI - MINI GOLF
PING PONG - CALCETTO

PIZZERIA - GRIGLIA
CON AMPIO GIARDINO
angolo giochi bimbi • comodo parcheggio
PER PRENOTAZIONI 208362
Per una serata estiva di tutto relax

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO.** 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

PARTI PER LE VACANZE?
La tua casa è al sicuro!

ANTIFURTO INTELLIGENTE
senza fili, compatto con telecomando a batterie

SE IL BUIO TI FA PAURA...
LANTERNA ANTI-BLACKOUT
ricaricabile, a due tubi fluorescenti, con autonomia fino a 7 ore.
Ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000

NEGOZIO
Via Giulia 5
Tel. 635328
Lunedì aperto 14-19

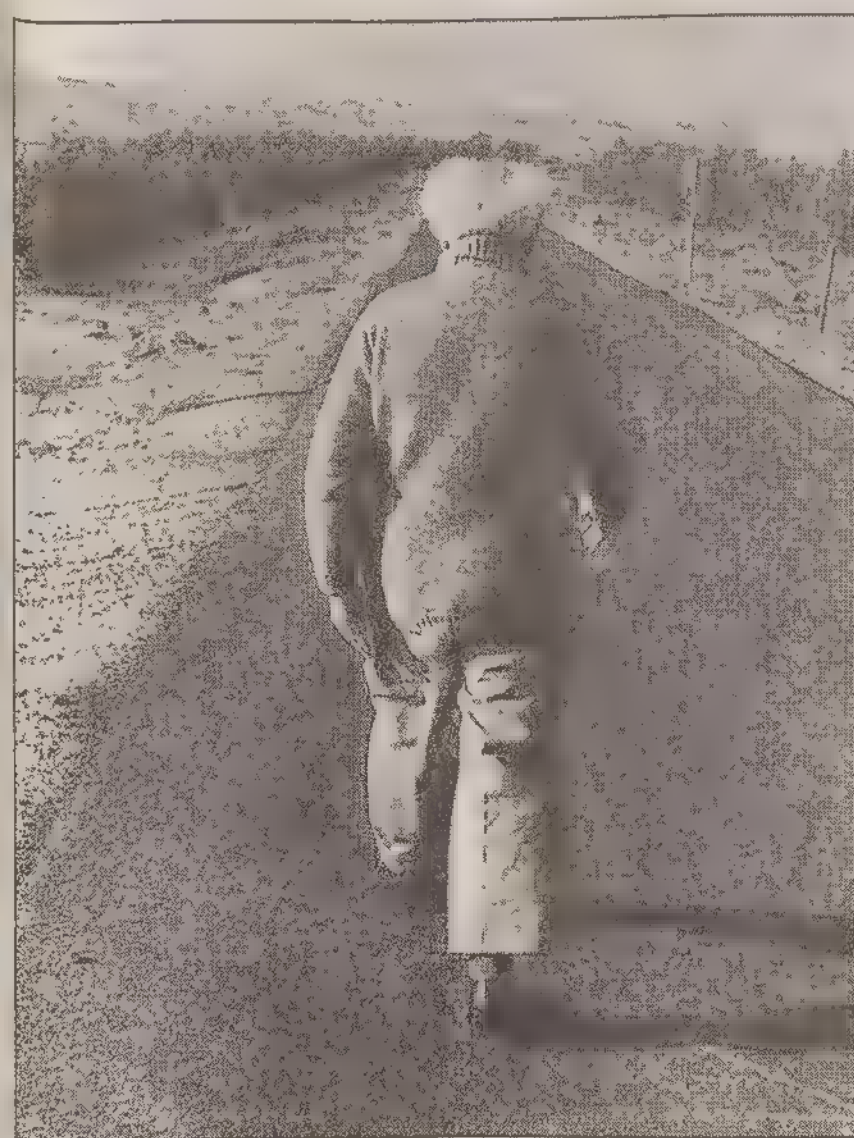
MAIZEN

MAIZEN

MAIZEN

MAIZEN

CULTURA & SPETTACOLI



STORIA Un secolo fa, il 29 agosto 1897, prendeva forma il movimento sionista

Il sogno ebraico di una Terra Promessa

Il 29 agosto del 1897 si aprì a Basilea il primo Congresso sionista di fronte alla presenza di 197 delegati europei. Dopo secoli, gli ebrei della Diaspora si erano riuniti per realizzare un sogno mai accantonato: il ritorno in Eretz Israel. L'incontro era stato possibile grazie all'attività di propaganda promossa da Theodor Herzl (1860-1904), leader del nuovo movimento, giornalista della «Neue Freie Presse» di Vienna. Nel febbraio del 1896 era uscito «Lo stato ebraico», un pamphlet nel quale Herzl articolava e motivava il suo progetto di «risorgimento nazionale del popolo ebraico» in Palestina, allora governata dall'Impero Ottomano.

La temperie politica europea di quegli anni non era certo favorevole agli ebrei: la diffusione in Francia, Germania e nella stessa Austria-Ungheria dell'antisemitismo politico, erano segnali preoccupanti per il futuro. Le reazioni dell'ebraismo europeo al I Congresso di Basilea furono divergenti: pochi consensi e molte proteste. Gli ebrei dell'Europa occidentale, profondamente integrati e convinti della necessità dell'assimilazione, videro nel movimento nazionale ebraico un pericoloso ostacolo per i loro rapporti con i rispettivi Stati di appartenenza e accettarono il sionismo nella sua veste filantropica, a favore dei correligionari dell'Est, vessati in quegli anni dall'antisemitismo zarista.

Gli ebrei dell'Europa orientale, invece, aderirono in massa al movimento, riconoscendovi un profondo significato spirituale, oltre che politico. Del tutto ostili, invece, furono gli ebrei ortodossi. Fino alla Prima guerra mondiale, il movimento sionista avviò una capillare opera di propaganda e di raccolta fondi per l'acquisto di terreni in Palestina: ovunque in Europa sorsero piccoli gruppi, sempre ristretti di numero, composti soprattutto da giovani intellettuali ebrei. I rapporti dei sionisti occidentali con i correligionari furono sempre tesi, soprattutto quando si affrontava il discorso del legame tra identità ebraica e nazionale. L'accusa ai sionisti di essere infe-

deli alla patria di origine era sempre in agguato, e costituiva uno dei principali deterrenti alla diffusione del movimento. Nel 1917, con la Dichiarazione Balfour, venne riconosciuto il diritto agli ebrei di possedere un «Focolare ebraico» in Palestina, allora sottoposta al protettorato inglese. Fu la svolta. Dopo la Prima guerra mondiale, il flusso migratorio sionista verso la Terra Promessa aumentò in modo considerevole, anche se la vita che attendeva i pionieri nel kibbutz si prospettava dura e difficile. La convivenza con il mondo arabo autoctono, allora, non era un problema così impellente: ben più tesi erano, invece, i rapporti con gli inglesi. Negli anni fra le due



guerre il movimento sionista diventò interlocutore politico per le grandi potenze, e si rivelò di grande aiuto durante il nazi-fascismo per la sua opera in favore dei profughi ebrei. Nel 1948, con la creazione dello

Stato d'Israele, si aprì una nuova fase del sionismo, che implicò negli anni successivi una ridiscussione, dai risvolti tragici, dei rapporti con il mondo arabo.

Tullia Catalan dell'Università di Trieste

Com'è cambiato lo Stato ebraico a cent'anni dal suo concepimento

E Israele riscopre il fascino del Talmud

Non si prevede, nell'immediato futuro, un'altra «aliah» di massa

La spaccatura tra laici e religiosi, che si registra nella società, ricalca in parte le differenze, anche forti, che ci sono tra il Paese e la Diaspora

GERUSALEMME Nella scena culturale de «Il nuovo ghetto», un dramma scritto da Theodor Herzl poco prima di darsi anima e corpo al movimento sionista (la cui data di nascita ufficiale risale a cent'anni fa, in coincidenza con il congresso di Basilea del 29 agosto 1897), l'avvocato ebreo Jakob Samuel viene insultato e ucciso dal proprietario antisemita della miniera per cui lavora. Con l'ultimo rantolo, Samuel lancia un commovente cri de coeur: «O ebrei, miei fratelli, non avete speranza di vita finché... non uscite dal ghetto».

Ispirati dal messaggio di Herzl, giornalista della «Neue Freie Presse» di Vienna e inviato fra l'altro anche a Parigi per seguire il processo Dreyfus, gli ebrei di tutto il mondo lo presero in parola sia dal punto di vista pratico che da quello ideologico. Il sionismo, ovvero il movimento ebraico di risorgimento nazionale, nato contemporaneamente agli altri movimenti nazionalisti europei in subbuglio in quegli anni da Parigi a Berlino, da Trieste a Varsavia, da Berlino a Budapest, non chiedeva agli ebrei solo di abbandonare casa e affetti per unirsi ai loro fratelli rimasti nella terra dei Padri, allora devastata da secoli di dominazione ottomana, ma anche di partorire un uomo nuovo, appunto «uscito dal ghetto» fisico ma soprattutto morale e religioso.

Un invito, dunque, a gettare la tradizione alle ortiche per tornare alla terra, a seppellire una volta per tutte l'antico «ebreo errante» che trova la sua patria soltanto nei domini ideali della Scrittura per crearne uno tutto nuovo e concreto, giovane e bruciato dal sole, che brandisce la zappa e non si consuma a studiare la Legge a lume di candela accarezzando la fluente barba bianca dell'iconografia rabbinica. L'appello del movimento sionista coincise, non va dimenticato, con i primi proclami del marxismo e molti ebrei europei vi videro una mirabile fusione degli ideali comunisti con le spinte interne che si ergono a contrastare l'antisemitismo rampante.

Oggi, a un secolo dal congresso di Basilea dove ebbe inizio il lungo lavoro politico e diplomatico che portò ben dopo la morte di Herzl alla travagliata fondazione

dello Stato ebraico, la società israeliana è ormai adulta e sembra avviata a recidere quell'antico cordone ombelicale che la lega ancora alla figura mitica dell'uomo nuovo idealizzato dal suo nume tutelare.

La prima tappa del no-



Giornalista di rango (è stato fra l'altro direttore di «Paese Sera» negli anni caldi del dopoguerra), scrittore, saggista, storico di Israele, Fausto Coen ha deciso di ricordare i cento anni dal congresso di Basilea ritornando al suo protagonista, Theodor Herzl. In una biografia agile nelle dimensioni, ma profonda e ricca di spunti di riflessione, («Theodor Herzl», Marietti editore, 140 pagine, 18 mila lire), Coen ripercorre le vicende straordinarie del più famoso giornalista ebreo di questo secolo e descrive dettagliatamente quella giornata del 29 agosto 1897 in cui Herzl, affermandosi al primo congresso sionista di Basilea, cambiò la storia del popolo ebraico e influi con decisione sui destini mondiali.

Fu anche un buon giornalista, Theodor Herzl, o solo un grande profeta politico?

«Per comprendere Herzl giornalista è necessario tornare a quella che fu la Vienna di un secolo fa: una capitale culturale europea profondamente influenzata dalla cultura ebraica.

stro viaggio per capire com'è cambiato questo Paese a cent'anni dal suo concepimento e a quasi cinquanta dalla sua fondazione, è obbligata. Il mausoleo di Herzl, che riposa su un'ideale collina alla periferia Ovest di Gerusalemme insieme a Yitzhak Rabin e agli altri padri della patria, confina con uno dei quartieri più ortodossi della capitale, Bayit Vegan, dove durante lo

Shabbat l'accesso alle auto è interdetto e scende la quiete come in un'isola fuori dal tempo. Se potesse riemergere dalla sua tomba coperta di sassolini candidi e circondata dalle fragranze mediterranee del rosmarino e della lavanda, Herzl resterebbe stupefatto alla vista delle schiere di bambini che corrono chiassosi e spensierati per le strade libere dalle macchine, facendo svolazzare le «peyot» (le lunghe ciocche di capelli lasciate crescere ai lati della faccia alla maniera degli ebrei chassidici) e ricreando la suggestiva atmosfera dei ghetti centroeuropei sotto il sole meridionale.

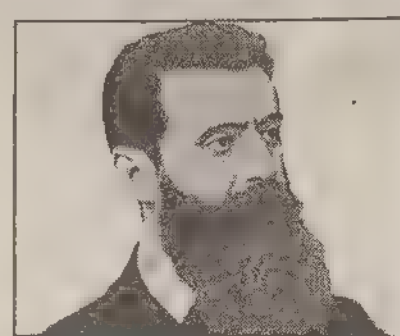
La rinascita dell'interesse nei confronti dell'ebraismo ortodosso è un fenomeno non solo israeliano - spiega Tziporah Heller, una delle figure più significative di questa rinascita, fondatrice di un rinomato college famminile di studi ebraici, Neve Yerushalayim, e autrice di diversi saggi di argomento filosofico - ma certamente da noi ha assunto dimensioni inaspettate. Su 4,7 milioni di ebrei oggi presenti in Israele, circa il trenta per cento si autodefinisce ortodosso, di cui due terzi vicini al movimento nazional-religioso (meno rigoroso, n.d.r.) e un terzo di «hardim» (comunemente definiti ultraortodossi, n.d.r.).

Una biografia di Theodor Herzl scritta dal giornalista Fausto Coen

In redazione gli dissero: «Sei un pazzo»

Una capacità letteraria, la sua, che fu utile anche alla riuscita del progetto sionista...

«Già altri avevano tentato di lanciare l'idea del ritorno del popolo ebraico in terra Israele, ma senza raggiungere nessun effetto.



Proprio la capacità letteraria di immaginare e di descrivere espressa da Herzl nella sua opera fu decisiva per infiammare l'immaginazione di una popolazione ebraica esasperata. Herzl non si limitò a propugnare solo l'idea sionista. In pre-

da a una sorta di preveggenza riuscì a descrivere dettagliatamente come sarebbe stato lo stato degli ebrei.

Quale fu la reazione degli intellettuali viennesi?

«Fu sbeffeggiato, passò per un pazzo visionario. Non dobbiamo dimenticare che mentre nasceva il movimento sionistico Herzl continuava a lavorare in redazione. I due direttori della Neue Freie Presse che si avvicendarono in quegli anni (entrambi ebrei liberali, fra l'altro) gli mostrarono senz'altro grande ostilità».

Ma Herzl tenne duro. Da buon viennese, era un personaggio molto ostinato e minuzioso. Soffriva però anche di una malattia tipica dei grandi idealisti: una certa mancanza di equilibrio...

«Indubbiamente ci sono degli aspetti della sua personalità che lasciano sconcertati. Non si può tacere che prima di ideare il sionismo politico, in preda a una sorta di ossessione, prese in considerazione idee assurde e ingenuie, come una conversione in massa di tutto il popolo ebraico o una sfida a fili di spada e all'ultimo sangue cavalleresco lanciata a tutti gli antisemiti».

Ma il sogno di Herzl, richiamare tutti gli ebrei a vivere sulla stessa terra, in che misura si può considerare un ideale realizzato?

«Anche i sionisti più intransigenti oggi devono arrendersi all'evidenza che la realizzazione dello Stato di Israele, la concretizzazione degli ideali di Herzl, non ha cancellato la Diaspora. La presenza ebraica al di fuori della terra promessa è destinata a restare».

L'innegabile successo di Herzl, che profeticamente nel 1897 annota-

che spesso non distinguono Giacobbe da Mosè o Esther da Ruth, a ribellarsi e ritornare alle origini.

Secondo il rettore dell'Università ebraica di Gerusalemme, lo storico Menachem Ben-Sasson, la rinascita si vede anche dalle nuove generazioni di studenti: «C'è un notevole aumento di matricole che scelgono il corso di Studi ebraici, dopo molti anni di declino. Probabilmente le ragioni dell'indifferenza erano anche pratiche: con un titolo di studio di questo tipo è difficile guadagnarsi la vita. Nonostante ciò conoscere la nostra storia e il nostro monumentale retaggio è un compito che non va trascurato per nulla al mondo. Non possiamo rivendere la nostra identità a Esau per quel famoso piatto di lenticchie. A quanto pare ora i ragazzi cominciano a capirlo».

L'apparente spaccatura che si registra nella società israeliana fra laici e religiosi ha dunque buone proba-

bilità di ricomporsi in prospettiva, ma non è un caso che al momento attuale il solco sembri insanabile. E' un solco che in parte ricalca quello fra Israele e la Diaspora, soprattutto americana, dove le correnti alternative dell'ebraismo religioso, principalmente i conservatori e i riformati, sono maggioritarie rispetto all'ortodossia. Del resto verificare lo stato di salute di questi rapporti è molto semplice, poiché lo snodo cardinale su cui poggiano le due parti è sempre lo stesso: il legame fra Israele e l'ebraismo diasporico è l'«aliah», letteralmente «salita» (per gli ebrei il ritorno alla terra dei Padri è sempre un'elevazione, geografica dall'esilio egiziano e spirituale dall'esilio di oggi), cioè il flusso dell'immigrazione. Questo legame al momento attuale va scomparendo: dopo la massiccia aliah russa, che ha portato in Israele ottocentomila cittadini dall'ex Urss negli ultimi dieci anni, la piena degli immigrati si è ridotta a un tor-

rentello di poche migliaia di persone all'anno.

Anche questo è un segnale che la società israeliana ha raggiunto la maggiore età. Quasi tutte le comunità ebraiche del mondo che volevano «salire» in Israele lo hanno fatto. Non si prevede nell'immediato futuro un'altra «aliah» di massa come quella avviata da Gorbacev nell'88, anche perché se si esclude l'Europa, dove fra Est e Ovest sono rimasti solo due milioni di ebrei, l'ultimo grosso «bacino» sono gli Stati Uniti, dove vivono e si sentono pienamente a casa loro circa sei milioni di ebrei. Lo Stato ebraico dunque può considerarsi più o meno al completo e semmai la preoccupazione è per la Diaspora, la cui popolazione è in rapidissimo calo: mentre fino a pochi anni fa erano gli ebrei dall'estero che davano una mano a quelli israeliani, oggi i ruoli si stanno invertendo e sono gli israeliani a guardare con materna sollecitudine alle sparse comunità in esilio.

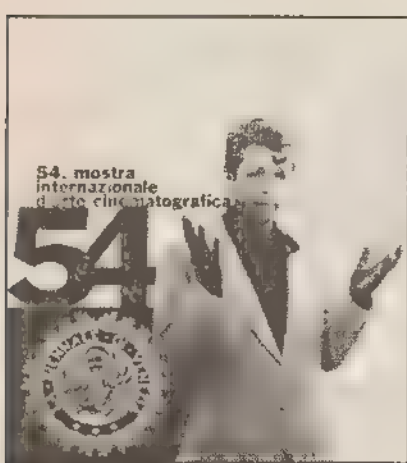
«Se la popolazione ebraica israeliana continua a crescere al ritmo attuale e quella diasporica a calare, com'è molto probabile, Israele è destinato a prevalere sulla Diaspora attorno al 2030», spiega Sergio Della Pergola, di origini triestine, uno dei principali esperti mondiali di demografia ebraica. «Nel '96 c'erano 32 Paesi con più di 10 mila ebrei, altri 60 con oltre 100 ebrei e 50 con meno di 100 ebrei. Tra 20-25 anni saranno rimaste 20-25 comunità con oltre 10 mila ebrei e la gran parte di quelle più piccole saranno estinte». La progressiva scomparsa della Diaspora ebraica, dovuta all'assimilazione e al drastico calo delle nascite che rispecchia la crisi complessiva della civiltà occidentale (mentre in Italia la popolazione complessiva è in declino e in Olanda siamo a quota zero, in Israele l'incremento demografico è del 1,7%), risolverà una volta per tutte l'antico dilemma sul significato attuale del sionismo.

Le interpretazioni sono varie, ma per dirla chiara, con Ben Gurion: «Sono sionisti solo quelli che fanno l'«aliah». Gli altri sono solo amici d'Israele».

Guido Vitale



Theodor Herzl in un disegno, e, in basso, in due immagini. Sopra, Ben Gurion, padre dello Stato di Israele, a fine carriera, e il primo nato nel kibbutz di Alma, fotografato da David Seymour. Sotto, il manifesto del film «Exodus».



FESTIVAL DI VENEZIA Primi due film proiettati in concorso alla 54.a Mostra

I Leoni non abitano qui

Non eclatanti «The winter guest» e «Le septième ciel»

VENEZIA Non ci sembrano candidati al Leone d'oro i primi due film in concorso che abbiamo visto a Venezia. Non privo di meriti, ma non perfettamente riuscito l'inglese «The winter guest» di Alan Rickman; puro esempio di quel «cinema ben fatto» che lascia il tempo che trova anche ai festival (non diciamo nelle sale!) il francese «Le septième ciel» di Benoit Jacquot.

«The winter guest» è una storia di vite che si incrociano in un gelido pomeriggio scozzese. La storia guida è quella di un'anziana madre e sua figlia (Phyllida Law ed Emma Thompson, attrici madre e figlia anche nella vita reale). La figlia, una fotografa, era una donna indipendente e vivace ma dopo la morte del marito si è ripiegata su se stessa e non vuole più uscire di casa, anzi, dal letto; la madre la convince a uscire per una passeggiata, litigando come fanno sempre. Intanto il figlio sedicenne della fotografa incontra una ragazza volitiva che ha una cotta per lui - anche in un film unanimemente ben interpretato, è degna di nota la giovane Arlene Cockburn - e la porta a casa propria, su cui però grava oppressivo come un fantasma il ricordo del padre. Due ragazzini marinano la scuola, giocando e discutendo della loro incertezza e del futuro. Due vecchiette non si rinunciano nonostante la cappa di gelo che pesa sulla regione. Il film segue queste storie che si incrociano in un minimalismo quotidiano che sottende il do-

re. «I don't need you», non ho bisogno di te, è il concetto che ritorna come un leitmotiv, espresso o inespresso, nel film, e naturalmente viene smentito. Come Emma Thompson all'inizio, tutti devono sfuggire a una volontaria chiusura, da cui creature vitali come la vecchia madre o la giovane ragazza scozzese possono tirarli fuori. Il ghiaccio, lo sciogliere, il solleghersi tornano e ritornano nel film.

«The winter guest» è l'opera prima di Alan Rickman, il bravo attore inglese che di recente abbiamo visto in «Michael Collins» nel ruolo dell'ambiguo Eamon De Valera; il film è sceneggiato dal regista insieme a Sharman McDonald ed è

tratto da un'opera teatrale della stessa McDonald. Questa non è un'informazione inutile: il difetto del film è di denunciare con troppa evidenza la sua origine teatrale, nonostante un buon lavoro di montaggio per interlineare le storie e i ruoli. Dialoghi, pesanti silenzi, canzoni che entrano canticchiate appena, confessioni improvvisate, tutto mantiene un inconfondibile sapore di drammaturgia, e nonostante la realistica piacevolezza dei dialoghi troppo spesso hai l'impressione di sentirli sulle tavole del palcoscenico (e quel discorso ricorrente del volersi trasferire in Australia, non riecheggia l'«A Mosca! A Mosca!» cechoviano?). Teatro simbolista, poi, in cui gesti o cose

o accadimenti assumono una risonanza quasi arcaica - vedi il ghiaccio sottile in mezzo alla nebbia su cui si allontanano i ragazzini alla fine -, come già mostra il titolo «L'ospite d'inverno» (The winter guest); cosa che al cinema ha sempre un'evidenza un po' stridente.

L'emozione c'è, in questo film; ma a rifletterci, lo spettatore si rende conto che essa non nasce tanto dalla perizia drammatica dispiegata nel testo quanto dalle interpretazioni di questi ottimi attori inglesi (tra cui sventa Phyllida Law) ottimamente diretti. Né lasceremo questo film senza menzionare la deliziosa coppia di vecchiette funerarie,

Lily e Chloe (Sheila Reid e Sandra Voe), amabili corvi, l'una grassa e nervosa, l'altra magra, saggia e occhialuta, dagli occhi azzurri e astuti che trapassano lo schermo. Forse sono il particolare che ricorderemo di più.

Nel film francese «Le septième ciel» di Benoit Jacquot Mathilde (Sandrine Kiberlain, efficace) soffre di cleptomania e svenimenti. Incontra un ipnotista che, forse in modo non del tutto ortodosso, sembra guarirla. Ma ora la nuova Mathilde manda in crisi suo marito Nico (Vincent Lindon), il quale si direbbe più malato di lei: fondamentalmente non accetta che la moglie sia sana (ha una reazione incredula e rabbiosa la prima volta che, mentre fanno l'amore, lei ha un orgasmo). Anche Nico va da un analista/ipnotista, ma non funziona, lui non ci crede... Il dialogo finale sembrerebbe suggerire che alla fine Mathilde tornerà per amore allo status quo.

«Le septième ciel» è un film tutto trance, sonno, ipnosi, svenimenti, silenzi, atti inconsci, confessioni (per l'ipnosi o per il whisky), sedute analitiche, favole, ambiguità. Sotto questo aspetto può anche essere interessante. Però all'eleganza di certi tratti corrispondono bizzarre goffaggini, momenti artificiali fino al ridicolo, che indubbiamente sono voluti per dare un tono sottilmente grottesco: tuttavia, nonostante l'eleganza della confezione, tutto ciò - come direbbe Nico al suo ipnotista - non funziona. Ça ne marche pas.

Giorgio Placereani



Emma Thompson e Phyllida Law in una scena di «The winter guest» di Alan Rickman, il film presentato ieri in concorso alla 54.a edizione della Mostra di Venezia.

Un Allen da evento speciale in «Wild man blues» di Barbara Kopple

Sulle orme di Woody a suon di jazz

VENEZIA Assente dal palcoscenico, Woody Allen (nella foto) invia un video saluto al pubblico della laguna e si scusa di non poter muoversi dalla sua amata New York per ragioni di lavoro.

Ma la sua è comunque una presenza forte, nel triplo ruolo di regista, attore e di musicista. La documentarista Barbara Kopple («No Nukes»), premio Oscar per «American Dream», che da anni racconta i mutamenti socio-antropologici dell'America, ha seguito il tour europeo di Allen e la sua jazz band, mettendo a fuoco il suo sguardo sul musicista e sull'uomo privato.

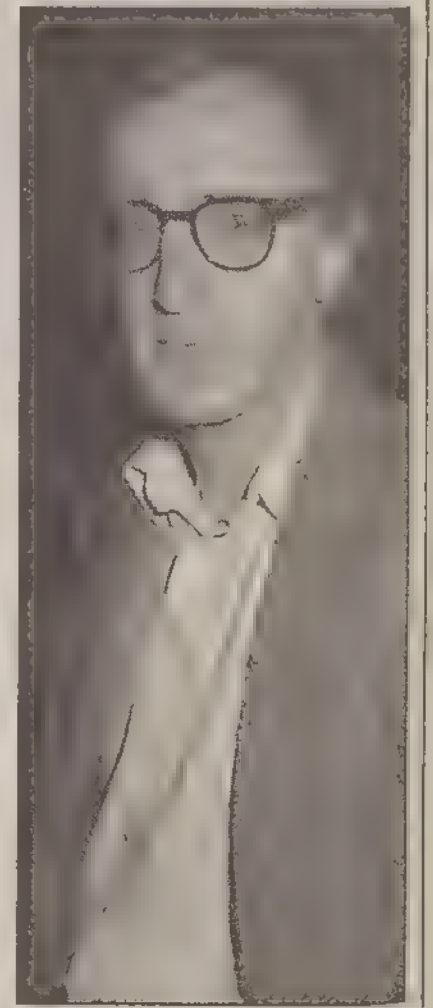
Ne è venuto fuori l'esilarante «Wild man blues», evento speciale. Da Madrid a Venezia («Attenti al sindaco, ha molti nemici», in beneficenza per la Fenice), Milano, Vienna in un susseguirsi di serate davanti a una folla entusiasta più per Woody Allen che per quel jazz rude e triviale di New Orleans.

Allen nel ruolo di se stesso esibisce il suo humour inconfondibile che lo accompagna nella vita privata e pubblica.

La Kopple lo spia, attenta, in tutte le situazioni, di backstage: i consulti con la compagna Soon Yi, la telefonata con la madre «perché non sposi una brava ragazza ebrea», le dispute con i paparazzi, le inquietanti gite in gondola.

Insomma, un ritratto di Allen, inedito, almeno per l'ambientazione, lontana dalle rassicuranti e amate mura di Manhattan.

c. d'os.



Movimentata serata per l'attore francese e la sua compagna Carole Bouquet

Depardieu in fuga dai paparazzi

VENEZIA Non c'è stato l'annunciato duetto canoro tra Zuccherò e il «Leone d'oro» Gerard Depardieu, ma in compenso, per movimentare la serata dell'attore francese, sono intervenuti i paparazzi che, dopo la mezzanotte, hanno inseguito lui, e la sua compagna, Carole Bouquet (nella foto), per le strade del Lido.

E non sono mancate scene d'insofferenza ai danni dei fotografi da parte del corpulento attore.

L'altra sera, alla cena di gala per l'inaugurazione della 54.a mostra del Cinema di Venezia, il bluesman Zuccherò ha aspettato Depardieu, ma i due si sono solo salutati. Poi, nel salone del Casinò addobbato con alberelli di rose, è entrato l'attore con Carole Bouquet.

Alla cena sono intervenuti tutti i componenti della giuria presieduta dalla regista Jane Campion. Anzi una delle giurate, Charlotte Rampling, si è anche esibita danzando davanti ai presenti: da Michelangelo Antonioni, a Luigi Magni, Cito Maselli e molti altri.



VENEZIA IN BREVE

«Il film "Porzus" mi diffama» e Toffanin ricorre ai legali

VENEZIA Mario Toffanin, condannato come responsabile dell'eccidio di partigiani non comunisti della brigata Osoppo nella malga di Porzus, a cui è dedicato il film di Renzo Martinelli, ha fatto sapere di aver dato incarico ai suoi legali «di proporre all'autorità giudiziaria tutte le iniziative possibili per ristabilire la verità sui fatti ed a chiedere un congruo risarcimento del danno».

La decisione, resa nota all'Ansa con una lettera firmata da Toffanin, era stata in parte annunciata qualche giorno fa dalla moglie dell'ex partigiano Maria.

Nella lettera Toffanin ha affermato che «il film "Porzus", che dovrebbe essere programmato il 31 agosto a Venezia, non rispecchia in alcun modo la realtà dei fatti accaduti nel lontano febbraio del 1945». L'ex partigiano «Giacca» ha quindi precisato di essersi rivolto agli avvocati «per la falsità di essi - si legge nella missiva - e per la diffamazione gravissima perpetrata ai miei danni».

Sull'onda di «Mi ricordo, sì, io mi ricordo» premio nel nome di Marcello Mastroianni

VENEZIA «Ci portavamo la pagnottola, entravamo al cinema alle tre e uscivamo alle otto: allora proiettavano due film, il cinegiornale attualità, Topolino e i prossimamente». La voce pastosa di Mastroianni ricorda uno dei momenti magici della sua infanzia: è l'inizio di «Mi ricordo, sì, io mi ricordo» il film di Anna Maria Tatò che la Mostra di Venezia presenterà oggi in omaggio al grande Marcello.

Rispetto alla versione più breve, presentata al Festival di Cannes, dice la Tatò, «questa edizione di oltre tre ore si caratterizza come omaggio al cinema: ci sono più sequenze di film di Marcello, oltre a tanti nuovi episodi inediti della sua vita. A lui abbiamo deciso di intitolare anche un premio. Sarà una statuetta realizzata da Umberto Mastroianni, lo zio scultore, e sarà assegnato al migliore attore o attrice della stagione. Un anno in Italia, probabilmente a Venezia, e un anno in Francia, presumibilmente a Cannes».

«Le Monde» lancia una sventagliata di siluri contro la cerimonia d'apertura al Lido

VENEZIA Chi ha bisogno di queste cerimonie, il cui ritmo e tono sono dettati dalle esigenze del piccolo schermo, che concede l'insigne onore di diffondere le palinodie della società di quello grande, ridotte a una celebrazione da sotto-prefettura? E chi ha voglia di guardare in televisione questi avvenimenti senza grazia e senza sorpresa che finiscono con discorsi di gente di apparato o di un ministero? Il quotidiano francese «Le Monde» stronca con queste parole la serata di apertura della Mostra di Venezia, elogiando peraltro il film di Woody Allen «Deconstructing Henry».

Michelangelo Antonioni, scrive l'invitato del quotidiano, «ha rivolto alla folla che l'applaudiva, in piedi ma in modo molto formale, un sorriso tanto grande quanto contratto, dove giureremmo di aver visto passare un lampo di pura rabbia». Poi Gerard Depardieu, che «ha fatto del suo meglio per avere l'aria contenta di esserci». E Alida Valli, «che aveva già fatto sapere di considerare l'omaggio in ritardo di una buona trentina d'anni».

Il film «operaio» dello sceneggiatore di «Taxi driver» e «Toro scatenato» proiettato nella sezione Mezzanotte

È un thriller d'anime «Affliction» di Paul Schrader

Due duri dello schermo, Nick Nolte e Willem Dafoe, in una storia nera d'America

VENEZIA In programma nella sezione «Mezzanotte», lo spazio più glamour della mostra, è stato presentato «Affliction», il film «operaio» di Paul Schrader (sceneggiatore di film entrati ormai nella storia del cinema come «Taxi Driver» e «Toro scatenato», entrambi interpretati da Robert De Niro), che ha nel cast due volti duri dello schermo come Nick Nolte (nella foto) e Willem Dafoe.

Si tratta di una storia nera, ambientata in un'America di provincia, immersa in un paesaggio invernale, gelido da frenare qualsiasi sentimento o capace di farlo esplodere in tutta la sua violenza.

Tratto dall'omonimo racconto dello scrittore americano Russell Banks (che figura anche come co-sceneggiatore) «Affliction» è «in parte un thriller, in parte uno studio psicologico». Al centro della vicenda è la storia di un uomo usurpato della propria infanzia e incapace di rapportarsi al



mondo, soprattutto femminile.

Tutto prende le mosse da un incidente di caccia dove perde la vita un notabile della zona. Forse si tratta di omicidio. Wade (Nolte) - carattere irruento, un divorzio alle spalle e una pic-

cola figlia che non vuole stare con lui - scopre le partite oscure che si giocano nella cittadina, al centro di inevitabili speculazioni edilizie.

Ma, attenzione, la formula del giallo è una falsa traccia, in realtà ci si sta

addentrando in acque più profonde. Ben altri sono i fili destinati a emergere, tenuti assieme dalla voce narrante di Willem Dafoe (nel film fratello di Wade).

Lentamente, dai ricordi di Wade, dai racconti del fratello riemerge un passato familiare violento, la figura di un padre padrone, all'interno di una comunità grezza e reticente. Wade «invano cerca di correre più veloce del destino», ma si muove a fatica in un ambiente ostile, guidato solo dall'ira e dal dolore, che si materializza in varie forme che tradiscono una sofferenza ben più profonda dalla quale è impossibile fuggire.

Nonostante una sceneggiatura un po' pasticciata, che necessita di continui chiarimenti, spiegazioni «off», lasciate alla voce narrante, «Affliction» affascina per la sua atmosfera nera, per quel clima di tragedia in cui un destino inesorabile muove i fili di eroi sempre perdenti.

Cristina D'Ossualdo

«Piccoli ergastoli»: due proiezioni per accontentare il pubblico

VENEZIA Nella finzione cinematografica della Mostra del cinema la realtà è entrata con prepotenza. Con il film-documento «Piccoli ergastoli», presentato ieri come «evento speciale», è già oggetto di polemiche. Determinante per via di quel nome «scomodo», Valerio «Giusva» Fioravanti, condannato ad alcuni ergastoli, tra gli autori insieme a Francesca D'Aloja (attrice) e Pablo Echaurren (pittore, ma soprattutto volontario in carcere da molti anni).

L'interesse suscitato alla Mostra è stato altissimo: parte del pubblico non è riuscito a entrare e così è stata aggiunta un'altra proiezione. Alla fine molti sono stati gli applausi, e ora si attende la prima tv su Raidue il 4 settembre.

E' stato girato nel carcere romano di Rebibbia, divenuto per impulso di tanti, volontari (90) e detenuti (1400) un luogo «mitico» per i detenuti delle altre carceri: «Perché» ha detto il direttore Maurizio Barbera «cerchiamo di restituire ai detenuti una dignità, se non la libertà. Ma Rebibbia è sempre un carcere».

Il film, che cerca di evitare l'autocommiserazione (ma non sempre ci riesce), risulta a volte drammatico (un ragazzo che non si droga più, ha l'Aids, è stato arrestato per rapina cinque anni dopo averla commessa ed essersi rifatto una vita) altre persino comico (un siciliano che costruisce splendide navi di legno e racconta di essere stato acciuffato dalla polizia dopo una rapina perché l'auto su cui scappava si è fermata durante la fuga).

re romano di Rebibbia, divenuto per impulso di tanti, volontari (90) e detenuti (1400) un luogo «mitico» per i detenuti delle altre carceri: «Perché» ha detto il direttore Maurizio Barbera «cerchiamo di restituire ai detenuti una dignità, se non la libertà. Ma Rebibbia è sempre un carcere».

Per Walter Veltroni la riforma della Biennale è in dirittura d'arrivo

«Che errore vietare Kubrick»

VENEZIA Il divieto ai minori di 18 anni per «Arancia Meccanica» di Kubrick «è un clamoroso errore».

Lo ha ribadito il vicepresidente del Consiglio con delega per lo spettacolo, Walter Veltroni. Si tratta ad ogni modo di «un problema più generale, riguardante il meccanismo della censura e la composizione delle commissioni». Veltroni ha annunciato che «anche di questo si discuterà oggi nel Consiglio dei ministri». L'annuncio è stato dato a margine di una conferenza stampa al Lido nell'ambito della Mostra del Cinema.

Tornando sulla censura

al capolavoro di Kubrick (nella foto il regista), che sarà proiettato nel giorno di chiusura della mostra, Veltroni ha aggiunto di vedere «in Tv film di sbudellamenti di importazione americana francamente inquietanti. Invece un film come «Arancia Meccanica», che evoca la violenza per combatterla, sarebbe giusto non fosse vietato ai minori di 18 anni».

Veltroni ha anche annunciato che la riforma della Biennale «è una delle priorità del governo». E ha aggiunto: «Ormai siamo in dirittura d'arrivo».



Dovrebbe arrivare il 2 settembre l'ex collaboratore di Borsellino

L'enigma Canale in laguna

VENEZIA Il tenente Carmelo Canale, l'ex braccio destro di Borsellino di cui si sono occupate in questi giorni le cronache giudiziarie, potrebbe arrivare martedì 2 settembre alla Mostra del cinema di Venezia.

«Ci sono buone speranze, ma non darà interviste finché non avrà parlato con i magistrati», ha detto il regista palermitano Marco Amenta, che lo conosce bene e che nel dicembre scorso, quando già erano in corso le indagini nei suoi confronti, lo ha intervistato a lungo.

L'intervista, oltre dieci minuti, è una parte «basilare» del documentario di Amenta «Diario di una ribelle siciliana», che ricostruisce la figura di Rita Atria, la ragazza che aiutò Paolo Borsellino a indagare sulla mafia trapanese e si suicidò nell'estate del 1992 dopo la morte del magistrato.

«Canale - ha detto ancora il regista - fu l'uomo che indusse Rita e sua cognata Piera Aiello a collaborare con la giustizia e che poi si occupò della loro sicurezza. Divennero amici, e con Pie-

ra lo sono ancora a tutt'oggi».

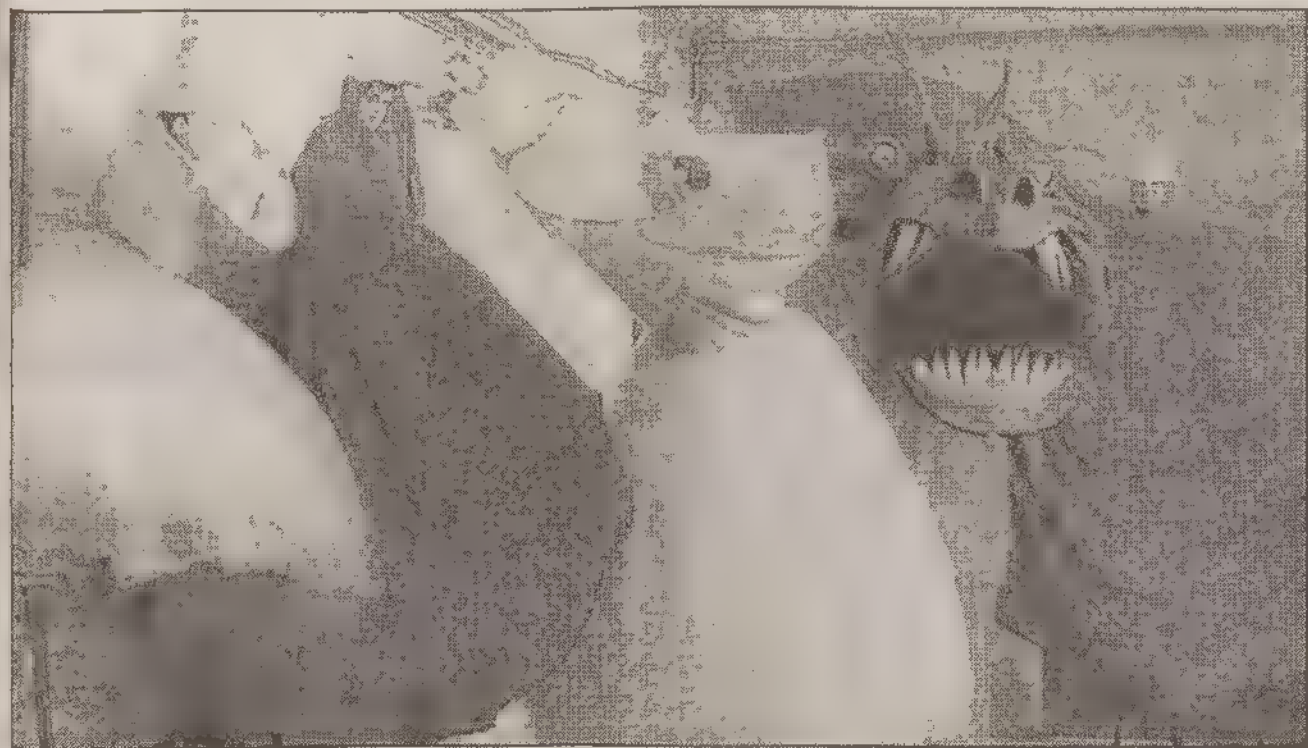
«Nell'intervista - ha proseguito Amenta - Canale parla di Rita Atria e del lavoro di Paolo Borsellino quando era procuratore capo a Marsala. Emerge il suo impegno nella Procura, la sua serietà professionale».

«Da parte mia - ha concluso il regista - c'è una certa difficoltà ad avallare quello che si dice di Canale ma ho una notevole fiducia nella magistratura e sono sicuro che la faccenda sarà presto chiarita».

RASSEGNA Presentata a Gorizia la sesta edizione, che si svolgerà dal primo all'8 settembre

Tre sentieri per il Puppet Festival

Nuove tendenze, «teatro di frontiera» e tradizione nel ricco programma



Un'immagine dallo spettacolo «Colori», in programma il 6 settembre a villa Coronini.

GORIZIA Sono ben otto gli spettacoli che saranno presentati in prima nazionale nel corso del sesto Alpe Adria Puppet Festival, in programma a Gorizia dal primo all'8 settembre. Lo ha sottolineato ieri, nella conferenza stampa di presentazione in Comune, il direttore artistico, Roberto Piaggio, che ha definito «speciale» il festival ormai prossimo all'inaugurazione. Speciale perché si raggruppano proprio quest'anno diversi obiettivi che gli organizzatori si erano prefissati fin dalla prima edizione: il consolidamento della vocazione internazionale espressa quest'anno nel progetto itinerante che coinvolge anche Klagenfurt e Maribor; l'apertura ad alcuni

centri della provincia (Romans, Gradisca, Cormons e Grado) che ospitano fino a domenica gli spettacoli introduttivi al festival vero e proprio. Il pieno successo fatto registrare finora dagli spettacoli fuori Gorizia induce i promotori a profilare, per il '98, una sezione speciale del festival da allestire interamente a Grado. Non basta. Il Centro regionale di teatro d'animazione e di figure, che promuove la manifestazione, sta avvicinandosi a grandi passi all'attività di produzione di spettacoli. A confermare il sostegno di diversi enti al festival sono intervenuti, alla conferenza stampa, gli assessori alla cultura del Comune, Antonio Devetog, della Pro-

vincia, Maria Masau Dan, e della Regione, Roberto Tanfani. Il ricco programma del Puppet Festival si snoda quest'anno lungo tre itinerari. Va alla scoperta delle nuove tendenze del teatro d'animazione giapponese e centro-europeo, si proietta nel «teatro di frontiera senza frontiere» in omaggio alle terre di confine e ripercorre la tradizione storica dei burattini. Il cartellone comprende anche l'allestimento della mostra di burattini e marionette d'antiquariato «C'era una volta un pezzo di legno», curata dal Teatro dell'Es di Castelnuovo (Bologna) e aperta da mercoledì 3 a domenica 7 in Castello.

Dalia Vodic

Apertura con il Teatro Dondoro di Tokyo che presenta «Kiyohime Mandara»

Musica e danza Butoh, solo per iniziare

Due spettacoli in prima nazionale per la giornata di chiusura: «An ban pet pogdan», dalla Slovenia, e «Eine kleine Nachtmusik», dall'Austria

GORIZIA Il cartellone del Puppet Festival '97 sarà aperto ufficialmente il primo settembre alle 21, nel centro «Bratuz», dal Teatro Dondoro di Tokyo con lo spettacolo «Kiyohime Mandara», fine commistione di musica, Bunraku e danza Butoh. In precedenza, alle 18.30, nel giardino del Municipio, primo spettacolo per i giovanissimi con il Teatro Pirata di Jesi e il «Gran circo dei burattini».

Martedì 2, in programma tre performance. Alle 18 nel parco Lenassi, il Teatro dell'Es di Castelnuovo (Bologna) presenterà «Quel tesoro del mare». Alle 19 in via Ascoli, andrà in scena «Come Kuba sposò Markito», gioiellino della ultradecennale produzione del teatro ceco Naivni di Liberec. Alle 21, il «Bratuz» ospiterà la stessa compagnia nella pièce «Ali Babà e i quaranta ladroni». Entrambi gli

spettacoli del Teatro Naivni sono in prima nazionale. Mercoledì 3 alle 18.30, i giardini di corso Verdi faranno da sfondo alle avventure di «Prezzemolina» di Pupi di Stac (Firenze). Le acrobazie per due mani e quarantasei fili in prima nazionale di «Stringtime» saranno di scena alle 21 al Kulturni dom con il Karin Schäfer Figurentheater di Vienna. Doppio appuntamento giovedì 4: alle 18.30 al parco della Rimembranza approda il «Cappuccetto rosso» de «L'aprisogni» di Treviso; alle 21 nel parco Lenassi, attesissima prima di «Minas Tirith - Minas Morgul» con il teatro slovacco Tatro. Ombre colorate e burattini saranno utilizzati per «La pace», lo spettacolo che, venerdì 5 alle 18.30, il Teatro Giuliano di Sasso Marconi (Bologna) proporrà nel giardino del Municipio. Al Kulturni dom alle 21, prima nazionale de «La ballata del soldato» dell'eccellente artista croato Zlatko Bourek. Sabato 6, si incomincia alle 17.30 ai giardini di corso Verdi con «Le avventure di Fagiolino» del Teatro del Pavaglione di Casalecchio (Bologna), per proseguire



alle 18.30 nella sala «Storica» dell'Unione ginnastica goriziana con l'«Odissea» di Antonio Panzuto (Padova). Alle 21, nel parco di villa Coronini, esempio di teatro d'immagine e ambientazione con i «Colori» de «L'oblio dell'oblio» di Rieti.

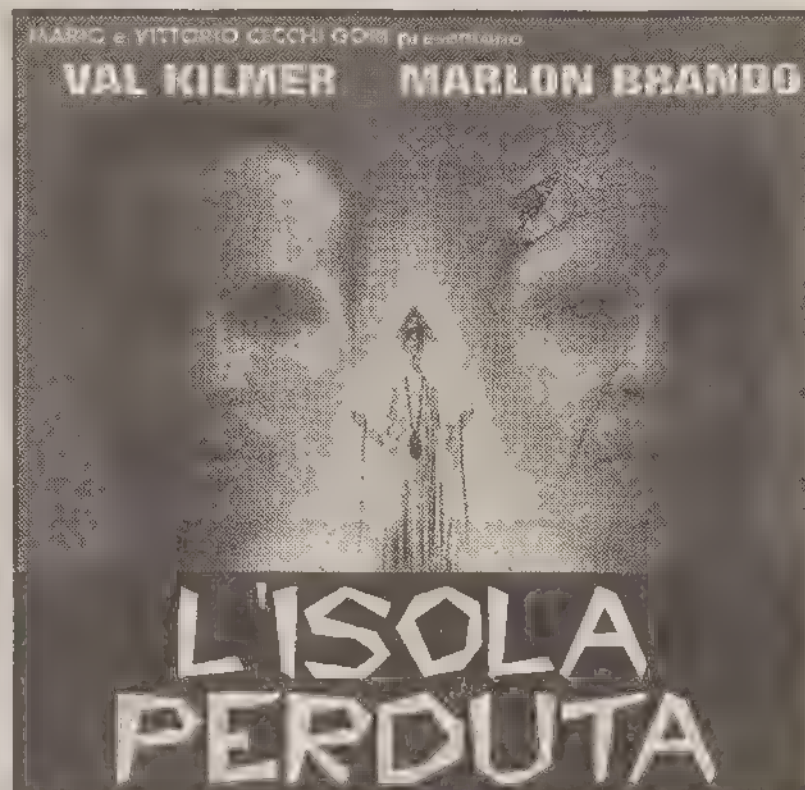
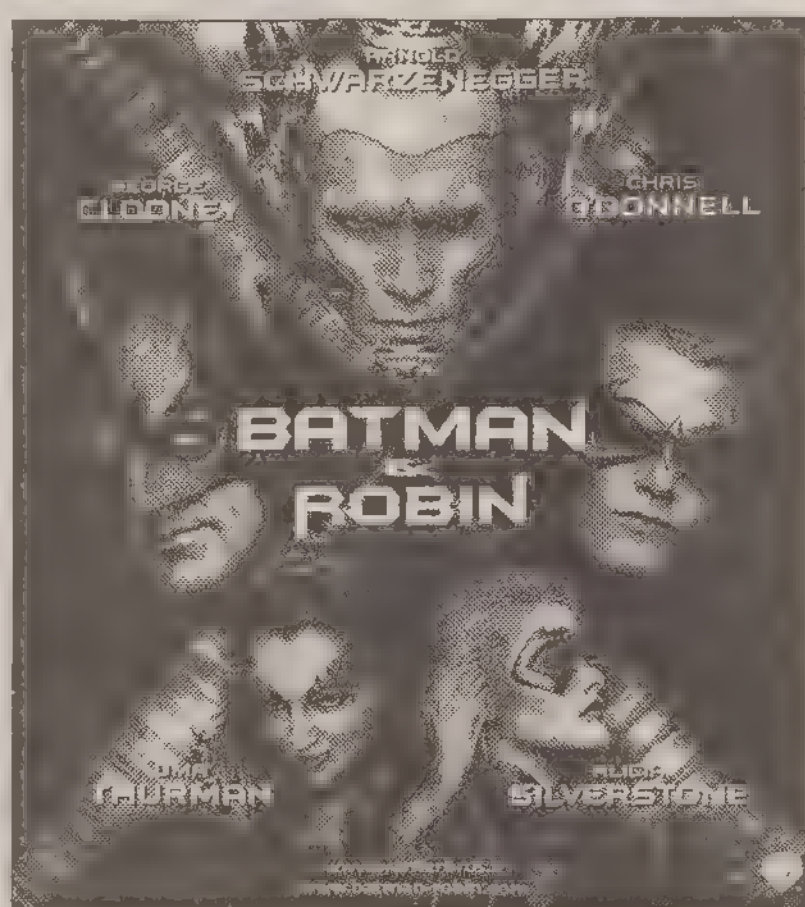
In arrivo da Maribor per domenica 7 il «Concerto grosso»

Prima nazionale, domenica 7 alle 18.30, nella sala «Storica», per il «Concerto grosso» prodotto dal teatro sloveno di Maribor. Di sera, alle 21, appuntamento al Kulturni dom con «L'uccello di fuoco» (nella foto Silva) del Teatro Gioco Vita di Piacenza. Conclusione lunedì 8 con due spettacoli in prima nazionale: alle 18.30 nel parco Lenassi, «An ban pet pogdan» del Teatro Papili di Ankarani (Slovenia); alle 21 al Kulturni dom, «Eine kleine Nachtmusik» dello Schönbrunner Schloss Marionettentheater di Vienna.

QUESTO È CINEMA! AMBASCIATORI



NAZIONALE CINEMA MULTISALA



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: VAL KILMER, IL MONDO PERDUTO - JURASSIC PARK, LILLI E IL VAGABONDO, MEG RYAN, BATMAN & ROBIN, ANDY GARCIA

AL SABATO ULTIMA A MEZZANOTTE AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLE L. 8.000

APPUNTAMENTI

Serata di poesie al San Marco e Luttazzi a «Udine d'estate»

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Pellico, Umberto Lupi (nella foto in alto) presenta il suo nuovo nastro «Istri... che belai», realizzato in occasione del raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati, che si terrà a Trieste il 13 e 14 settembre.

Oggi, alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» nel Parco di San Giovanni si esibirà il Baldassi, Minca e Parlanti Trio.

Oggi, alle 21, al Caffè San Marco, serata con le poesie di Ester Brusadelli lette da Ombretta Terdich e accompagnate al pianoforte da Marco Grassi.

Oggi e domani, dalle 22 in poi, al Castello di San Giusto, serata musicale con i disc-jockey Paolo Zippo e Robertino.

Martedì 2 settembre, al caffè San Marco, concerto per ottavino, flauto, flauto in sol e clavicembalo con Silvia Di Marino e Valentina Longo.

Venerdì 5 settembre, alle 21, al Caffè San Marco, per le Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, concerto jazz con Tom Hmeljak al vibrafono e Marco Gerin al pianoforte.

Lunedì 8 settembre, alla Casa rurale di Duino, riprende il non seminario artistico estivo della «Scuola del vedere», con Marino Cassetti e Paolo Cervi Kervischer. Informazioni allo 0347-3475567 o al 768900.

MUGLIA Domani, alle 18, alla sala comunale Negrin di piazza della Repubblica, verrà inaugurata la mostra «Theatrum Adriaticum - Istria e Dalmazia nella cartografia antica».

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Matteotti, per «Udine d'estate», il comico Daniele Luttazzi (nella foto in basso) presenterà lo spettacolo «Tabloid».

Domani, alle 20.45, al teatro all'aperto di Moggi Udinese, concerto jazz con il trio del pianista Glaucio Venier.

Domani alle 20.45, a Tolmezzo, al Palazzo Campeis, concerto jazz con il trio di Glaucio Venier e il trombettista Kenny Wheeler e il sassofonista Klaus Gensing. L'appuntamento conclude la sesta edizione di «Carniarmonie».

Venerdì 5 settembre alle 21, a Pavia di Udine, si terrà un concerto dei Timoria.

GORIZIA Proseguono alla fondazione musicale Città di Gorizia i seminari di interpretazione «Gorizia Armonica - Music masterclasses '97». Da lunedì saranno in scena il chitarrista francese Roland Dyens, il trombettista Pierre Tibahud e il jazzista Kenny Wheeler. Informazioni allo 0481-531607.

MONFALCONE Domenica alle 21, concerto dei Cugini di campagna, con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).

PORDENONE Oggi, alle 21, nell'anfiteatro dell'ITC D'Annunzio a Fontanafredda (in caso di maltempo della sala consiliare del Municipio di Vigonovo) per la rassegna «A teatro estate '97» andrà in scena «La moglie muta» con la Commedia dell'Arte. Il 5 settembre è in programma «Cabaret Café 2...» e la storia continua di Monica Zucco e Salvatore Esposito.

Domani alle 21, al palasport di Pasiano, per la rassegna «A teatro estate '97», verrà rappresentata la commedia «Ora no, tesoro!», di Ray Cooney e John Chapman, con il Piccolo Teatro del Garda diretto da Vincenzo Rose.

Rivela il New York Post Naomi, nuovo flirt per la venere nera che si consola con Gabriel Byrne

New York Nuovo giro nel valzer dell'amore per Naomi Campbell: traumaticamente lasciata dal ballerino spagnolo Joaquin Cortes, la Venere nera delle passerelle si sarebbe già consolata in Irlanda con l'attore Gabriel Byrne. «Ce l'hanno detto le nostre spie a Dublino», assicura oggi il «New York Post» tratteggiando un romantico quadretto della coppia seduta a luce di candela in un ristorante della capitale irlandese.

Come se non bastasse Naomi e Gabriel, che è separato dalla moglie Ellen Barkin ed è stato legato a Julia Ormond e a Madonna, sarebbero stati visti entrare a tarda notte nell'hotel della modella. Gabriel, che non ha mai confermato i flirt con Julia Ormond e Madonna, anche stavolta è stato fedele a se stesso: «Macché amore: siamo solo amici». Ma è anche vero che Naomi ha un debole per gli irlandesi: è già stata fidanzata con il bassista del complesso degli U2 Adam Clayton.

Critiche ai gruppi d'oggi George Harrison: «Macché Oasis e U2 I più seguiti restano i Beatles»

PARIGI Macché Oasis, U2 e Spice Girls, i migliori e i più seguiti rimangono sempre i Beatles. Parola di George Harrison, chitarrista solista nell'indimenticabile quartetto di Liverpool che, in un'intervista rilasciata al quotidiano francese «Le Figaro», snobba senza tanti complimenti i gruppi oggi in voga. In particolare gli Oasis, che dei Fab Four sono da molti considerati gli ultimi epigoni in ordine di tempo. «Non sono granché interessanti», è il trinciante giudizio di George a proposito del quintetto inglese, e lo stesso vale per band come gli U2 e i Texas. «Vanno bene se si hanno 14 anni - sottolinea l'ex Beatle - ma io preferisco ascoltare Bob Dylan».

I musicisti attuali sono solo «una massa di egocentrici», rincara la dose George. E tuttavia «qualcuno si ricorda degli U2 fra trent'anni?», si chiede provocatoriamente. «Ne dubito. E delle Spice Girls? Ne dubito ugualmente. Il loro pregio è che si - può guardarli e al tempo stesso togliere il sonoro».



Gran pienone per il ritmo della Rei

Gran successo, ieri sera al castello di San Giusto, per il concerto di Marina Rei. I 1200 posti erano gremiti e gli organizzatori dell'appuntamento nel quadro di «Triestate» erano pronti a giurare che almeno 1600 giovani hanno assistito all'esibizione della cantante romana. Molto curata la scenografia e la parte strumentale, che con numerosi assoli di basso, chitarra e sax ha fatto da contrappunto, come di consueto, alla voce di una delle interpreti più originali e apprezzate di questi ultimi anni, (Foto Bruni)

TV I tre atti della commedia in onda da domani per tre sabati sulla terza rete Rai

«Galina vecia» sul piccolo schermo

Andrà in onda domani, alle 14.45, sulla terza rete della Rai la prima di tre puntate di «Galina vecia», lo spettacolo della Contrada presentato al Teatro Cristallo nella Stagione di prosa 1995/1996. Raitre trasmetterà separatamente i tre atti della commedia per tre sabati consecutivi: il 30 agosto, il 6 e il 13 settembre, a partire dalle 15.

Nato dalla versatile penna del toscano Augusto Novelli, il testo originale, «Galina vecia», debutta nel 1911 e la commedia diventa cavallo di battaglia di

molte primedonne del palcoscenico italiano fino ad arrivare alla piena notorietà negli anni Settanta, grazie alla trasposizione televisiva. La versione del testo proposta dalla Contrada è nata dall'analisi che il regista dello spettacolo, Mario Licalsi, ha provato fra la protagonista di «Galina vecia» e le numerose figure di donne della borghesia imprenditoriale della Trieste di fine Ottocento. La storia è stata quindi riadattata al contesto della nostra città e trasportata in «lingua triestina».

Interpreti dello spettacolo sono Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Paola Bonesi, Adriano Giraldi, Maria Grazia Pios, Gina Riccardo e Mari Delconte. I costumi e la scenografia sono stati ideati dalla giovane scenografa triestina, Tatiana Giorgi. «Galina vecia» è stato riallestito per le telecamere della Rai, sotto la regia di Mariasandra Calacione, lo scorso maggio, nell'ambito di un progetto di documentazione audiovisiva della terza rete sulle produzioni teatrali di maggior successo della nostra regione.

Il piacere di stare insieme

L'UVA PASSA Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Dallo stuzzichino al pasto completo APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

revoltella estate
civico museo
revoltella via
diaz, 27 -
trieste

la notte al museo
stasera

in auditorium alle 21.30
"nuove scritture"
incontro con Djogo Mainardi
presenta Roberto Curci

E al quinto piano e in terrazza ogni sera dalle 21 alle 01.

Caffè degli artisti di Raffaello

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Iaria Moscato e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 UNO YANKEE ALLA CORTE DI RE ARTU. Film (fantastico). Di R.L. Thomas. Con Michael York, Theresa Russell, Nick Mancuso.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sarda, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Necrologio per un vivo"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' TARZAN. Film (commedia '51). Di Vittorio Matelli. Con Totto', Marilyn Bufieri.
15.40 SOLLITICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. "La storia delle pitture incompiute"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il picchetto"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPOT NOTIZIE
20.40 LOREN MASTROIANNI LA GRANDE COPPIA. Con Enzo Biagi.
20.50 LA CIOCIARA. Film (drammatico '61). Di Vittorio Matelli. Con Sophia Loren, Andrea Occhipinti.
22.40 TG1
22.45 NOTTE ROMANE
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VENEZIA CINEMA E MITO. Con Maria Pia Ammirati e Giorgio Gosetti.
0.55 FILOSOFIA: SOSSIO GIAMETTA
1.00 SOTTOVOCE: MASSIMO GILETTI. Con Gigi Marzullo.
1.30 LA NOTTE PER VOI: BALLO, NON SOLO FRED ASTAIRE
1.35 KRAMER PRESENTA BUONE VACANZE (1987). Con Julia De Palma e Johnny Dorelli.

RAIDUE

7.00 VIDEOCOMIC
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Un fine settimana movimentato"
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 SOTTO IL SOLE DI ROMA. Film (drammatico '48). Di Renato Castellani. Con Luisa Rossi, Oscar Blando.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH
17.20 METEO 2
17.25 UNIVERSIADI: ATLETICA LEGGERA - NUOTO
20.30 TG2 20.30
20.50 SPECIALE CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 TG5 NOTTE SPOT
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 STORIE. Con Gianni Mina.
1.45 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 28. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 28. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 28. Documenti.
5.05 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZIONE 28. Documenti.
5.50 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALE. LEZIONE 28. Documenti.
6.25 VIDEOCOMIC

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa e Paolo Trombin.
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
9.25 UNIVERSIADI - SINTESI
10.30 TEMPO FUTURO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggi.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "La sfida"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TG3 VENEZIA
14.45 ENG PRESIDENTE. Telefilm. "Incidenti organizzati"
15.35 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO TG
16.00 CICLISMO: SPRINT A PUNTI FEMMINILI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggi.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 ABBIAMO GIA' LE STELLE?
20.25 CALCIO: ITALIA - COREA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.05 CABARET '97. Con Renzo Arbore e Peppe Barra.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAD) VISTE
1.15 UNIVERSIADI - SINTESI
1.45 LE NOTTE BIANCHE. Film (drammatico '57). Di Luciano Visconti. Con Maria Schell, Jean Marais, Marcello Mastroianni.
3.25 STELLE IN FIAMME
5.15 TENCO 82: PAOLO CONTE
5.55 CARO PALINSESTO NOTTURNO. Con Daniela Paddini.
6.15 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.
6.30 LASCIAMO BACIARE LA FALFALLA. Film (commedia '68). Di Hy Averbach. Con Peter Sellers, Jo Van Fleet.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Il passato non torna"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Strada per Nashville"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Intrighi familiari"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'angelo senza ali"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Su tasse e fedeltà mai la verità"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Vergognati"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UNA VACANZA IN PARADISO. Film tv (commedia '94). Di Bill W.R. Norton. Con Shelley Long, Delane Matthews.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Problemi di cuore"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Ordinarie follie" - 1a parte
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Tata nuova, vita nuova"
18.45 6 DEL MESTIERE? Con Claudio Lippi e Luana Raverini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 L'ULTIMO DEI MOHICANI. Film (avventura '92). Di Michael Mann. Con Daniel Day Lewis, Madeleine Stowe.
22.45 TG5
23.00 AL BAR DELLO SPORT. Film (thriller '83). Di Francesco Massaro. Con Lino Banfi, Mara Venier.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.15 DREAM ON. Telefilm. "Segretario galante"
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 SORTEGGIO COPPA UEFA
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO PER I BIOCUMBATI
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTISSIMO DISCHIO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Sceita di Nicolas"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 WALKYRIE. Telefilm.
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.45 DOPPIA IDENTITA'. Film tv (thriller '90). Di Sondra Locke. Con Theresa Russell, Jeff Fahey.
0.45 SPECIALE CINEMA: CONAIR
0.50 ITALIA 1 SPORT
0.55 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.35 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.35 BERETTA. Telefilm. "Lyman F.B.I."
3.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Every situation"
4.20 T AND T. Telefilm. "Doppia realtà"
4.50 KUNG FU. Telefilm. "Viaggio nel passato"
5.50 SUPERBOY. Telefilm. "Chi è superboy"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 NORD E SUD. Film tv (storico '85). Di Bill Conti. Con Patrick Swayze, Kristie Alley, Elizabeth Taylor.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il dono più prezioso"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 TRA LE MANI DI UNO SCOSCIUTO. Film tv (thriller '91). Di David Greene. Con Robert Ulrich, Megan Gallagher.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 L'OMBRA DELLA SEDUZIONE. Film tv (giallo '95). Di Andrew Lane. Con Theresa Russell, Adam Baldwin.
22.30 STARMAN. Film (fantastico '84). Di John Carpenter. Con Jeff Bridges, Karen Allen.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 GUERRA E PACE - 1A PARTE. Film (drammatico '56). Di King Vidor. Con Mel Ferrer, Audrey Hepburn.
2.40 MANNIX. Telefilm. "Il tesoro nascosto"
3.30 SPENSER. Telefilm. "Mori non serve a nulla"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Il manico"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Dalle otto alle dieci"

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 MR. MOTO GIOCA D'AZZARDO. Film (giallo '38). Di James Tinling. Con Peter Lorre, Keye Luke.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL FANTASMA GALANTE. Film (commedia '36). Di René Clair. Con Jean Parker, Robert Donat.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 DIECI PICCOLI INDIANI. Film (giallo '89). Di Alan Birkinshaw. Con Donald Pleasence, Brenda Vaccaro.
22.35 TMC SERA
23.00 DOTT. SPOT (R)
23.05 IL RAGAZZO SELVAGGIO. Film (drammatico '69). Di Francois Truffaut. Con J.P. Cargol, Francois Truffaut.
1.10 TMC DOMANI
1.30 TMC RACE (R)
2.05 MR. MOTO GIOCA D'AZZARDO (R). Film (giallo '38). Di James Tinling. Con Peter Lorre, Keye Luke.
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiogiorno
6.00: GR1; 6.09: Radiogiorno musica; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.30: Bolmore; 7.00: GR1; 7.45: L'ora di Maria; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: Rai giornale radio GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmore; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.05: Speciale Athenaeum; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: A voi la linea: le radio nel mondo; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa; 20.40: Sinfonia d'opera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmore; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: Solo musica; 1.40 - 6.00: 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un amore di sorella; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Eurochart; 15.35: Radiocorriere; 16.30: GR2; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Soli musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprema; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.15: Pagina; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia e poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Aspettando Godot; 0.00: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio; 19.30: Notiziario in lingua slovena; 20.30: Notiziario in lingua slovena; 21.30: Segnale orario, Gr; 22.00: Notiziario in lingua slovena; 22.30: Segnale orario, Gr; 23.00: Intervallo in musica, all'interno; (13.30): "Stevevan"; 19.74: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti musicali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101; con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28; realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 12 alle 20 ogni ora «120 secondi» in formato tutto il Triveneto; l'informazione del centro; no a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 10.45: La borsa valori; aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari; a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 14.05: Radio Latino; con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time; con Mike; 15.20: 101 G house live; con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zera, Gianfranco Amadio, Federico Leo; 17.05: Hit 101 (classica ufficiale); con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei pirati; 18.15: Rassegna mostre; con i personaggi più pazzi del centro; 20: Kolor latino; replica; 21: Hit 101; replica; 22: Melody maker; i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale; Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue nigh; la R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house live; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker; 14.05 alle 17: Onda verde della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo.
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccola confidenza, a cura di Leda Zega.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
12.10 LA LUNGA NOTTE
13.00 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
13.30 TELECRONACA BASKET
15.00 AMANDO. Telenovela.
15.45 TELECRONACA BASKET
17.15 LA LUNGA NOTTE
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS - TELEGIORNALE
20.30 LASCIAMO CRESCERE LE PIANTE. Documenti.
21.00 RAMBLE TAMBLE
21.50 IL CAPELLO A TRE PUNTE. Film (commedia '34). Di Mario Camerini. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 RIVEDIAMOLI. LA SFERA DI CRIS
0.13 MADAME E MONSIEUR

TELEFRIULI

6.30 I FANCIULLI DEL WEST. Film (commedia '37). Di J.W. Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
7.30 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.45 EIS CAFF. Con Franca Rizzi.
9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.35 MATCH MUSIC MACHINE
13.10 SHAKER PLANET
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.40 LA GRANDE IPPICA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PERSONAGGI E OPINIONI
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFF. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 SPECIALE SPILIMBERGO FOTOGRAFIA '97
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.20 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '71)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI: IL MUSEO ETNOLOGICO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 MEDITERRANEO
21.45 UNA DOLCE INDIPENDENZA. Film (commedia '86). Di Alan Alda. Con Michael Caine, Michelle Pfeiffer.
23.30 ALICE
0.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

12.30 RALLY MANIA
13.10 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA CANZONE PER LO SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 BATMAN. Telefilm.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5. T.F.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.30 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 SUPER SEA
20.30 MASCHERE E PUGNALI. Film (drammatico '47).
22.00 PUB

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALANO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 ZELDA. Film tv (drammatico '93). Di Pat O'Connor. Con Natasha Richardson, Timothy Hutton.
22.20 COLORADIO
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: PLAYLIFE
0.05 COLORADIO
1.05 TENERA E' LA NOTTE
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDOS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.50 IMMUNITA' DIPLOMATICA. Film tv (drammatico). Di Peter Maris. Con Bruce Boxleitner, Billy Drago.
22.40 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 A TUTTO GAS
0.25 CAMPANIA VIVA. Con Serena Albano.

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. Jekyll e Mr. Hide Sull'Orlo della Follia. Film.
14.00 BUON POMERIGGIO
14.15 NEWS
14.30 VIDEO NATURA. Documenti.
16.30 ROBOTINO
17.00 VIDEO NATURA. Documenti.
17.30 RODGER IL RE DEI CIELI. Film.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMATRAMAN

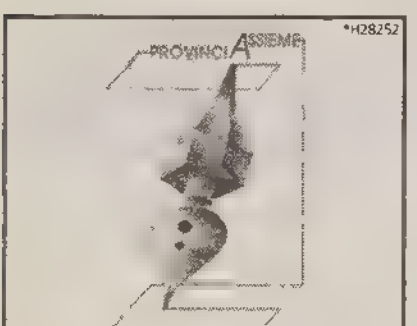
TELECHIARA

14.00 BUON POMERIGGIO
14.15 NEWS
14.30 VIDEO NATURA. Documenti.
16.30 ROBOTINO
17.00 VIDEO NATURA. Documenti.
17.30 RODGER IL RE DEI CIELI. Film.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMATRAMAN

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 12, conferenza stampa - presentazione stagione di prosa 1997/98.



29 AGOSTO ORE 11.00
AREA SCIENCE PARK - PAD. E1
PADRICIANO 99, TRIESTE
INAUGURAZIONE
REALIZZAZIONE
NATURA NATURANS 2
A CURA DI MARIA CAMPITELLI / GRUPPO 78 INTERNATIONAL
CONTEMPORARY ART - CON IL PATROCINIO DELL'AREA-SCIENCE PARK DI TRIESTE, 32 ARTISTI DI SLOVENIA, CROAZIA, AUSTRIA, REPUBBLICA Ceca, GERMANIA, POLONIA, PAESI BASI E ITALIA TESTIMONI DEL PLURALISMO ESPRESSIVO IN ATTO IN QUESTO SCORCIO DI MILLENNIO - PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA - PROIEZIONE DEL VIDEO «CHROMAS» DI EDWARD ZAJEC E GIAMPAOLO CORAL - SEQUENZA PER FLAUTO SOLO, DI LUCIANO BERIO (ETTORE MICHELZAZZI, FLAUTO) - FINO AL 27 SETTEMBRE
ORE 20.30
TRIESTE, SAGRATO DI PIAZZALE ROSMINI
INAUGURAZIONE
RASSEGNA TEATRALI DI BURATTINI
50 RAPPRESENTAZIONI DI BURATTINI NELLE STRADE E NELLE PIAZZE DELLA PROVINCIA - FINO AL 27 SETTEMBRE
Tutte le iniziative sono a ingresso libero PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E APPUNTAMENTI
TEL. 040/639187 - FAX 040/367601
PROVINCIA DI TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Con Air» con Nicholas Cage e John Malkovich. Preparativi a esplodere! In Wide-screen e Dolby digital.
ARISTON 18. Festival del Festival. Domani anteprema ore 18.15 e ore 22.30: «Altri uomini» di Claudio Bonivento (It. 1997), con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Veronica Pivetti. Gangster italiani in un film che racconta la mala milanese degli anni '70 e '80.
SALA AZZURRA. 17.30, 19.30, 22: «Kissed» di Lynne Stopkewich. Il film tabù dell'anno. Scandalo a Cannes. Premi a Taormina. V.m. 14.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shadow program» con Charlie Sheen, Linda Hamilton e Donald Sutherland. Alleanze e tradimenti, una lotta contro il tempo, un mistero da svelare.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «L'hotel dei piaceri continui».
NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnell, Uma Thurman e Alicia Silverstone. Dolby digital.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.15, 22.10: «Il club delle prime mogli». Una commedia divertente con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. In Dolby stereo (sono in vendita i nuovi abbonamenti).
ESTIVI
ARENA ARISTON. Walt Disney. Solo oggi ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. La cockerina più celebre della storia del cinema appassionata grandi e piccini nel memorabile cartoon in cinemascopo technicolor. Consigliato a cinefili e cinefili. Solo oggi. Domani: «Il ciclone», di Pieraccioni (ore 20.45).
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domenica 31/8: «Cosa fare a Denver quando sei morto» con Andy Garcia. Lunedì 1/9: «M.D.C. - Maschera di cera». Ingresso 7000. In caso di maltempo proiezioni presso il cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La stanza di Marvin», un cast formidabile per un film indimenticabile con Meryl Streep, Diane Keaton, Robert De Niro e Leonardo Di Caprio.
GRADO
CRISTALLO. Spettacolo unico alle ore 21.30: «Il paziente inglese» di A. Minghella, con R. Fienness e J. Binoche. Vincitore di 9 Oscar.
GORIZIA
CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Batman e Robin» con Arnold Schwarzenegger. VITTORIA sala 1. 17.50, 20.22.10: «L'isola perduta» con Marlon Brandon. VITTORIA sala 3. 18, 20, 22.30: «On Air» con Nicholas Cage.

passiona grandi e piccini nel memorabile cartoon in cinemascopo technicolor. Consigliato a cinefili e cinefili. Solo oggi. Domani: «Il ciclone», di Pieraccioni (ore 20.45).
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domenica 31/8: «Cosa fare a Denver quando sei morto» con Andy Garcia. Lunedì 1/9: «M.D.C. - Maschera di cera». Ingresso 7000. In caso di maltempo proiezioni presso il cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La stanza di Marvin», un cast formidabile per un film indimenticabile con Meryl Streep, Diane Keaton, Robert De Niro e Leonardo Di Caprio.
GRADO
CRISTALLO. Spettacolo unico alle ore 21.30: «Il paziente inglese» di A. Minghella, con R. Fienness e J. Binoche. Vincitore di 9 Oscar.
GORIZIA
CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Batman e Robin» con Arnold Schwarzenegger. VITTORIA sala 1. 17.50, 20.22.10: «L'isola perduta» con Marlon Brandon. VITTORIA sala 3. 18, 20, 22.30: «On Air» con Nicholas Cage.

OGGI IN TV



Il film di Visconti su Raitre
«Le notti bianche»
di Mastroianni

Anche questa sera il cinema in tv si sintonizza sulle frequenze della mostra di Venezia e, come al lido, rende omaggio a un grande del cinema italiano: Marcello Mastroianni (nella foto). Raitre trasmette infatti all'1.45 il bellissimo «Le notti bianche» di Luchino Visconti del 1957 mentre

MALDINI DA SCHUMACHER

Nonostante il tempo brutto con pioggia insistente ieri mattina il grande pubblico dei tifosi è tornato a anche ieri a Monza, nel terzo giorno di prove in vista del Gp d'Italia in programma il 7 settembre. Diecimila paganti, e tra i visitatori d'eccezione Paolo Maldini, ferriarista per la pelle, che si è incontrato con Schumacher.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

OGGI IN TV

0.10 Telegatto: Telecronaca Basket
15.35 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Ciclismo: Campionato del Mondo GT
15.45 Telegatto: Telecronaca

ca Basket
16.00 Raitre: Ciclismo: Sprint a punti femminili
17.25 Raidue: Universiadi: Atletica leggera - Nuoto
18.40 Telefril: La grande ipica

18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefril: Telefril sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.50 Telemontecarlo: TMC sport

20.00 Diffusione Eur.: Super sea
20.25 Raitre: Calcio: Italia - Corea
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.50 Videomusic: TMC2 Sport

VIOLENTI A CASA

Sono circa 1400 i tifosi che, quest'anno, non potranno recarsi allo stadio per seguire la loro squadra, perché diffidati in base alla legge dell'89: da allora sono stati 8.480 i Daspo (Divieto accesso a impianti sportivi) per i protagonisti di episodi di violenza. L'anno scorso sono stati emessi circa mille provvedimenti, altri 400 riguardano persone che avevano avuto interdizioni per più campionati.

SPORT

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Le previsioni degli allenatori Capello, Simoni e Malesani

«Il campionato delle meraviglie»

«Ci sono i più forti giocatori del mondo» - Una larga «rosa» di favorite

MILANO Tre volte, tre allenatori (Capello, Simoni e Malesani) per un campionato che sta per iniziare. «Il campionato italiano quest'anno è tornato ad essere il più bello del mondo». E' un Fabio Capello sicuro, motivato, quello che parla della stagione che per il suo Milan inizierà ufficialmente a Piacenza domenica prossima. Per l'allenatore rossoneri questa è la stagione del grande ritorno sulla panchina della squadra da lui più amata, dopo l'anno di esilio dorato, per di più vincente, al Real Madrid. Quinto campionato vinto (4 col Milan) negli ultimi sei anni. «Tutti i più bravi calciatori del mondo - dice Capello - con poche eccezioni, giocano qua. Non ci sono solo campioni nel pieno della maturità, ma anche giovani che negli anni a venire faranno la storia del calcio: Ronaldo, Kluyvert, Del Piero, Mianza forse solo Raul».

Leonardo sembra imminente, anche se la società fa sapere che prima di prendere il brasiliano deve vendere un centrocampista. Capello non si nasconde: «Sono pienamente soddisfatto della rosa che ho a disposizione. Puntiamo chiaramente allo scudetto, anche perché non



Simoni dell'Inter.

ste anche l'Inter, ma poter vincere non significa dover vincere». Così l'allenatore dell'Inter vede il campionato che sta per iniziare. Il 58enne tecnico di Crevalcore quest'anno ha l'opportunità di guidare una squadra costruita con l'obiettivo di vincere il titolo. Una situazione esaltante, ma per molti versi scomoda (e lo si è visto in particolare negli ultimi giorni), specie in un ambiente come quello dell'Inter che negli anni del dopo-Trapattoni ha bruciato allenatori e giocatori in quantità impressionante.

Queste le favorite secondo Simoni: «Noi, Juventus, Milan, Parma, Lazio e Sampdoria. Juve, Milan e Parma hanno dalla loro un sistema di gioco già collaudato, ma l'Inter non deve temere nessuno». Come sistema di gioco, dopo le amichevoli con Roma e Atletico Madrid, Simoni ha ormai scelto un 4-4-2, con un difensore centrale (per adesso Bergomi, più avanti dovrebbe essere Fresi) per leggermente staccato, e un Djorkaeff centrocampista vero, nonostante le rimostranze del francese. «Sono davvero molte le squadre costruite per vincere lo scudetto, ma è chiaro



Fabio Capello vuole rivincere subito lo scudetto con il Milan.

che solo una alla fine sarà soddisfatta. Il tema dominante sarà la smania di vincere, per rifarsi degli investimenti effettuati. Quello di Simoni è un discorso generale, ma è impossibile non pensare alla sua situazione nell'Inter, dopo i recenti discorsi di Moratti: «Anche noi sia-

mo da scudetto, ma al pari almeno di altre 5 squadre». Alberto Malesani ha l'entusiasmo del debuttante e quel pizzico di sano terrore che prende quando si avvicina la prima volta. Ma, per scelta e per carattere, il nuovo tecnico della Fiorentina, ha pochi dubbi: «Sarà un

campionato bellissimo. Malesani, come tutti gli allenatori della sua generazione, è cresciuto negli anni del sacchismo ma del sacchismo ha vissuto anche la crisi di rigetto e, quindi, ha dovuto rivedere certi dogmi. Come quello sui fantasisti: «Sarà il loro campionato».

Monito per Lazio e Bologna

L'iscrizione in Borsa diventa un autogol per le società inglesi

MILANO Mentre in Italia aumenta la «febbre» del pallone in Borsa, in Gran Bretagna, primo Paese in Europa che ha portato questo sport anche sul «parterre» azionario, gli animi dovrebbero essersi notevolmente raffreddati dall'inizio dell'anno a oggi: in questo periodo, infatti, il cosiddetto «Football Clubs Index», l'indice che dal novembre '96 segue l'andamento del settore per migliaia di piccoli e grandi investitori, ha registrato un crollo del 20,1% (dal 24 gennaio al 27 agosto) rispetto a un incremento del 16,8% messo a segno dall'indice «Ftse 100» delle cento principali società quotate sulla Piazza di Londra.

Un monito per Sergio Cragnotti e Giuseppe Gazzoni Frascara, i patron di Lazio e Bologna che si preparano a portare i propri club proprio sul listino londinese entro il prossimo dicembre? Solo il tempo potrà rispondere a questa domanda. Nel frattempo

David Brooks, uno degli analisti che seguono il settore per la Nomura International, la banca d'affari che ha ideato il «Football Index» e la stessa che porterà in Borsa il «Bologna 1909 Football Club», sottolinea che quest'ultimo sarà il primo club straniero a varcare la soglia della Borsa londinese. Mentre sull'andamento dei prezzi Brooks non nasconde che una tra le cause principali del ridimensionamento c'è un incremento di oltre il 50% dell'indice calcistico segnato durante i sei mesi precedenti allo scivolone.

Ma non si è trattato solo di una semplice correzione tecnica. L'analista sottolinea infatti la grande corsa al listino che ha provocato una vera e propria inondazione di matricole nel '97: hanno fatto il loro debutto sulle varie Piazze britanniche, infatti, ben sette club (incluso uno scozzese) tra «Premier» (cioè Serie A) e «Division 1» (Serie B).



IN BREVE

Consiglio con polemica: «Totocalcio e Totogol dovevano partire prima»

MILANO Totocalcio e Totogol fra gli argomenti principali del Consiglio di Lega Calcio svoltosi ieri. Il presidente Franco Carraro ha abbandonato in anticipo la riunione, dovendo recarsi d'urgenza a Roma per motivi personali. «Prima di tutto - ha detto il presidente - si è parlato di Totocalcio e Totogol. Siamo soddisfatti dell'incasso della prima domenica, ma non ci sono piaciuti due elementi. Primo: il 17 agosto, in occasione della prima domenica di Coppa Italia, non si sono svolti concorsi, e sono quindi stati buttati via dei quattrini. Secondo: il 24 i concorsi sono stati effettuati, ma molte ricevitorie erano chiuse». Carraro ha parlato anche dei prossimi appuntamenti istituzionali della Lega: «Il 10 settembre a Londra ci sarà una riunione delle leghe europee. Sempre in settembre ci saranno confronti con Fige e Lega di C».

Azzurri: Maldini ha convocato ben sette «emigranti» per la partita con la Georgia del 10 settembre

ROMA Sono sette i calciatori italiani che militano all'estero che sono stati convocati da Cesare Maldini per l'incontro di qualificazione mondiale del 10 settembre prossimo a Tbilisi con la Georgia. Ai vecchi Di Matteo e Zola (Chelsea), Panucci (Real Madrid) e Ravanelli (Middlesbrough) si sono aggiunti i nuovi emigranti Vieri (Atletico Madrid), Eranio (Derby County) e Lombardo (Crystal Palace). Mentre la chiamata dell'attaccante era scontata, quella dei due centrocampisti di fascia destra era possibile, non sicura. Come previsto dai regolamenti internazionali, la Fige ha inviato i preavvisi di convocazione con largo anticipo, il 25 agosto scorso. Gli altri convocati saranno resi noti martedì 2 settembre.

Denilson batte tutti i record: il suo trasferimento al Betis Siviglia è costato oltre 61 miliardi

MADRID Denilson è arrivato in Spagna per quello che sarà il trasferimento più costoso della storia del calcio. Il giocatore brasiliano, passerà dal Sao Paulo al Betis per una cifra astronomica, cinque miliardi e 300 milioni di pesetas (quasi 61 miliardi e 200 milioni di lire). Ma la cosa più eclatante è la clausola di rescissione, di 65 miliardi di pesetas (più di 750 miliardi di lire). Somme che non sembrano turbare Denilson: al suo arrivo all'aeroporto di Madrid il centrocampista ha detto senza battere ciglio che la clausola «non è troppo esosa». Il trasferimento di Denilson fa impallidire il ricordo di quello di Ronaldo dal Barcellona all'Inter. La società nerazzurra ha sborsato infatti «soltanto» 27 milioni di dollari (47 miliardi e 800 milioni di lire circa).

Domenica la Fiorentina

Udinese, undici gol a Imponzo ma il sorteggio in Coppa Uefa riserverà una brutta sorpresa

IMPONZO A poche ore dall'inizio del campionato di calcio di serie A, «mastro» Zaccaroni continua i suoi esperimenti. Mica roba di casello o piccole alchimie: come al solito, il tecnico dei friulani sottrae a se stesso e agli altri tutte le sicurezze possibili e va alla ricerca di soluzioni nuove, di strade alternative. È successo anche ieri pomeriggio sul verdissimo praticello del «Maracanã», impianto di Imponzo dove si esibisce il glorioso Real, che ha visto l'Udinese seppellire sotto una valanga di gol la locale formazione. 11 a 1 il rotondo punteggio.

«Avevo bisogno di alcune informazioni e le ho trovate - afferma dopo la gara Zaccaroni - anche perché dobbiamo affrontare alcune

mancanze di rilievo. Tanto per fare due nomi Gianni-chedda e Pierini non saranno della gara dopodomani. E non è poco per noi». Senza trascurare Mimmo Gargo che dell'Udinese sarebbe un perno difensivo non da poco, ma deve ancora rientrare in forma dopo il lungo infortunio al ginocchio della stagione scorsa. La squadra, comunque, ha dimostrato una notevole vitalità specialmente in attacco. Sugli scudi Bierhoff, Ramzi, Hazem e Capioli andati a rete due volte ciascuno. Gli altri gol sono opera di Amososo, Poggi e Jorgensen (unico fra i bianconeri a rimanere in campo per 90 minuti).

L'ultima notazione va al destino europeo che i massimi dirigenti dell'Udinese co-



Alberto Zaccaroni

nosceranno stamane al sorteggio di Zurigo (ore 12.55 diretta su Italia 1). Le premesse non sono buonissime. La squadra friulana, infatti, è stata posta dall'Uefa in un girone a otto che comprende Arsenal, Anderlecht, Deportivo La Coruna, Paok Salonicco, Widzew Lodz, Casino Salisburgo e Auxerre. Non rimane che pregare.

f.f.

IL CASO

Ha inviato una lettera al presidente del Fige Nizzola

Arbitri: Carraro diserta il raduno Una ripicca per le designazioni

MILANO Domani il presidente della Lega Calcio, Franco Carraro, non parteciperà al tradizionale saluto agli arbitri a Coverciano. Carraro ha confermato la sua assenza con una lettera inviata al presidente della Fige, Luciano Nizzola, e resa pubblica ieri mattina.

Anche se ammantata di diplomazia (Carraro parla di assenza per motivi «di ordine pratico»), la lettera non nasconde la reale e forte polemica di questi giorni fra Lega e Federazione sui nuovi metodi delle designazioni arbitrali e sull'insufficiente informazione, secondo la Lega, riguardo agli stessi criteri di designazione.

Questi i passi salienti della lettera: «Caro Luciano, ti confermo la mia impossibi-

tà a partecipare al tradizionale saluto agli arbitri della Can di sabato a Coverciano. Il motivo è di ordine pratico. A causa dei miei obblighi professionali non sono in condizione di fare il dirigente sportivo a tempo pieno e pertanto sono costretto a declinare tutti gli inviti di rappresentanza pur se importanti e assai gradevoli». «Io, - continua Carraro - per convinzione personale e per motivi istituzionali, difenderò sempre l'operato degli arbitri, sia quando prendono decisioni giuste, sia quando commettono inevitabili errori. Ritengo che chi, appartene-

nendo al nostro mondo, mette in discussione la buona fede dell'arbitro compie un atto grave e autolesionistico», afferma ancora Franco Carraro.

«Il calcio italiano - conclude Carraro - è in un momento di delicato trapasso e ci aspetta un duro lavoro; è giusto e produttivo che la Lega Calcio esprima posizioni di parte e che la Federazione rappresenti un momento di mediazione e di sintesi. È normale che, talvolta, le nostre posizioni divergano, tenuto conto anche della diversità dei ruoli istituzionali. Confondere la naturale e utile dialettica con la contrapposizione significa operare una totale distorsione della realtà. Con stima e amicizia. Franco Carraro».



L'attaccante Riccardo.

del tutto sprovveduti e contro degli «sconosciuti». Meglio cercare in questo poco tempo che rimane di mettere a punto quello che è possibile per arrivare a Castelfranco tatticamente preparati.

Marchiori punta soprattutto sulla nuova carta Co-

Coti sulla fascia destra Canella o Modesti in mezzo al campo

ti per scardinare la difesa castellana. Il suo arrivo in maglia alabardata ha quasi sorpreso (favorevolmente) il mister alabardato. «Coti è partito sin troppo in palla - spiega Marchiori - ha voluto far vedere subito di cosa sia capace. Sarà un giocatore per noi utile. A Castelfranco, dovremo non farci sorprendere sul piano tattico. Il Giorgione è una formazione già roduta; noi, invece, siamo quasi tutti nuovi. Avremo bisogno di un po' di tempo prima di dimostrare di essere una vera squadra».

Alessandro Ravalico

SERIE C2

Triestina, non incanta la formazione anti-Giorgione nella partitella con le riserve

Provati i sostituti di Gubellini e Catelli

TRIESTE Dal galoppo infrastimantale di ieri Pippo Marchiori ha appreso due realtà: 1) con Gubellini e Catelli tra le riserve quest'ultimo divengono competitive almeno tanto quanto i titolari (2-2 il risultato finale della partitella con doppietta di Princivali nel primo tempo e «recuperi» di Montoneri ed Hervatin); 2) Luca Coti s'arriva parecchio proprio una bella coppietta. Tornando alla partitella, comunque, tra i titolari mancavano Spilli (che è stato sottoposto oggi ad una visita specialistica e che dome-

nica dovrebbe essere in campo) e Riccardo, non rientrati in tempo dalla caserma bolognese. Le due punte, a Castelfranco Veneto, rappresentarono presupposto essenziale per uscire indenni.

«Altre non ne abbiamo - spiega un Pippo Marchiori per la prima volta leggermente sconsolato - non possiamo proprio fare a meno di quei due». Marchiori, però, è troppo esperto per lasciarsi condizionare da un allenamento un po' storto. Brutta partita al giovedì, recita un adagio calcistico,

buona prova alla domenica. Ed il Pippo nostrano sembra contare molto su tale detto.

«Le partite in famiglia - assicura Marchiori - molto spesso non dicono la verità. Con il Giorgione sarà certamente diverso. La squadra, dal punto di vista fisico, è abbastanza a posto. C'è ancora da mettere a punto più di qualcosa tatticamente. Ma dopo la relazione che verrà stilata sui prossimi avversari, potremo decidere le giuste contromisure. Contro il Giorgione, non sarà proprio il caso di scendere in campo

BASKET Ieri sera l'andata del primo turno della Coppa Italia

Batosta di Trieste e Riva salva Gorizia

Pancotto categorico: «Partita schifosa» - Brutta Dinamica ma vincente

Snai 80
Genertel 59

SNAI MONTECATINI: Nicolai 12, Agostini 7, Ragionieri, Amabili, Cattabiani 6, Williams 13, Fantozzi 15, Labella 8, Chiarello, Barlow 19. All. Tommei.
GENERTEL TRIESTE: Giacomo, Maric 2, Laezza 4, Guerra 13, Esposito 7, Ansaloni 11, Miccoli, Vianini 14, Thomas 8, Ogrisek. All. Pancotto.
ARBITRI: Taurino di Voghera e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi Snai 25/30, Genertel 11/12; da tre punti Snai 5/10, Genertel 4/18. Usciti per falli nel secondo tempo Maric, Guerra, Esposito, Thomas. P.t. 39-36. Spettatori 1000.

Dall'inviato

MONTECATINI Oh accidenti, che risveglio. Al primo impegno ufficiale la Genertel torna pericolosamente simile alla «solita» Trieste. Lasciati a Grado intensità, lucidità e orgoglio, a Montecatini si regge in piedi per un tempo. Poi, quando i toscani alzano il ritmo, si scopre con il fiato corto e rimedia un'imbarcata alla quale sarà terribilmente difficile rimediare domenica.

La Genertel nell'occasione riceve poco dalla coppia straniera. Maric, a parte due recuperi in successione che fruttano un'illusoria rimonta nel secondo tempo, perde il confronto con Labella. Thomas, dopo otto minuti, si ritrova addosso la zavorra di tre falli. Viene tenuto in panchina per sette minuti per essere preservato per la ripresa. E già al

4' del secondo tempo commette gli altri due falli. Con queste premesse, ci sarebbe voluta una provamonte degli italiani. Anche il pacchetto indigeno, tuttavia, si fa travolgere dalla maggiore intensità di Montecatini dove il 33enne Barlow si carica con coraggio sulle spalle l'intero peso di sgrugnarsi sotto canestro. Vianini inizia bene al rimbalzo e infila anche qualche piazzato dai cinque metri. Guerra si sprema inizialmente in difesa su Fantozzi ma al tiro spara a salve (5 su 11). Esposito è limitato dal falli, Laezza non riesce mai a incidere. L'unico completamente «presente» è Luca Ansaloni che per un tempo limita Williams e chiude in doppia cifra.

Scampoli di cronaca. Parte avanti la Snai ma il primo tempo si consuma tutto all'insegna di un sostanziale equilibrio. La Genertel ottiene il primo vantaggio al 10' con Esposito, lo gestisce per un po' sprecando tutto però nel finale della frazione. I toscani chiudono in vantaggio di tre punti (39-36). Una bomba di Williams, l'uscita per falli di Thomas sono il biglietto da visita della ripresa. In cinque minuti la Snai assesta un parziale di 13-4 che le dà coraggio e la spinge a osare maggiormente negli ultimi minuti. Trieste, con quattro piccoli in campo e il solo Vianini sotto, più col cuore che con la testa dal -12 risale sino al -2 (54-52) all'8'. Ma l'unica fiammata di Maric (-7 di valutazione), alla fine, si esaurisce subito. Un contropiede toscano, figlio di un erro-

re di Laezza e due iniziative di Labella e Ragionieri scavalcano un nuovo solco. In scarto di 17 punti al 13' (69-52), la Genertel chiude con i ragazzini in campo mentre Nicolai-2 si gode una serata di gloria.

«Partita schifosa, secondo tempo inguardabile» tuona negli spogliatoi Cesare Pancotto. «Questa ripresa dovrà rappresentare il nostro primo momento di crescita. Voglio vedere una reazione. Domenica la squadra dovrà lottare, per il senso di responsabilità nei confronti del pubblico e per mostrare di possedere orgoglio». E per incominciare, dopo il rientro notturno, la Genertel già stamani sarà nuovamente in palestra.

Roberto Degra

Dinamica 67
Forlì 60

DINAMICA GORIZIA: Moruzzi n.e., Antoci n.e., fumagalli 16, Moretti n.e., Bellina n.e., Tonut 4, Riva 23, Mian 5, Gray 6, Pol Bodetto 13.
FORLÌ: Antinori 6, Malaventura 14, Mazzavilla n.e., Pasquato 2, Vrankovic 6, Marisi n.e., Dalla Mora 4, Barbieri, G. Fox 22, Morena 6.
ARBITRI: D'Este e Fiorian.
NOTE: tiri liberi Dinamica 12/18, Forlì 8/15. Uscito per 5 falli Pol Bodetto 36/18" (56-55). Primo tempo 35-33.

GORIZIA L'unica nota posi-

va della serata è stata quella della prima vittoria stagionale della Dinamica. Per il resto della partita sarebbe meglio quasi non parlare. La Dinamica è riuscita a battere nel primo turno di Coppa Italia Forlì. L'ha fatto con molta difficoltà e grazie ad Antonello Riva che nel finale ha dato fondo a tutta la sua classe per raddrizzare un incontro che si stava mettendo male. La Dinamica dopo aver condotto in testa per tutto l'incontro a quattro minuti dal termine è stata superata con due canestri del giovane Malaventura. È stato però un fuoco di paglia, visto che Riva si accollava il peso della squadra e la trascina alla vittoria.

Sono stati questi forse i due momenti più brillanti dell'incontro svoltosi in un grigiore assoluto. Nelle file della squadra di Pillastri gli unici a meritare la sufficienza sono stati il giovane Malaventura e l'esperto Fox. È stato l'americano a tenere a galla la barca. I suoi compagni hanno latitato commettendo moltissimi errori nel tiro e sprecando ingenuamente una serie di palloni. In particolare Morena ha insistito troppo a cercare conclusioni dalla distanza e Dalla Mora ha chiuso con un meno quattro di valutazione che parla da solo. Da rivedere anche Vrankovic che non è riuscito a inserirsi nel gioco della squadra ma è una cosa del tutto giustificabile visto che è arrivato da due giorni.

Antonio Gaier

Falsa partenza della Scavolini Domenica le gare di ritorno

BOLOGNA Questo il tabellone completo dei risultati degli incontri di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia di basket: Dinamica Gorizia-Montana Forlì 67-60 (33-33). Banco Sardegna-Fontanafredda Siena 68-62 (27-30). Jcoplastic Napoli-Polti Cantù 59-100 (34-46). Sicc Jesi-Stefanel Milano 70-109 (44-56). Serapide Pozzuoli-Scavolini Pesaro 77-72 (43-44). Casetti Imola-Pepsi Rimini 73-49 (39-30). Bini Livorno-Cfm Reggio Emilia 67-75 (33-34). Juve Ca-

serta-Viola Reggio Calabria 63-60 (39-26). Scandone Avellino-Telemarket Roma rinvia. Faber Fabriano-Mabo Pistoia 76-74 (34-40). Snai Montecatini-Genertel Trieste 80-59 (39-36). Il ritorno si giocherà domenica alle 20.30 tranne Telemarket Roma-Scandone Avellino, pure rinviata a data da destinarsi.

Nell'anticipo di mercoledì sera Varese aveva travolto la Partenope Napoli per 84-70. Superstar Pozzecco autore di 44 punti.

Effettuata ieri l'autopsia sul cadavere dello sfortunato giocatore

Sarebbe stata una trombosa a stroncare Davide Ancilotto

Grandi stelle a Lignanobasket il più atteso è mister Wilkins

LIGNANO È di nuovo «Lignanobasket». Dopo cinque anni d'interruzione riprende vita, questa sera e domani nel ristrutturato palazzetto del centro balneare friulano, il popolare torneo organizzato da Lorenzo Bettarini e dedicato all'indimenticata figura di Lajos Toth. Niente squadre regionali sul parquet lignanese per questa 14.a edizione ma comunque formazioni di assoluto interesse nazionale e internazionale, dalla Mash Verona di Mike Iuzzolino (all'esteta da Andrea Fadini e Mario Blasone) alla Princeton University del 2,15 Walton, dalla francese Olympique Antibes del diesse Lee Johnson a quella che è considerata la grande favorita del torneo, la Teamsystem (alias Fortitudo) Bologna vera e propria vetrina di grandi campioni. La corazzata emiliana allinea infatti oltre a Myers, Rivers e Moretti, anche i «regionali» Fucca, Chiagiac, Galanda e Attruia attesissimi dal pubblico di Lignano. Anche se la vera star è quel Dominique Wilkins, ex Nba e re della schiacciata, capace da solo di valere il prezzo del biglietto. Basket per palati fini, dunque, questo ritrovato trofeo «Città di Lignano», che per quanto riguarda l'odierna serata d'avvio avrà il seguente programma: alle 20.30 Olympique Antibes-Mash Verona, a seguire Teamsystem Bologna-Princeton University. Domani, sabato, con il medesimo orario, terzo e quarto posto e finalissima.

Edi Fabris

Comincia la Coppa di Lega: l'Ardita collauda lo Jadran

TRIESTE Nemmeno due settimane di preparazione e per lo Jadran è già tempo di appuntamenti ufficiali: parte questa sera, infatti, per la formazione «plava» la prima edizione della Coppa di Lega. La formazione di Vatovec sarà in campo alle 20.30 - nella palestra di Strada di Guardella, in attesa della disponibilità della sede di Borgo Grotta Gigante - opposta alla Ardita di Gorizia, squadra neopromossa in serie C1; la gara di ritorno è prevista tra sette giorni. Al di là del risultato agonistico, lo Jadran cercherà innanzitutto di trovare una sua nuova fisionomia, dopo le partenze di due perni indiscussi della rosa della scorsa stagione, come Arena e Lucio Tomasini. In casa Jadran, novità giungono anche a livello dirigenziale: dopo le dimissioni di Paolo Vidoni, il consiglio direttivo ha eletto nei giorni scorsi presidente Stojan Kafol, da sempre nello staff del sodalizio, prima con incarichi tecnici e da qualche anno vicepresidente. Alla Coppa di Lega prende parte anche il Don Bosco Civica Romanelli che sarà impegnato martedì sul parquet di Fagagna, mentre la gara di ritorno si terrà tre giorni più tardi nella palestra dell'oratorio Salesiano di via dell'Istria.

m.g.

PALLAMANO

Presentazione ufficiale della squadra che difenderà il titolo tricolore e tenterà l'avventura in Europa

Genertel: facce nuove, stesso sogno

L'allenatore Lo Duca: «Ma dal '70 a oggi abbiamo fatto tanta, tanta strada»



I pallamanisti della Genertel in attesa della passerella ieri pomeriggio nella sala Baroncini delle Generali



TRIESTE Chi sono i nuovi, vecchi e giovani, campioni della Genertel? A presentarli, scherzoso e pungente, è stato il «prof» Lo Duca sotto gli occhi del quale vivranno fino a maggio. Senza stop. Con la complicità del vice allenatore Piero Sivini, dell'allenatore dei portieri, Marco Bozzola, del preparatore atletico Paolo Paoli e del fisioterapista Roberto Salvini.

Portieri - Ivan Mestri-

ner, uomo sponsor per definizione (lavora alla Genertel), in assoluto il migliore portiere italiano; Corrado Bottaro, avrebbe coperto a piedi la strada che separa la Sicilia da Trieste pur di giocare in biancorosso; Zoran Srebrnic, arriva da Umago dopo aver resistito alle avances di Zagabria.

Ali destre - Marco Lo Duca, figlio del «prof», oggi atleta maturo, anche in maglia azzurra; Massimiliano Martinelli, uomo;

mascotte (classe '78). Pur vivendo a 20 km da Prato ha scelto Trieste. Per sognare.

Terzini - Slobodan Kuzmanoski, ha vinto tutto e per ciò è un «medagliere ambulante». Al quale manca solo lo scudetto tricolore; Michele Guerrazzi, bomber-poeta, reduce da un anno brillante a metà. Quest'anno dovrà brillare il doppio; Antonio Pastorelli, è la scommessa del «prof» che ha acconsentito

di farlo giocare nel suo ruolo naturale.

Centrali - Alessandro Taraffino, ha classe da vendere e voglia solo di vincere. Che sia rimasto a Trieste è una fortuna. Per la città e per la fidanzata.

Ali sinistre - Alessandro Fusina, ricomincia da capo dall'altro capo d'Italia. Con ambizioni. E con una nuova famiglia (si sposa a giorni); Marco Angileri, eterna promessa alla quale viene offerta un'ulti-

ma chance; Claudio Kavrelich, letteralmente una sicurezza (nella vita è un poliziotto).

Pivot - Martiniano Molina, un vulcano argentino di forza e simpatia. Ama l'Italia, e ne è molto riamato...; Giorgio Oveglia, finalmente capitano ma sempre più allergico alla panchina; Claudio Schina, 36 anni compiuti ieri, un fenomeno. Guida tutto tranne la passione.

ele. m.

Rinnovato il contratto

Jordan resta con i Bulls ancora per un anno: stipendio di 63 miliardi



Michael Jordan ha rinnovato per un altro anno il contratto con i Chicago Bulls

CHICAGO Michael Jordan ha confermato di aver firmato il rinnovo di contratto con i Chicago Bulls, per un anno. «Jerry Reinsdorf (il proprietario della franchigia ndr) ed io abbiamo un rapporto molto speciale - ha detto Jordan - che ci porta a lavorare assieme in maniera proficua. Sono molto legato ai Bulls e ho ancora voglia di vincere. Lo stesso vale per Jerry. Sono molto contento di poter dire che giocherò ancora per Chicago (sarà la sua tredicesima stagione, ndr) E il nostro obiettivo sarà uno solo: vincere un altro titolo Nba».

Jordan non ha voluto rendere noti i termini economici dell'accordo, ma secondo fonti anonime dei Bulls, il superasso riceverà 35 milioni di dollari, pari a circa 63 miliardi di lire. Anche Reinsdorf ha parlato del rinnovo di contratto di Jordan con Chicago. «Ci siamo seduti intorno a un tavolo - ha detto - ed è stato subito evidente che a tutti e due i Bulls stanno molto a cuore».

Ora Reinsdorf cercherà di «riformare» anche lo stravagante Dennis Rodman, attualmente «free-agent». Il centro Brian Williams, che negli scorsi playoff aveva giocato con i Bulls comportandosi molto bene ha invece firmato per i Detroit Pistons.

Quanto a Jordan, ora dà appuntamento ai suoi tifosi in Europa: dal 16 al 18 ottobre i Bulls saranno a Parigi per il McDonald's Championship. A quasi due mesi dall'inizio del torneo, i biglietti per le partite dei «Tori» sono già esauriti.

UNIVERSIADI Sondaggio per le Olimpiadi

Le stelle dell'Atletica votano «Roma 2004»

IN BREVE

Ciclismo A Pavel Tonkov lo «Scalatore»

ROMA Francesco Casagrande ha vinto la terza ed ultima prova del Trofeo dello Scalatore. Il toscano della Saeco ha preceduto di un secondo il russo Pavel Tonkov. Grazie al secondo posto Tonkov si è imposto nella classifica generale finale del trofeo, con 59 punti.

Udine: oggi primo round del rally Alpi orientali

UDINE Comincia oggi alle 15 da piazza Libertà la 33a edizione del Rally delle Alpi orientali, con la prima manche delle auto storiche. Domani alle 8 comincerà la nona prova del campionato italiano due litri per auto moderne a due ruote motrici.

Tennistavolo: a Sgonico esordio in coppa del Kras

TRIESTE Comincia oggi l'impegnativa stagione delle pignone di Kras. Alle 19, nella palestra di Sgonico, il Kras riceverà le russe dell'Aksent Mosca per il primo turno della coppa Etna-Nancy Evans Cup, il campionato europeo per squadre. Nel Kras mancherà Ana Beršan, passata al Mantova.

CATANIA Allo sprint vince Roma. Magari al fotofinish, ma tra le candidate ad ospitare le Olimpiadi del 2004 è la capitale italiana ad aggiudicarsi la corsa alla seduzione delle stelle della velocità. Appena sbarcati a Catania, dove domani e domenica parteciperanno al festival collaterale alle Universiadi, gli atleti che da sempre rappresentano il simbolo dei Giochi finiscono coinvolti nel turbinio di pareri che scandisce l'avvicinarsi alla data dell'assegnazione. Non si tirano indietro: Gail Devers, Juliet Cuthbert e in parte Bruno Surin (oltre a Merlene Ottey che da tempo si è schierata decisamente per Roma) si dichiarano per la candidatura italiana. I gemelli nigeriani Davidson e Osmund Ezinwa e lo statunitense Roshan Griffin invece difendono l'idea di un'Olimpiade africana e promuovono Città del Capo. E costerà 300 mila dollari di ingaggi agli atleti il festival dello sprint. Saranno in gara tra gli altri Fredericks, Ottey, Pintusevich, Devers, Surin ed i gemelli Ezinwa. «Quando ho chiesto di venire alle Universiadi, ha detto Ottey - ho pensato mi prendessero in giro: mi sono laureata nel 1984. Poi ho capito che si trattava di una manifestazione collaterale».

E ieri grande entusiasmo del pubblico allo stadio Cibali per il catanese Alberto Desiderio, che ha migliorato con 77.42 il primato personale piazzandosi quarto nel giavellotto. Sempre nell'atletica medaglia d'oro dell'italiano Simone Zanon nei

5000 metri. Gli Usa hanno battuto l'Italia 67-51 (41-25) nella semifinale del torneo di basket maschile. Per l'Italia hanno giocato: Ravaglia 1, Sambugaro 14, Panichi 1, Tonolli 3, Chiacig 12, Buri, Casoli 6, Michelori, Zanelli 8, Podestà 6. N.E. Spigaglia, Benini. Nella pallanuoto l'Italia ha battuto la Spagna 9-4 (2-1 2-1 2-1 3-1) nell'ultima partita del girone eliminatorio. Così l'Italia: Ferrari, Buonocore, Braccati, Bettini, Palazzo, Riccadonna, Valenti, Vittorioso, Vio, Onofrietti, Mammarella, André, Di Martire. Una rete del triestino Brazzati.

Nel calcio oggi Italia e Corea del Sud si contenderanno la medaglia d'oro, allo stadio di Palermo. Il ct Berrettini dovrà rimangiarsi la difesa per le squalifiche di Gorini e Milana. Zangla, che ha esordito

Nel torneo di calcio Italia e Corea del Sud si contenderanno l'oro. Nel volley gli azzurri accedono alla finale

contro gli Usa, sarà riconfermato come Pantanetti, che sarà il difensore centrale. Gli azzurri si schierano quindi con Zancopè tra i pali; Zangla e Zeoli difensori esterni; Oddo e Pantanetti difensori centrali; Ulivi, Andrisani, Battafarano e Martorella a centrocampo; Caliano e Alessandro Ambrosi, punte. Nella pallanuoto l'Italia ha battuto la Russia 3-0 (15-5, 15-6, 15-5) nella semifinale di pallanuoto maschile. Italia: Ravellino (2+4), Tovo (3+5), Vermiglio (4+0), Lirutti (5+11), Botti (4+1), Aiello (14+8), Sorcinelli (3+5); Ne: Bendandi, Cipollari, Dalla Libera, Biribanti.

CICLISMO Italiani ancora sotto tono ai campionati mondiali di Perth in Australia

Delusione anche da Collinelli

Nell'inseguimento individuale solo il bronzo - Oggi tocca alla Bellutti



Antonella Bellutti

PERTH (AUSTRALIA) I mondiali di ciclismo su pista di Perth continuano a dare all'Italia risultati meno gratificanti rispetto alle previsioni; dopo la sconfitta di Martinello e Villa nell'americana a coppie nella prima giornata (l'argento non consola, se si considera che i due avevano conquistato il titolo iridato nel '95 e '96), ieri si è infatti registrato l'inatteso scivolone di Andrea Collinelli nella prova ad inseguimento individuale. La medaglia d'oro olimpica di Atlanta 1996 si è infatti arreso in modo inquivocabile (quasi 3" di scarto) di fronte all'astro nascente della specialità, il russo Markov, campione mondiale juniores. Collinelli è stato in gara per tre quarti del percorso (svantaggio contenuto di 7 decimi), cedendo però in modo radicale nell'ultimo chilometro. Pur sconfitto, l'azzurro ha in ogni caso ottenuto il miglior riferimento rispetto all'altro semifinalista sconfitto, il tedesco Stonweg, il che gli ha garantito il bronzo. In finale Markov ha poi ceduto il passo al francese Ernault, felicissimo e polemico contro gli italiani: «Questo risultato conferma quanto ho sempre detto, io sono l'inseguitore più forte del mondo, io ho perso l'oro di Atlanta ed il mondiale del 1993 ad Hamer solo ed esclusivamente a causa delle diavolerie tecnologiche dell'uomo, nel caso specifico la posizione allungata degli italiani che ora è diventata fuorilegge. Ma quando si è trattato

di pedalare e basta è finalmente venuta fuori la verità». Dunque, italiani battuti e beccati, questi mondiali australiani per il momento non sono una gran bella storia. E l'intera giornata di ieri è stata sostanzialmente mediocre; eliminata infatti anche la squadra italiana nei quarti di finale della velocità olimpica. Gentile, Branchi e Garavelli, si sono arresi in modo palese alla Francia nei quarti di finale (i transalpini hanno poi conquistato il titolo iridato stabilendo anche il nuovo primato del mondo), mentre è andata ancora peggio (fuori al secondo turno) alla velocità Toldi.

Si approda pertanto alla terza giornata con una certa...fame d'oro che Antonella Bellutti la ciclista su pista più forte del mondo, dovrebbe riuscire a compensare. L'azzurra si schiera alla via nella prova-due del suo solidissimo repertorio, la classifica a punti, assieme alla D'Ettore, poi domenica la gara ad inseguimento. Domenica si propone sin d'ora come la giornata salvezza per il team Italia. Martinello tornerà infatti in pista nella corsa a punti con l'imperativo categorico di vincere: per riscattare l'argento dell'americana, ma soprattutto dare una risposta forte di fronte alla propria squadra, la Saeco, con la quale è ormai dichiaratamente ai ferri corti per via dell'ormai impossibile convivenza con il corridore più guascone d'Italia, Supermario Cipollini.

TRIS

Venti purosangue in pista ad Agnano

Yashnor, più di una sorpresa

NAPOLI Addirittura venti i purosangue impegnati stasera nella Tris napoletana sui 1800 metri. La qualità non è proprio eccelsa, l'incertezza, invece, palpabile visto che non figura alcun cavallo in grado di dettare legge. Corsa apertissima, dunque, che potrebbe avere nel pino Yashnor la rivelazione. Con Beppe Di Chio in sella, Yashnor potrebbe far valere il suo scatto alla distanza, e con lui anche Ercole il Grande (altro pino), però sono ancora numerosi i soggetti da tenere nel giusto risalto.

Premio Costiera Amalfitana, lire 77.000.000, metri 1800 in pista grande, corsa Tris.
1) Jealous Girl (62 M. Simonaggio); 2) Commanche Gold (60 1/2 V. Mezzatesta); 3) Aldo Piccolo (59 1/2 M. Pasquale); 4) Artiere innamorato (59 1/2 R. Cangià); 5) Greatest Law (59 O. Fancera); 6) Mazza d'Oro (56 B. Jovine); 7) Valdace (54 1/2 M. Vargiu); 8) Imoco Champ (54 A. Corniani); 9) Vea (53 M. Belli); 10) Wild and Crazy (53 A. Floris); 11) Abiesse (50 1/2 G.M. Uda); 12) Sidley (50 1/2 G. Formica); 13) Strong Star (51 1/2 A. D'Arizzone); 14) Be My Captain (50 G. Li-gas); 15) Very Bad (48 G. Mosconi); 16) Yashnor (49 1/2 G. Di Chio); 17) Ercole il Grande (50 L. Ficuciello); 18) Fungati (48 R. Foglia); 19) Iddu Ghisola (49 A. Arbau); 20) La Colomba (50 A. Capriotti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) YASHNOR. 2) COMMANCHE GOLD. 17) ERCOLE IL GRANDE. Aggiunte sistematiche: 4) ARTIERE INNAMORATO. 5) GREATEST LAW. 7) VALDACE. La tris di mercoledì di Montecatini è stata vinta da Ruatar su Ramicheo e Odoacre. La combinazione 19-4-14 ha fruttato 529.200 ai 9751 vincitori.

SOFTBALL

Anche le Peanuts a Parma a caccia dello scudetto

RONCHI DEI LEGIONARI Comincia oggi a Parma la prima fase dei play-off scudetto del massimo campionato di softball, epilogo stagionale che vede protagonisti, inserite nel primo raggruppamento, le formazioni del Parma, del Saronno, dell'Ustica e delle Peanuts di Ronchi dei Legionari. Nel girone 2, invece, giocheranno Bollate, Capannori, Langhirano e Padule. Le due compagnie che vinceranno le gare in programma oggi, domani e domenica, avranno diritto di disputare la finalissima che assegnerà poi lo scudetto 1997. Una stupenda occasione per la formazione del presidente Alcide Bidut, che sarà priva del manager Federico Pizzolini bloccato da un malessere. A Ronchi dei Legionari si è vissuto con grande intensità la vigilia di questa importante fase. Il primo appuntamento è in programma oggi, alle 17.30, contro il Parma. Domani, alla stessa ora, le ronchesi incontreranno l'Ustica. Domenica, infine, doppio incontro con il Saronno. E dopo questa prova, che si spera possa concludersi con il passaggio alla finalissima, bisognerà pensare alla Coppa Italia, manifestazione che vedrà le ronchesi misurarsi con il Bollate e con le prime due classificate della serie B.

I.p.

CALCIO

Saranno fuori classifica le squadre di società professionistiche

Così i calendari dei campionati allievi e giovanissimi regionali

I tornei dureranno da metà settembre fino ai primi di maggio - Alle finali le prime classificate di ciascun girone

CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI GIRONE A			
5/10 4.a GIORNATA r. 151	2/11 8.a GIORNATA r. 222	30/11 12.a GIORNATA r. 183	5/10 4.a GIORNATA r. 251
San Canzian-Cormonese San Sergio-Aquileia Tolmezzo-Sanvitese San Giovanni-Pro Fagnana Italia San Marco-Sangiorgina Ponziana-Aurora Saciense-Bearzicologna Union 91-Pordenone	Tolmezzo-San Sergio San Giovanni-San Canzian Italia San Marco-Cormonese Ponziana-Aquileia Saciense-Sanvitese Pordenone-Pro Fagnana Bearzicologna-Sangiorgina Union 91-Aurora	Italia San Marco-San Giovanni Ponziana-Tolmezzo Saciense-San Sergio Pordenone-San Canzian Bearzicologna-Cormonese Aurora-Aquileia Sangiorgina-Sanvitese Union 91-Pro Fagnana	Spilimbergo-Monfalcone Manzanese-Ita Palmanova Codroipo-Sevegliano Donatello-Valvasone Fontanafredda-Ancona Pro Gorizia-Maniago Muggia-Ronchi Triestina-San Luigi
14/9 1.a GIORNATA r. 61	12/10 5.a GIORNATA r. 102	9/11 9.a GIORNATA r. 113	12/10 5.a GIORNATA r. 112
Saciense-Ponziana Pordenone-Italia San Marco Bearzicologna-San Giovanni Aurora-Tolmezzo Sangiorgina-San Sergio Pro Fagnana-San Canzian Sanvitese-Cormonese Aquileia-Union 91	Bearzicologna-Pordenone Aurora-Saciense Sangiorgina-Ponziana Pro Fagnana-Italia San Marco Sanvitese-San Giovanni Aquileia-Tolmezzo Cormonese-San Sergio San Canzian-Union 91	Sangiorgina-Aurora Pro Fagnana-Bearzicologna Sanvitese-Pordenone Aquileia-Saciense Cormonese-Ponziana San Canzian-Italia San Marco San Sergio-San Giovanni Tolmezzo-Union 91	Muggia-Pro Gorizia San Luigi-Fontanafredda Ronchi-Donatello Maniago-Codroipo Maniago-Codroipo Ancona-Manzanese Valvasone-Codroipo Sevegliano-Monfalcone Ita Palmanova-Triestina
21/9 2.a GIORNATA r. 111	19/10 6.a GIORNATA r. 82	10/11 10.a GIORNATA r. 83	19/10 6.a GIORNATA r. 82
Cormonese-Aquileia San Canzian-Sanvitese San Sergio-Pro Fagnana Tolmezzo-Sangiorgina San Giovanni-Aurora Italia San Marco-Bearzicologna Ponziana-Pordenone Union 91-Saciense	San Sergio-San Canzian Tolmezzo-Cormonese San Giovanni-Aquileia Italia San Marco-Sanvitese Ponziana-Pro Fagnana Saciense-Sangiorgina Pordenone-Aurora Union 91-Bearzicologna	San Giovanni-Tolmezzo Italia San Marco-San Sergio Ponziana-San Canzian Saciense-Cormonese Pordenone-Aquileia Bearzicologna-Sanvitese Aurora-Pro Fagnana Union 91-Sangiorgina	Manzanese-Spilimbergo Codroipo-Monfalcone Donatello-Ita Palmanova Fontanafredda-Sevegliano Pro Gorizia-Valvasone Muggia-Ancona San Luigi-Maniago Triestina-Ronchi
28/9 3.a GIORNATA r. 101	26/10 7.a GIORNATA r. 152	23/11 11.a GIORNATA r. 153	26/10 7.a GIORNATA r. 152
Pordenone-Saciense Bearzicologna-Ponziana Aurora-Italia San Marco Sangiorgina-San Giovanni Pro Fagnana-Tolmezzo Sanvitese-San Sergio Aquileia-San Canzian Cormonese-Union 91	Aurora-Bearzicologna Sangiorgina-Pordenone Pro Fagnana-Saciense Sanvitese-Ponziana Aquileia-Italia San Marco Cormonese-San Giovanni San Canzian-Tolmezzo San Sergio-Union 91	Pro Fagnana-Sangiorgina Sanvitese-Aurora Aquileia-Bearzicologna Cormonese-Pordenone San Canzian-Saciense San Sergio-Ponziana Tolmezzo-Italia San Marco San Giovanni-Union 91	Maniago-Ronchi Ancona-San Luigi Valvasone-Muggia Sevegliano-Pro Gorizia Ita Palmanova-Fontanafredda Monfalcone-Donatello Spilimbergo-Codroipo Manzanese-Triestina
5/10 4.a GIORNATA r. 251	19/10 6.a GIORNATA r. 82	30/11 12.a GIORNATA r. 183	5/10 4.a GIORNATA r. 251
San Luigi-Muggia Ronchi-Ponziana Pro Romans-Muggia Sangiorgina-Ponziana Opicina-Italia San Marco Monfalcone-San Sergio Ita Palmanova-San Canzian	Ronchi-San Luigi Pro Romans-Muggia Sangiorgina-Ponziana Opicina-Italia San Marco Monfalcone-San Sergio Ita Palmanova-San Canzian	Opicina-Sangiorgina Monfalcone-Pro Romans San Canzian-Ronchi San Sergio-San Luigi Pro Gorizia-Muggia San Giovanni-Ponziana Italia San Marco-Ita Palmanova	Pro Romans-Ronchi Sangiorgina-San Luigi Opicina-Ronchi Monfalcone-San Luigi San Canzian-Ponziana San Sergio-Muggia Pro Gorizia-Italia San Marco Ita Palmanova-San Giovanni
12/10 5.a GIORNATA r. 112	26/10 7.a GIORNATA r. 152	23/11 11.a GIORNATA r. 153	12/10 5.a GIORNATA r. 112
Pro Gorizia-San Sergio Italia San Marco-Monfalcone Ponziana-Opicina Muggia-Sangiorgina San Luigi-Pro Romans Ronchi-Monfalcone Pro Romans-Opicina Sangiorgina-Ita Palmanova	Pro Gorizia-San Sergio Italia San Marco-Monfalcone Ponziana-Opicina Muggia-Sangiorgina San Luigi-Pro Romans Ronchi-Monfalcone Pro Romans-Opicina Sangiorgina-Ita Palmanova	Ponziana-Italia San Marco Muggia-San Giovanni San Luigi-Pro Gorizia Ronchi-San Sergio Pro Romans-San Canzian Sangiorgina-Monfalcone Ita Palmanova-Opicina	San Giovanni-Pro Gorizia Italia San Marco-San Sergio Ponziana-San Canzian Muggia-Monfalcone San Luigi-Opicina Ronchi-Sangiorgina Pro Romans-Ita Palmanova
9/11 9.a GIORNATA r. 113	23/11 11.a GIORNATA r. 153	7/12 13.a GIORNATA r. 223	9/11 9.a GIORNATA r. 113
Italia San Marco-San Giovanni Ponziana-Tolmezzo Saciense-San Sergio Pordenone-San Canzian Bearzicologna-Cormonese Aurora-Aquileia Sangiorgina-Sanvitese Union 91-Pro Fagnana	Italia San Marco-San Giovanni Ponziana-Tolmezzo Saciense-San Sergio Pordenone-San Canzian Bearzicologna-Cormonese Aurora-Aquileia Sangiorgina-Sanvitese Union 91-Pro Fagnana	Ponzi-San Luigi Pro Romans-Muggia Sangiorgina-Ponziana Opicina-Italia San Marco Monfalcone-San Sergio Ita Palmanova-San Canzian	Italia San Marco-San Giovanni Ponziana-Pro Gorizia Muggia-San Sergio San Luigi-San Canzian Ronchi-Monfalcone Pro Romans-Opicina Sangiorgina-Ita Palmanova

TRIESTE Negli allievi 32 società suddivise in due gironi, nei giovanissimi tre gironi da 14 squadre. A contendersi il titolo regionale allievi saranno le prime classificate dei due gironi. Fuori classifica le squadre di società professionistiche. A contendersi il titolo regionale giovanissimi saranno le prime classificate dei tre gironi, sulla base di un triangolare. In caso di parità, per la determinazione della squadra vincente il girone verrà effettuato uno spareggio.



SALSMAGGIORE Il 1997 è indubbiamente l'anno delle mare: ben tre delle quattro ragazze del Friuli - Venezia Giulia che hanno superato il turno delle semifinali a Riolo Terme e sono giunte a Salsomaggiore per la

58.a kermesse finale di Miss Italia '97, hanno i capelli scuri. E tutte sono state scelte dalla giuria di giornalisti e fotografi riunitasi al Parco delle Rose, mentre la quarta è la biondissima Heidi Etel, scelta nella fina-

Nella magica atmosfera di Salsomaggiore le rappresentanti della regione: Marta Cappellotto, Sara Cappellari, Manuela Mandler e Heidi Etel

Quattro bellezze adesso «studiano» da Miss Italia

Nella rosa delle prescelte «sbancano» le triestine: ben tre sono in corsa per lo scettro

lina di Arta Terme. Le tre che hanno superato l'importantissimo scoglio di Riolo (dove in un sol colpo sono state eliminate e rispedite a casa ben 80 delle 184 ragazze vincitrici delle varie finali regionali) sono Miss Friuli - Venezia Giulia Marta Cappellotto (che porterà il numero 6), Miss Cinema F.V.G. Manuela Mandler (con il numero 26) e Ragazza Sasch Top Model Domani Sara Cappellari (con il 92). Heidi invece avrà il pettorale 58. Quattro su otto promosse quindi, con una buona percentuale del 50%, molto maggiore di quella dello scorso anno, alquanto disastrosa.

Ma se da un lato la nostra rappresentante numero uno, la veneta (residente appena oltre i confini regi-

nali, nata a San Vito al Tagliamento) Marta Cappellotto difende i colori della nostra regione, un'altra ragazza del Friuli - Venezia Giulia è fra le cento prescelte (più quattro riserve)

Tra le cento finaliste un'altra coregionale: è Cinzia Baradel, di Sesto al Reghena, in gara però come Miss Eleganza Veneto

approdate alla rinomata stazione termale parmesina, si tratta di Cinzia Baradel, la ventiduenne studentessa castana che risiede in provincia di Pordenone, e più esattamente a Sesto al

Reghena, che gareggerà per la regione confinante con il numero 34 di Miss eleganza Veneto. Sono state invece eliminate Elisa Ricato, Miss Eleganza F.V.G., Cindy Pozzar, Miss Wella (eletta a Piancavallo, Jessica Murgolo, Miss Azira Ragazza in Gambissima e Micela Martinis, Miss Amarea (gettonate a Sistiana Mare). La parte del leone però l'ha fatta l'Emilia Romagna che ha piazzato per le finali ben 14 ragazze su 124 in gara, davanti alla Campania con nove finaliste e Lombardia e Toscana con otto. Le prescelte sono uscite da una tre giorni di intenso lavoro a Riolo da parte della commissione tecnica, presieduta dal regista Pier Luigi Pingitore, nel corso di uno spettacolo

svolto nel parco delle terme, alla presenza tra gli altri del festeggiatissimo Marco Pantani. Tra le Miss ammesse alle finali è pure presente Annalisa Minetti, la ragazza non vedente di Poro (Milano), vincitrice del titolo di Miss Lombardia, e le gemelle piacentine Barbara e Isabella Traversone, rispettivamente Miss Amarea Moda Mare e Miss Wella Emilia. Non hanno invece superato il turno le gemelle di Rosignano Solvay Daniela e Luana Pezzi, come pure Vincenza Di Rocco, la ragazza Rom di Bastia Umbra.

A Salsomaggiore c'è anche la mascotte Nicole, la bimba di un mese figlia della diciannovenne veneta Sonia scarperi, Miss Deborah. Hanno avuto pure il visto per Salso Valentina Bor-

din, sorella di Kim Rossi Stuart, ed Eleonora Pierri, Miss «Quotidiano di Lecce - Brindisi - Taranto», scelta con un referendum tra i lettori (chissà che il prossimo anno non riusciamo a invia-

Per la reginetta italiana «nel mondo» in concorso Chiara Dobrinja e Mateja Tomasincich, rappresentanti di Ungheria e Slovenia

re anche Miss «Il Piccolo»...). Proprio la provincia di Trieste ha fatto quest'anno la parte del leone con ben tre delle quattro finaliste regionali residenti nel territorio: Sara Cappellari e Manuela Mandler del ca-

poluogo regionale e Heidi Etel di Sistiana, mentre un'altra ragazza, miss Amarea Calabria, si chiama addirittura Claudia Trieste (la numero 88, per chi guarderà le finali in tivvù).

A Salsomaggiore sono pure in lizza per il titolo di Miss Italia nel Mondo le due triestine di origini straniere Chiara Dobrinja, giunta prima alla finale di Budapest per l'Ungheria e Mateja Tomasincich vincitrice a Capodistria per la Slovenia. Le nostre due rappresentanti sfideranno il resto del mondo per il titolo di «Miss Italia in the World» nella finalissima di domani sera allestita nel sontuoso Salone delle Terme.

(Nella foto sotto, da sinistra Marta Cappellotto, Sara Cappellari, Manuela Mandler e Heidi Etel).

Claudio Soranzo



Oggi a Grado sarà ospite Stanislao, pronipote di Ippolito, per presentare il suo ultimo libro «Il sorriso degli dei»

Storie della famiglia Nievo a cavallo dei secoli

Giovani ungheresi si esibiscono in danze e musiche tradizionali

GRADO Mentre a Gorizia è in corso il 27.º Festival mondiale del folklore (oggi, per gli appassionati, alle 21, ci sarà una grande esibizione di gruppi tradizionali) uno «spicchio» di tradizione non poteva mancare neppure a Grado. Ad animarlo, però, non saranno collaudati gruppi di anziani danzatori o cantori, ma una formazione di giovanissimi, anche se già conosciuti e apprezzati nei molti Paesi in cui si sono esibiti. Arriverà oggi nell'isola del Sole un gruppo di ragazzi ungheresi dai 10 ai 14 anni, che saliranno sul palcoscenico del Parco delle Rose, alle 20.30, per esibirsi in canti e danze caratteristiche del loro Paese. Si tratta dei componenti della compagnia «Rosade Furlane» di Nagybad, che arriveranno in Italia proprio nella giornata odierna, ospiti del gruppo folcloristico «Rosade Furlane» di Ara di Tricesimo e, per quanto concerne Grado, dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. Il gruppo «Rinja» è molto conosciuto a livello internazionale per aver partecipato a diversi concorsi, in molti dei quali si è conquistato il primo posto.

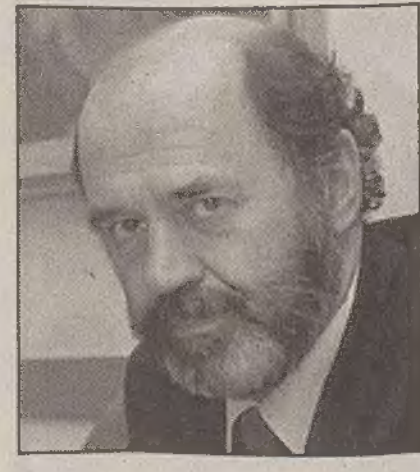
A Gorizia, inoltre, ricordiamo che domani, alle 9.30, nella sala del consiglio comunale, si terrà il XXIII congresso sulle tradizioni popolari come patrimonio da conservare e salvare.

GRADO Con «Le isole del Paradiso» alcuni anni fa ha vinto il Premio Sdtrega; con «Il Prato in fondo al mare» il Premio Campiello. E' Stanislao Nievo che sarà presente oggi alla rassegna «In spiaggia con...» organizzata dall'Azienda di promozione turistica con il patrocinio della Provincia di Gorizia, per presentare il suo ultimo libro, «Il sorriso degli dei», edito da Marsilio.

Innanzitutto, per gli habitués di questa manifestazione sempre molto seguita, una novità che riguarda l'orario d'inizio che viene anticipato di mezz'ora. L'appuntamento è dunque per le 17.30.

Stanislao Nievo, che sarà presentato dalla giornalista Mariarosaria Santolini, è nato di Milano ma per una quarantina d'anni ha viaggiato in tutto il mondo, come giornalista, fotografo, regista di documentari ed anche ritrattista. E' autore di

romanzi, poesie e saggi e, come abbiamo detto all'inizio, si è aggiudicato anche diversi prestigiosi premi. E' socio fondatore del Wwf, presidente della Foresta Ideale e pre-



sidente della Fondazione Ippolito Nievo ed è stato pure l'ideatore dei «Parchi letterari». E a proposito di Ippolito Nievo va ricordato che proprio quest'anno l'Apt ha deciso di distribuire gratuitamente ai turisti un opu-

scolo con il quale si ripercorrono le tappe e i luoghi che il giovane Nievo ebbe modo di visitare nel lontano 1856.

«Le storie degli uomini scendono nel buio, ma le vite troncate nel fiore degli anni sono grida che salgono, grida d'amore perduto». Così si legge ne «Il sorriso degli dei». Tre persone della stessa famiglia - quella dell'autore - scompaiono per una fatale regia. Il palcoscenico è, di volta in volta, la terra, il mare e il cielo. Tutti e tre, a centinaia di anni l'uno dall'altro, ritornavano da un viaggio di lavoro che nessuno di loro avrebbe voluto fare, ma al quale ciascuno di essi si sottopose.

E' solo una parte di questo libro, di un percorso misterioso e forse simbolico che parte dal Medioevo e raggiunge i giorni nostri che si sposta in varie parti del globo terrestre, quelle visitate negli anni dallo stesso Stanislao Nievo.

Antonio Boemo

«Motodonna 1997»: raduno al femminile con centaure in arrivo da tutta Italia

Domani tre fasce in palio Bellezze montane a «Miss Carnia 97»

SAURIS Domani appuntamento con le bellezze della Carnia a Sauris. Al Kursaal, alle 22.30, concorso valido per le selezioni di Fotomodella dell'anno. Modella Oggi, Miss Top Model. L'elezione più attesa sarà quella di Miss Carnia '97, che potrà partecipare di diritto alle selezioni finali, che inizieranno il 6 settembre, per l'assegnazione del titolo italiano che darà diritto a concorrere a Miss Mondo '97. Le ragazze interessate possono iscriversi direttamente alla discoteca Kursaal, o telefonare al n. 0433-86202.

GRADISCA Parte oggi nella cittadina isontina il secondo raduno nazionale (dopo quello di Tropea, in Calabria) denominato «Motodonna 1997», che vedrà al via decine e decine di donne motorizzate, provenienti da tutta Italia.

Una vera e propria occasione per tante signore appassionate delle due ruote per ritrovarsi insieme a cavalcioni della propria moto e trascorrere una tre-giorni di aggregazione, svago e cultura. Oltre ai percorsi in moto tra mare e colline nella provincia di Gorizia e in parte di Udine, le «raduniste» avranno modo di approfondire gli aspetti culturali del territorio che ospita la manifestazione, con giri sul Carso, nella laguna di Grado, ad Aquileia e sui Colli Orientali. Ma a farla da padrona sarà Gradisca, con le sue testimonianze storiche del XV secolo.

Il calendario del motorduno rosa, al quale parteciperà la presentatrice Ales-

sandra Canale, prevede per questa sera il brindisi di benvenuto «Al Parco» e una puntatina «Al Mulino», con cena e serata danzante «Ai Cacciatori» di Redipuglia, intorno alla piscina.

Domani, alle 10, le partenze con doppio percorso: il primo prenderà la via di Peteano per proseguire verso San Michele, San Martino del Carso, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Pieris, Grado e Aquileia. Il secondo toccherà le località di Villesse, Ruda, Villa Vicentina e Fiumicello per ricongiungersi a Grado e terminare ad Aquileia.

Pranzo «Ai Moreri», quindi visita guidata alla città, prima del ritorno a Gradisca per la serata di gala a Villa Artelli. Domenica il tragitto seguirà Moraro, Capriva, il castello di Spessa, Russiz Superiore, Preval, Subida, Cormons, Brazzano, la località Quattroventi, Dolegna e l'abbazia di Rosazzo.

C.S.

MobilSnaidero: il vantaggio di acquistare a Majano

Acquistare a Majano, un vantaggio oggi ancora più evidente:

- Perché modifichiamo le composizioni delle cucine esposte in mostra, e vi offriamo la possibilità di acquistarle a **prezzi di produzione**.
- Perché, grazie a Credit-Snaidero, vi offriamo un **finanziamento a Tasso "0"**.
- Perché, preannunciando telefonicamente la vostra visita, sarete sicuri di trovare, senza impegno, un **esperto arredatore a vostra completa disposizione**.

B&B ITALIA
Salotti e Soggiorni

snaidero
Cucine Componibili

flow
Letti

Poliform
Soggiorni e Camere

Molteni & C
Soggiorni e Camere



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. fax 040366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzi 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220.

2 Lavoro pers. servizio offerte

A.A.A.A.A. COLLABORATRICE domestica età 30-45 anni preferibilmente automunita, scrivere anche da zona di Monfalcone, dintorni e altipiano, ottimo trattamento, inizio immediato, specificare referenze e posti occupati, rispondere a cassetta n. 11/K Publied 34100 Trieste. (A9230)

PER assistenza anziano non autosufficiente cerco persona esperta referenziata. Mensile più vitto e alloggio. Scrivere a cassetta N. 7/K Publied 34100 Trieste. (A9205)

3 Impiego e lavoro richieste

24.ENNE patente B offresi magazziniere autista carrellista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 568737. (A9376)
ESPERIENZA di oltre 14 anni nei vari settori dell'import-export, signora 37 enne cerca lavoro serio. Conoscenza sloveno, croato, inglese, francese. Scrivere carta d'identità n. AA1854710 Fermo Posta Gorizia. (B00)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA leader settore Tv computer Hi-Fi assume commesso formazione professionale. Scrivere a cassetta N. 12/K Publied 34100 Trieste. (A00)
AZIENDA settore macchine per ufficio ricerca giovane tecnico elettronico militese per manutenzione proprio parco clienti; preferibile esperienza. Inviare curriculum a cassetta 8/K Publied 34100 Trieste. (A9208)
CASA di riposo cerca infermiera referenziata bella presenza inviare curriculum e foto a Cassetta n. 3/K Publied 34100 Trieste. (A9128)
CERCASI commessa 23-28 anni per lavoro ufficio. Bella presenza e volontà. Inviare curriculum e foto a cassetta n. 10/K Publied 34100 Trieste. (A9229)
CERCASI giovani massimo 23 anni residenti nella provincia di Gorizia, per lavoro di volantaggio, telefonare allo 0481/20405. (A00)

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA

IL SINDACO rende noto

che è aperta l'acquisizione di curricula professionali (scadenza presentazione: 12.9.1997 ore 12) a geometri, periti, ingegneri e architetti della Provincia di Trieste e Gorizia per l'affidamento di incarichi relativi ad Opere Pubbliche. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico L.L.P.P. (tel. 6703312).

Aurisina, 27 agosto 1997

IL SINDACO
prof. Giorgio Depangher

CERCASI operaio pratico riparazioni cicli. Scrivere a cassetta n. 9/K Publied 34100 Trieste. (A9216)
CERCASI ragazze per semplice lavoro telefonico. Tel. ore 13-15, 040/3728380. (A9163)
CERCASI signora/ina referenziata, anche straniera, per accudire casa e bambino piccolo. Necessaria patente di guida e disponibilità a risiedere in famiglia. Telefonare 0335-6205886. (B00)
DITTA edile cerca termoidraulico versatile e capace max 23 anni. Tel. 040/572727. (A9194)
DITTA impiantistica ricerca idraulico con esperienza quinquennale. Telefonare ore 10-12 al 232677. (A9182)
NOTA amministrazione stabilisce cerca persona veramente esperta gestione affitti e contrattistica. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 27/H, Publied 34100 Trieste.
NOTA autocarrozeria cerca lamiere esperto veramente capace. Inviare curriculum a cassetta n. 4/K Publied 34100 Trieste. (A00)
TELEFONISTA part-time agenzia in Monfalcone cerca. Fisso mensile fascia lavorativa 18-21. Telefonare venerdì 29 agosto dopo le 18, 0481-413212. (C0581)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A9212)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolé, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A9219)

1 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri libri mobili soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A9244)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI in centro appartamento uso ufficio con superficie di 155 mq ascensore impianto riscaldamento autonomo canone richiesto 1.800.000. Telefonare 631328 dalle 9 alle 13. (A9101)
AFFITTASI Rotonda Boschetti 2 stanze cucina confort esclusivamente studenti. Immobiliare Solario 040/636164. (A9164)
AFFITTO alloggio a 3/4 studenti via Cologna, telefonare 040/54865 ore pasti. (A9222)
APPARTAMENTO per due persone zona Peruggino con eventuale prelievo mobili agente immobiliare affitta 500.000 anche residenti, Tel. 942355. (A9225)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittarsi: Gatteri arredato 550.000, Navali arredato 900.000, Matteotti arredato 550.000, Settefontane vuoto 530.000, Lamarmora vuoto 600.000, zona Stazione primingresso 1.200.000, ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, locale d'affari Ananiani 450.000, locale via della Tesa 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona Stazione 640.000, box tre autovetture via Cologna 450.000.
VIA Mazzini affittasi uso ufficio o studio/abitazione appartamento ultimo piano con ascensore 160 mq composto da sette stanze ampio ingresso bagno canone 800.000 mensili DieBi 040/299137. (A9129)

2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, locale d'affari Ananiani 450.000, locale via della Tesa 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona Stazione 640.000, box tre autovetture via Cologna 450.000.
VIA Mazzini affittasi uso ufficio o studio/abitazione appartamento ultimo piano con ascensore 160 mq composto da sette stanze ampio ingresso bagno canone 800.000 mensili DieBi 040/299137. (A9129)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422527-426378. (Gpd)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti 02/29518014. (A00)
AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940 (G Mi)
FINANZIAMENTI a dipendenti autonomi pensionati casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Peruggino piano rialzato cucina soggiorno due stanze possibilità bagno termoa autonomo, pagamento da concordare 040/634075. (A9212)
ATTICO zona Rossetti in uno stabile recentissimo, in perfette condizioni interne, come primo ingresso, composto da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile di 30 mq, ampio posto macchina proprio in garage. Lire 320.000.000 Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rinfiniture di pregio da ampio capitolato possibilità permuta a prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283. (A00)
BAIAMONTI appartamento ristrutturato composto da cucinino tinello camera cameretta bagno poggolo e cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 98.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
BARCOLA splendida villa trifamiliare vendesi anche singoli appartamenti inintermediari tel. 040/420939. (A9220)
CAMPOROSSO costruttore vende appartamento primo ingresso prezzo molto interessante. Tel. 0428-63352. (G.Ud)
CASETTA accostata Baiamonti disposta su due piani, composta da: veranda d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, con circa 110 mq di giardino proprio e riscaldamento autonomo, senza accesso auto. Lire 127.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CENTRALISSIMO epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, lire 105.000.000 possibilità anticipo lire 15.000.000 e residuo lire 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO Palsiello recenti con vista cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggolo con posto macchina da 96.600.000 altro stessa zona con cucina soggiorno camera cameretta bagno poggolo posto macchina 137.000.000. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO Via Apiari primingresso consegna autunno '97 in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 composto da cucina saloncino 2 camere servizi ripostiglio poggolo autometano box auto. 040/630175. (A00)
COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggolo anche piani alti da 145.000.000 a 230.000.000 tel. 040/371042. (A9152)
COIMM Greta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A9152)
COLBERT 040/634545 adiacenze Opicina libera cassetta a schiera salone cucina due camere bagno cantina giardino ottime condizioni 400.000.000. (A9169)
COLBERT 040/634545 Conti libero stabile recentissimo 5.0 piano ascensore salone camera cucina doppi servizi terrazzo cantina. 185.000.000. (A9169)
COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero tranquillissimo camera cucina abitabile bagno solo 38.000.000 occasione. (A9169)
COSTIERA 1000 mq giardino, 130 mq casa, grandi terrazze, 180 gradi vista golfo, altezza Santa Croce 330 milioni occasione privato vende a privato. Tel. 040/415909-305459. (A9226)
CUZZO 040/636128 Botticelli luminoso: soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo. 108.000.000. (A9198)
ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero perfetto silenzioso soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno cantina. 100.000.000. (A9168)
ELLECI 040/635222 centrale silenzioso ottimo investimento soggiorno camera cameretta cucina servizio 69.000.000. (A9168)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero tranquillissimo matrimoniale cucina abitabile bagno balconcino 51.000.000. (A9168)
FABIO Severo alta in stabile recente con ascensore, appartamento luminosissimo all'ultimo piano con vista aperta, composto da: ampio atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggoli, ripostiglio. Lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
GORIZIA via Fatti appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)
GRADISCA ultimi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 225.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto grazioso monolocale con angolo cottura e bagno. (A9168)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Donata signorile piano alto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo.
IN vendita per trasferimento appartamento ultimo piano, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze, garage, in edificio recente, zona Monfalcone 150.000.000. Target S. 0481/488116. (C00)
MEDIAGEST 040/661066 affare S. Vito perfetto saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggolo autometano 129.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Ronchetto recente perfetto particolare saloncino cucina camera due camerette due bagni ripostiglio cantina 169.000.000. (A00)

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI
- TRIESTE -

Bando per l'affidamento del servizio di vigilanza e manutenzione dei fari e fanali marittimi di competenza del Servizio dei Porti e della navigazione interna.

La Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, con sede in Via Giulia 75/1 - Trieste (tel. 040/3774934-3774725 - Fax 040/3774732), intende affidare, mediante pubblico incanto, la manutenzione dei fari e fanali marittimi di competenza del Servizio dei Porti e della navigazione interna. Il servizio sarà affidato per la durata di un anno, prorogabile per altri due.

I segnalamenti in questione sono ubicati nei porticcioli delle seguenti località: San Bartolomeo n. e.f. 4488; Muggia n. e.f. 4474 e 4471; Barcola n. e.f. 4370; Cedas n. e.f. 4369; Grignano n. e.f. 4368; Santa Croce n. e.f. 4367; Aurisina n. e.f. 4366; Sistiana n. e.f. 4362 e 4363; Duino n. e.f. 4358; San Giovanni di Duino (meda) n. e.f. 4357 e due fanali s.n.; foce Isonzo (ingresso Litoranea veneta) due fanali s.n.; Lignano (meda) n. e.f. 4291.

Il servizio che si intende affidare comprende:

- responsabilità del funzionamento di tutti i segnalamenti con vigilanza periodica (almeno settimanale) e, in caso di necessità, immediato ripristino della funzionalità degli stessi;
- intervento di ripristino dei segnalamenti entro 24 ore dalla segnalazione di guasto da parte degli Organi competenti;
- verifica semestrale dello stato del corpo galleggiante e degli ancoraggi delle boe luminose (Lignano e San Giovanni di Duino) e redazione di dettagliata relazione tecnica;
- interventi di manutenzione ordinaria delle parti elettriche e meccaniche (i materiali necessari saranno contabilizzati separatamente);
- tempestiva segnalazione a tutti gli Organi competenti (compresa l'informazione alla Marina Militare Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Venezia per la diramazione dell'avviso ai naviganti) di ogni eventuale mancato funzionamento dei segnali luminosi, nel caso gli stessi non siano ripristinati entro 24 ore;
- invio mensile al Servizio dei porti e della navigazione interna in una nota sullo stato di segnalamenti, sui lavori eseguiti e con indicazione dei lavori di manutenzione straordinaria eventualmente necessari;
- redazione dei progetti per i lavori di maggiore entità, segnalati nella nota di cui al precedente punto 5, o espressamente richiesti dal Servizio dei Porti e della navigazione interna;
- l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria da realizzare secondo i progetti di cui al precedente punto 7, approvati dal Servizio dei porti e della navigazione interna. Tali lavori saranno liquidati secondo il consuntivo di spesa approvato.

L'aggiudicazione del servizio avverrà mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara cui verrà applicata la procedura dell'esclusione automatica dell'offerta anomala, prevista dal decreto del Ministro dei lavori pubblici del 28.04.97. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

Requisiti necessari:

- iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 13 A per l'importo di Lire 300.000.000.
- disponibilità di mezzo nautico idoneo;
- reperibilità per 10 ore quotidiane (8.00-18.00) per 6 giorni settimanali (venerdì-sabato);
- esperienza già maturata nel settore.

L'importo massimo presunto per lo svolgimento del servizio per un anno è di Lire 70.000.000 iva esclusa. Per gli eventuali due anni successivi l'importo verrà incrementato dell'1% all'anno dell'importo di aggiudicazione.

Le offerte, in carta da bollo dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, pena l'esclusione dalla gara, al protocollo della Direzione regionale della viabilità e trasporti, Trieste, via Giulia 75/1, settimo piano, entro le ore 13 del giorno 17 ottobre 1997, in busta chiusa e sigillata recante la scritta «offerta per l'esecuzione del servizio di vigilanza e manutenzione dei fari e fanali marittimi di competenza del Servizio dei porti e della navigazione interna». Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo tale data anche se recanti il timbro postale con data antecedente.

L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il 20.10.97 alle ore 10 nella sala n. 917 sita al IX piano degli uffici della Direzione regionale della viabilità e trasporti (Trieste, via Giulia 75/1).

Dovranno essere allegati alla domanda i seguenti documenti non bollati:

- certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria e l'importo indicati nel bando;
- dichiarazione di aver preso visione dei fari e fanali oggetto del presente bando e in particolare della loro accessibilità terrestre e marittima;
- dichiarazione di aver maturato esperienza nella manutenzione di fari e fanali e di essere a conoscenza della natura del servizio richiesto;
- dichiarazione di avere la disponibilità di:
 - un mezzo nautico idoneo;
 - mezzo atto a garantire la reperibilità sopra richiesta.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dei Servizi dei porti e della navigazione interna, ing. Ermanno Tamara.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ing. Gastone Novelli

TASTO BENESSERE RIELLO

Lo premi e parte la doccia benessere. Acqua calda alla temperatura ideale per il corpo, senza più sbalzi di caldo o di freddo.

IN COMODE RATE A INTERESSI ZERO

LA CALDAIA RIELLO BENESSERE. CHIEDI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA CHE ADERISCE ALL'INIZIATIVA O ALL'AGENTE DI ZONA RIELLO.

Fantastico, fino al 30 settembre è ancora più facile portare a casa una caldaia Riello Benessere!

Rivolgiti al tuo installatore di fiducia che aderisce all'iniziativa o ad un Agente Riello indicato qui

a lato e chiedi il pagamento in 10 comode rate mensili a interessi zero, per un importo fino a

3 milioni; scoprirai la comodità del Tasto Benessere per avere subito acqua calda ad una tempe-

ratura ottimale e costante per la doccia. Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non

gelarsi e non scottarsi più, eliminando i fastidiosi tentativi di miscelazione tra acqua calda e fredda.

GORIZIA
DONATO NEVIO
Via Romana, 2/A Fraz. Lucinico
Tel. 0481/390390

PORDENONE
PASUT ALBERICO
Viale Grigoletti, 49 - Tel. 0434/35074

ROMAN DEL PRETE CLAUDIO
Via Libertà, 29/D - Tel. 0434/41518

TRIESTE
ORO S.A.S. DI ROBERTO ORO & C
Via F. Severo, 42 - Tel. 040/569201

TRIVELLIN ERMANNO
Via F. Severo, 75/D
Tel. 040/568222-568125

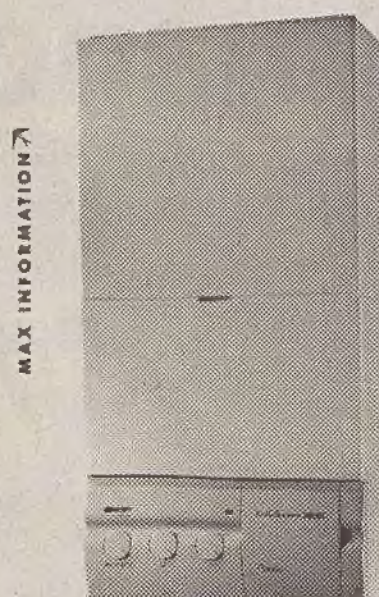
UDINE
COMELLO MARCO & C SNC
Via Baldassera Bassa, 108/14
Tel. 0432/602147 - 600055

PASSONE ODDONE
Via A. Diaz, 6 - Tel. 0432/501357

LATISANA
RIS. COM. SNC DI GUERIN CORRADO
E PASTRELLO GINO & C
Via Marconi, 87 - Tel. 0431/50470

RIELLO
LE CALDAIE MURALI

MAX INFORMATION 7



Esempio di finanziamento a tasso 0%:
importo da finanziare € 3.000.000 in N°10 rate. Importo rata mensile € 300.000 scadenza prima rata 30gg. Spese pratica € 70.000 - T.A.N.:0,0% - T.A.E.G.:5,31%, salvo approvazione Finconsumo.

MOLINO A VAPORE perfetto 2.0 piano bivano servizi buon investimento 40.000.000. Ciesse 773755 - 773765.
MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044.

Il Piacere Più Intenso
30 SEC DI SESSO
00-245-294-092
00-232-294-095
Ascolta E Godi

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permuta. Progettocasa 040/368283. (A00)
OPICINA (via del Biancospino) attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale, vista aperta sul verde, primo li-

vello salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni balcone; secondo livello: salone, matrimoniale, bagno e terrazza abitabile, box doppio, L. 510.000.000 Casacità 040/362508. (A00)
PONZIANA Cancellieri 2.0 piano 60 mq ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzino cantina molto luminoso tranquillo 70.000.000. Ciesse 773755 - 773765. (A9202)
PRIMAVERA 040/311363 Commerciale vita golfo casa su due piani cantina giardino box. (A9218)

PRIVATO vende appartamento Toti perfette condizioni 70 mq 120.000.000. 761783-0338/6076954. (A9070)
REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, ristrutturato, proponiamo un appartamento molto luminoso, composto da: ampio atrio d'ingresso, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia a lire 79.000.000. Anticipo lire 14.000.000, residuo lire 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ROSSETTI adiacenze appartamento in palazzina d'epoca buone condizioni interne composto da: soggiorno cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq cantina L. 115.000.000. Casacità 040/362508. (A00)
ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca, signorile, ultimo piano luminoso, composto da: cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Lire 120.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ROTONDA del Boschetto adiacenze casetta su due livelli di ampia metratura da ristrutturare con ampio giardino di 400 mq composta da: ampia cucina soggiorno tre camere; al secondo livello ulteriori quattro vani, due cantine esterne, L. 185.000.000. Casacità 040/362508. (A00)
SAN Dorligo-Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.
SERVOLA casetta accostata con 40 mq di giardino di proprietà composta da soggiorno cucina bagno e ripostiglio al piano terra, due camere al primo piano. La casetta è dotata di due posti macchina di proprietà. Lire 160.000.000. Anticipo lire 40.000.000 + lire 1.084.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SERVOLA in palazzina recente appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino due ampie camere matrimoniali bagno cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. Anticipo lire 40.000.000 + lire 885.000 mensili. Lire 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SGONICO (Borgo Grotta) villetta con ampio giardino di proprietà di 350 mq su un livello composta da salone cucinino camera matrimoniale cameretta bagno con la possibilità di ampliamento. L'immobile è in ottime condizioni ed è dotato di riscaldamento autonomo. Lire 350.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SISTIANA sulla splendida Baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000. È una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283. (A00)
TOP 040/314777 Università (Cologna) recente soggiorno camera cucina abitabile bagno due poggioli 125.000.000.
UNIVERSITÀ appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno vista aperta ascensore e riscaldamento. Lire 98.000.000 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA Capitolina appartamento in casa recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno. Lire 137.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo lire 30.000.000 + lire 903.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Vigneti appartamento su due livelli in palazzina recente ottimamente rifinito con vista aperta, composto da: salone cucina abitabile due bagni, ripostiglio balcone terrazza abitabile due soffitte possibilità di acquisto di due box L. 350.000.000 Casacità 040/362508. (A00)
VIALE XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi, composto da: atrio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo a lire 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VIALE XX Settembre appartamento libero da ristrutturare composto da cucina soggiorno camera cameretta servizi. L. 85.000.000. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VILLA epoca panoramica Commerciale bassa ampia metratura autorimessa giardino 790.000.000 Impresa 0338/327861. (A9173)
ZONA Aquilina, stabile su due livelli di 390 mq, con adiacente altro piccolo stabile composto al pianoterra da un locale d'affari con salone, saletta, cucina e due gabinetti; primo piano: otto vani, bagno e wc, cantina; secondo piano: appartamento di due stanze, cucina e bagno cortile di 900 mq con laboratorio di 40 mq, 10 posti auto. Lire 600.000.000 trattabili Casacità 040/362508. (A00)

AC.E.G.A.S. S.p.A.

ACQUA ELETTRICITÀ GAS E SERVIZI
TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA 22/97

- Ente appaltante: AC.E.G.A.S. S.p.A. - Via Genova, 6 - 34121 Trieste - tel. 040.77931 - fax 040.7793558.
- Procedure di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23.05.24 n. 827 ed ai sensi dell'art. 1 lett. e) della L. 02.02.73 n. 14. La gara verrà dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno 2 offerte ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 04.10.86 n. 902. La Società eserterà la procedura di esclusione automatica delle offerte previste dall'art. 21 della legge n. 109 del 11.02.94 aggiornata e modificata dalla L. 02.06.95 n. 216 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 28.04.97. Decorso 6 mesi dalla data di aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.
- Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:
 - Luogo di esecuzione: Comuni di Trieste - Duino - Aurisina - Monrupino - Muggia - San Dorligo della Valle - Sgonico - Monfalcone - Dorsobello del Lago - Fogliano Redipuglia - San Canzian d'Isonzo - San Pier d'Isonzo - Staranzano - Ronchi dei Legionari - Turlacchio - Sagrado.
 - Descrizione: Lavori di scavo e riporto, edili ed accessori connessi con le opere di allacciamento delle utenze alle reti elettricità, gas ed acqua in città, suburbio ed Altipiano (Lotto 60°).
 - Importo a base d'asta: L. 1.700.000.000.
 - Categoria A.N.C.: VI^a per importo corrispondente all'appalto.
- Ricezione delle offerte: L'offerta deve raggruppare tutta la documentazione così come richiesta nel testo integrale del bando e pervenire esclusivamente per posta in plico raccomandato con i sigilli a impronta controllata su tutti i lembi entro le ore 12.00 del giorno 01.10.1997 all'AC.E.G.A.S. S.p.A. - Via Genova, 6 - Trieste. L'asta si terrà nella sede della Società alle ore 11.00 del giorno 02.10.1997. Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta. Il testo integrale del bando sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla G.U.R.I. nonché sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e sul F.A.L. della Provincia di Trieste. Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando via telefax. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 all'AC.E.G.A.S. S.p.A. - Servizio Nuovi Impianti - Via Genova, 6 - Trieste - tel. 040.7793306. Trieste, 11 agosto 1997

Servizio Nuovi Impianti
Il Dirigente
Dott. Ing. Mario Vianelli

L'avviso integrale è su INTERNET: www.infopubblica.com

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO Servizio degli affari amministrativi e contabili

Viale Miramare 19 - 34135 TRIESTE
Tel. 040/3775754

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Questa Agenzia indice licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 2002.

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare domanda di partecipazione in carta legale, con le modalità fissate dal bando di gara pubblicato sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 35 del 27.8.1997, anche disponibile in visione presso la sede dell'Agenzia regionale del lavoro, viale Miramare 19, Trieste, dal lunedì al venerdì con orario 10.30-12.30. Ugualmente sono disponibili, in visione, copia del bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 e del bilancio preventivo dell'esercizio 1997.

Le domande di partecipazione, che non vincolano in alcun modo l'Agenzia, dovranno pervenire al citato indirizzo entro e non oltre il termine perentorio del giorno 16 settembre 1997.

Il Direttore Sost. del Servizio
BUSCEMI

Ferrovie: bloccati anche i malati di

Lourdes.

L'INFORMAZIONE HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

Codiamo In 2 Min
00-245-294-040
30 Sec Relax
00-245-294-069
RACCONTI
PROIBITI
00-245-294-075

VIA Navali in casa d'epoca appartamento al terzo piano composto da ingresso camera cucina bagno. Riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. Lire 75.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo di Lire 15.000.000 + lire 587.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.
VIA Udine appartamento in buone condizioni sito in palazzo d'epoca composto da: soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio L. 130.000.000. Casacità 040/362508.

PROVA ORA - PROVA ORA - PROVA ORA
006.752.001.395
59 esperte ragazze dal vivo
giorno e notte
SOLO ADULTI - SOLO ADULTI - SOLO ADULTI
006.886.0324

23 Turismo e villeggiature

GRADO vicino splendido mare affittasi appartamenti 500.000 - 300.000 settimanali 0335/6399299 - 0431/80112. (A9120)

26 Matrimoniali

34.ENNE nubile bella presenza laureata dinamica spiccata personalità conoscerebbe distinto celibe pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere a casetta n. 29/H Published 34100 Trieste. (A8975)

CASA DEL DETERSIVO

SCONTO 50%

Lanza
A MANO
940
Sapone FISSAN g. 100
Da £. 2.460
Sconto 50%

FISSAN
DERMOCONTROL
1.230
SAPONE
NON SAPONE
attivo e idratante
al collagene

SUPER SOAP
2.070
Sapone liquido
con erogatore
SUPER SOAP
Antibatterico,
Ultra Delicato,
Elimina Odori e
Germe di Grano
ml. 300
Da £. 4.150
Sconto 50%

Doccia Schiuma
FISSAN ml. 250
Da £. 3.850
Sconto 50%

1.920
Shampoo ANTICA
ERBORISTERIA
Camomilla, Avena e Ortica
ml. 250 Da £. 3.480
Sconto 50%

1.740
Shampoo ANTICA
ERBORISTERIA
Camomilla, Avena e Ortica
ml. 250 Da £. 3.480
Sconto 50%

1.450
SPIRA per Mosche e Zanzare
Spray ml. 500 Da £. 2.900
Sconto 50%

Deodorante Spray
NEUTROMED
ml. 125
Da £. 4.100
Sconto 50%

2.050
Detergente intimo VENUS ml. 200
Da £. 3.750 - Sconto 50%

2.350
Carta Igienica
ROLLY MAXI
6 Rotoli
Da £. 4.700
Sconto 50%

1.570
Dentifricio
ANTICA
ERBORISTERIA
Salvia e Menta
ml. 100
Da £. 3.150
Sconto 50%

1.470
Regina
cartacasa
Da £. 2.940
Sconto 50%

4.370
Crocchette
per Cani
LILLO &
PUSSY kg. 4
Da £. 8.750
Sconto 50%

DAL 27 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE '97

Hervis SPORTSWORLD

VASTO ASSORTIMENTO
ATTREZZATURA ED
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO



Tuta jr. tessuto
triacetato con banda

89.000



Scarpa
REEBOK
mod. Lady

69.000



Scarpa
mod. Volt Speed

49.000



Tuta reversibile,
nylon Ripstop con
inserti in cotone felpa

149.900



Ritiro bici usata!!!
Per la tua vecchia bici ti diamo L. 100.000 più
l'assicurazione furto valida per i modelli:

City bike HERVIS uomo/donna
Ritiro usato
Assicurazione furto

Validità fino al 13.09.97

L. 369.000 -
L. 100.000 +
Ass. furto =
L. 269.000

Fino ad esaurimento scorte

LARS agenzia di pubblicità BZ



PROMOZIONE
SCUOLA!

Consegna il tuo vecchio
zainetto scuola, per l'acquisto
di uno nuovo tra i modelli
INVICTA: Big Easy, Cards, Ext,
e Chicos,
valuteremo il tuo usato

L. 40.000

Validità fino al 13.09.97



Cards

Ext



Chicos



Big Easy

Hervis SPORTSWORLD

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 569848

Siamo presenti anche a: Portogruaro • San Donà di Piave • Cassacco • Padova • Calalzo • Belluno • Bolzano • Brunico • Bressanone